

RACCOLTA SU....

PRIME SERIE  
DI  
LANCIOSTORY

EURA EDITORIALE



# SOMMARIO

Hor Il Cacciatore (Collins-Zanotto)

Yor Il Temeraio(Collins-Zanotto)

Mandy Riley (Collins-Garcia Seijas)

# YOR IL CACCIATORE

Testi di Ray Collins (Eugenio Zappietro) e disegni di Juan Zanotto

LANCIOSTORY 1975

# HOR IL TEMERARIO

Testi di Ray Collins (Eugenio Zappietro) e disegni di Juan Zanotto

LANCIOSTORY 1975 / 1978



EURA EDITORIALE

# YORR





Il cadavere numero della serie «Yor  
ero Zero di apparso sul famoso num  
1973. La storia, in edicola il 7 aprile  
di di di prima serie di «Yor» sono usci  
no inediti gli stessi che ripresentan  
Lancio volume. Sul numero 35 di L  
75, in edicola l'8 dicembre del 19  
«Ho pubblicato il primo episodio di  
di. La seguiti altri ventidue episo  
da seriali, affiancate dalla secon  
5 del «Yor» (ricominciata sul numero 3

ottale e antipire e adatte ad ogni etichetta  
in etichette, elettroniche e on-line schemi  
e ogni altro prodotto, a chi di più può es  
teclinometria la divisa è bntst/Volendo  
e stato ad esempio, si dovrebbe in  
e per essere da presentazioni classiche  
e tutte le tecnologie per la fantasia, (e  
quindi anche la tecnologia letteraria sta

IL LIBRO DI  
**YOR**  
**IL CACCIATORE**

*Casa Editrice EURA*



# YOR

## IL CACCIATORE

SIAMO ALL'ALBA DELLA CIVILTÀ: ALLA FINE DEL NEOLITICO. LA TERRA È UN FANTASTICO MONDO OSTILE E MISTERIOSO. LA VITA È SPESSO UNA BREVE INCREDIBILE AVVENTURA. E' IN QUESTO MONDO CHE VIVE YOR IL CACCIATORE. YOR CACCIA NEI BOSCHI E PROCURA CIBO PER LA SUA TRIBU'...

OGGI GLI ANZIANI SONO RIUNITI PER SOTTOPORRE A GIUDIZIO BALU.

BALU RIFIUTA DI ADORARE IL DIO DEI GHIACCI!

BALU È STATO UN GRANDE CAPO NELLA SUA TERRA, NEL LONTANO EST DA DOVE È VENUTO.

VI DICO CHE NEL GHIACCIO C'È SOLO UNA BESTIA MORTA. IDIOTI! ADORATE UN ANIMALE SENZA VITA.

HA OFFESO IL DIO DEI GHIACCI! A MORTE!

TU, YOR, UCCIDERAI BALU E APPENDERAI IL SUO CUORE COME AMMONIMENTO PER TUTTI.





TI BASTA NEGARE  
LA TUA **BESTEM-  
MIA** E SARAI  
SALVO, BALU.

UCCIDIMI PURE.  
TU NON CAPISCI CHE  
C'E' UN'ALTRA VITA  
DOPO DI QUESTA...



...E CHE POTREMO  
**RINASCERE** IN  
UN'ALTRA EPOCA  
IN CUI GLI INVERNI  
SARANNO SENZA  
GELO E SENZA  
FAME.



ANCH'IO MI SONO  
SPESSO DOMANDA-  
TO COME MAI  
ABBIAMO  
BISOGNO  
DI DEI,  
BALU.  
E' LA NO-  
STRA PAU-  
RA CHE HA  
BISOGNO DI  
LORO, CAC-  
CIATO-  
RE.



GLI UOMINI SONO IMPAZIENTI DI VEDER ESE-  
GUIRE LA SENTENZA DI MORTE.



VI CHIEDO SOLTAN-  
TO DI FARMI MORIRE  
D'AVANTI AL GRAN  
DIO DEI GHIAC-  
CI.



SI TROVA LÌ DA SEMPRE. I PRIMI ABI-  
TANTI DI QUELLA REGIONE LO HANNO TRO-  
VATO CHIUSO IN UN BLOCCO MONUMENTA-  
LE DI GHIACCIO TRASPARENTE.  
E' IL **GRAN DIO**. SIGNORE DELLA VITA  
E DELLA MORTE  
DI QUESTI UOMINI...



GUARDALO.  
SE FOSSE UN DIO  
SAREBBE USCITO  
DI LÌ, NON TI  
PARE ?

MI DISPIACE,  
BALU. E' GIUNTA  
LA TUA ORA.  
COME PREFERI-  
SCI MORIRE ?







NON E' SOLO CURIOSITA':  
LA STRANA E IMPROVVI-  
SA INQUIETUDINE CHE SI  
E' IMPOSSESSATA DI LUI.



RISPONDIMI,  
O DIO. / CHI SEI?  
DA DOVE VIENI  
E DA DOVE VE-  
NIAMO NOI?



ED ECCO, ALL'IMPROV-  
VISO, COME UN TUONO  
ASSORDANTE...

IL DIO  
HA PARLATO. /  
IL DIO HA  
RISPOSTO. /



FORSE E' A CAUSA DI UN ASSE-  
STAMENTO DELLA ROCCIA O FOR-  
SE E' PER UNO STRANO SCHER-  
ZO DEL DESTINO CHE LA DIVI-  
NITA' SI MUOVE DALLA SUA  
MILLENARIA POSIZIONE...

SI STA  
MUOVENDO. /  
CI UCCIDERA'  
TUTTI. /







BALU AVEVA  
RAGIONE. / NON  
ERA UN DIO. /  
NON ABBIAMO  
DEI.



UN'ULTIMA CONVULSIONE ED IL  
MAMMUTH RESTA IMMOBILE.



IL DIO DEI GHIACCI E'  
FINITO PER SEMPRE. /  
DOBBIAMO CREDERE  
IN NOI E NON NELLE  
FALSE DIVINITA'.



E' COSI' CHE YOR VIENE ELET-  
TO CAPO E CHIAMATO  
"VINCITORE DEGLI DEI".

YOR ...  
YOR E' IL NOSTRO  
NUOVO DIO.





GLI COSTRUISCONO LA  
CAPANNA PIU' BELLA.



DONNE, YOR. SONO  
TRE. CHIEDINE ANCO-  
RA, SE VUOI.



COME TI  
CHIAMI?

IO PAA. LEI  
NAA. SIAMO  
SORELLE.



LA TERZA RA-  
GAZZA E' UNA  
BELLEZZA AL-  
TERA, INSOLITA.

E  
TU?

SONO KA-LAA. SAPPI  
CHE IO NON MI SONO FAT-  
TA INGANNARE DA TE: IL  
DIO CHE ADORAVAMO E'  
CADUTO DA SOLO  
PERCHE' SI E' SPEZ-  
ZATO 'IL GHIAC-  
CIO CHE LO  
COPRIVA



HANNO CAPITO SUBITO CHE SARAN-  
NO NEMICI. PER MOLTO TEMPO.

PORTATE VIA LE DUE  
SORELLE, MI TERRO'  
KA-LAA.





NON TI ASPETTA-  
RE NIENTE DI BUO-  
NO DA ME,  
YOR.

SARAI LA MIA  
DONNA... E MI DARAI  
DEI FIGLI.



IL POTERE CHE TI HAN-  
NO DATO TI RENDE CIECO.  
SAPPI CHE POTREI FARTI  
DEL MALE, SE VOLESSI.



E' SORTA LA LUNA. YOR E' SOLO. IL SUO OR-  
GOGLIO GLI IMPEDISCE DI RIMANERE AC-  
CANTO ALLA GIOVANE SPOSA, QUELLA NOTTE,  
SE NE VA POCO LONTANO, AD AFFILARE LE  
SUE ARMI. ORA E' IL RESPONSABILE DEL  
SUO POPOLO E BALU, PRIMA DI ESSERE  
GIUDICATO, GLI HA DETTO CHE GLI UOMINI MAL  
GUIDATI SONO PREDA  
DELLE FIERE...

DALL'ALTRA PARTE  
DEL BOSCO GHIACCIATO  
C'E' UN ALTRO MONDO.  
FORSE DOVREI PORTARE  
LA MIA GENTE A  
SVERNARE LA'...









L'ALBA HA COLORATO IL CIELO DI VIOLA,  
KA-LAA E' USCITA DALLA CAPANNA E IN-  
SIEME A PAG E' ANDATA ALLA GROTTA DI  
YOR. MA YOR NON C'E', SE NE E' ANDATO  
PORTANDO CON SE' LE SUE ARMI.

COSA PENSI,  
PAG? DOVE SARA'  
ANDATO?

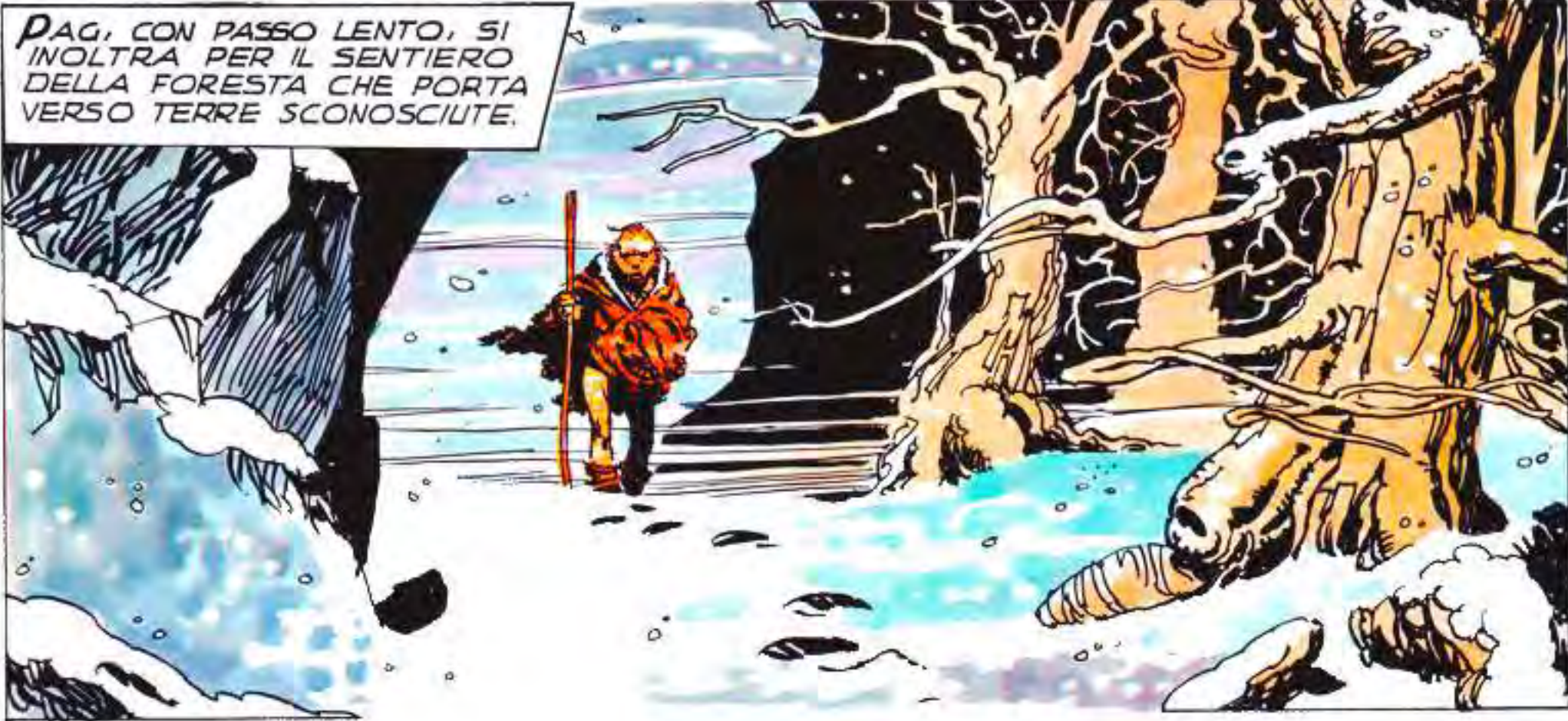
RALLEGRATI.  
FORSE LO AVRA'  
DIVORATO QUAL-  
CHE BELVA.



PAG... VA' A CERCARLO.  
HO LETTO SULLA NEVE ED  
HO VISTO UN PERICOLO  
MORTALE PER LUI...



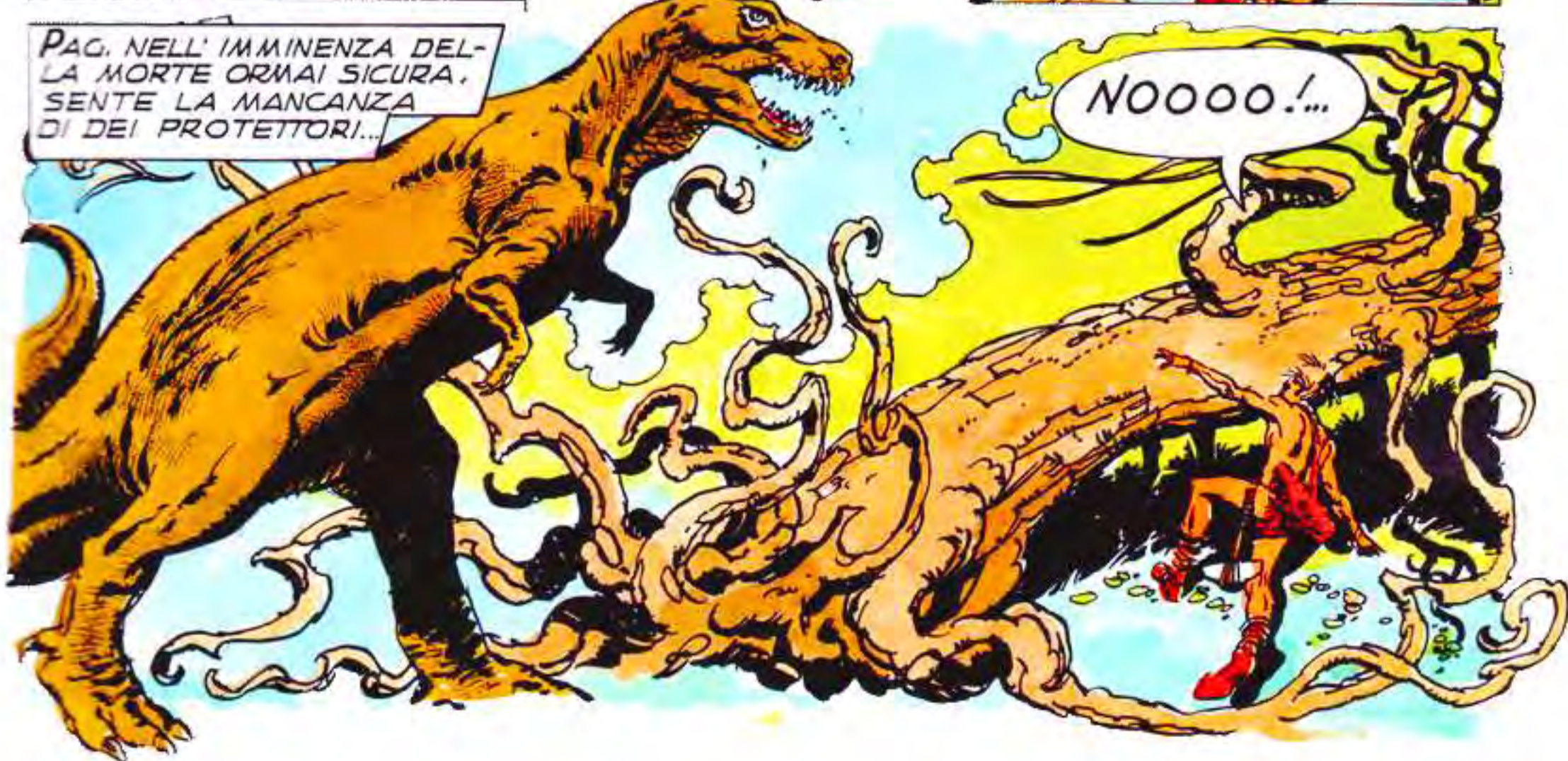
PAG, CON PASSO LENTO, SI  
INOLTRA PER IL SENTIERO  
DELLA FORESTA CHE PORTA  
VERSO TERRE SCONOSCIUTE.







IMPROVVISAMENTE UN URLO INFERNALE FERISCE L'ARIA, GLI ALBERI SI SCHIANTANO DAVANTI A LUI CON FRAGORE...





PAG E' PERDUTO. IL MOSTRO  
E' SU DI LUI... SENTE GIA' IL FE-  
TORE DEL SUO ALITO E VEDE  
QUELLA IMMANE BOCCA  
APRIRSI PER  
DIVORAR-  
LO...



MA IMPROVISA-  
MENTE APPARE  
YOR.



SCAPPA,  
PAG !



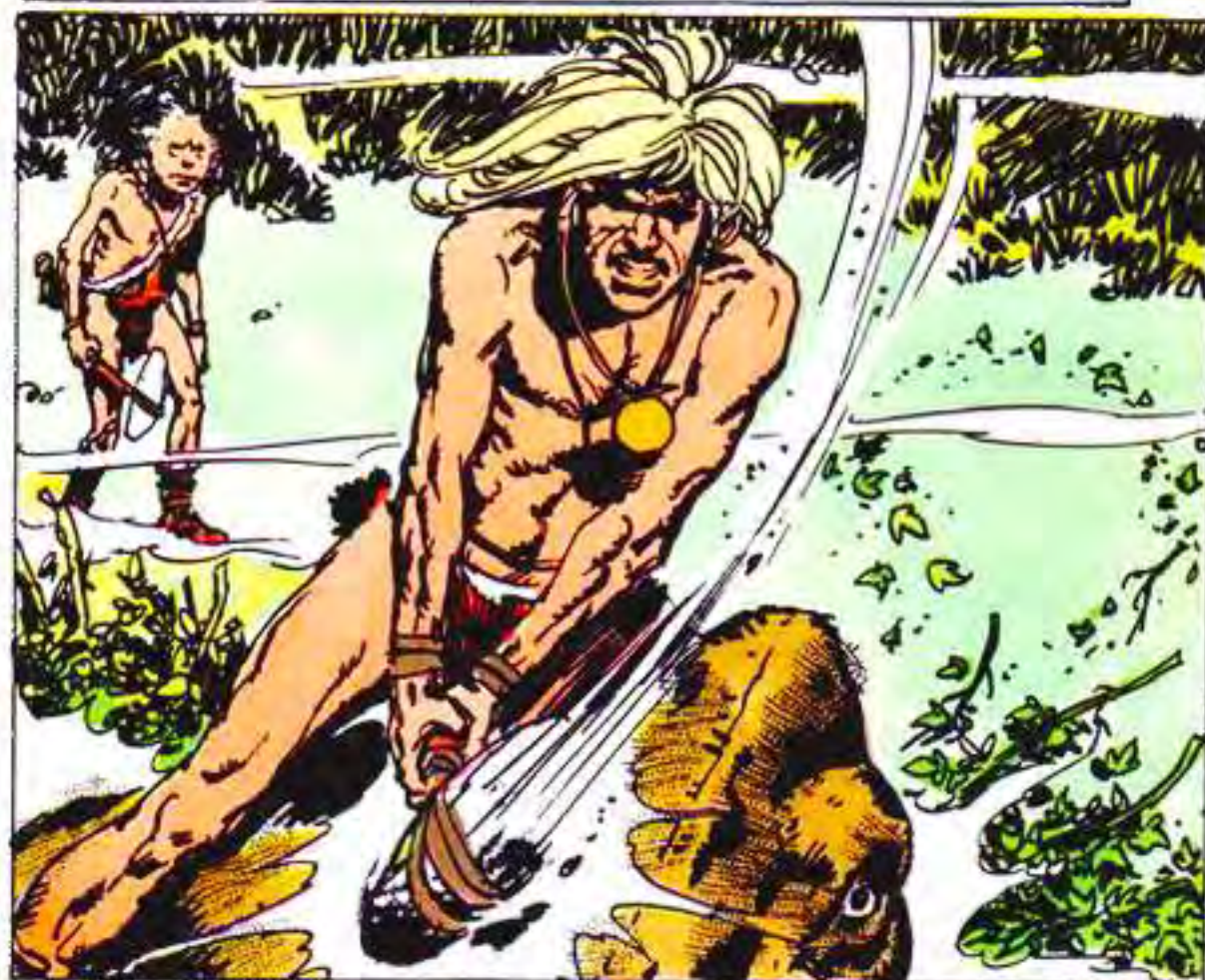
SCAPPA ANCHE  
TU. NON SEI UN  
DIO, TI  
UCCIDERA'!



SONO SOLTAN-  
TO UN UOMO.  
DIGLIELO ALLA  
MIA GENTE  
QUANDO FARAI  
RITORNO...











SEGUE UN LUNGO SILENZIO, IL MONDO INTERO SEMBRA ESSERSI FERMATO.

GLI DEI NON CI SONO, PAG. NON E' TERRIBILE ?



ANDRAI COL TUO POPOLO DALL'ALTRA PARTE DELLE MONTAGNE, YOR ?

YOR RIFLETTE QUALCHE MINUTO PRIMA DI RISPONDERE.



LA CADUTA DEL DIO DEI GHIACCI E' STATA UN PRESAGIO, PAG. DOBBIAMO ANDARE. DICONO CHE DALL'ALTRA PARTE DEI BOSCHI C'E' UNA REGINA DAI CAPELLI BIONDI.



QUANDO KA-LAA LI VEDE TORNARE SI SENTE INVADERE DA UN IMPROVVISO ORGOGLIO PER IL SUO UOMO. MA ANCORA IL MOMENTO DELLA LORO RICONCILIAZIONE NON E' GIUNTO...



YOR VUOLE ESPLORARE L'ALTRO VERSANTE DELLE GRANDI MONTAGNE. UNA STRANA FEBBRE SI E' IMPOSSESSATA DI LUI, UNA FEBBRE CHE E' SETE DI SAPERE, DI CONOSCERE. FORSE E' LA SPERANZA DI UN MONDO MIGLIORE, QUELLA STESSA STRUGGENTE SPERANZA CHE HA SEMPRE AFFASCINATO L'UOMO. SIN DAL PRIMO MATTINO DEL MONDO...





IL LUNGO GIORNO BOREALE E' COMINCIATO. UN VENTO GELIDO SOFFIA DAL NORD. SULLE COLLINE E' APPARSO UN GRUPPO DI TERRIBILI UOMINI BLU.



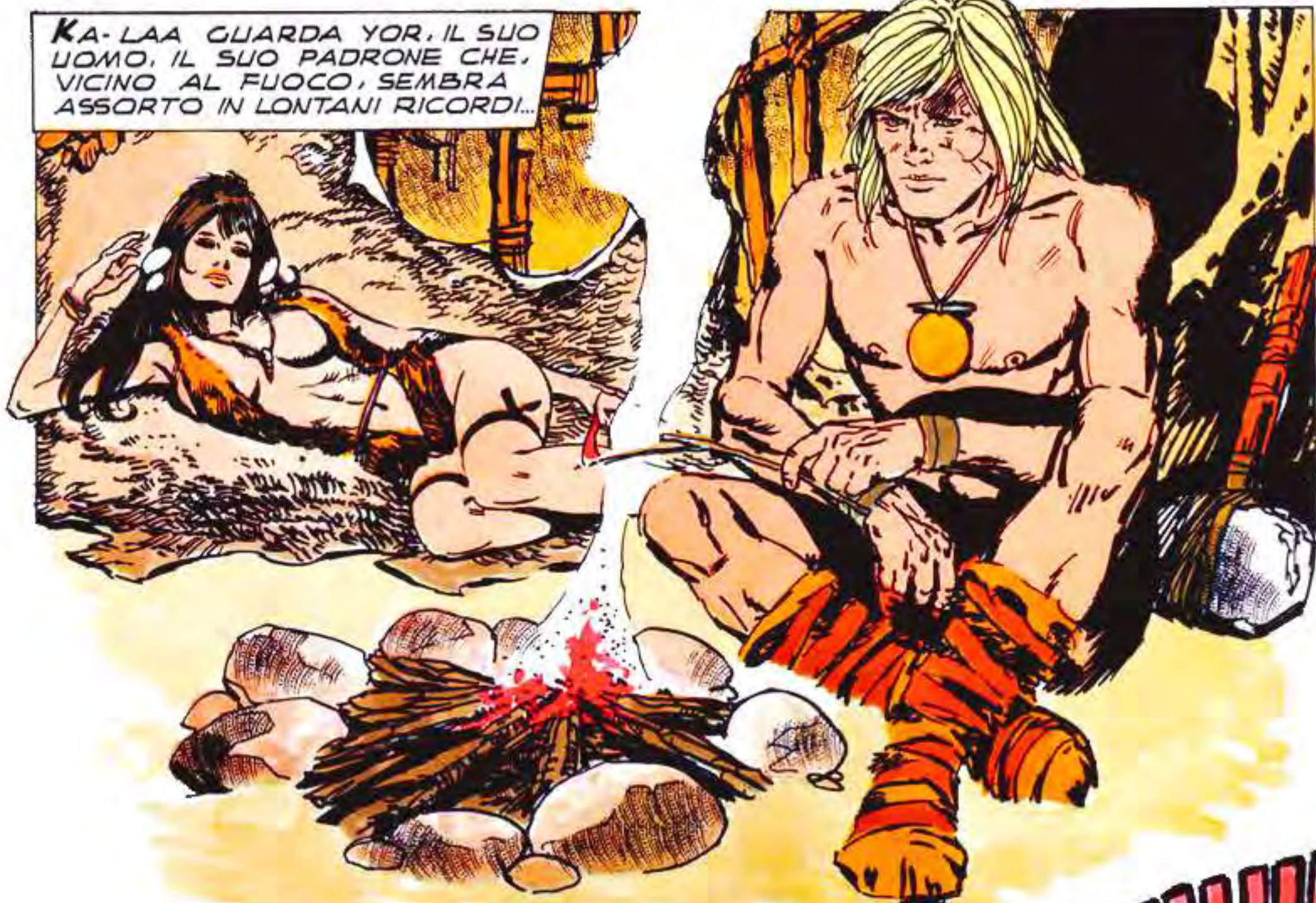
AVANZANO LENTAMENTE, EVITANDO OGNI PIU' LIEVE RUMORE...



DALLA CAPANNA DI YOR SI ALZA UN SOTTILE FILO DI FUMO...



KA-LAA GUARDA YOR, IL SUO UOMO, IL SUO PADRONE CHE, VICINO AL FUOCO, SEMBRA ASSORTO IN LONTANI RICORDI...



EGLI E' L'UOMO E IL PADRONE DI KA-LAA, MA NON HA ANCORA PRESO POSSESSO DI QUANTO GLI APPARTIENE. KA-LAA ORA SI E' PENTITA DI AVERLO RESPINTO E SOFFRE PERCHE' PENSA CHE YOR LA DISPREZZI.



SEI L'ULTIMA STELLA DELLA PIU' LUNGA NOTTE, KA-LAA, VICINA E LONTANA DA ME, COME QUESTO MEDAGLIONE CHE PENDE DAL MIO COLLO E CHE HO SEMPRE AVUTO...



UN URLO INUMANO SQUARCIA IL SILENZIO...





POI QUEGLI ESSERI TERRIFICANTI SI LANCIANO VERSO IL VILLAGGIO.



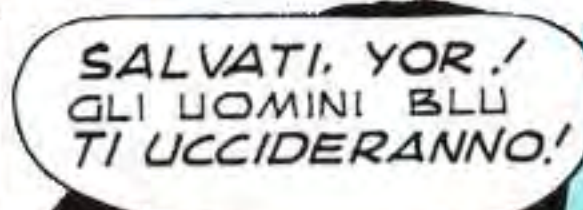
LASCIATE YOR PER ME!



UKAN SEMBRA AFFASCINATO DALLO SPLENDORE DI QUEL METALLO CHE GLI UOMINI DELLA TUNDRA NON HANNO MAI VISTO E CHE TARDERANNO DIECIMILA ANNI A CONOSCERE...



VOGLIO QUELLO CHE PORTI AL COLLO, YOR!



SALVATI, YOR! GLI UOMINI BLU TI UCCIDERANNO!



LA DOLCE VOCE DI KA-LAA E' COME UN RICHIAMO ANCESTRALE. UN PROFUMO DI FIORI RECISI... YOR HA UNO SCATTO RABBIOSO...



CON FURIA SELVAGGIA DIFENDE LA SUA DONNA.



POI CERCANO SCAMPO NELLA FUGA...



PRENDETELI! VOGLIO CIO' CHE BRILLA SUL PETTO DI YOR! E VOGLIO QUELLA DONNA!





LE PALUDI APRONO LE LORO FAUCI, MENTRE YOR AVANZA FATICOSAMENTE NELLE TETRE ACQUE STAGNANTI...



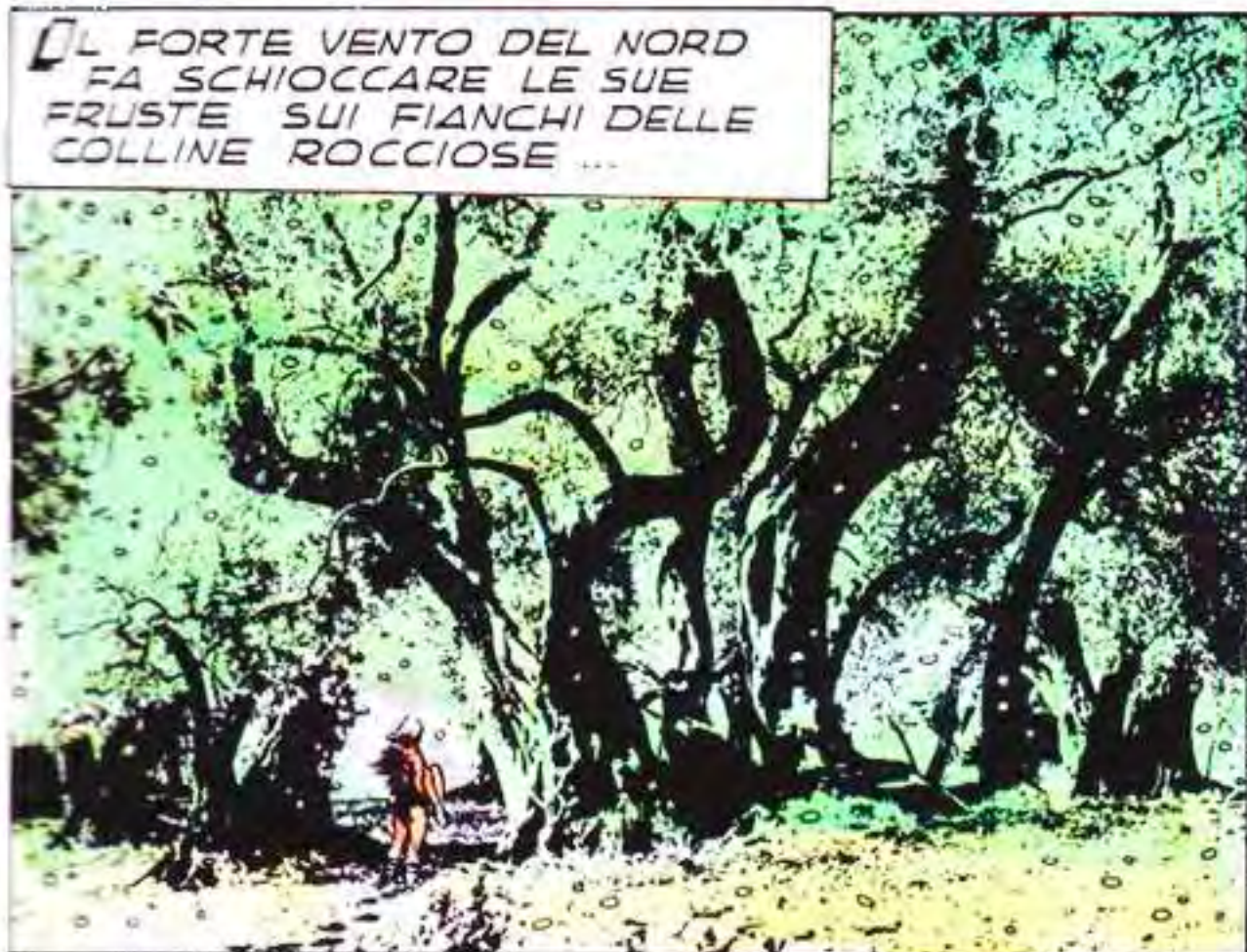
NON SONO ANCORA LA TUA DONNA... PERCHE'... PERCHE' NON FUGGI SOLO...?



IL CIELO LASCIA CADERE IL SUO FARDELLO DI NEVE E DI GHIACCIO... UOMINI E ANIMALI METTONO DA PARTE FAME E DESIDERI DI LOTTA, PER CERCARE UN RIFUGIO SICURO...



IL FORTE VENTO DEL NORD FA SCHIOCCARE LE SUE FRUSTE SUI FIANCHI DELLE COLLINE ROCCIOSE...



YOR SI RICORDA DI UN LUOGO DOVE DA BAMBINO TROVAVA PROTEZIONE ALLE SUE PAURE, AI SUOI PIANTI, QUANDO YOR ERA UN BAMBINO E SCOPRIVA DI NON ESSERE COME GLI ALTRI.

MI SENTIVO DIVERSO, SOLO. MI NASCONDEVO QUI, FINCHE' TUTTO FINISSE: I MIEI TIMORI, LA MIA RABBIA...





PERCHE' MI SENTO  
COSI'... COSI' STRANIERO?  
DA DOVE VENGO,  
IO?



LA PLACCA D'ACCIAIO GLI  
RIPORTA IL RICORDO DI  
QUANTO GLI DISSE TANTO  
TEMPO FA UN VECCHIO SAG-  
GIO DELLA TRIBU'... "YOR...  
SEI FIGLIO DEL  
GRANDE FUE-  
CO CHE DI-  
SCESE DAL  
CIELO..."



IL GRAN FUOCO... QUAL-  
COSA CHE BRUCIA NEL-  
LA SUA MENTE, E LO  
SPINGE A CERCARE,  
A SAPERE...



NON TE  
NE AN-  
DARE,  
YOR...

ANDIAMO, DOB-  
BIAMO TERMINA-  
RE DI ATTRAVER-  
SARE LA PALUDE  
PRIMA CHE FACCIA  
NOTTE.



OLTRE IL PANTANO VIVE  
UGBKU, CHE LIBERAI DA  
UKAN E DALLE BELVE  
DELLA  
SUA  
TRIBU'...



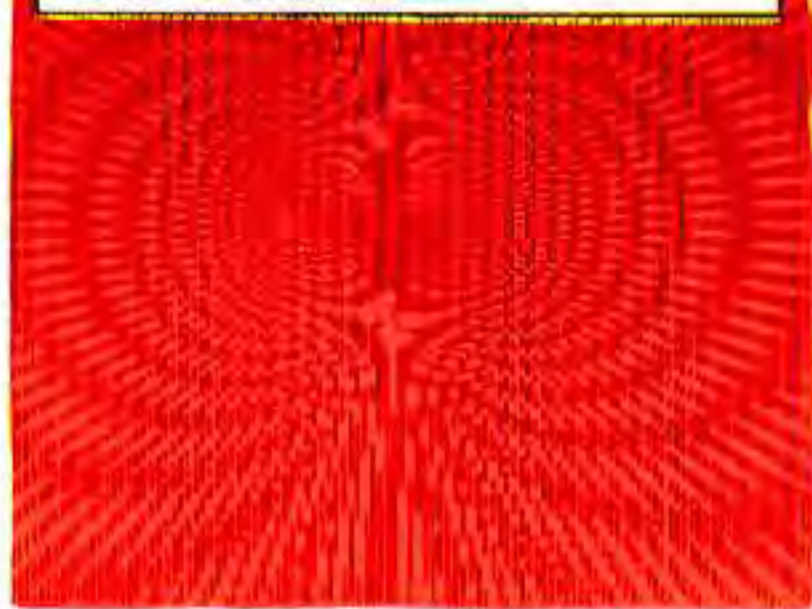
GLI UCCELLI SALUTANO IL  
PASSAGGIO DI YOR E KA-LAA  
E LA BRUMA TESSE UN DE-  
LICATO SCIALLE NEBBIOSO...







IL SOLE ROSSO, ACCE-  
CANTE... IL GRANDE FUI-  
CO TRA LE NEBBIE DEL  
RICORDO... LE SCINTILLE  
DEL PASSATO...



RICORDI SI ALLON-  
TANO...



ORA YOR E KA-LAA SONO VI-  
CINI ALLA GRANDE CASCATA  
CHE DA MILLENNI, CON UN RUM-  
ORE ASSORDANTE, SI APRE  
UNA STRADA TRA LE ROCCE...

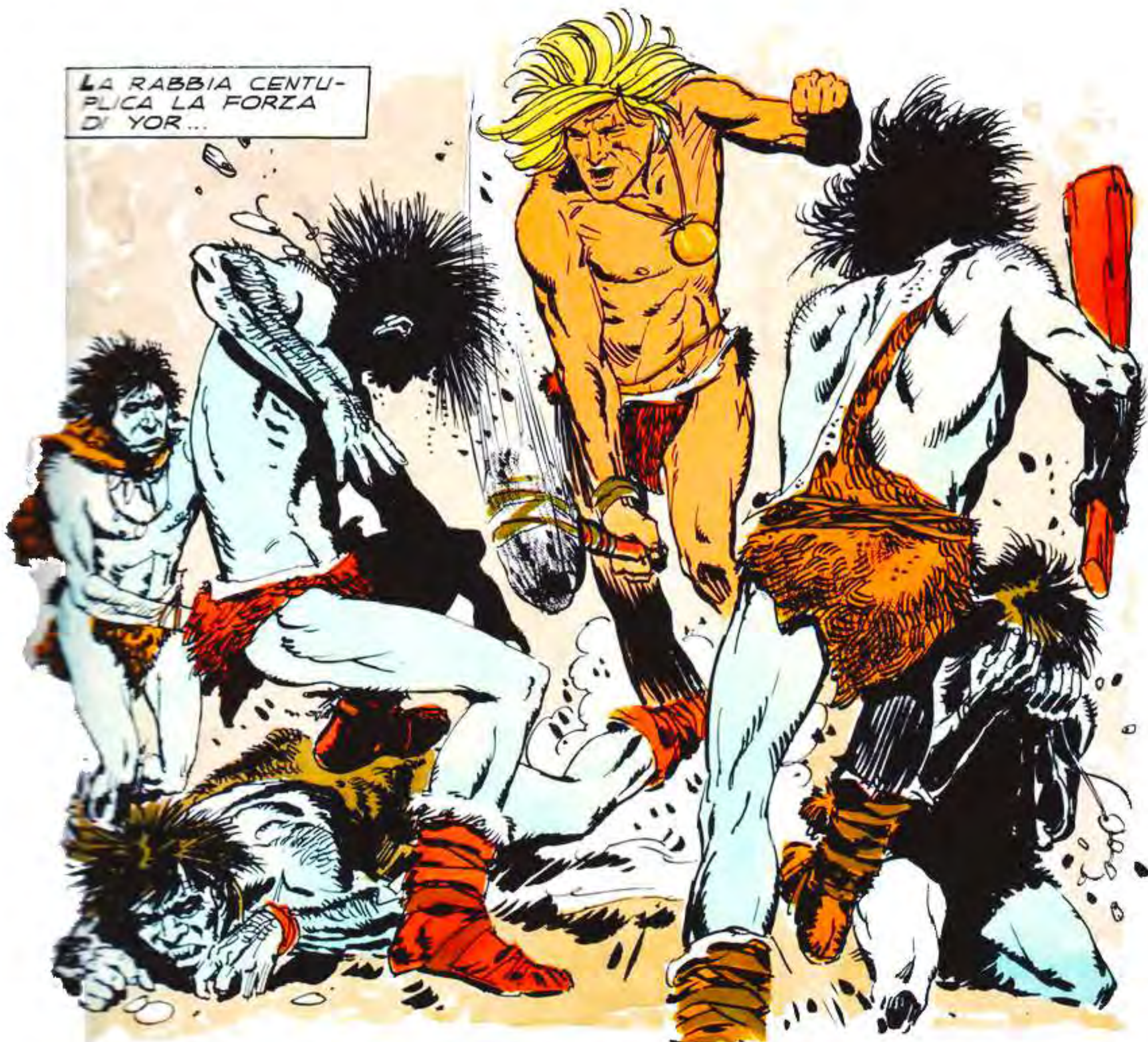








LA RABBIA CENTU-  
PLICA LA FORZA  
DI YOR...



LA PENA CHE HA VISTO SUL  
VOLTO DI KA-LAA, GLI HA DA-  
TO UN CALORE IMPROV-  
VISO...



ORA HA CAPITO CHE KA-LAA LO  
AMA VERAMENTE. PER LEI VALE  
LA PENA DI  
LOTTARE E  
DI VIVERE...











MA E' UNA LOTTA  
IMPARI. KA-LAA E'  
BEN PRESTO SO-  
PRAFFATTA...



CHE BELLA PELLE  
CHE HAI, E COME  
SEI TENERA...



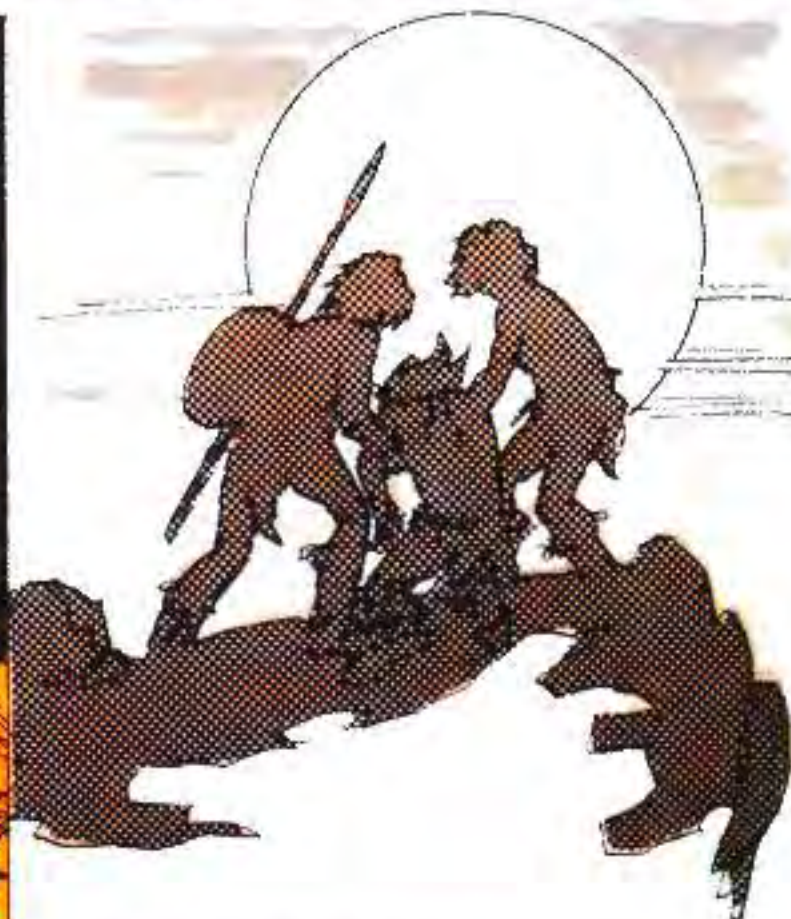
PIOVE IL FUOCO DAL  
CIELO, UKAN. UN  
BRUTTO PRE-  
SAGIO.



LE FRECCHE INFUO-  
CATE DI PAG, IL NA-  
NO, CONTINUANO A  
SOLCARE  
L'ARIA.

FUGGIAMO,  
FUGGIAMO!







LA FRECCIA DEL NANO  
PAG, FEDELE SERVITORE,  
NON E' SERVITA E A NIENTE  
SERVONO LE LACRIME...



ORA NELLA  
VALLATA RE-  
GNA SOLO UN  
GRAN SILEN-  
ZIO







LA NOTTE CALA  
IL SUO MANTEL-  
LO DI STELLE...  
LA MORTE E'  
PASSATA ACCAN-  
TO A YOR  
SENZA FER-  
MARS!

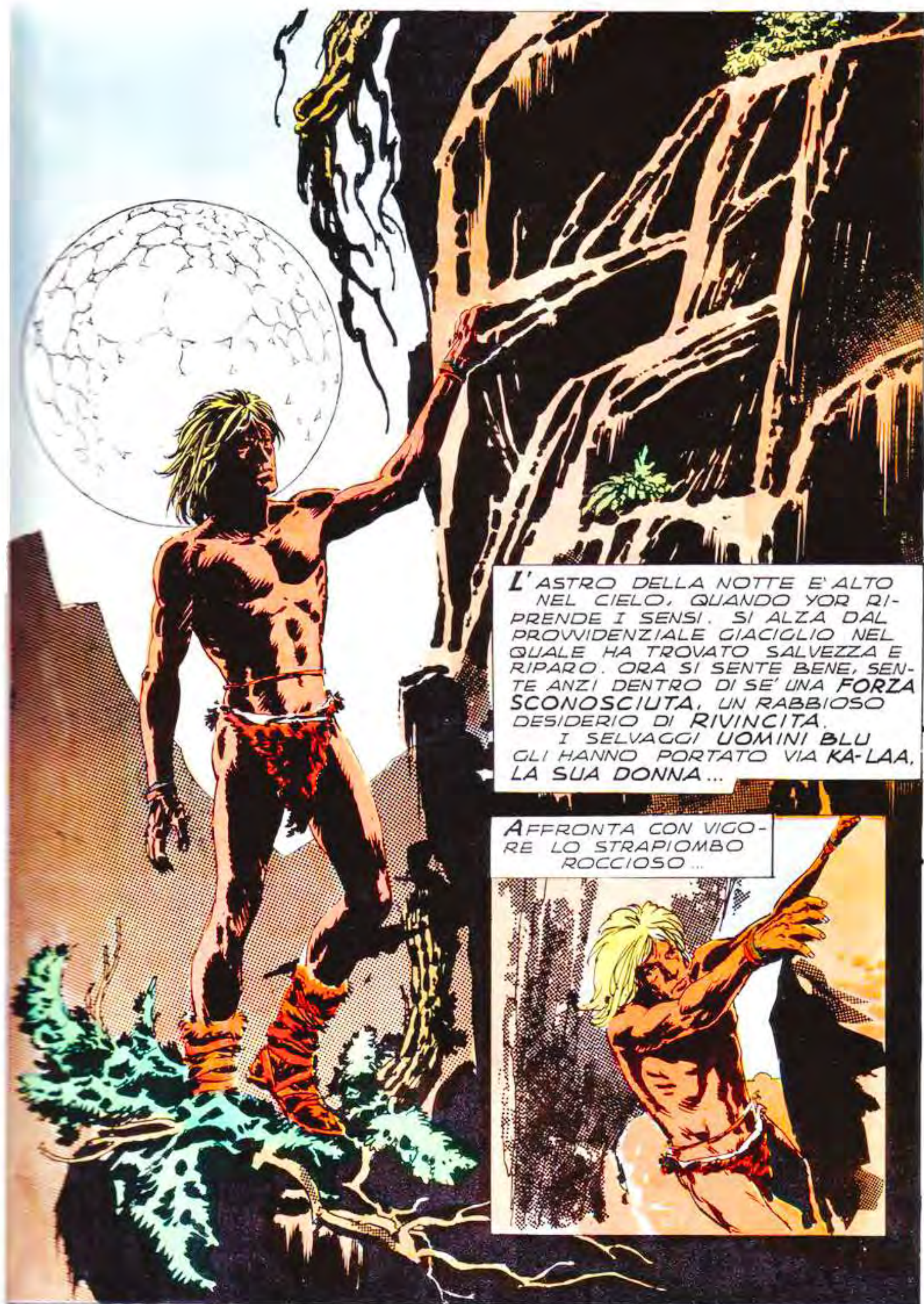


QUALCOSA ATTRAVER-  
SA IL CIELO MISTERIO-  
SO. YOR SENZA IL SUO  
MEDAGLIONE,  
SENZA KA-LAA,  
PENSA CHE LA  
MORTE HA  
FATTO MALE  
A NON POR-  
TARLO  
VIA...



FORSE NON  
E' UNA SOTTI-  
LE CONDAN-  
NA CONTI-  
NUARE A  
VIVERE ?





L'ASTRO DELLA NOTTE E' ALTO NEL CIELO, QUANDO YOR RIPRENDE I SENSI. SI ALZA DAL PROVVIDENZIALE GIACIGLIO NEL QUALE HA TROVATO SALVEZZA E RIPARO. ORA SI SENTE BENE, SENTE ANZI DENTRO DI SE' UNA FORZA SCONOSCIUTA, UN RABBIOSO DESIDERIO DI RIVINCITA.

I SELVAGGI UOMINI BLU GLI HANNO PORTATO VIA KA-LAA, LA SUA DONNA...

AFFRONTA CON VIGORE LO STRAPIOMBO ROCCIOSO...





MA PER POCO  
NON PRECIPITA  
NELL'ABISSO CHE  
SI SPALANCA  
SOTTO  
DI LUI...

**BRRUMM!**



UNA FRANA!... O  
GLI UOMINI BLU  
CHE VENGONO...

**BRRUMM!**



NELLA GROTTA E' RIFUGIATO PAG, IL  
NANO SAGGIO VENUTO DA UR, IN  
CALDEA, DOVE C'E' UNA CIVILTA' PIU'  
PROGREDITA.

YOR, IL MIO  
SIGNORE E'  
MORTO E  
KA-LAA, LA MIA  
REGINA, E'  
LONTANA...



IL MIO CUORE E' FREDDO E  
I MIEI GIORNI SONO ORMAI  
INUTILI...

PAG, AMICO,  
COSA FAI  
QUI?







CHE GIOIA  
RIVEDERTI,  
PAG.

GRAN CIELO,  
YOR, MIO SIGNORE...  
VIVO. / PRESTO,  
FUGGIAMO  
DA QUI.



PRIMA DEVO  
RITROVARE  
KA-LAA.

UKAN HA CONQUI-  
STATO LA TUA DON-  
NA IN COMBATTI-  
MENTO, YOR... KA-  
LAA GLI APPARTIE-  
NE. / E' LA NOSTRA  
LEGGE.



VOGLIO DIMOSTRA-  
RE AGLI UOMINI  
BLU CHE NOI NON  
ACCETTIAMO LE LO-  
RO PREPOTENZE.  
E KA-LAA DOVRÀ  
*DECIDERE* LEI  
STESSA A FIAN-  
CO DI CHI DOVRÀ  
VIVERE.



PENSO CHE  
LA TUA SIA  
UNA *PAZZA*  
*IDEA*, YOR,  
MA IO VERRÒ  
CON TE...

CHE COS'E' QUESTA  
TUA ARMA CHE UC-  
CIDE A *DISTAN-*  
*ZA*, PAG?



L'HO COSTRUITA  
CON UN RAMO FLES-  
SIBILE E UN NERVO DI  
ANIMALE. CON QUESTA  
E' POSSIBILE LANCIARE  
A GRANDE DISTANZA  
PUNTE D'OSSE E DI  
PIETRA CHE POSSO-  
NO CAUSARE LA  
MORTE.



DAL FONDO DELL'ABISSO COMINCIANO A SOLLEVARSI IN VOLO SPAVENTOSE BESTIE VOLANTI.

LE BELVE DELLA NOTTE! DAMMI L'ARMA, PRESTO!



MA YOR HA GIÀ IMPARATO AD USARLA.



GLI ANIMALI LANCIANO TERRIBILI GRIDA CHE L'ECHO DELLA VALLE RENDE ANCORA PIÙ AGGHIACCANTI. QUALCUNO VIENE COLPITO, MA ALTRI SONO IN ARRIVO...



CORRI, PAG! SONO TROPPI, ORMAI.

YOR E PAG FUGGONO VELOCI E GLI ORRENDI ANIMALI ALATI SI ACCONTENTANO DI AVER MESSO IN FUGA IL NEMICO.

COSA C'È IN QUELLE GROTTE DELLA VALLE, PAG?

E' LÀ CHE VIVONO GLI UOMINI BLU...





LA NOTTE E' ANCORA LONTANA  
E DALLE CAVERNE VIENE UNO STRA-  
NO SPLENDO-  
RE BLU.

LI' UKAN TIENE RIUNITE  
LE SUE DONNE. TUTTE LE  
FEMMINE DELLA TRIBU' GLI  
APPARTENGONO E KA-LAA  
E' CON LORO...



RIVIVE CON LA MENTE QUEL GIORNO IN CUI KA-LAA  
GLI FU PORTATA NELLA CAPANNA. RICORDA IL SUO  
SGUARDO RIBELLE, LA SUA SFOLGORANTE BELLEZ-  
ZA...



CHE COS'E' QUEL SENTIMEN-  
TO CHE GLI BRUCIA IN PETTO?  
YOR SE LO CHIEDE MENTRE  
SI LANCIA NEL VUOTO...

SARAI LA  
MIA DON-  
NA.

LEVAMI  
LE MANI  
DI DOSSO.

NON TI  
ASPETTARE  
NIENTE DI  
BUONO DA ME,  
YOR. NON  
SARO' MAI  
TUA.



AAHHH!

IN QUESTO STESSO MOMEN-  
TO FORSE UKAN STA PRETEN-  
DENDO DA KA-LAA I SUOI  
DIRITTI DI CAPO...





E' STATA LA VISIONE DI UN ATTIMO,  
MENTRE LE SUE BRACCIA LOTTANO PER  
SOPRAFFARE L'UOMO  
DI SENTINELLA.



PAG E YOR AVANZANO NEL-  
LE CAVERNE ALLA LUCE  
DELL'IRREALE CHIARORE  
BLU...



CI SONO  
**SETTE**  
CAVERNE  
INTERNE...



UKAN E  
KA-LAA SONO  
IN UNA DI QUE-  
STE, MA  
QUALE ?

PER POTER RITROVARE IL CAMMINO  
GIUSTO AL RITORNO, YOR PONE UNA  
PIETRA COME  
SEGNALE.

**ATTENZIONE!**  
C'E' QUAL-  
CUNO...



L'UOMO SI ALLONTANA  
NELLA PALPITANTE LUCE  
BLU...

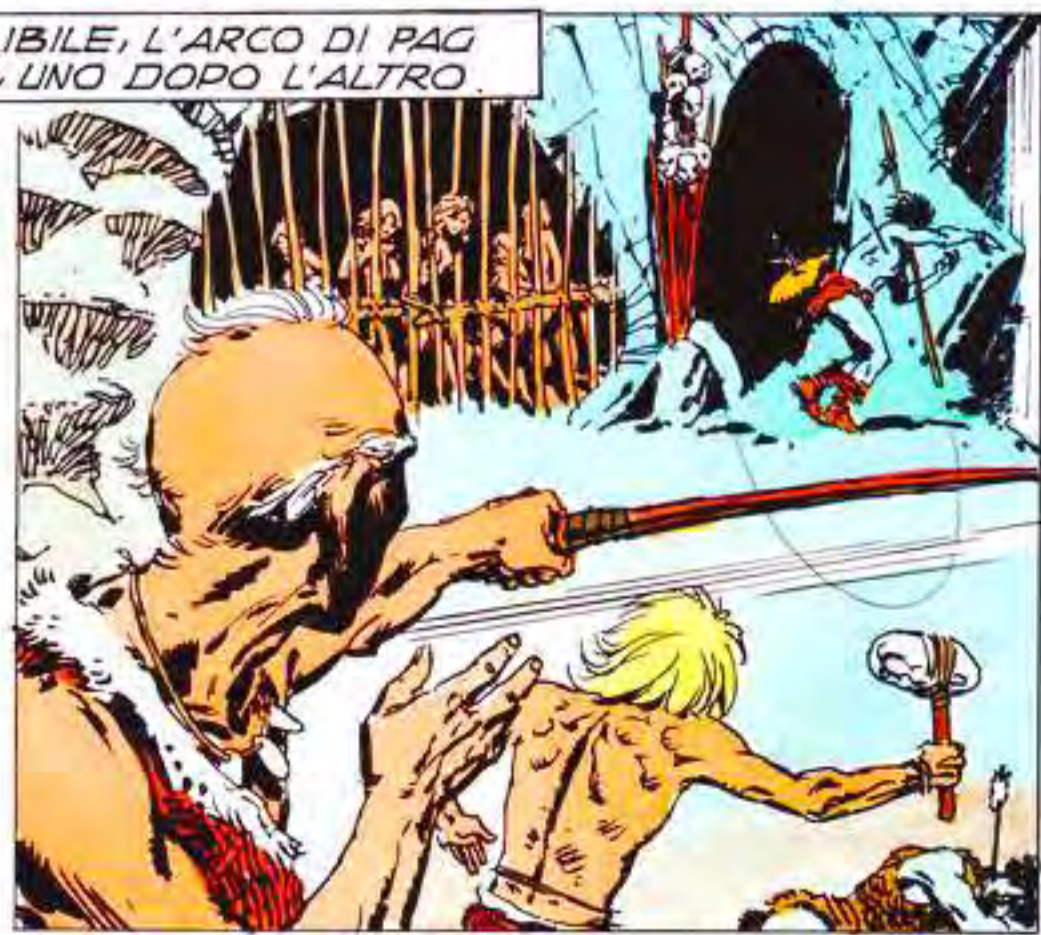




YOR E PAG SONO GIUNTI  
NELLA GROTTA CENTRALE...



SILENZIOSO, INFALLIBILE, L'ARCO DI PAG  
ABBATTE DUE NEMICI, UNO DOPO L'ALTRO.



PORTACI VIA  
DI QUI.

SARO'  
LA TUA  
SCHIAVA.

GLI DEI  
TI HANNO MAN-  
DATO FINO  
A NOI.









YOR SI BATTE COME UNA BEL-  
VA SCATENATA...







YOR ASSALE UKAN PER RECUPERARE LO STRANO MEDAGLIONE CHE FORSE POTRA' FARGLI SVELARE IL MISTERO DEI SUOI ANTENATI.



DA QUESTA PARTE. E' LI' CHE HAI MESSO LA PIETRA PER SEGNALARE L'USCITA.

MA LE SCHIAVE DI UKAN, FUGGENDO, HANNO SMOSSO QUELLA PIETRA...







UN LONTANO SCIABORDARE GIUNGE FINO A LORO...

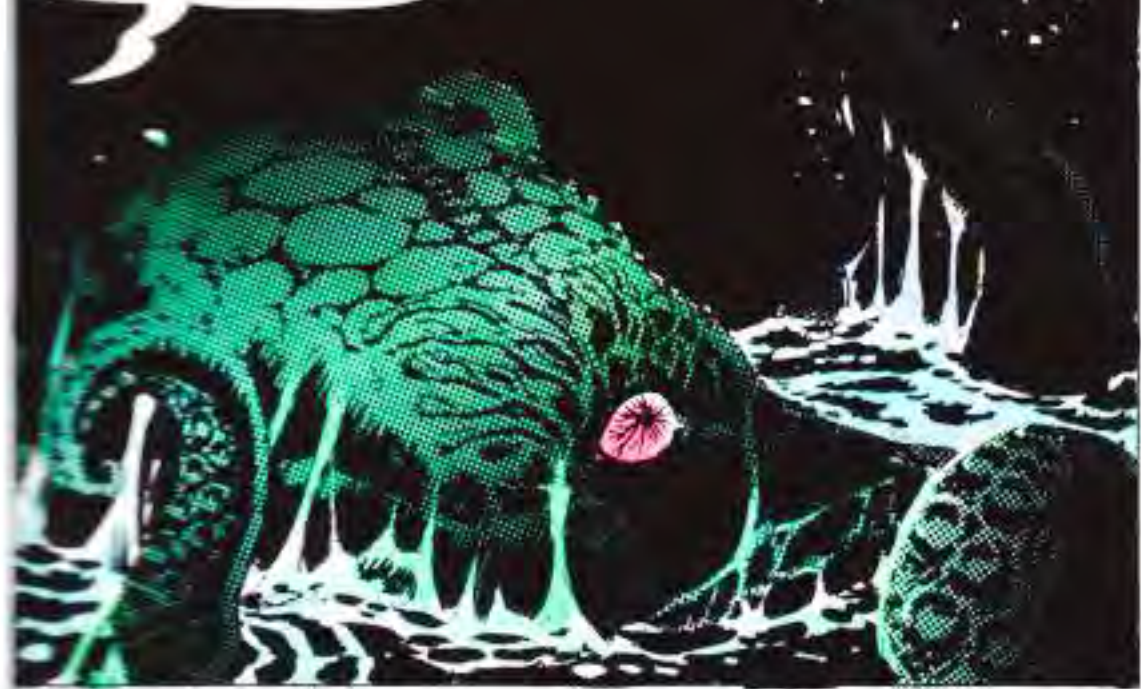


CORRENDO GIUNGONO D'IMPROVVISO IN UNA IMMENSA, FANTASTICA CAVERNA...



UN BASSO, NELL'ACQUA, C'E' UNA PIOVRA MOSTRUOSA...

ECCOLO LA', E' SPAVENTOSO!











YOR SALE PER UN CUNICOLO CHE PORTA VERSO LA LUCE...



HAI RAGIONE, PAG. CI SONO DEI MASSI CHE TRATTENGONO LE ACQUE, FORMANDO UN GRANDE LAGO...



GLI UOMINI BLU NON HANNO RINUNCIATO ALL'INSEGUIMENTO...



CON UNO SFORZO SOVRUMANO YOR RIESCE A SMUOVERE UNA GRANDE PIETRA...







VOGLIO  
UCCIDERLI  
CON LE MIE MANI  
E BERE IL LO-  
RO SANGUE!

L'ACQUA SI ANNUNCIA  
CON UN ROMBO, ASSOR-  
DANTE...

AHHHHH!



POI LI TRAVOLGE CON  
UN'ONDATA TERRIFICAN-  
TE.



DALL' ALTRA PARTE C'E' IL  
PAESE DELLE NEBBIE,  
YOR.

ANDIAMO! FORSE LAG-  
GIU' TROVEREMO FRA-  
TELLI MENO CRUDELI E  
MENO SELVAGGI. FORSE  
POTREMO SAPERE QUAL-  
COSA DI PIU' SU QUE-  
STA NOSTRA VITA...





PAG,  
PERCHE' YOR E'  
COSI' **DIVERSO**  
DAGLI ALTRI  
UOMINI ?

NON  
LO SO...



SO SOLTANTO CHE DEB-  
BO SEGUIRLO. ANCH'IO  
SONO STATO PRESO  
DAL **DESIDERIO**  
DI SAPERE.

AVVOLTI DALLE FITTE NEBBIE, YOR,  
KA-LAA E PAG SI AVVIANO VERSO  
UN **AVVENTUROSO DOMANI**, PIENO  
DI INQUIETANTI INCOGNITE, MA  
FORSE, PROPRIO PER QUESTO,  
PIU' AFFASCINANTE ...





YOR IL CACCIATORE, E' ALLA RICERCA DI UNA SPIEGAZIONE DEL MISTERO DELLA SUA ORIGINE. IL MEDAGLIONE CHE PENDE DAL SUO COLLO LO SPINGE LONTANO DAL SUO VILLAGGIO, TRA GHIACCIAI E FORESTE, IN CERCA DELLA VERITA' SUL SUO PASSATO.







NON E' STATO FACILE SFUGGIRE ALLA FEROCIA DEGLI UOMINI BLU, ED ORA SI INOLTRANO NEL LEGGENDARIO PAESE DELLE NEBBIE.

DA DOVE VENGONO QUESTE NEBBIE, PAG 7

CI SONO DELLE PROFONDE FENDITURE NELLA TERRA, YOR; NEL FONDO CI DEVE ESSERE CALORE E ALLORA SI FORMANO QUESTI VAPORI...



IN QUESTA TERRA REGNA SOLTANTO LA MORTE...

SI SENTE UN FETORE DI PUTREFAZIONE...



QUELL'UOMO LO VOGLIO VIVO.



YOR SI RENDE CONTO DEL PERICOLO...

FUGGIAMO! CI ATTACCANO!



CENTO FRECCHE SOLCANO L'ARIA MA CON SCARSA MIRA...

SI DIREBBE CHE NON VOGLIANO COLPIRMI.





MENTRE YOR E' CADUTO IN TRAPPOLA, KA-LAA E PAG HANNO TROVATO RIFUGIO SU UN GRANDE ALBERO, NELLA PALUDE.



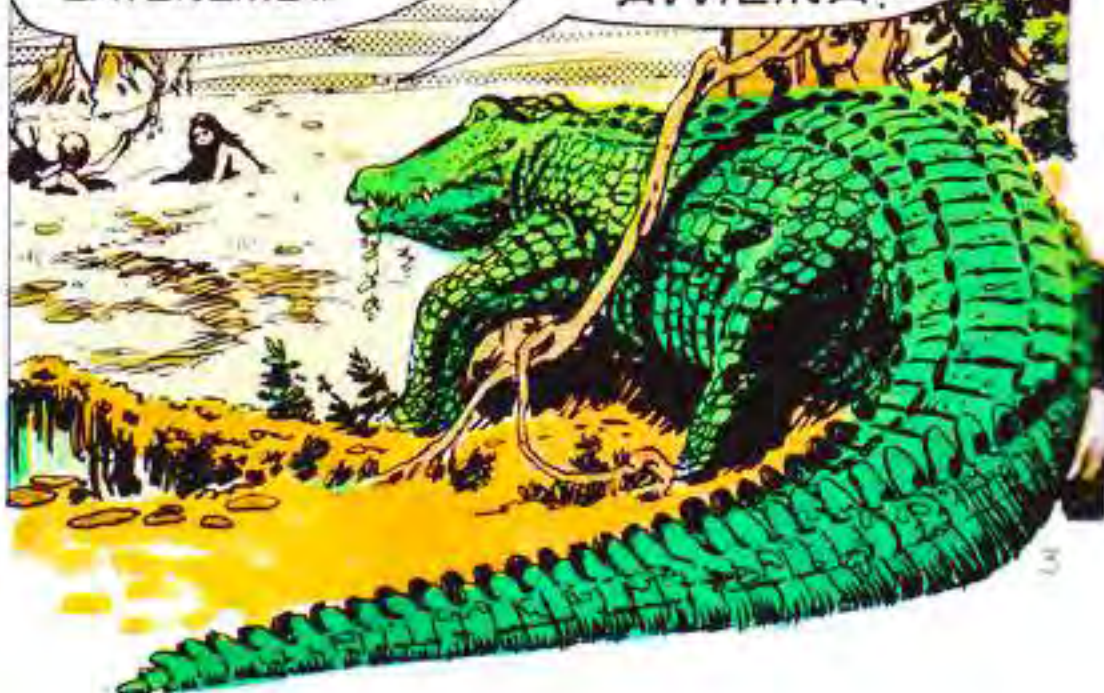
TUTTO E' PUTRIDO IN QUELLA TERRA... L'ALBERO HA COME UN GRANDE GEMITO E POI CADE PESANTEMENTE NELL'ACQUA SOTTOSTANTE...



PAG SI RENDE CONTO CHE SE IL PANICO LI VINCE, LA LORO SORTE E' SEGNATA.

NON TI MUOVERE, KA-LAA, STAI CALMA... CE LA CAVEREMO...

HO PAURA, PAG... VEDO UN TERRIBILE ANIMALE CHE SI AVVICINA.!





DAL FONDO DELLA FOSSA NELLA  
QUALE E' PRECIPITATO, YOR VIENE  
ISSATO CON UNA ROZZA RETE. VEDE  
INTORNO A SE' OCCHI PIENI DI ODIIO...  
E SENTE UNA DOLCE VOCE CHE SI  
IMPONE ALLE URLA GUTTURALI DI  
QUELL'ORDA SELVAGGIA...

TOGLIETELO  
DALLA RETE!

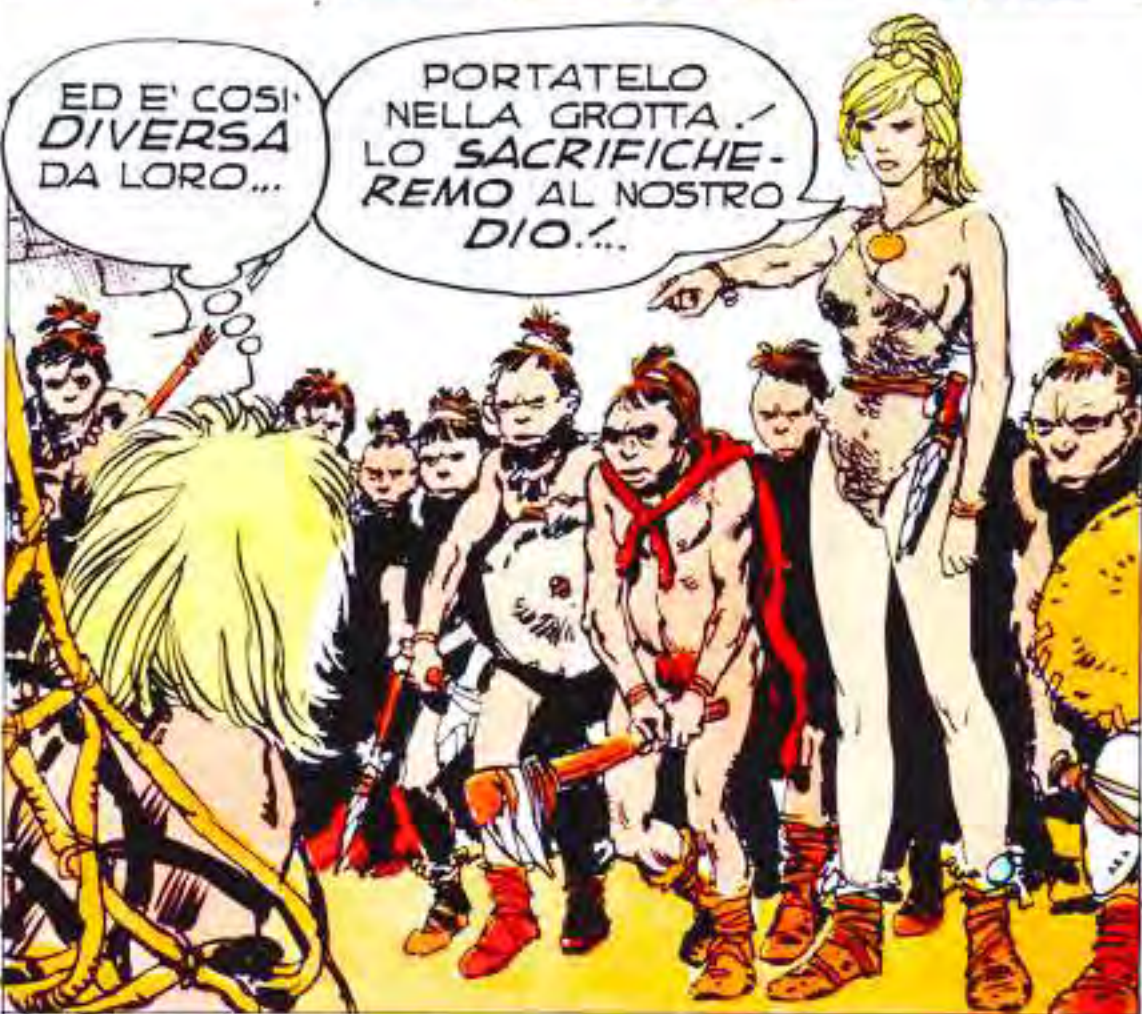


IL CAPO E'...  
UNA DONNA!



ED E' COSI'  
DIVERSA  
DA LORO...

PORTATELO  
NELLA GROTTA...  
LO SACRIFICHE-  
REMO AL NOSTRO  
DIO!...



YOR NON AVEVA MAI VISTO  
UNA DONNA COSI' BIANCA,  
CON I CAPELLI COSI' CHIA-  
RI, COSI' SIMILE A LUI...

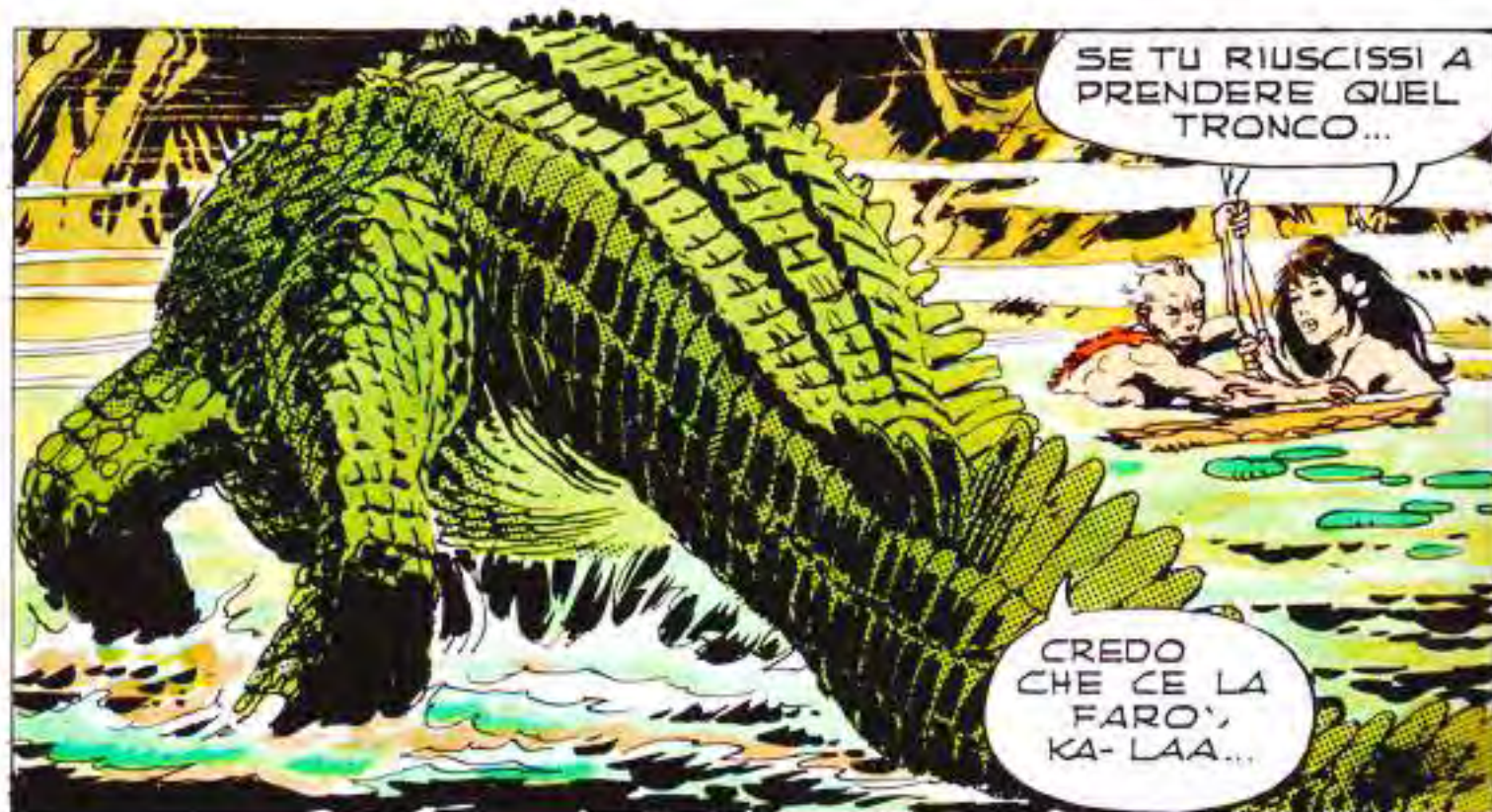


UNA DONNA CHE PORTA  
AL COLLO UN MEDAGLIO  
NE COME IL SUO... DEL-  
LO STESSO  
METALLO  
SPLEN-  
DENTE!





**I**NTANTO, NELLA PALUDE, L' ENORME SAURO SI AVVICINA CON TERRIFICANTE LENTEZZA A PAG E KA-LAA...





NEL FRATTEMPO, YOR, ACCOMPAGNATO DA TUTTA LA TRIBU', E' CONDOTTO IN UNA FREDDA, IMMENSA CAVERNA...



...UN CIMITERO, PIENO DI RESTI UMANI...

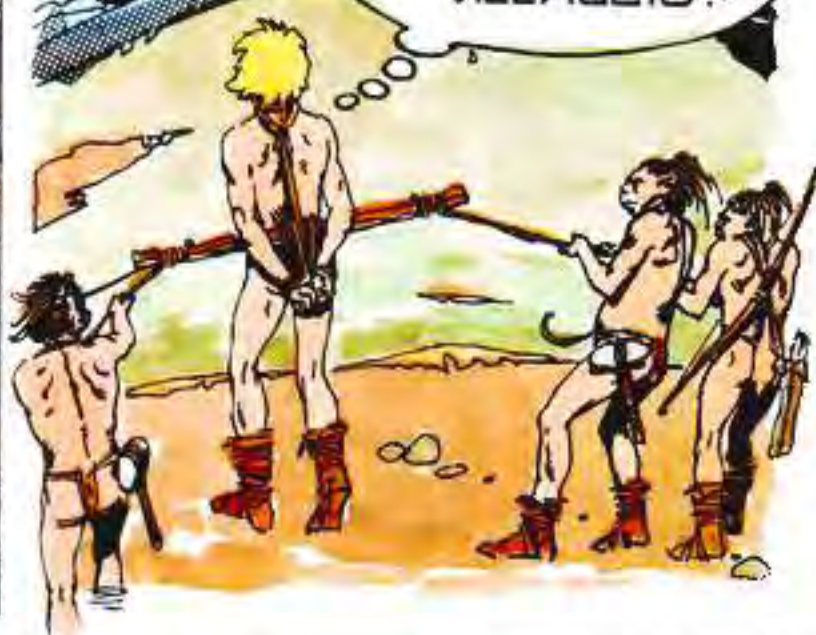


CENTINAIA DI QUESTI NANI MORTI...

YOR VEDE, CON SORPRESA, TRE STRANE FIGURE PRIGIONIERE DEI GHIACCI...



SONO BLOCCATI NEL GHIACCIAIO... COME LE DIVINITA' ADORATE NEL MIO VILLAGGIO..!



PREPARATE I FALO! DOBBIAMO FARE AL PIU' PRESTO IL SACRIFICIO..!

SPERO DI NON ESSERE IO LA VITTIMA DA SACRIFICARE...



QUELLA DONNA CHE DA' GLI ORDINI SEMBRA OSSERVARLO PER LA PRIMA VOLTA...

SEI DIVERSO DAGLI ALTRI... CHI SEI?

SONO YOR IL CACCIATORE. E TU?









INTANTO, NELLA PALUDE, KA-LAA E PAG RIESCONO AD ARRAMPICARSI SU DI UN ALBERO. IL SAURO ANCORA SI DIBATTE FRENETICAMENTE. L'ODORE DELLA SUA FERITA ATTRAIE UN GRANDE UCCELLO CARNIVORO...

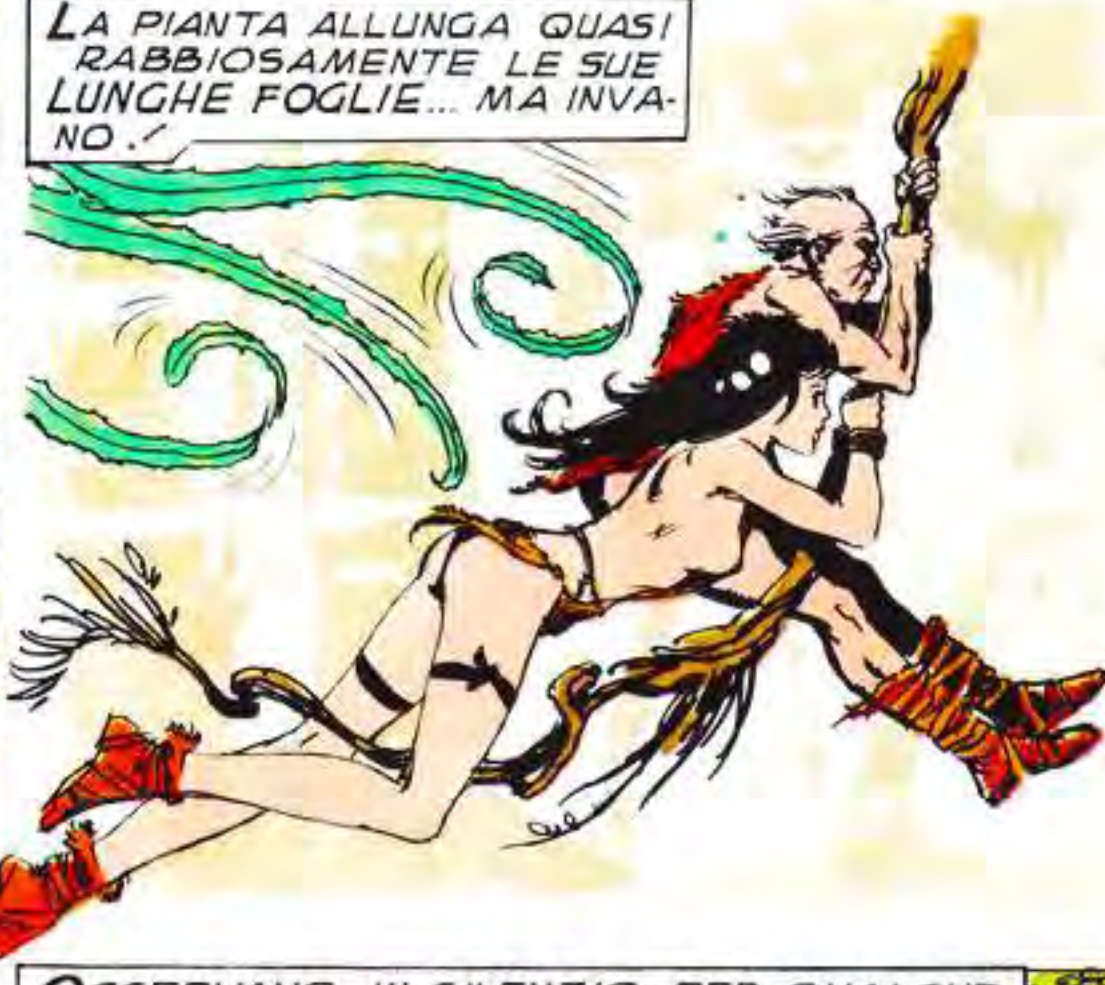


KA-LAA E PAG ANCORA NON SONO AL SICURO. TRA GLI ALBERI CRESCONO PIANTE CARNIVORE LE CUI FOGLIE SI AGITANO IMPROVVISAMENTE, PRONTE A DIVORARLI.

PRESTO, AGGRAPPATI A ME!



LA PIANTA ALLUNGA QUASI RABBIOSAMENTE LE SUE LUNGHE FOGLIE... MA INVANO.



LA RAPIDA DECISIONE DI PAG, LI HA SALVATI DA UNA MORTE SPAVENTOSA E CRUDELE...

CI SIAMO RIUSCITI.



OSSERVANO IN SILENZIO, PER QUALCHE Istante, LA FINE DEL GROSSO SAURO CHE AGONIZZA NELLA PALUDE... ORA DEBBO ANDARE ALLA RICERCA DI YOR...





ROA, LA REGINA, LO GUARDA A LUNGO  
COME PER UN ULTIMO, DOLOROSO  
COMMIATO...

MI **DISPIACE PER TE**...  
LA TUA MORTE MI  
PERMETTERA' DI FUG-  
GIRE LONTANO  
DA QUI...

DOVE  
ANDRAI?



YOR CERCA DISPERATAMEN-  
TE DI GUADAGNARE TEM-  
PO...

NON LO SO... VOR-  
REI RITROVARE IL PAESE  
DAL QUALE **SONO VENUTA**  
...UNA TERRA CHE NON  
RICORDO...



SI ODE IMPROVVISO UNO SCHIOCCARE  
DI STALATTITI CHE SI SPACCANO...

NON **VORREI FARTI MORIRE**,  
YOR... MA SI TRATTA DELLA **TUA**  
VITA O DELLA **MIA**!

TI PREOCCUPA LA  
MIA MORTE? PERCHE'?  
SONO SOLTANTO  
UN PRIGIONIERO...



IL CALORE DEL FALO' COMINCIA A FAR  
MUOVERE I SECOLARI BLOCCHI DI  
GHIACCIO...

ROA, LE TOMBE  
DI GHIACCIO SI  
MUOVONO!



**LIBERAMI!**  
**STO**  
**BRUCIANDO!**

POI SI SENTE IMPROVVI-  
SO UN GRAN FRAGORE...



IL TERRORE FA FUGGIRE DISORDINATAMENTE I SELVAGGI...

GLI DEI NON VOGLIONO CHE QUELL'UOMO MUOIA... FORSE ANCHE LUI E' UN DIO!

YDR CONCENTRA TUTTE LE SUE ENERGIE IN UNO SFORZO SOVRUMANO...

IL TRONCO ORIZZONTALE SI SPEZZA, I LEGAMI SI ALLENANO...

LIBERO... APPENA IN TEMPO...

ROA E' RIMASTA IN TERRA, COME UN FIORE CALPESTATO...

QUANTO E' BELLA!

STRANI UOMINI... SONO AVVOLTI DA CURIOSI INDUMENTI... E HANNO DEI MEDAGLIONI UGUALI AL MIO.

CRAC CRAC



D'IMPROVISO, IL FRAGORE SI FA PIU' INTENSO.

STA PER CROLLARE LA GROTTA!



LA CADUTA DEI GHIACCI DELLA PARTE PIU' ALTA DELLA CAVERNA ALTERA UN EQUILIBRIO DI MILLENNI... UNO SCHIANTO SPAVENTOSO... UNA PIOGGIA DI GIGANTESCHE PIETRE... L'INTERA MONTAGNA SEMBRA FRANARE...



YOR, PORTANDO ROA TRA LE BRACCIA, SFUGGE MIRACOLOSAMENTE AL TREMENDO CROLLO...



QUASI SENZA ACCORGERSENE, YOR SI RITROVA AL DI FUORI DELLA ZONA DELLA CATASTROFE... SI RENDE CONTO DI ESSERE VIVO AL CONTATTO DEL TIEPIDO CORPO DI ROA CHE E' ANCORA DOLCEMENTE TRA LE SUE BRACCIA...







INTANTO KA-LAA  
E PAG SONO  
GIUNTI FIN LÌ...

YOR! YOR CON  
UNA DONNA!

**I** SELVAGGI  
DEL PAESE  
DELLE NEBBIE,  
TERRORIZZATI  
DA QUANTO E'  
ACCADUTO,  
SONO FUGGITI...  
ROA RIAPRE  
GLI OCCHI CO-  
ME SVEGLIAN-  
DOSI DA UN  
LUNGO SONNO.  
PAG CONDUCE  
YOR IN  
DISPARTE...



KA-LAA E' LA TUA DONNA  
E TI AMA, MA TU HAI DI-  
RITTO A PRENDERTI  
UN'ALTRA DONNA, SE  
VUOI...



QUESTE SONO LE **NOSTRE LEGGI**... IO "**SENTO**"  
CHE ROA E' DELLA TUA STESSA RAZZA... VOI  
DUE SIETE **MOLTO DIVERSI** DA NOI... CHE  
COSA  
INTENDI  
FARE?

CONTINUARE LA STRADA INIZIATA...  
VOGLIO ANDARE AL DI LA' DELLE  
GRANDI MONTAGNE... **SAPERE**  
DA DOVE VENGO...



**PIU' LONTANO**, LE DUE DONNE SI MISU-  
RANO CON LAMPI SELVAGGI NEGLI OCCHI...

**CHI SEI?** LA NUOVA DONNA DI YOR?  
BADA CHE YOR MI APPARTIENE!



TU...  
LO AMI?

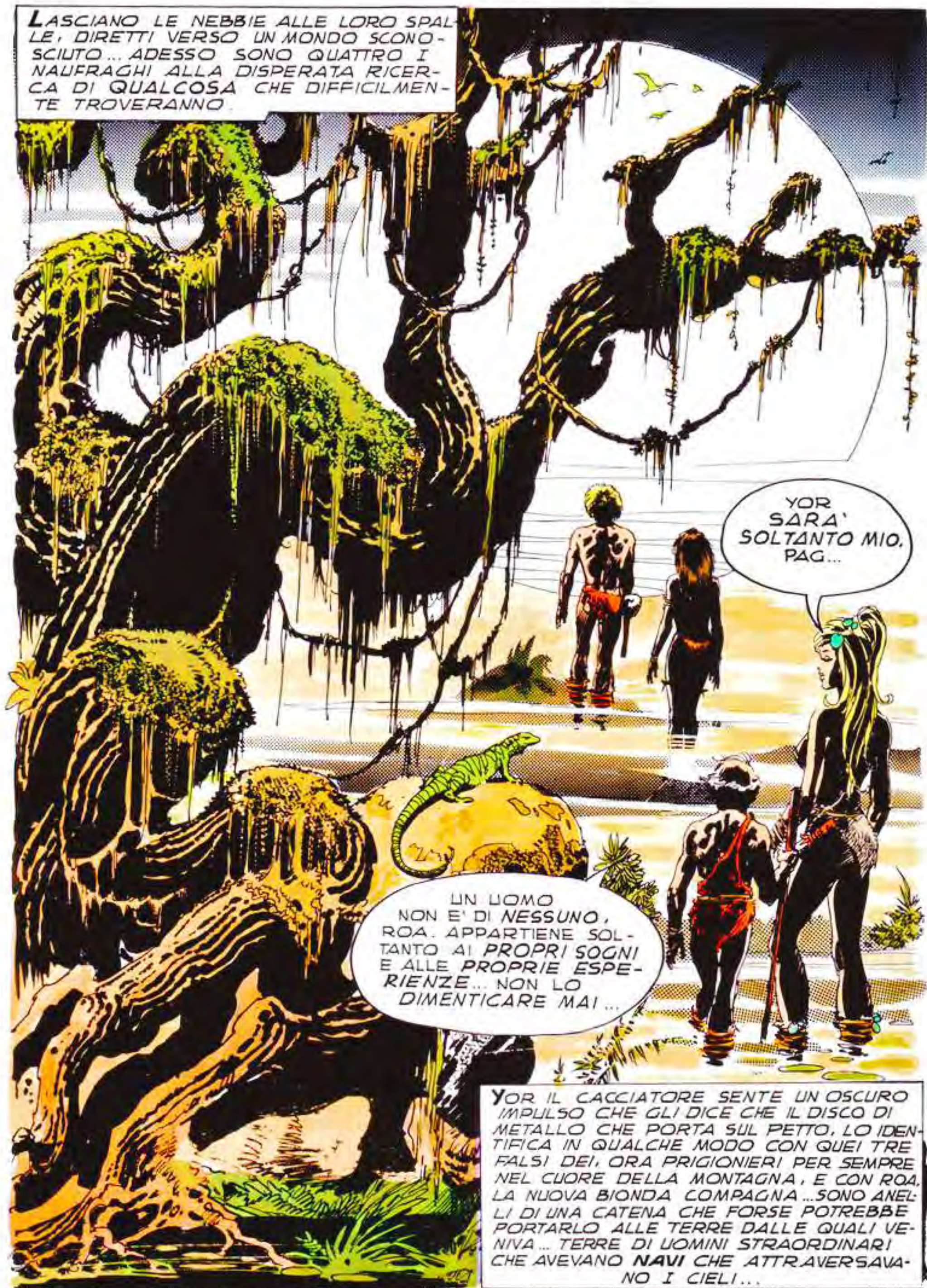
TI HO DETTO  
CHE E' MIO! E  
LOTTERO' PER LUI  
FINO ALLA MORTE!



LO AMI TANTO.  
MA PERCHE' NON  
HAI FIGLI CHE SOMI-  
GLINO A LUI?



LASCIANO LE NEBBIE ALLE LORO SPALLE, DIRETTI VERSO UN MONDO SCONOSCIUTO... ADESSO SONO QUATTRO I NAUFRAGHI ALLA DISPERATA RICERCA DI QUALCOSA CHE DIFFICILMENTE TROVERANNO.



YOR  
SARA'  
SOLTANTO MIO,  
PAG...

UN UOMO  
NON E' DI NESSUNO,  
ROA. APPARTIENE SOL-  
TANTO AI PROPRI SOGNI  
E ALLE PROPRIE ESPE-  
RIENZE... NON LO  
DIMENTICARE MAI...

YOR IL CACCIATORE SENTE UN OSCURO IMPULSO CHE GLI DICE CHE IL DISCO DI METALLO CHE PORTA SUL PETTO, LO IDENTIFICA IN QUALCHE MODO CON QUEI TRE FALSI DEI, ORA PRIGIONIERI PER SEMPRE NEL CUORE DELLA MONTAGNA, E CON ROA, LA NUOVA BIONDA COMPAGNA... SONO ANELLI DI UNA CATENA CHE FORSE POTREBBE PORTARLO ALLE TERRE DALLE QUALI VENIVA... TERRE DI UOMINI STRAORDINARI CHE AVEVANO NAVI CHE ATTRAVERSAVANO I CIELI...





HA COSTRUITO UNA SOLIDA GIUNCA LEGANDO TRA LORO DEI GROSSI TRONCHI, COSI' POTRA' ALLONTANARSI DAL PAUROSO REGNO DELLE NEBBIE, INSIEME A KALAA, PAG E LA DOLCE REGINA DEI CAPELLI BIONDI.

MI PIACE  
YOR, KA-LAA...  
ANCHE TU...  
LO AMI?

SI', MA  
ANCORA IL SUO  
CUORE **NON** MI  
APPARTIENE...





PAG. INTANTO, SI RIVOLGE A YOR.

DOVE VUOI ANDARE, YOR? CHE COSA CERCHI?

CERCO LA MIA GENTE, PAG, E CERCO ANCHE IL MIO DIO...

CONTINUANO A NAVIGARE, LASCIANDO SI TRASCINARE DALLA CORRENTE PER ALCUNE ORE...

NON AVRO' PACE FINCHE' NON AVRO' TROVATO UNA RISPOSTA ALLE MIE DOMANDE, PAG... TI SONO GRATO DI ACCOMPAGNARMICI, MA NON DEVI SENTIRTI LEGATO AL MIO DESTINO.

TRA LA MIA GENTE, UN CAPO NON SI ABBANDONA, SPECIALMENTE SE SAPPIAMO CHE HA BISOGNO DI NOI...



AL TRAMONTO SI ACCAMPANO IN UN PUNTO DOVE IL FIUME FA UN'AMPIA ANSA. YOR E' RIUSCITO A CACCIARE UN GROSSO CERVO E L'HA MESSO SUL FUOCO. LO FA PER ISTINTO, PERCHE' NEL VILLAGGIO DOVE HA VISSUTO, SI BEVEVA IL SANGUE E LA CARNE SI MANGIAVA CRUDA...



YOR E ROA... SONO ANDATI VIA INSIEME?

ROA HA DETTO CHE ANDAVA A RINFRESCARSI NELL'ACQUA. YOR E' ALLA RICERCA DI ERBE PER DARE AROMA ALLA CARNE.



GIUDICHI SCIocca, PAG, UNA DONNA CHE PIANGE PER IL SUO UOMO?

ANCORA NON E' IL TUO UOMO, KA-LAA...

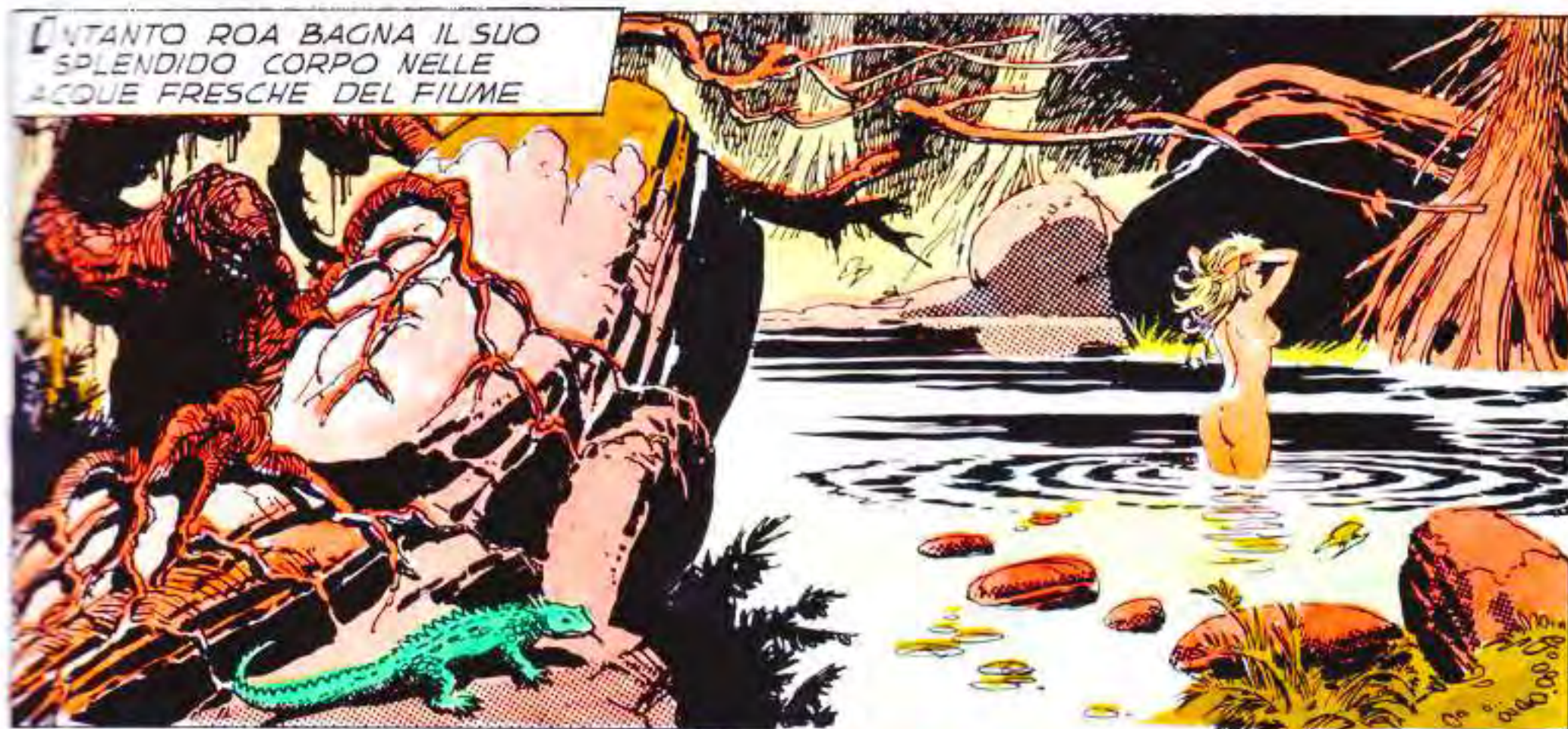


PERCHE' PAG, SENTIAMO IL CUORE SANGUINARE QUANDO... QUANDO TEMIAMO DI PERDERE LA PERSONA CHE AMIAMO?

PAG NON RISPONDE. ANCHE LUI HA PROVATO QUEL SENTIMENTO DOLOROSO TANTO TEMPO FA. LEI SI CHIAMAVA NOFIR... MA A CHE SERVE RICORDARE?



INTANTO ROA BAGNA IL SUO  
SPLENDIDO CORPO NELLE  
ACQUE FRESCHE DEL FIUME



YOR LA VEDE NUOTARE CON  
GRAZIA TRA LE ROCCE E LE  
PIANTE ACQUATICHE ...



YOR, /  
HAI PAURA  
DI ME ?



YOR PUO' SCATENARSI  
CONTRO CENTO NEMICI,  
SMUOVERE ROCCE POS-  
SENTI, ABBATTERE BUF-  
LI SELVAGGI... MA C'E' QUAL-  
COSA CHE RIESCE SEMPRE  
A PARALIZZARE LA SUA  
IRRUENZA: LA DELICA-  
TA BELLEZZA DI UNA  
DONNA !



VEDE USCIRE ROA  
DAL FIUME E IL SUO  
SANGUE SEMBRA  
SCORRERE PIU' VE-  
LOCE NELLE VENE.  
IL SUO SGUARDO  
E' TRASOGNATO,  
LA SUA MENTE E'  
COME RAPITA DA  
UN MAGICO IN-  
CANTESIMO ...





NON SO, YOR, SE SONO  
**MAI** APPARTENUTA AD UN **AL-**  
**TRO** UOMO...NON SO SE HO MAI  
PROVATO QUELLO CHE PROVO  
ORA PER TE.

ANCH'IO  
TI DESI-  
DERO...

□ RUMORI DELLA NATURA  
SEMBRANO SPARIRE D'IM-  
PROVVISO INTORNO A LORO.

TI AMO,  
YOR.

LI ANDRO'  
A CERCARE.  
LA CARNE...  
STA BRU-  
CIANDO.

E' LA TUA **GELOSIA** CHE  
**BRUCIA**, KA-LAA...TRA LA  
TUA GENTE OGNI UOMO PUO'  
AVERE DIECI DONNE. PERCHE'  
TI SEMBRA **INSOPPORTA-**  
**BILE** CHE IL TUO UOMO  
NE ABBA **DUE** ?

YOR E' MIO, PAG. SONO UNA  
DONNA INNAMORATA E LO DE-  
SIDERO COME LE PIANTE DESI-  
DERANO L'ACQUA.

QUESTA NON E'  
UNA COSA BUO-  
NA, KA-LAA... LA  
GELOSIA TI **AC-**  
**CECA** E PER QUE-  
STO SOFFRIRAI  
MOLTO.



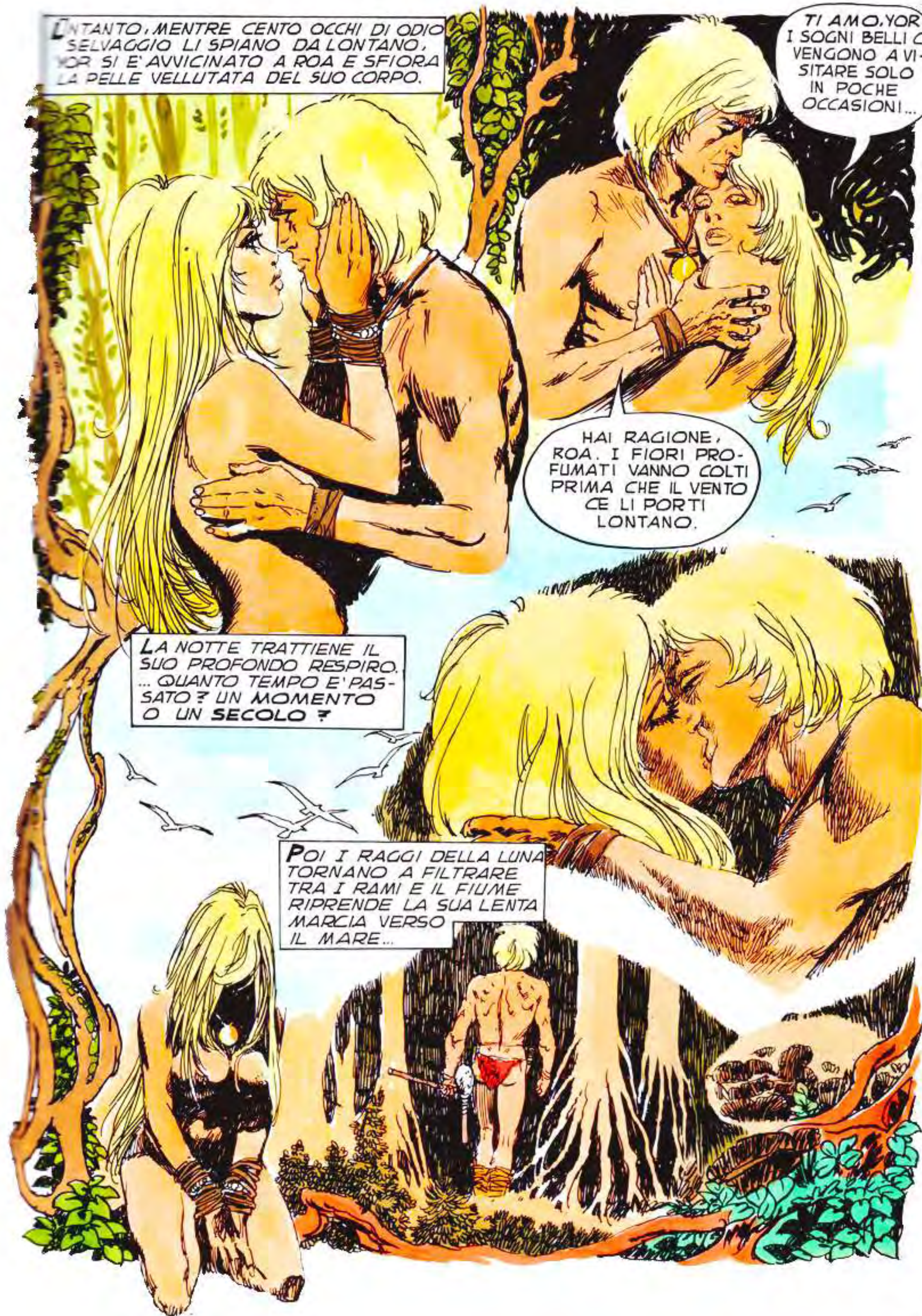
LONTANTO, MENTRE CENTO OCCHI DI ODIO  
SELVAGGIO LI SPIANO DA LONTANO,  
YOR SI E' AVVICINATO A ROA E SFIORA  
LA PELLE VELLUTATA DEL SUO CORPO.

TI AMO, YOR.  
I SOGNI BELLI CI  
VENGONO A VI-  
SITARE SOLO  
IN POCHE  
OCCASIONI...

HAI RAGIONE,  
ROA. I FIORI PRO-  
FUMATI VANNO COLTI  
PRIMA CHE IL VENTO  
CE LI PORTI  
LONTANO.

LA NOTTE TRATTIENE IL  
SUO PROFONDO RESPIRO.  
... QUANTO TEMPO E' PAS-  
SATO? UN MOMENTO  
O UN SECOLO?

POI I RAGGI DELLA LUNA  
TORNANO A FILTRARE  
TRA I RAMI E IL FIUME  
RIPRENDE LA SUA LENTA  
MARCIA VERSO  
IL MARE...







GLI OCCHI DI KA-LAA SONO ACCESI DI ODIO PROFONDO... SEMPRE E' STATO E SEMPRE SARA' COSI', QUANDO TRA DUE DONNE C'E' L'OMBRA DI UN UOMO.





DEVI  
CAPIRE  
CHE...

CAPISCO  
SOLO CHE DEB-  
BO UCCIDER-  
TI.!



IMPROVVISAMENTE...

UNA LANCIA  
DEGLI UOMI-  
NI BLU.!



IO, UKAN,  
VOGLIO YOR  
E IL SUO  
AMULETO  
CHE RI-  
SPLENDE.!

BISOGNA  
AVVISARE  
YOR.!



LO FARO'  
IO, MA PRIMA  
TI UCCIDE-  
RO.!



ROA SI ABBASSA DI COLPO E LA PIETRA LANCIATA DA KA-LAA COLPISCE YOR CHE STA SOPRAGGIUNGENDO...

AHHHH!



FUGGI, KA-LAA! AVVISA PAGI, O UCCIDERANNO YOR!

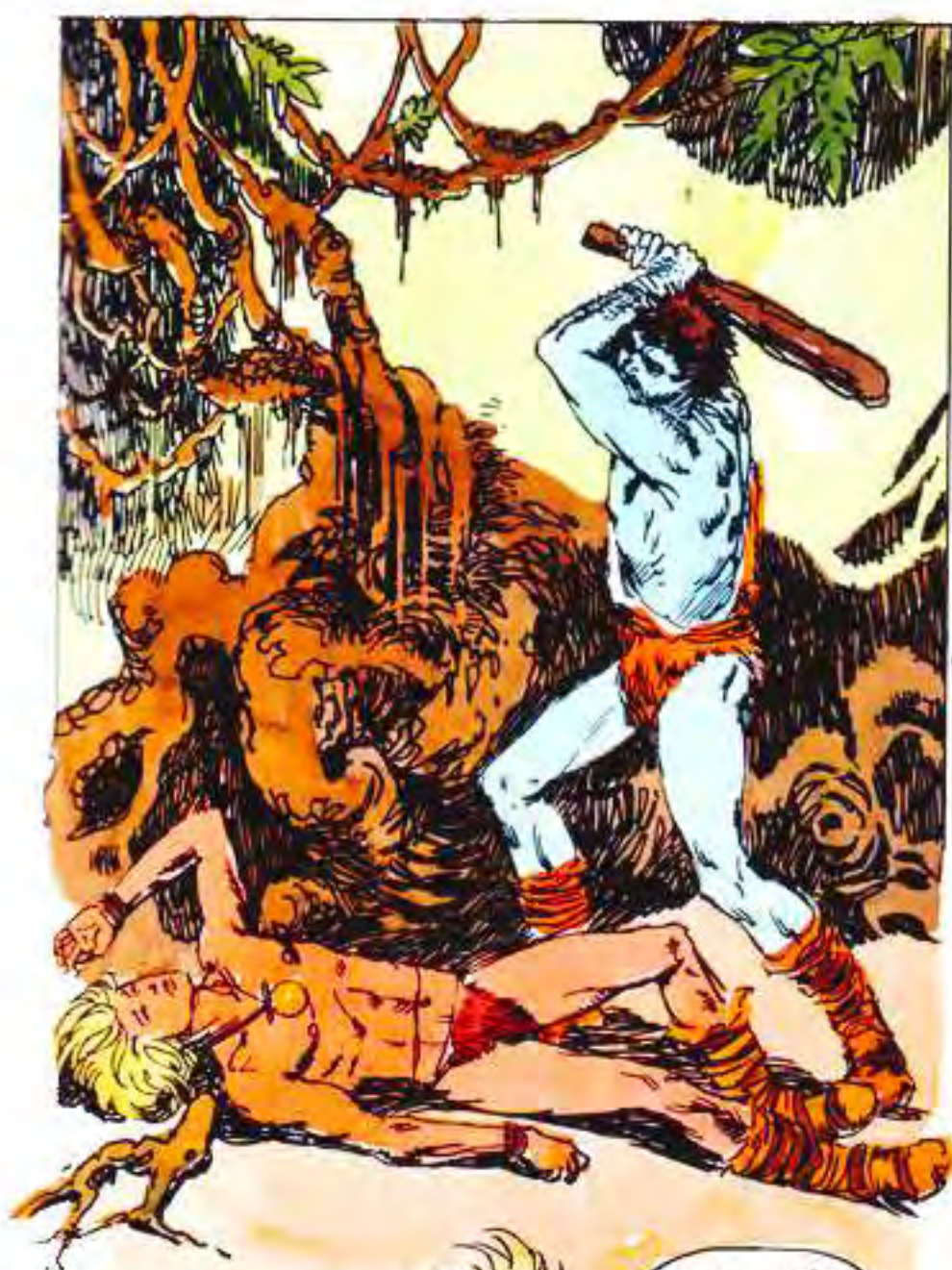
VOGLIO MORIRE CON LUI!



UKAN, LO SPIETATO CAPO DEGLI "UOMINI BLU", NON HA DIMENTICATO IL DISCO LUCENTE CHE YOR PORTA AL COLLO. E' UN SIMBOLO DI POTERE CHE UKAN VUOLE AD OGNI COSTO.







PAG INTERVIENE  
NELLA LOTTA  
CON LA SUA AR-  
MA MICIDIALE.



LA VISTA  
DEL CORPO  
SANGUINAN-  
TE DI ROA  
DILATA LA  
SUA RAB-  
BIA.



MALEDETTO!



RICORDA LE PAROLE DI ROA:  
"NON SO SE HO MAI PROVA-  
TO QUELLO CHE SENTO  
PER TE".



"TI AMO, YOR... I SO-  
GNI BELLI CI VENGO-  
NO A VISITARE..."



"... SOLO IN  
POCHE OC-  
CASIONI."







AHH!...

DI COLPO, SI SENTE SOLO IL RUMORE DEL TORRENTE E IL LUNGO URLO DI UKAN CHE SI PERDE IN LONTANANZA...



IL CUORE DI YOR SEMBRA FERMARSI QUANDO PRENDE TRA LE BRACCIA IL CORPO SANGUINANTE DI ROA.



I SOGNI SONO SOLTANTO SOGNI, YOR... ME NE VADO.

NO, ROA... NON DEVI LASCIARMI.

ADESSO... RICORDO... NEL MEZZO DI UN IMMENSO MARE, IN UNA GRANDE ISOLA, C'E' UNO STRAORDINARIO PAESE... E' LA' CHE VIVIAMO NOI ATLAN-TIDI...









**L**A SEPPELLI-  
SCONO LÌ DOVE  
YOR HA BACIATO  
PER L'ULTIMA VOL-  
TA LE SUE LABBRA  
DI GHIACCIO QUAN-  
DO IL SUO CUORE  
GIOVANE SI È  
FERMATO, LÌ  
DOVE INVERNO E  
PRIMAVERA SI  
INCONTRANO TRA  
GRANDI FIORI DI  
BETULLA...

QUI RIMARRA'  
PER SEMPRE  
UNA PARTE DI  
ME, PAG.

LA VITA NON È SOGNO, YOR.  
DOBBIAMO RIPRENDERE IL  
NOSTRO CAMMINO. IL PAE-  
SE CHE VUOI RAGGIUN-  
GERE È MOLTO  
LONTANO.



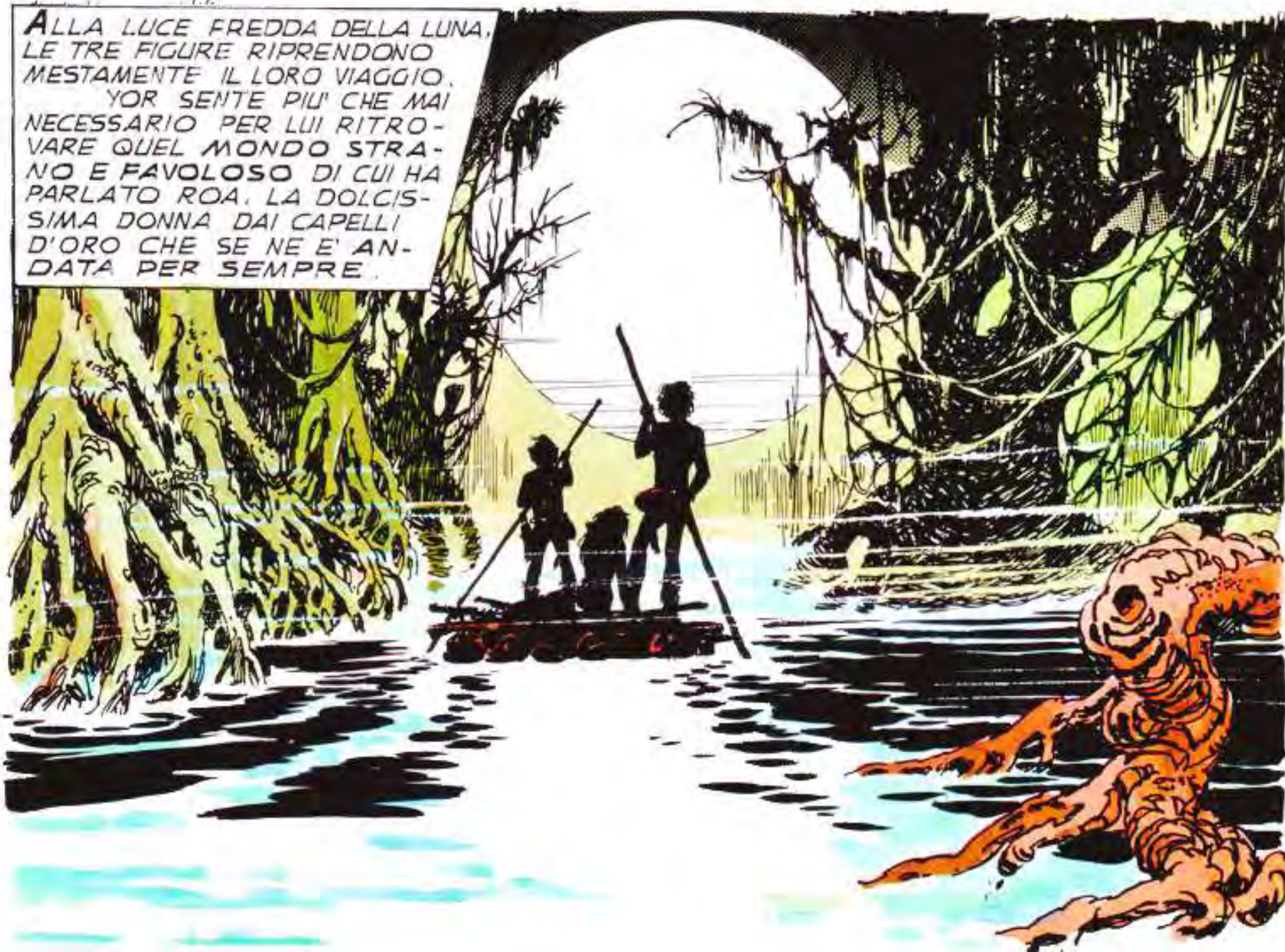
**K**A-LAA SI AVVICINA  
A YOR. IL SUO CUORE  
È TORMENTATO.

È MORTA PER  
TE. TI AMAVA MOL-  
TO ED ERA MIGLIO-  
RE DI ME...

DAMMI  
LA MANO,  
KA-LAA...

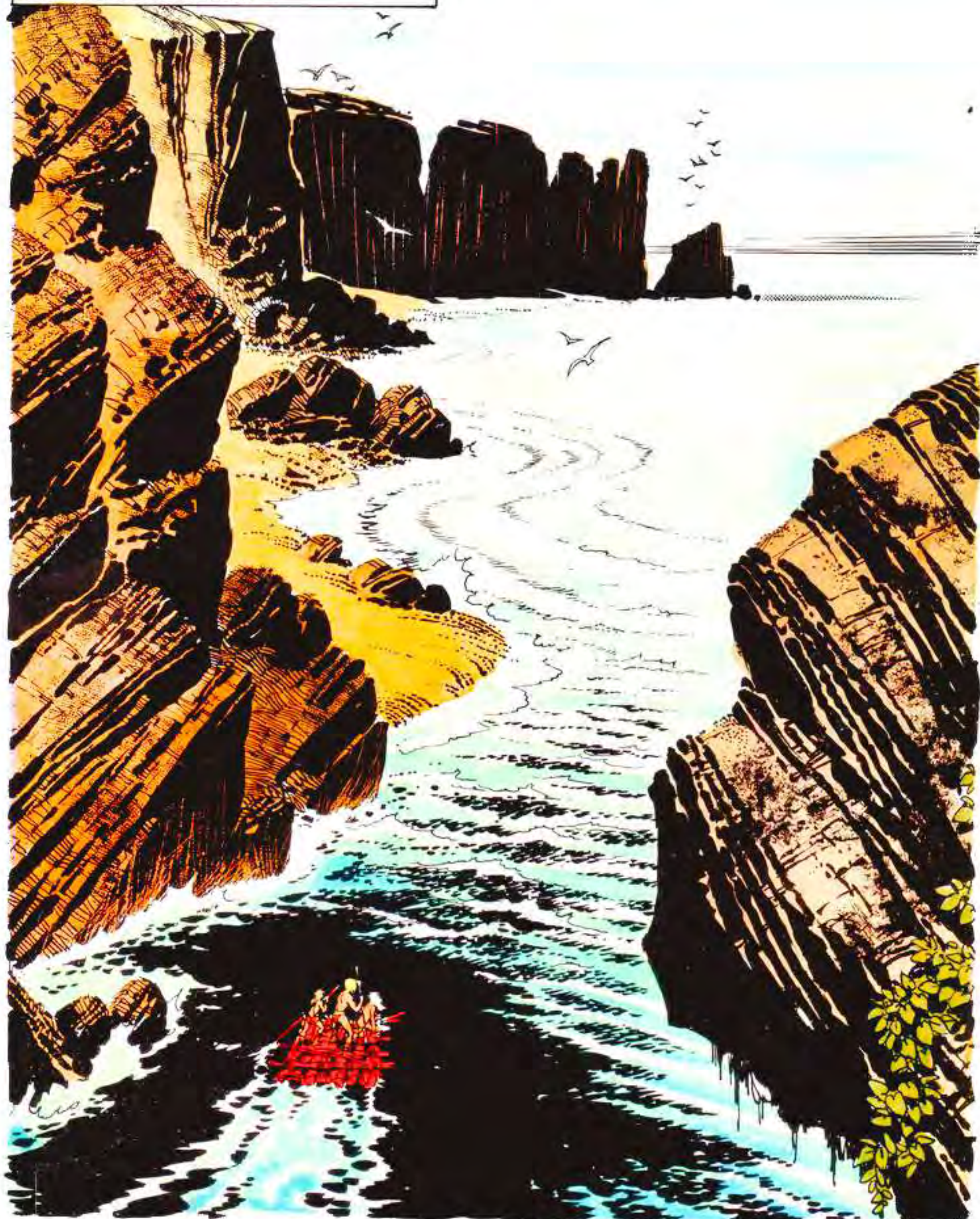


**A**LLA LUCE FREDDA DELLA LUNA,  
LE TRE FIGURE RIPRENDONO  
MESTAMENTE IL LORO VIAGGIO.  
YOR SENTE PIÙ CHE MAI  
NECESSARIO PER LUI RITRO-  
VARE QUEL MONDO STRA-  
NO E FAVOLOSO DI CUI HA  
PARLATO ROA, LA DOLCIS-  
SIMA DONNA DAI CAPELLI  
D'ORO CHE SE NE È AN-  
DATA PER SEMPRE.





**E' L'ALBA. LA ZATTERA CON YOR, KA-LAA E PAG HA RAGGIUNTO ORMAI IL MARE. SI ODE UN GRANDE FRAGORE PRODOTTO DALLA FORTE CORRENTE E L'ACQUA E' SCONVOLTA DA PAUROSИ VORTICI. APPAIONO D'IMPROVVISO SCOGLIERE NERE ALTISSIME.**





LA CORRENTE SI  
FA SEMPRE PIU'  
FORTE. LA ZATTERA  
VIENE SCAGLIATA,  
CON UNO SCHIANTO,  
FRA GLI SCOGLI.



FORTUNATAMENTE POSSO-  
NO RAGGIUNGERE UNA  
PICCOLA INSENATURA.



A VARIE RIPRESE SI ODE  
UN RICHIAMO D'AUTO.

SEMBRA IL  
GRIDO DI UNA  
DONNA...

PRESTO,  
DA QUESTA  
PARTE..



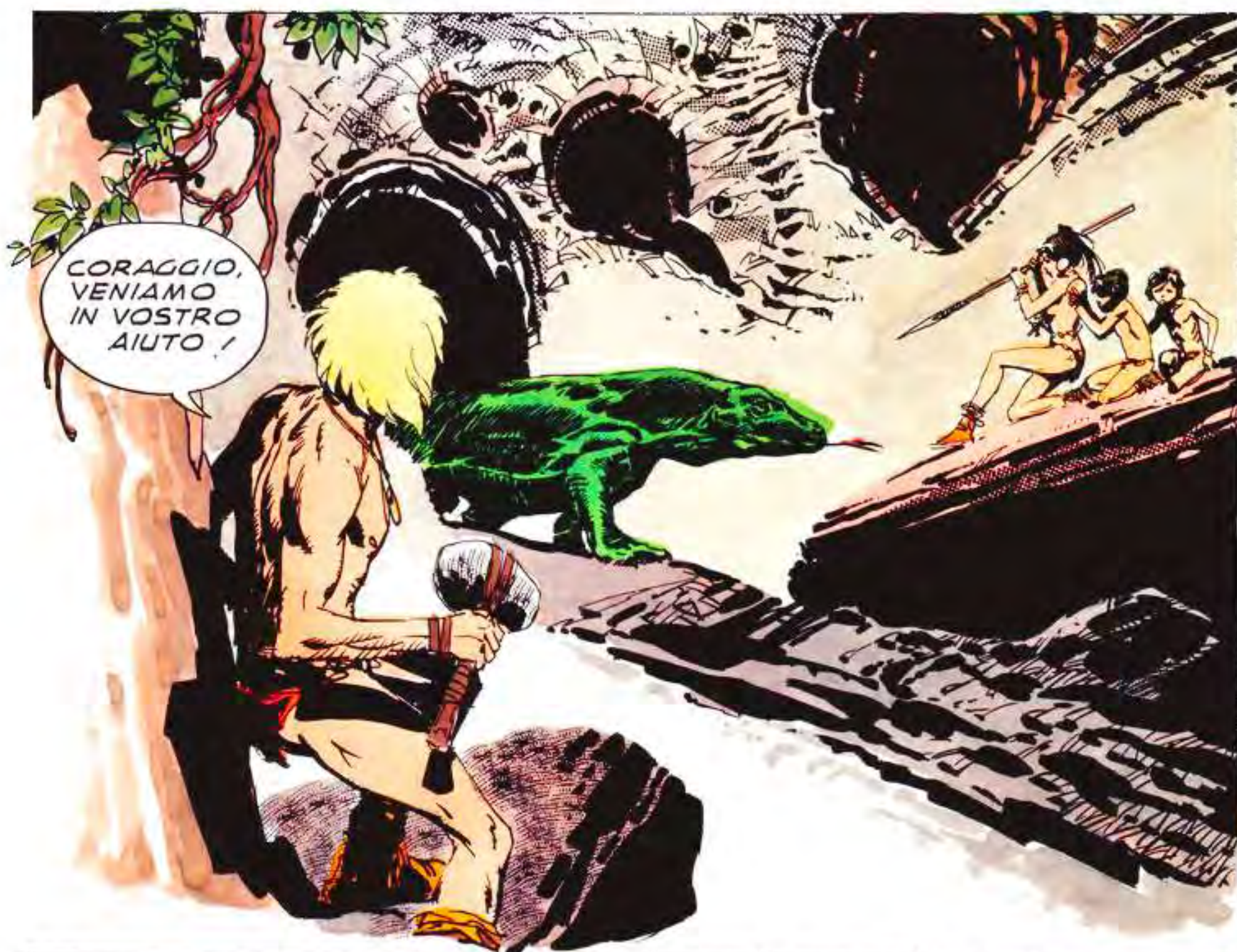
E' UNA RA-  
GAZZA CON  
DUE FANCIUL-  
LI. FORSE SO-  
NO ASSALITI  
DA QUALCHE  
BELVA...

SI,  
ECCOLA  
LII!

A000-A000!







YOR HA IMPARATO DA PAG A TIRARE LE FRECCHE E CONOSCE I PUNTI VITALI DEGLI ANIMALI...

DAMMI L'ARCO, PAG...



YOR PRENDE LENTAMENTE LA MIRA E POI TENDE L'ARCO CONTUTTE LE SUE FORZE...



IL MOSTRO VIENE CENTRATO NELL'UNICO PUNTO VULNERABILE: L'OCCHIO!





YOR SI LANCIA CORAGGIOSAMENTE  
CONTRO LA BELVA, EVITANDO I MICI-  
DIALI COLPI DI CODA...



ALLONTA-  
NATEVI, ORA  
PIU' CHE MAI E'  
PERICOLO-  
SO!



IL MOSTRO E' COLPITO  
RIPETUTAMENTE SUL  
CRANIO.



PAG, PERCHE' YOR HA RI-  
SCHIATO COSI' LA SUA  
VITA?



UN UOMO GE-  
NEROSO FA CIO'  
CHE COMANDA IL SUO  
CUORE, E NON IL  
SUO CER-  
VELLO,  
KA-  
LAA!

ALTRI SAURI ESCONO MI-  
NACCIOSAMENTE DALLA CA-  
VERNA E IL GRUPPO SI AL-  
LONTANA VE-  
LOCEMENTE.





**C**AMMINANO PER QUALCHE ORA SOTTO UN SOLE RABBIOSO. LA RAGAZZA LI GUIDA SENZA PARLARE. I DUE BAMBINI CONSERVANO ANCORA NEI LORO OCCHI LO SPAVENTO DELLA BRUTTA AVVENTURA. FINALMENTE, APPARE UN GRUPPO DI CAPANNE SU PALAFITTE...



...IN UN PUNTO IN CUI UN TRANQUILLO FIUME FINISCE NEL MARE.



QUI C'E' LA MIA GENTE. E' IL MIO VILLAGGIO...

COSA FACEVI SULLE SCOGLIERE?



FUGGIVO DA U-WAL CHE VOLEVA PORTARMI NELLA SUA GROTTA. E' STATO DIVORATO DAL MOSTRO. I BAMBINI SONO MIEI FRATELLI...

LA GENTE CHE VIVE SULL'ACQUA SEMBRA IN ATTESA DI QUALCOSA...



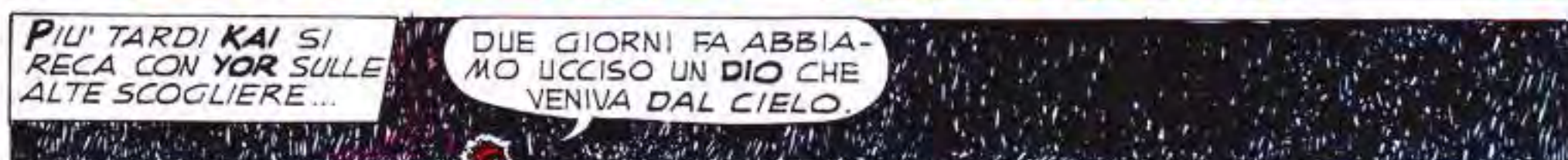
STANNO IMMOBILI, SCRUTANDO IL CIELO...



CHE COSA ASPETTANO?

GLI DEI DEL CIELO...







TE LO GIURO, STRANIERO, ERA UN DIO DISCESO DAL CIELO CON UN UCCELLO IN FIAMME...

"POSSO PORTARTI NEL LUOGO DOVE L'UCCELLO CADDE E NOI UCCIDEMMO QUEL DIO."



E' AVVENUTO QUI, IL DIO AVANZO' VERSO DI NOI CHE ERAVAMO ACCORSI A VEDERE IL FUOCO...



"AVEVA NELLE SUE MANI UNA COSA NERA CHE PARLAVA E LA SUA PELLE BRILLAVA COME SE FOSSE UN SOLE..."

"FU ALLORA CHE IL DIO ALZO' UNA MANO E FULMINO' DUE DEI MIEI GUERRIERI..."

TIRATEGLI LE LANCE!





"TERRORIZZATO, LANCIAI LA MIA CLAVA E RIUSCII A COLPIRLO."

"PIAN PIANO LA MIA GENTE SI AVVICINO' AL DIO..."

BRUCIA-  
MOLO!  
BRUCIAMO  
IL DIO!

QUESTO E' AVVENUTO DUE NOTTI FA...ADES-  
SO SIAMO IN ATTESA DEL CASTIGO DE-  
GLI DEI. DUE VOLTE ABBIAMO VISTO  
I LORO UCCELLI DI  
FUOCO ATTRAVERSA-  
RE IL CIELO E SPA-  
RIRE NEL MARE...

SEI SICURO DI  
NON AVER  
SOGNATO?

"QUI C'E' ANCORA LA COSA NERA CHE  
PARLA. CADDE A TERRA, QUANDO IL DIO  
FU GETTATO NEL FUOCO."

HAI MAI VISTO UNA  
STREGONERIA COSI'?

NO. PERCHE'  
ADESSO NON  
PARLA?



DURANTE LA NOTTE, GLI UOMINI DELLE PALAFITTE ORGANIZZANO UN FESTINO IN ONORE DEGLI STRANIERI. YOR CONTINUA A PENSARE A QUEGLI DEI CHE BRILLANO COME IL SOLE E ALLA COSA NERA CHE PARLA...



KA-LAA NON GRADISCE MOLTO L'INIZIATIVA DI TARI-TA.

LI SEGUO. VOGLIO SAPERE CHE INTENZIONI HA CON YOR.



SEI BELLO, YOR. ...POTRO' STARE SEMPRE CON TE?

CHE COSA SAI DIRMI TU DEGLI DEI DEL CIELO?





**L**A FURIA DI KA-LAA E' COME UN TRE-  
MENDO CICLONE. CIOCCHIE DI CAPELLI  
DI TARI-TA SONO RIMASTE TRA LE SUE  
MANI ANCORA  
TREMANTI DI  
COLLERA...

PERCHE'  
LO HAI  
FATTO?

PERCHE' MI APPARTIENI... PERCHE'  
OGNI NOTTE, NELL'OSCURITA', ASPETTO  
IL MOMENTO DI ACCAREZZARTI...  
PERCHE'; PER ME, UNA DONNA  
NASCE PER UN SOLO UOMO...



... PERCHE' SONO STANCA DI VEDER-  
TI INSEGUIRE ALTRE DONNE MENTRE  
MI IGNORI. IO VIVO PER TE E NON SO  
SE MORIRO' DOMANI.



YOR PERDE LA SUA CALMA...

BASTA CON QUESTE SCIOCCHES-  
ZE. UN UOMO NON SERVE SOLO  
PER FECONDARE LE DONNE.  
CI SONO ALTRI PROBLEMI...



NON MI IMPORTA NIENTE  
DEGLI ALTRI PROBLE-  
MI. TI ODO, YOR...  
TI ODO.





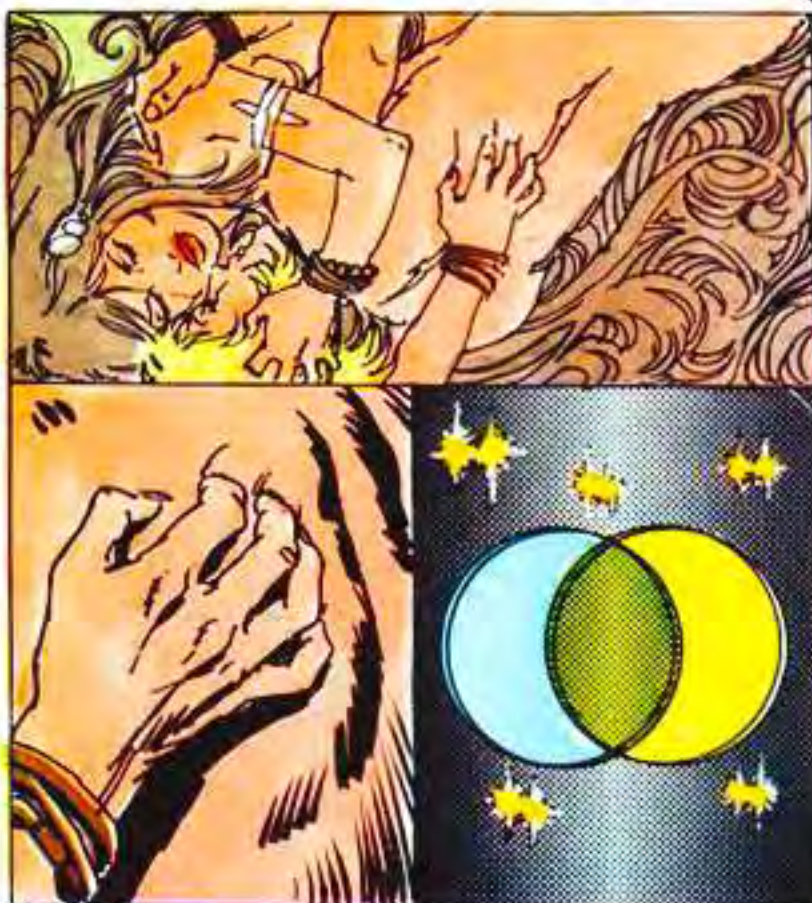


SEI LA  
MIA VITA.  
KA-LAA...

LUI NON RESISTE ALLO SGUARDO COMMOVENTE DI QUEI  
TENERISSIMI OCCHI GONFI DI PIANTO...

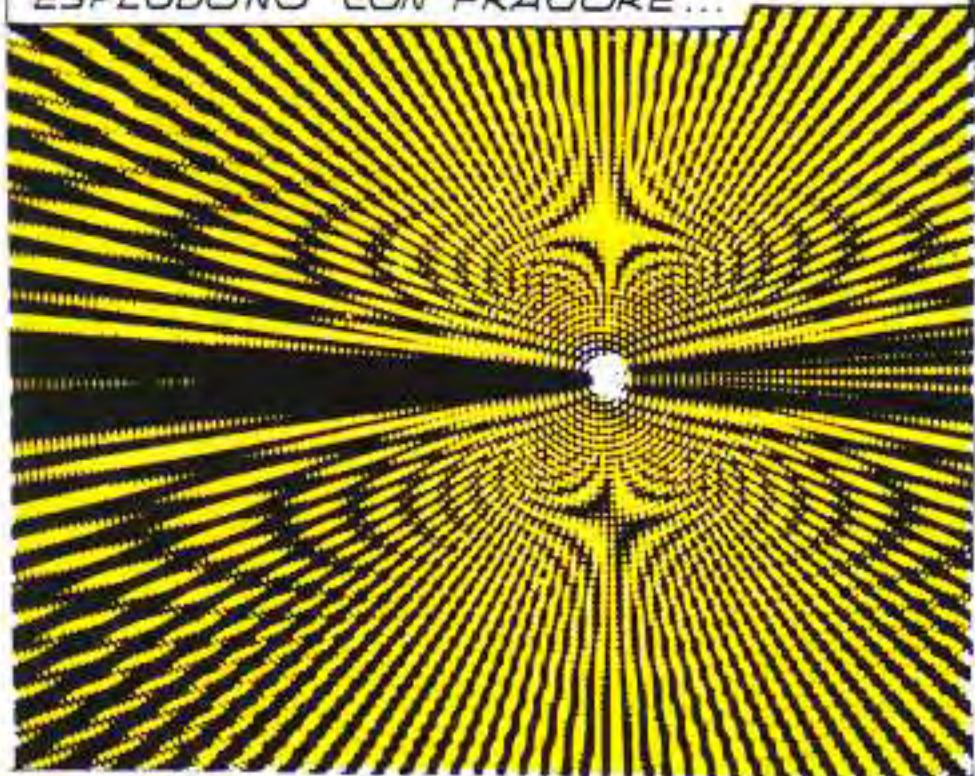


E STRINGE  
LA SUA DON-  
NA IN UN DOL-  
CE E APPAS-  
SIONATO  
ABBRACCIO...





D'IMPROVISO SONO SCOSSI DA UN ROMBO ASSORDANTE, MILLE LUCI COLORATE ESPLODONO CON FRAGORE...



L'INCANTO DI QUELLA NOTTE SI TRASFORMA IN INCUBO...

DOBBIAMO CERCARE PAG...



MA NON POSSONO RAGGIUNGERE IL VILLAGGIO... UN MARE DI FUOCO CHE VIENE DAL CIELO, LO SOMMERGE PER TUTTA LA NOTTE...



YOR STRINGE CON TENEREZZA  
KA-LAA, CHE PIANGE IN SILENZIO.



E' GIORNO. UN MATTINO NEBBIOSO.  
DESOLATO. IL SOLE STENTA A FILTRARE  
ATTRAVERSO LA CALIGINE. YOR E KA-LAA  
AVANZANO FRA LE MACERIE FUMANTI.



LA DISPERATA RICERCA LI PORTA FINO  
ALLA CAVERNA DOVE E' RIMASTA LA COSA  
NERA DEL DIO MORTO...

"M-1 INFORMA ATLANTIDE... MISSIONE  
COMPIUTA. ABBIAMO ESEGUITO AZIONE  
DI RAPPRESAGLIA PER LA MORTE  
DI RADAMAN, UCCISO DAI  
BARBARI DUE GIORNI FA..."



PER QUESTO SONO  
TORNATI. MALEDETTI!  
MALEDETTA COSA  
PARLANTE.





**YOR** GUARDA CON COLLERA VERSO IL LONTANO ORIZZONTE. SENTE DENTRO DI SE' UNA RABBIA IMPOTENTE, UN FURORE DOLOROSO CHE NON RIESCE A PLACARE...

NON SONO **DIVINITA'**...  
GLI **DEI** NON POSSONO  
ESSERE **COSI' CRUDELI**...  
LI TROVERO' E **GIURO**  
CHE **VENDICHERO' PAG,**  
**TARI-TA E TUTTA LA**  
**SUA GENTE.**



**YOR** CONOSCE ORA UN SENTIMENTO NUOVO, CIECO E INSAZIABILE: IL DESIDERIO DELLA VENDETTA.



IL MISTERO DEL SUO PASSATO SEMBRA ORA OFFRIRE QUALCHE SQUARCIO... MA DA ESSO, ANZICHE' LUCE, VIENE UNA CUPA TENEBRA CHE ATTERRISCE. **YOR** E' COMUNQUE DECISO AD AFFRONTARE IL SUO DESTINO ...



ZANOTTO 14.



IL DISCO DI METALLO  
CHE PORTA SUL PETTO  
SEMBRA GUIDARLO IN QUEL  
GRANDE MARE...





DOPO UNA LUNGA NAVIGAZIONE, VEDONO SORGERE DALLE ACQUE LA MOLE VERDE E AZZURRA DI UN' ISOLA...



L'ARIA E' TIEPIDA E CAREZZEVOLE; CANDIDI UCCELLI TROPICALI CANTANO DOLCI MELODIE. YOR GUIDA LA BARCA VERSO UNA SICURA INSENATURA.

L'ACQUA E' MOLTO BASSA, YOR. PREPARATI A SALTARE A TERRA.



KA-LAA E' FELICE DI ESSER GIUNTA IN QUELLA SPLENDAIDA ISOLA CON IL SUO UOMO...



QUI NON CI SONO I GHIACCIAI E LE NEVI ETERNE, KA-LAA. POTRO' CACCIARE E AVREMO SEMPRE CARNE FRESCA.





HANNO NAVIGATO DUE GIORNI E DUE NOTTI  
E LA FAME E LA SETE SI FANNO SEN-  
TIRE. SI LASCIANO GUIDARE DAL SERE-  
NO MORMORIO DI ACQUE CHE SCROSCIA-  
NO...

UNA CASCATA!  
APPAGHEREMO LA  
NOSTRA SETE.



MA D'IMPROVISO...



... MINACCIOSE DONNE GUERRIE-  
RE SI SCAGLIANO CONTRO DI LORO.





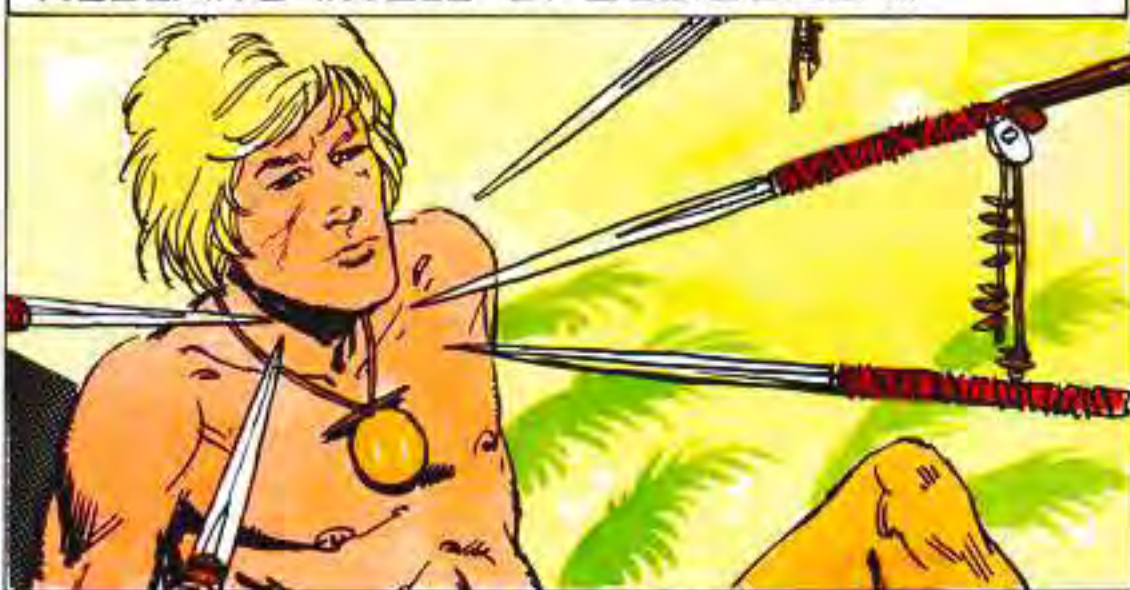


L'ISTINTO DI CONSERVAZIONE E' BEN PIU' FORTE DELLA FAME E DELLA SETE. YOR SI BATTE CON FOGA, MA ANCHE QUELLE DONNE SANNO LOTTA...  
NO LOTTA...

SOLTANTO, EGLI SI MERAVIGLIA DELLA CURA CHE IMPIEGANO NEL CERCARE DI NON FERIRLO.



E' VERAMENTE STRANA LA LUCE DEGLI OCCHI DI QUELLE BELLISSIME DONNE CHE ACCAREZZANO INVECE DI UCCIDERE ...



KA-LAA NON C'E' PIU'. IL SILENZIO E' ROTTO SOLTANTO DAL CANTO DEGLI UCCELLI TROPICALI. C'E' UN DOLCE E CALDO PROFUMO, NELL'ARIA DI QUESTA STRANA ISOLA ABITATA DA SOLE DONNE.





YOR VIENE CONDOTTO ATTRAVERSO I SENTIERI DI UN BOSCO DAGLI ALBERI IMMENSI, DI OGNI COLORE. D'IMPROVISO, GIUNGONO AI PIEDI DI UNA COSTRUZIONE FATTA DI PIETRE.



DOPO LUNGHI CORRIDOI BUI, ARRIVANO IN UNA GRANDE STANZA DOVE, IN UN SEGGIO DI CONCHIGLIE E PELLI DI ANIMALI SELVAGGI TRONEGGIA UNA BELLISSIMA DONNA BRUNA. STRANE DECORAZIONI ADORNANO LE PARETI DELL'ABITAZIONE...

LIBERATELO E PREPARATE I FESTEGGIAMENTI PER LO STRANIERO...



VIENI, SIEDITI. SEI NOSTRO OSPITE...

PARLA LA MIA STESSA LINGUA. FORSE APPARTENIAMO ALLA STESSA GENTE...



SI SENTE IL RUMORE DI PASSI PESANTEMENTE TRASCINATI... E APPARE UN GRUPPO DI UOMINI PALLIDI, DEBOLI, DALL'ASPETTO DI SCHIAVI, CHE PORTANO GRANDI PIATTI PIENI DI CIBI GHIOTTI.





MENTRE I MIEI SCHIAVI APPRESTANO LA TAVOLA PER IL BANCHETTO... LE MIE RAGAZZE TI PREPARERANNO PER LA... FESTA.

NON HO VISTO UN SOLO UOMO IN CONDIZIONE DI BATTERSI...



LO CONDUCONO VIA CON LA STESSA DELICATEZZA CON LA QUALE LO AVEVANO CATTURATO. YOR LE LASCIA FARE. NON RIESCE A COMPRENDERE QUANTO AWIENE. E' UNO STRANIERO E DEVE MORIRE... PERCHE' ALLORA QUEL TRATTAMENTO?



PERCHE' QUELLA DOLCEZZA NEL FARGLI IL BAGNO, NEL COSPARGERLO DI PROFUMI?



GLI FANNO INDOSSARE STRANE VESTI E YOR SI SENTE PER UN MOMENTO COME UN DIO, ADORATO DA DONNE MERAVIGLIOSE...

CHE COSA VORRANNO FARE DI ME?





LO CONDU-  
CO NELLA  
STANZA DEL  
BANCHETTO.



ANCHE L'I SOLTAN-  
TO DONNE... SPLEN-  
DIDE, GIOVANI DON-  
NE COSPARSE DI INE-  
BRIANTI  
PROFUMI...

SIEDITI,  
STRANIERO...  
TUTTO E'  
PRONTO.



NELL'ARIA C'E' UN AROMA DI  
FRAGRANTI ESSENZE... I CI-  
BI HANNO SAPORI FORTI E  
STORDENTI E YOR PARTECI-  
PA A QUELLA STRANA  
CERIMONIA, SEMPRE PIU'  
STUPITO. IL SUO PENSIERO  
PERO' E' PER KA-LAA, LA  
SUA COMPAGNA CHE NON HA  
PIU' VISTO DA QUANDO E'  
PRIGIONIERO...

BEVI, STRA-  
NIERO... QUESTA  
E' LA TUA  
NOTTE...

DEVO SAPERE  
SE CI SONO GUERRIE-  
RI, PER CERCARE DI  
LIBERARE KA-LAA.





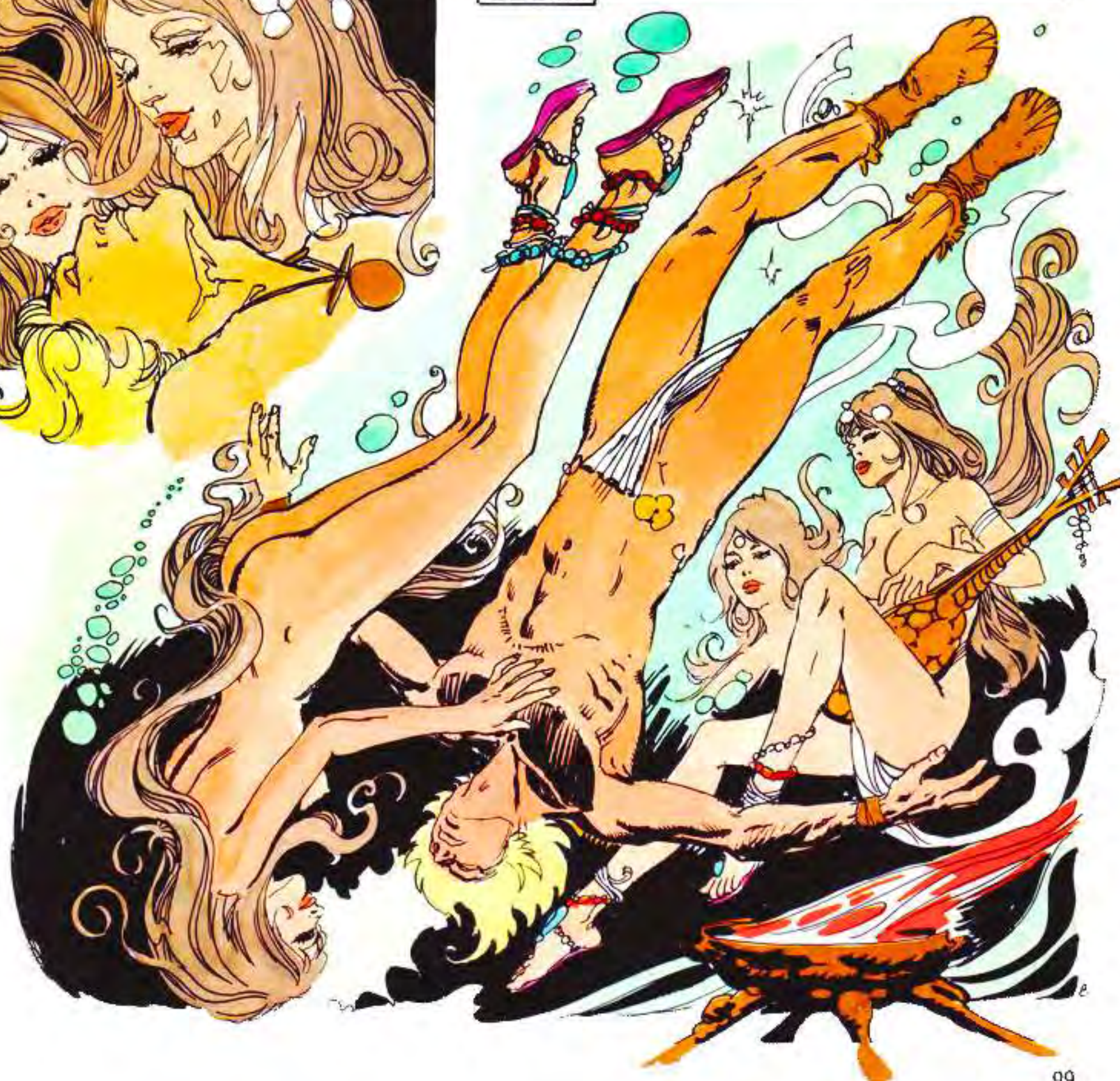
**Y**OR SORSEGGERIA QUEL LIQUIDO DOLCE E FRESCO, FATTO FORSE CON LE NEVI DELLE MONTAGNE... UN SUCCO DELIZIOSO, CHE SI INSINUA NEL PALATO COME UNA NEBBIA VELLUTATA...



**T**UTTO E' SUADENTE... SOPRATTUTTO LA MUSICA, SUONATA DA DOLCI FANCIULLE.



**U**NA MUSICA CHE LO INVITA AD ABBANDONARSI ED ASSAPORARE L'INEBRIANTE ELISIR CHE TRASPORTA NELL'INCANTEVOLE MONDO DEI SOGNI.





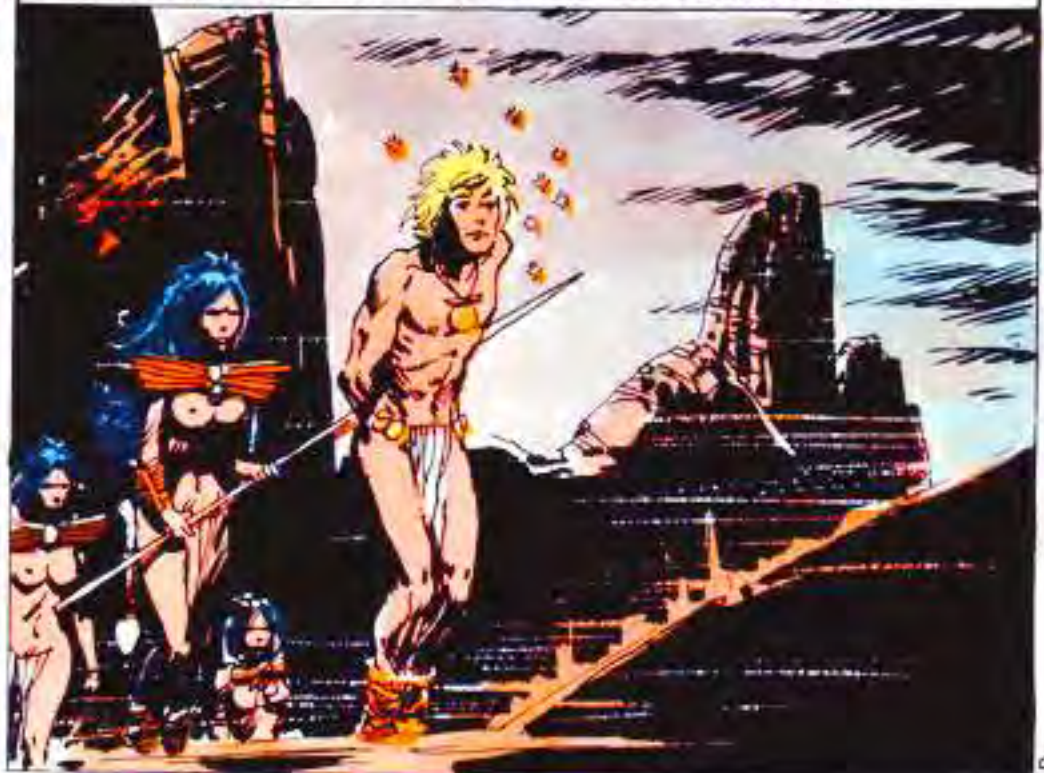
YOR BEVE ANCORA QUEL DOLCE NET-  
TARE CHE LO TRASCINA IN UN MONDO  
DOVE TUTTO PUO' ACCADERE...

PER QUANTI GIOR-  
NI E QUANTE NOT-  
TI DURA QUELL'INE-  
BRIANTE ESPE-  
RIENZA?

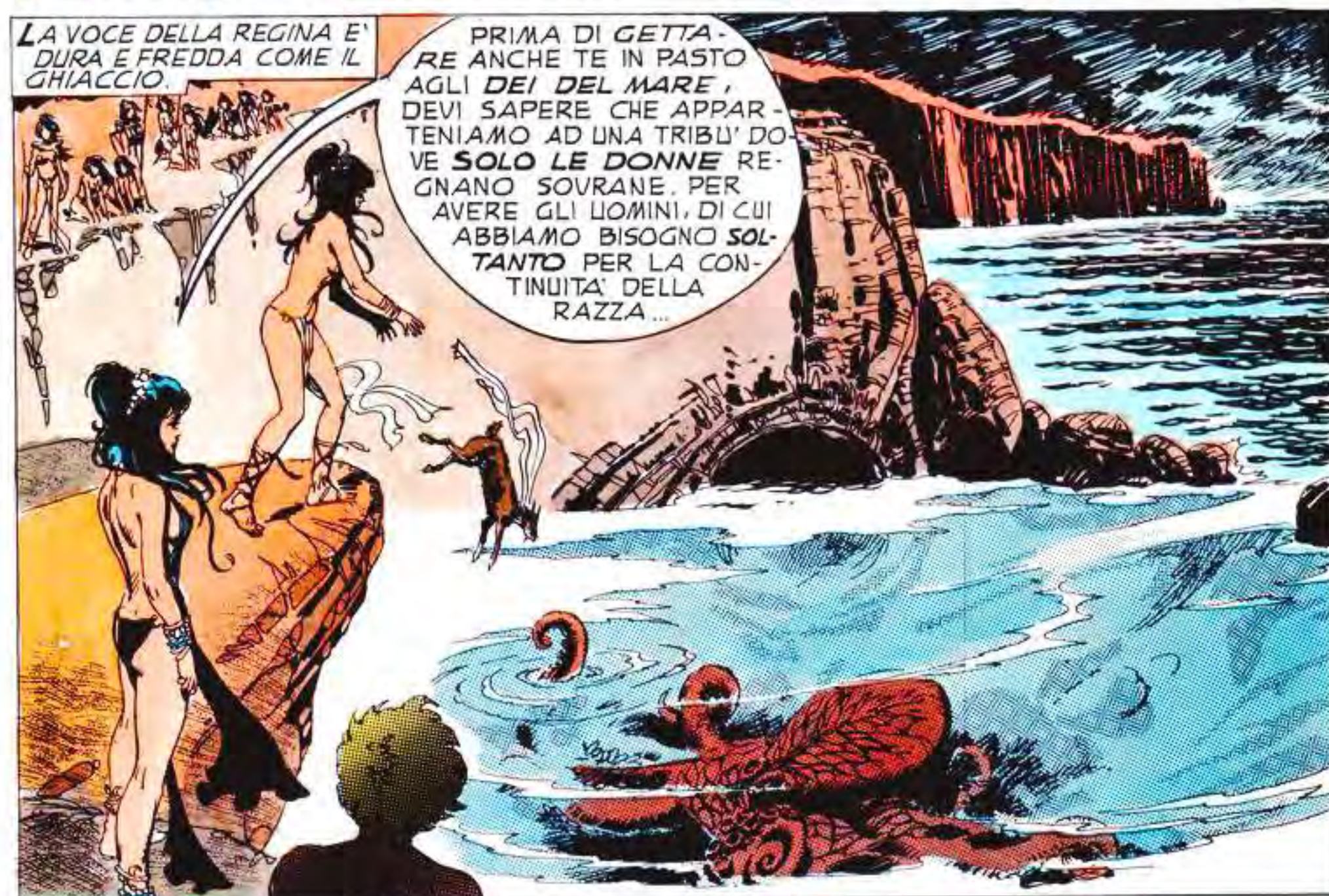
FORSE YOR NON POTRA'  
MAI SAPERLO...



YOR COMINCIA A SVEGLIARSI QUANDO IL FRED-  
DO DELLE COLLINE MORDE LA SUA PELLE...NON HA  
PIU' FORZA, NE' RICORDI, NE' VOLONTA'...









**YOR PRECIPITA MENTRE  
UN MINACCIOSO TENTA-  
COLO ESCE DALLE  
ACQUE...**



**UNA GIGANTESCA PIOVRA,  
LA CUI VORACITA' E' STATA  
STIMOLATA DALL' AGNELLO  
SACRIFICATO, MUOVE LE  
SUE VISCIDE BRACCIA VER-  
SO DI LUI...**



**MA YOR TEN-  
TA DISPERA-  
TAMENTE DI  
SFUGGIRE AL  
MOSTRO...**



**...E INIZIA CON LUI UN'IMPA-  
RI LOTTA.**





D'IMPROVISO SI FA AVANTI UN ALTRO TERRIBILE ABITANTE DI QUEI MARI...



...CHE CONTENDE ALLA PIOVRA LA SUA PREDA.



YOR RIESCE FINALMENTE A PRENDERE FIATO.



E LA MIRACOLOSA VISIONE DI KA-LAA GLI FA RiacQUISTARE LE FORZE...

KA-LAA!







MENTRE YOR E KA-LAA SI ALLONTANANO, LE DONNE GUERRIERE COLPISCONO A MORTE IL GIGANTESCO SQUALO CHE HA AVUTO RAGIONE DELLA PIOVRA...



SONO RIUSCITA A LIBERARMI E A FAR PARLARE UNA DI QUELLE DONNE... MI HA DETTO CHE TI AVREBBERO GETTATO DALLE ROCCE E COSÌ HO CERCATO DI VENIRE IN TUO AIUTO.



SEI STATA MERAVIGLIOSA, KA-LAA. MI HAI SALVATO LA VITA...

SENZA DI TE ANCHE LA MIA VITA NON AVREBBE SENSO, YOR.



IN LONTANANZA, VEDONO DELLE TERRE EMERGERE DAL MARE.

HO PAURA, YOR.

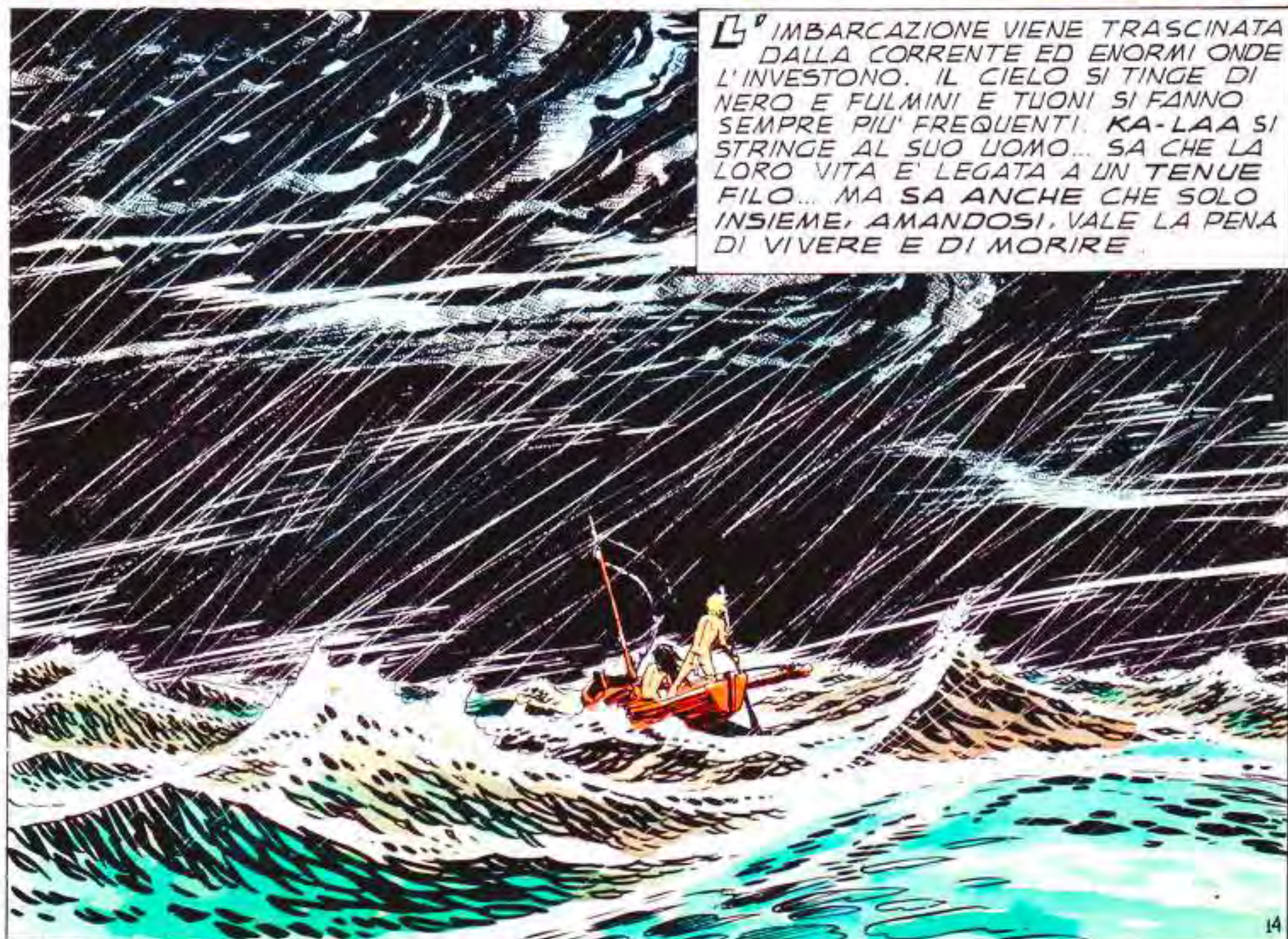
FORSE E' QUELLA L'ISOLA CHE IO CERCO...



IMPROVISO, SI ALZA UN FORTE VENTO E SI SCATENA UN FORTE TEMPORALE.



L'IMBARCAZIONE VIENE TRASCINATA DALLA CORRENTE ED ENORMI ONDE L'INVESTONO. IL CIELO SI TINGE DI NERO E FULMINI E TUONI SI FANNO SEMPRE PIU' FREQUENTI. KA-LAA SI STRINGE AL SUO UOMO... SA CHE LA LORO VITA E' LEGATA A UN TENUE FILO... MA SA ANCHE CHE SOLO INSIEME, AMANDOSI, VALE LA PENA DI VIVERE E DI MORIRE.





UN PAESAGGIO DA INCUBO. UNA NEBBIA AZZURRINA SI MUOVE TRA LE ROCCE NERE...





**Y**OR GIACE SU  
UNA SPIAGGIA,  
STREMATO.

DOVE SONO?  
COSA MI E'  
SUCCESSO?

ORA  
RICORDO:  
LA TOR-  
MENTA...



GLI TORNA ALLA MENTE L'AT-  
TIMO TERRIBILE IN CUI LA  
TORMENTA SI ERA SCATENATA  
CON TUTTA LA SUA VIOLENZA  
CONTRO L'IMBARCAZIONE.

KA-LAA!  
DOVE SEI?  
KA-LAA!





SU UN'ALTRA SPIAGGIA  
TROVA I RESTI DELL'IM-  
BARCAZIONE. KA-LAA  
NON C'E'. IL CUORE DI  
YOR E' STRETTO IN UNA  
MORSA DI GHIACCIO.



IMPRONTE  
DI MOLTI PIEDI... E  
ANCHE QUELLE DI  
UNA DONNA...  
SARA' LEI?



ORA NON E' PIU' YOR, IL CACCIATORE  
FIERO E SENZA PAURA, MA YOR,  
L'UOMO CHE AMA E SOFFRE. SENTE  
CHE C'E' UN GRANDE VUOTO IN LUI ED  
E' DECISO A  
RITROVARE  
LA SUA COMPA-  
GNA.







IL MIO  
ISTINTO DI  
CACCIATORE MI  
DICE DI DIFFIDARE DI  
QUESTA FENDITURA  
TRA LE ROCCE... LE OM-  
BRE E GLI ANTRI TENE-  
BROSI SI PRESTANO  
A TRAPPOLE  
MORTALI...



MA IL PENSIERO DI  
KA-LAA GLI INFONDE  
CORAGGIO E YOR SI AR-  
RAMPICA SULLE ROCCE...



ORRENDE ZAM-  
PE VILLOSE SI  
PROTENDONO  
NELL'OSCURITA'...



E UN MOSTRUOSO RA-  
GNO SI LANCIA VERSO DI  
LUI...

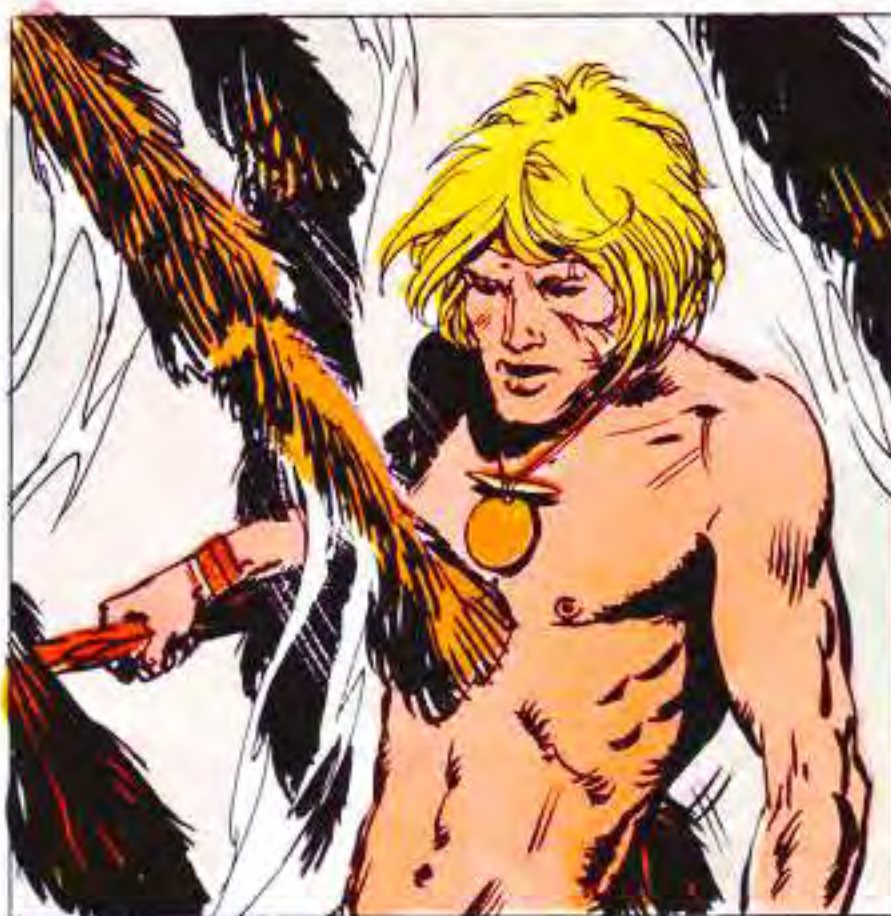
CHE COS'E'  
QUESTO STRANO  
ANIMALE? NON NE  
HO MAI VISTI DI CO-  
SI' ORRENDI.



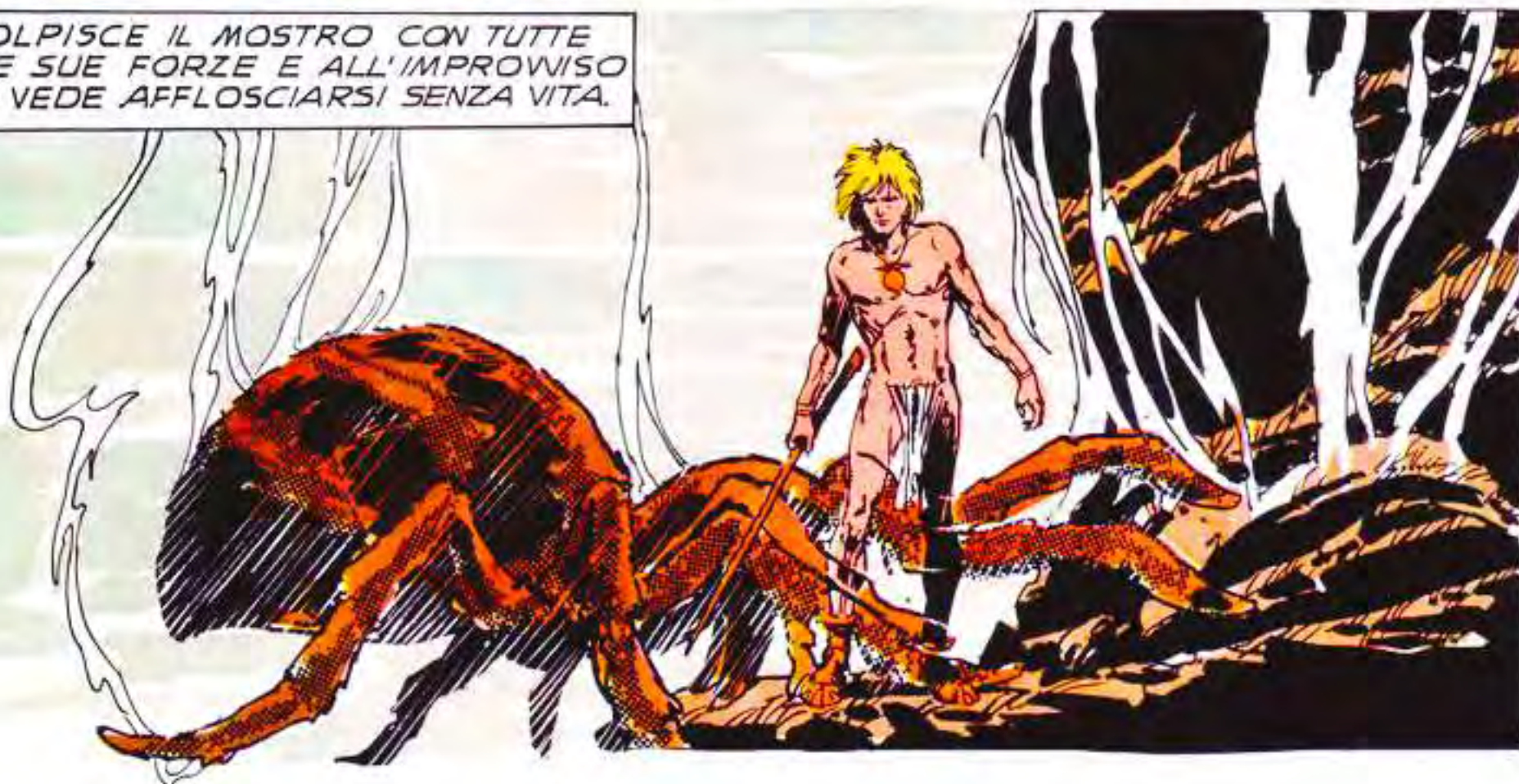
DEI LUNGI FILI VISCIDI  
CIRCONDANO IL MOSTRO...



...E YOR RIMANE PRESO  
IN QUELLA TRAPPOLA  
VISCHIOSA.



COLPISCE IL MOSTRO CON TUTTE  
LE SUE FORZE E ALL'IMPROVISO  
LO VEDE AFFLOSCIARSI SENZA VITA.







ANCORA UNA CIMA DA SUPERARE... YOR **SEN-TE** CHE STA PER **RIVELARGLI QUALCOSA** CHE DA **SEMPRE** HA CERCATO DI CONOSCERE.



UNA VALLE...  
E DELLE STRA-  
NE COSTRU-  
ZIONI.

RESTA A LUNGO AD OSSERVARE, AFFAS-  
CINATO, QUELLA **INCREDIBILE** SCENA...



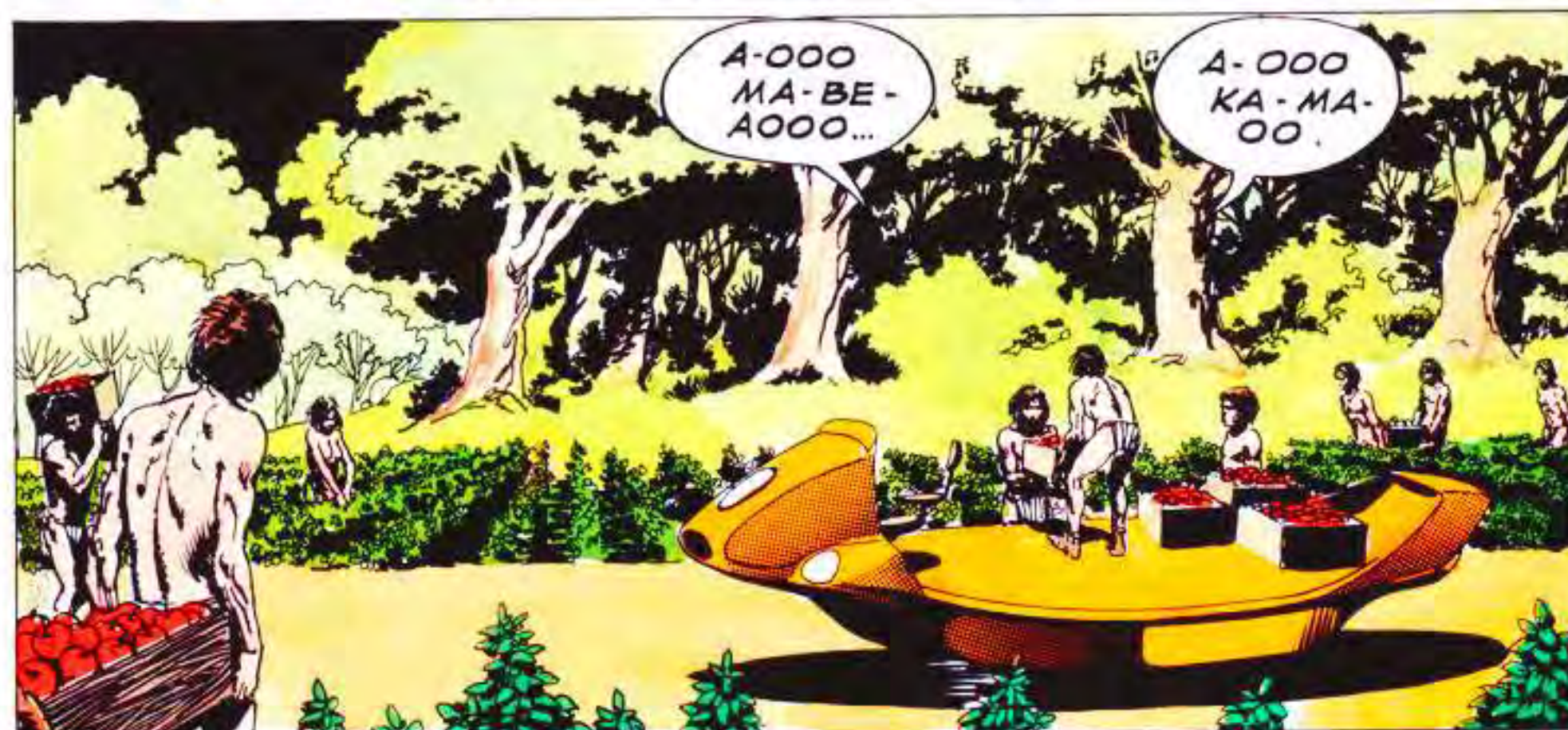
LA  
CITTA'  
DEGLI  
DEI!

FORSE E' FINALMENTE  
IL **PAESE** CHE HA COSI'  
A LUNGO CERCATO...  
FORSE E' LA **TERRA**  
NELLA QUALE E' NATO...

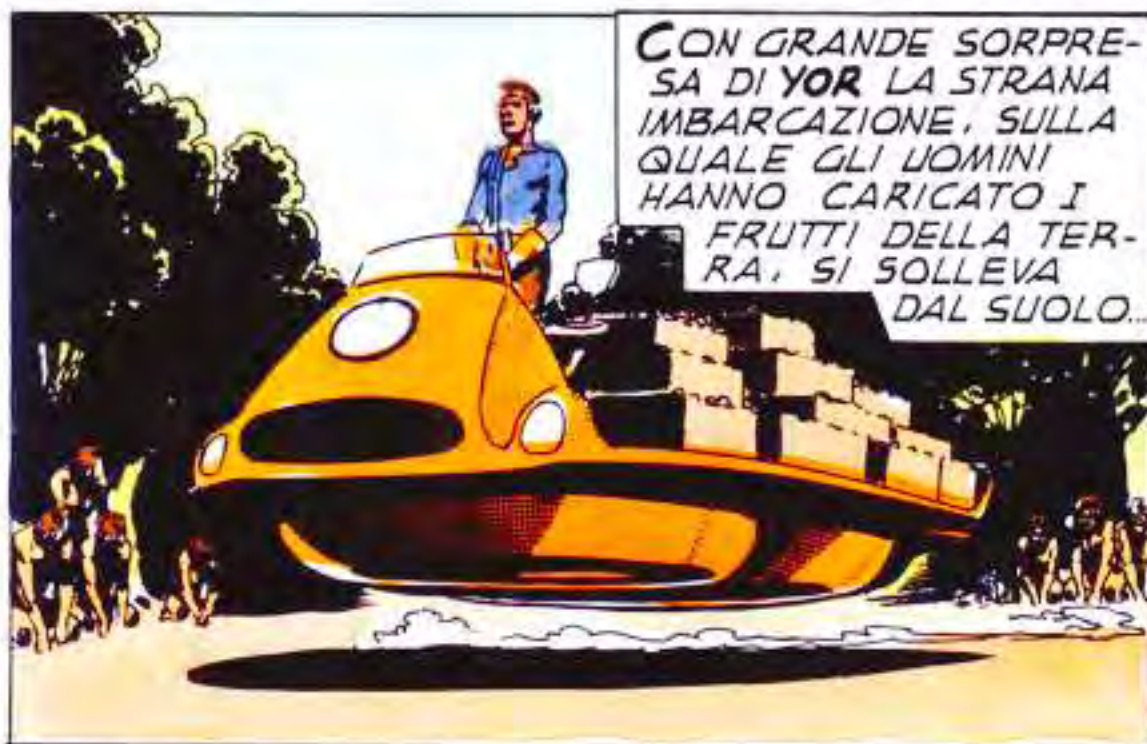
**T**UTTO E' **COSI' DIVERSO** DA QUANTO  
CONOSCE. PERCORRE, PIENO DI  
MERAVIGLIA, TERRE COLTIVATE  
CON GRANDE CURA...











CON GRANDE SORPRE-  
SA DI YOR LA STRANA  
IMBARCAZIONE, SULLA  
QUALE GLI UOMINI  
HANNO CARICATO I  
FRUTTI DELLA TER-  
RA, SI SOLLEVA  
DAL SUOLO...



ECCO ALTRE MACCHINE CHE VEN-  
GONO PER ESSERE ANCORA  
RIEMPIE...



YOR E' SBALORDITO... NON HA  
MAI IMMAGINATO QUALCOSA  
DI SIMILE, NEPPURE NEI SUOI  
SOGNI PIU' STRANI...



FORSE QUELLI SONO GLI ESSERI  
DA CUI HA AVUTO LA VITA... I SUOI  
SIMILI, UOMINI O DEI, CHE TANTO  
HA CERCATO...

OH, SE IL MIO  
AMICO PAG  
FOSSE QUI  
CON ME...  
CHE GRAN-  
DE EMO-  
ZIONE SA-  
REBBE AN-  
CHE PER  
LUI...

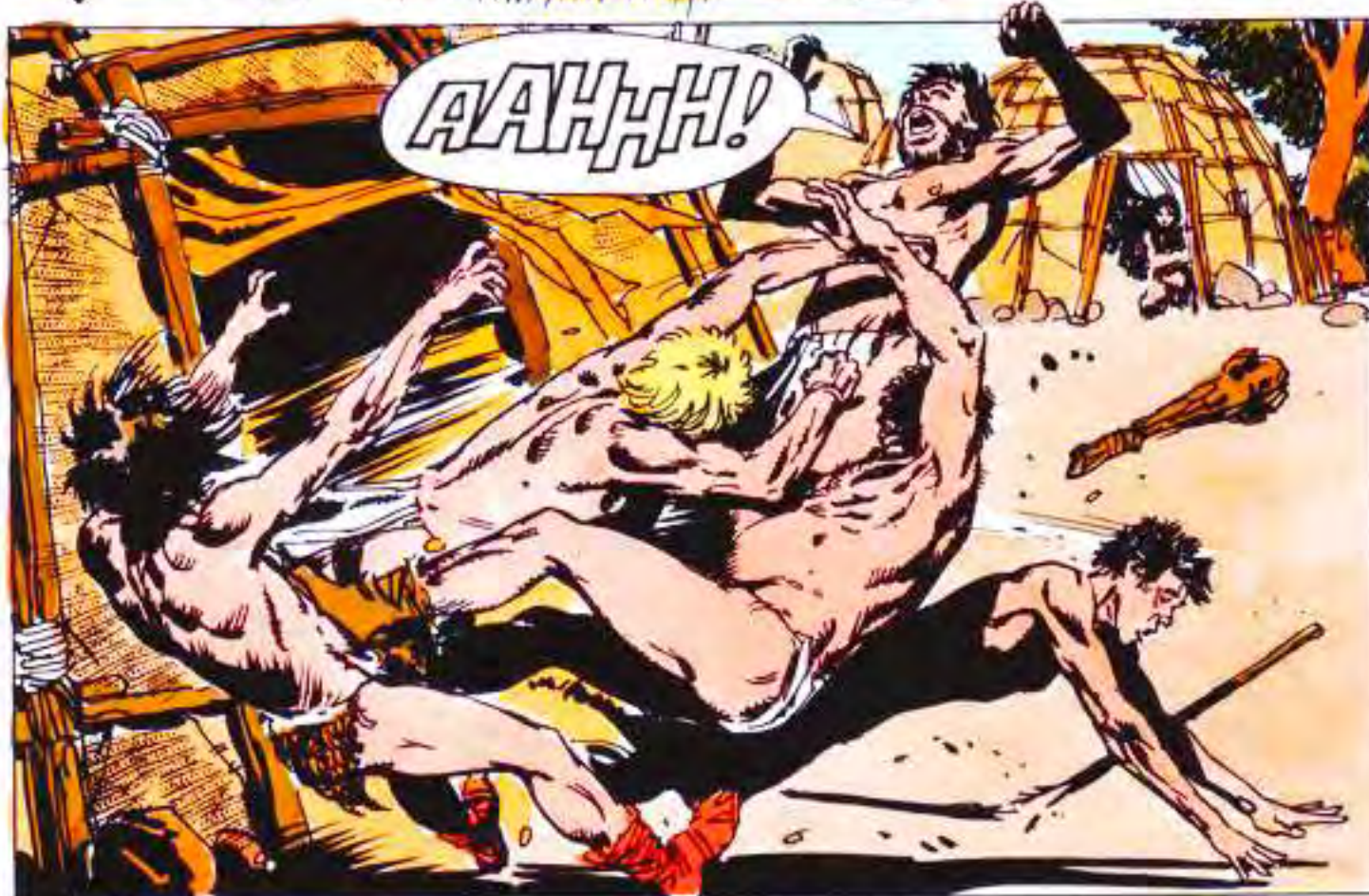
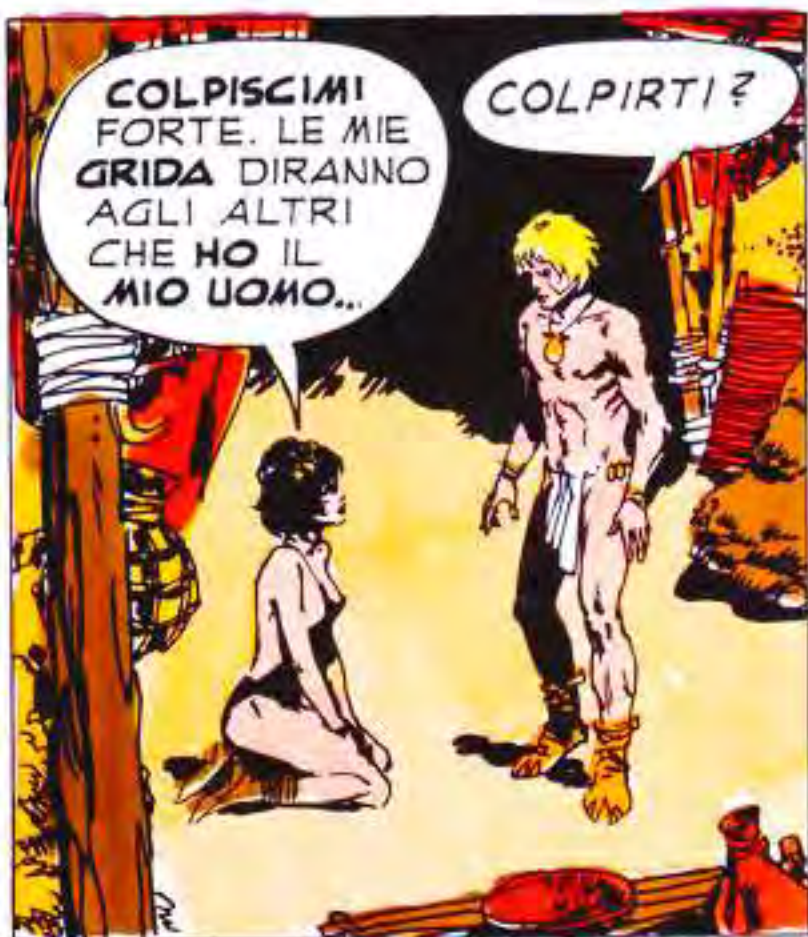


YOR SI AVVICINA A QUEL-  
LE IMMENSE DIMORE  
SPLENDENTI DI LUCI E DI  
COLORI...

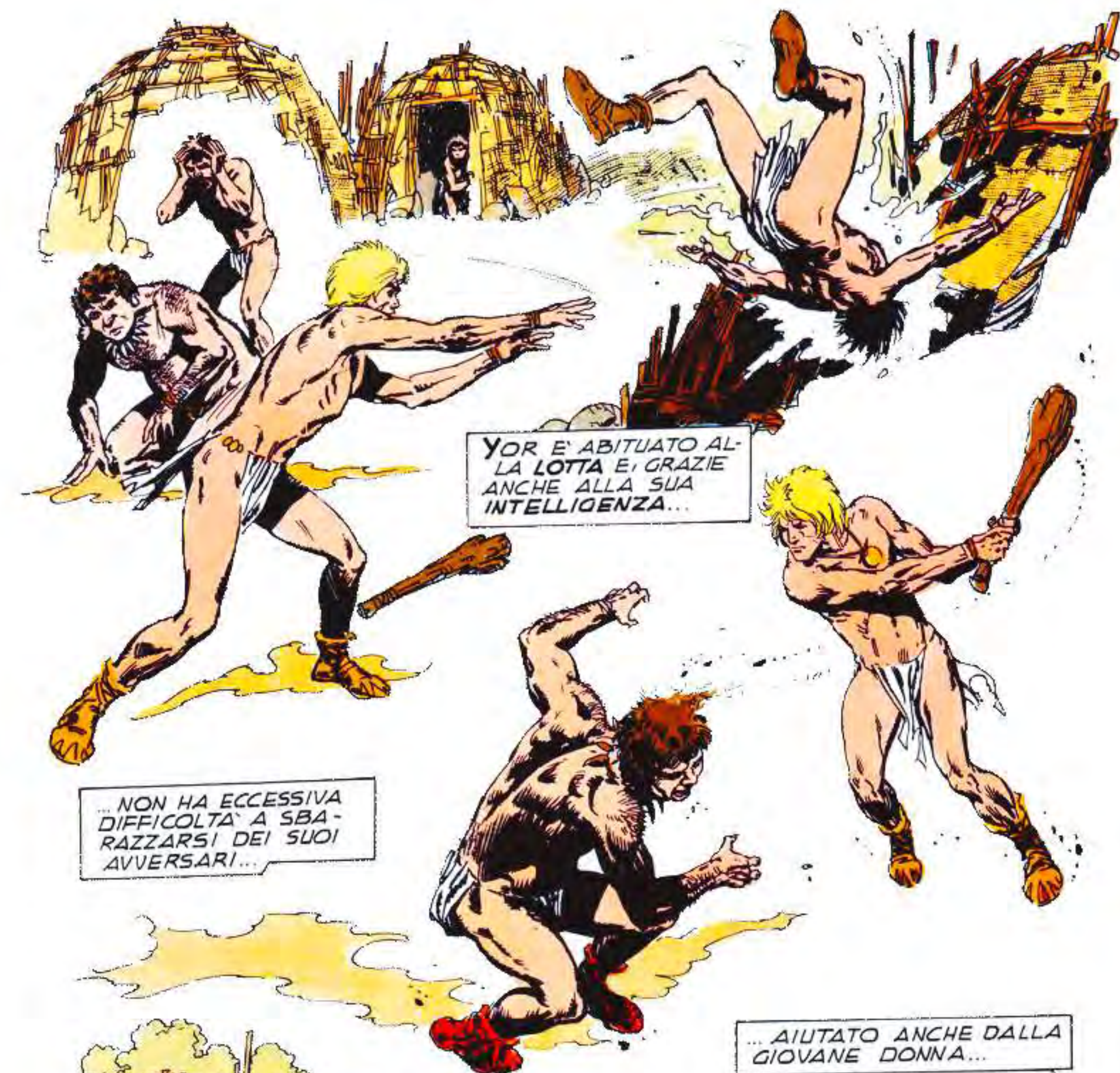












YOR E' ABITUATO ALLA LOTTA E, GRAZIE ANCHE ALLA SUA INTELLIGENZA...

... NON HA ECCESSIVA DIFFICOLTA' A SBAZZARSI DEI SUOI AVVERSARI...

... AIUTATO ANCHE DALLA GIOVANE DONNA...

AGGHHUUUU!!!



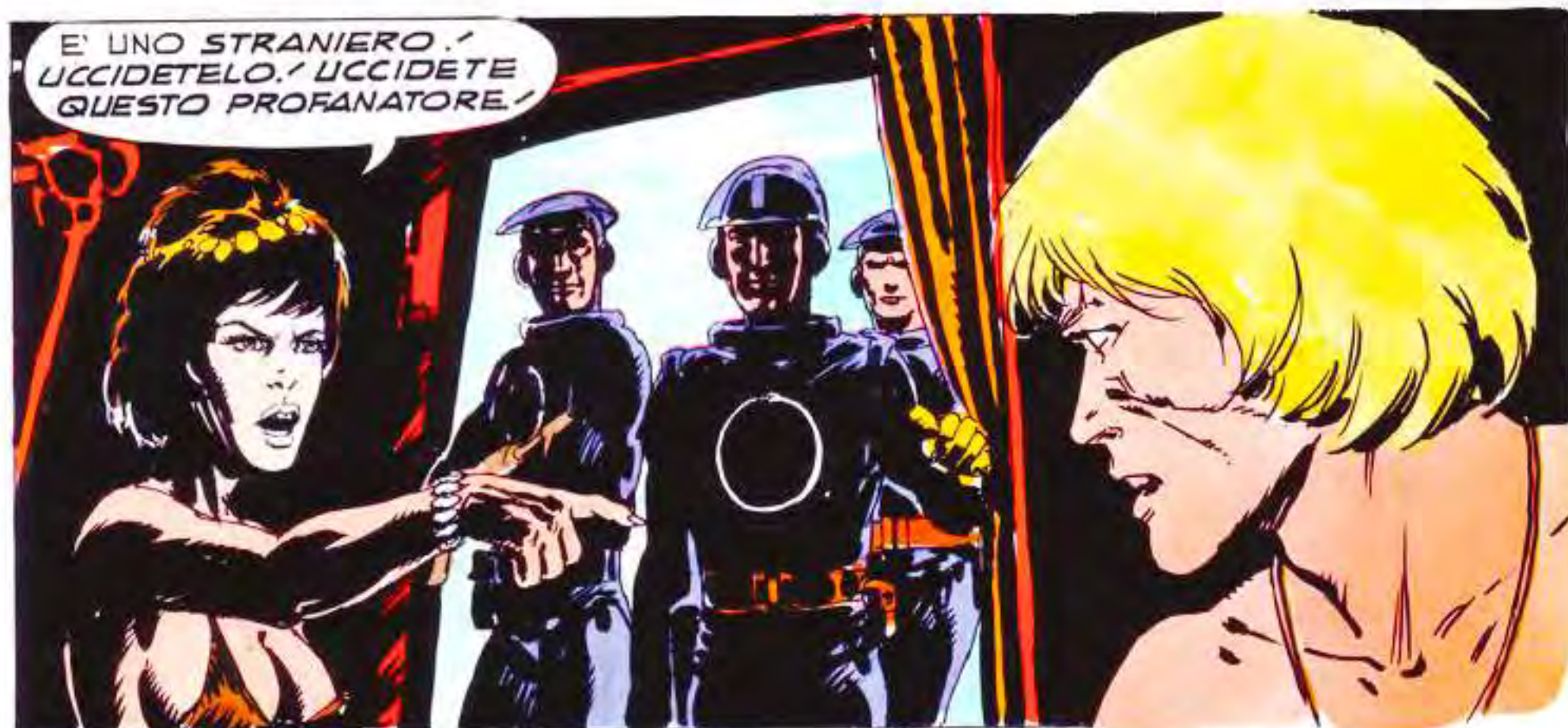




YOR ENTRA NELLA CAPANNA DELLA DONNA, PER RICEVERE IL PREMIO DELLA SUA VITTORIA...

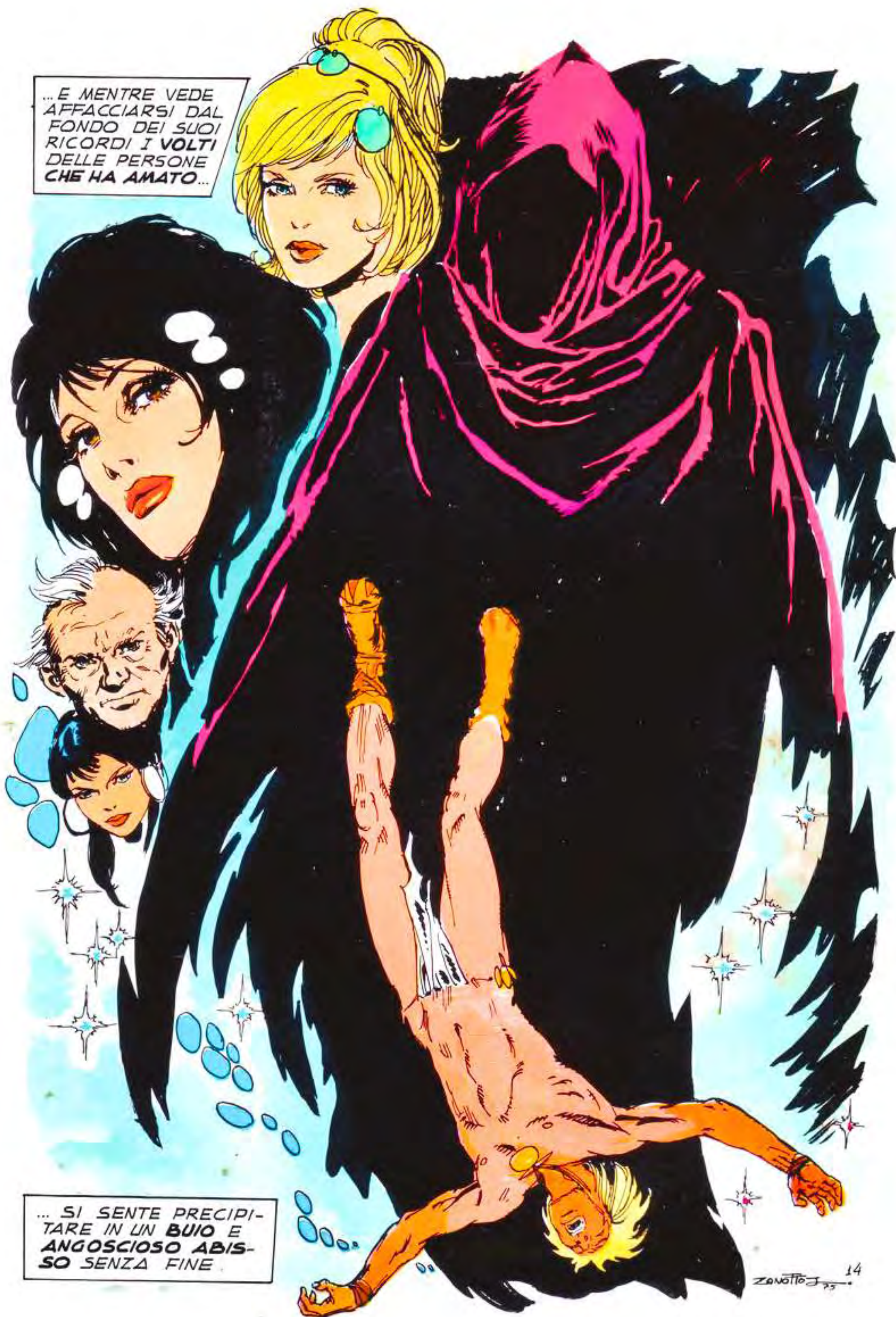








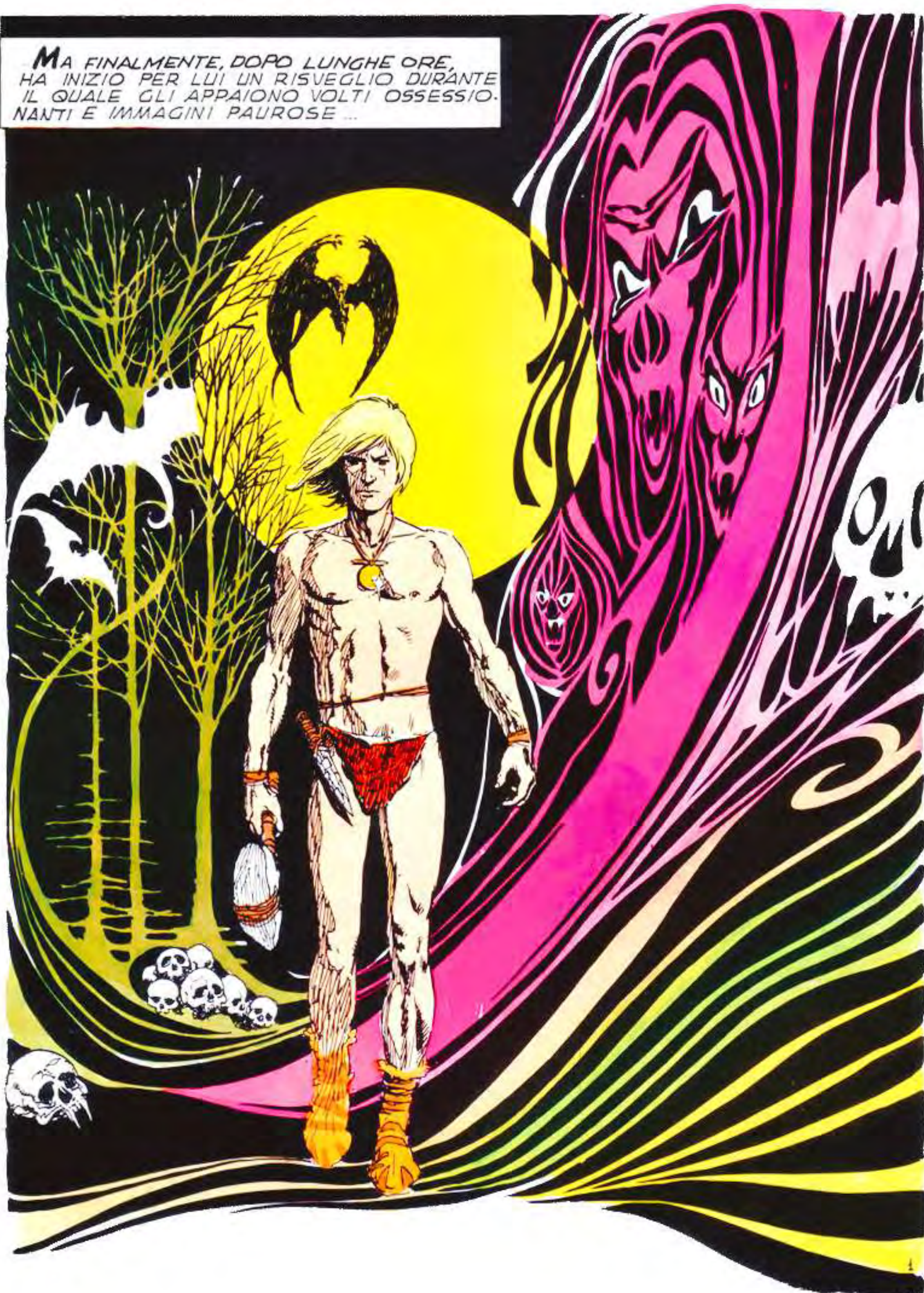
... E MENTRE VEDE  
AFFACCIARSI DAL  
FONDO DEI SUOI  
RICORDI I VOLTI  
DELLE PERSONE  
CHE HA AMATO...



... SI SENTE PRECIPITARE IN UN BUIO E  
ANGOSCIOSO ABIS-  
SO SENZA FINE



**MA FINALMENTE, DOPO LUNGHE ORE,**  
HA INIZIO PER LUI UN RISVEGLIO DURANTE  
IL QUALE GLI APPAIONO VOLTI OSSESSIO-  
NANTI E IMMAGINI PAUROSE ...





FORSE E' LA MORTE.  
VENUTA A CHIAMARLO  
DAI SUOI LONTANI  
CONFINI ?



SVEGLIATI...  
SVEGLIATI.  
FRATELLO...



SVEGLIATI... NON SONO UNA  
NEMICA... SONO DEL PAESE  
CHE HAI LASCIATO E NEL  
QUALE SEI FINALMENTE  
TORNATO...



NESSUNO HA INTENZIONE DI  
MORIRE QUANDO A RICHA-  
MARLO IN VITA C'E' UNA  
DONNA COME QUESTA...



VEDO CHE TI SEI  
RIPRESO, FRATELLO...  
BENVENUTO AD  
ATLANTIDE.

ALLORA...  
NON SONO  
MORTO...

ABBIAMO SAPUTO CHI  
SEI DAL DISCO CHE TI  
IDENTIFICA, GAHALAD.  
IL DISCO INSERITO IN  
QUESTA MACCHINA CI DA'  
TUTTI I DATI DEL SUO  
POSSESSORE. COSI'  
SAPPIAMO CHE SEI  
GAHALAD, FIGLIO  
DI ASKAR E EA-  
MAR...



LI DEMMO PER **DISPERSI** QUANDO AN-  
DO' DISTRUTTO L'APPARECCHIO COL QUA-  
LE ERANO PARTITI PER TERRE SCONO-  
SCIUTE. IL TUO **DISCO** DICE ANCHE  
CHE APPARTIENI A UNA **CASTA**  
**SUPERIORE**. TU  
DISCENDI DAI PRI-  
MI ESPLORATORI  
CHE VENNERO  
QUI DALLA  
**GALASSIA**  
**MADRE**...





**YOR IL CACCIATORE, CHE E' VISSUTO FINORA IN UN MONDO BARBARO E ROZZO, SI GUARDA INTORNO SGOMENTO... LE SUE MANI ACCAREZZANO LE SETE PREZIOSE CHE LO COPRONO...**

**I TUOI GENITORI ERANO SCIENZIATI, INVIATI A COLONIZZARE NUOVE TERRE... TU TI SEI SALVATO MIRACOLOSAMENTE...**

**DOVE SARANNO KA-LAA E PAG?**



**YOR E' ANCORA STORDITO DAGLI AVVENIMENTI E DA UNO STRANO TORPORE...**

**QUANDO TI HANNO SPARATO, LO HANNO FATTO PERCHE' ERI INFURIATO. LE PALLOTTOLE ERANO SOLTANTO FORTI SONNIFERI...**

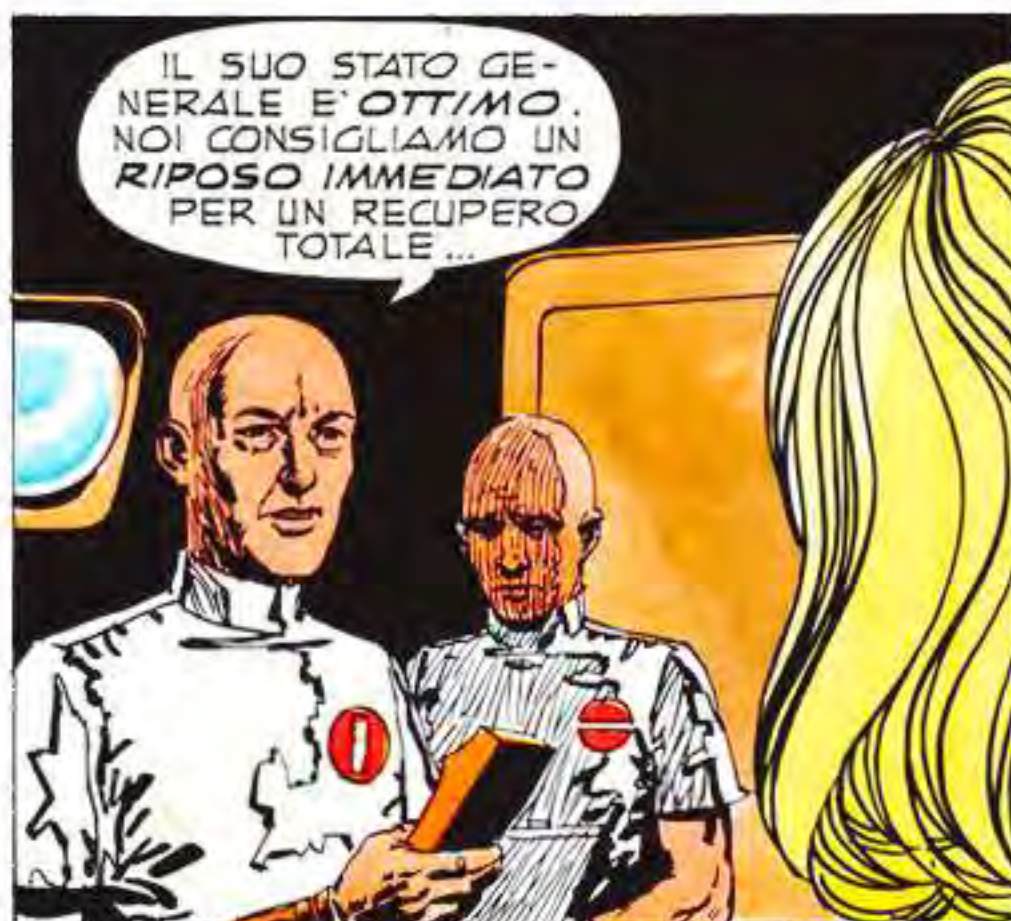


**YOR SI SOTTOPONE DOCILMENTE AGLI ESAMI DEGLI ATLANTIDI.**

**GLI ESAMI DATILOSCOPICI E IL GRUPPO SANGUIGNO NON LASCIA-NO DUBBI. GAHALAD E' IL FIGLIO DEI CELEBRI SCIENZIATI ASKAR E EAMAR...**



**IL SUO STATO GENERALE E' OTTIMO. NOI CONSIGLIAMO UN RIPOSO IMMEDIATO PER UN RECUPERO TOTALE...**

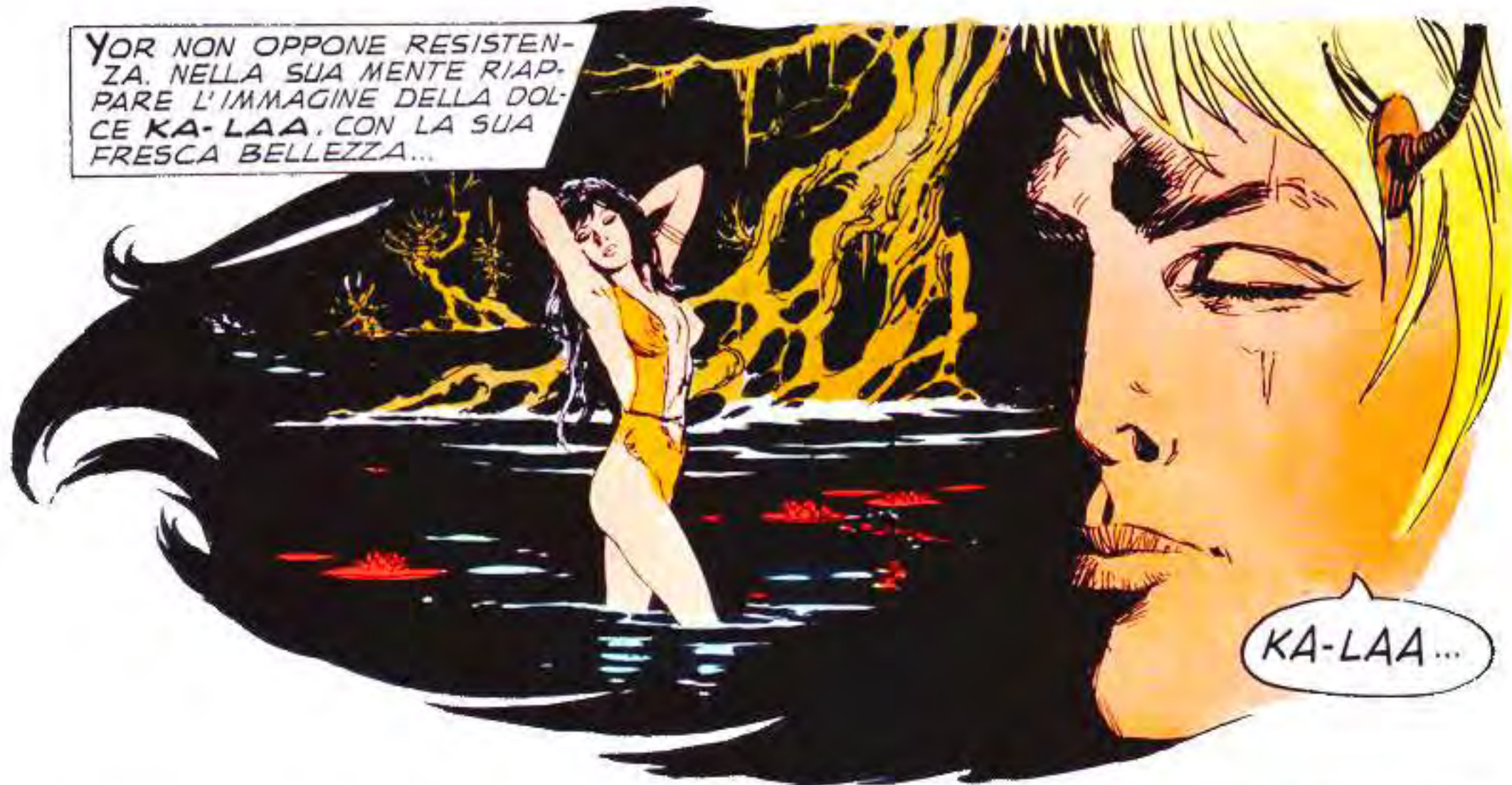


**RIPOSERAI E POI TI REINTEGRERAI NELLA NOSTRA COMUNITA', COME UNO DI NOI... QUESTA MEDICINA TI LIBERERA' DA OGNI INQUIETUDINE.**



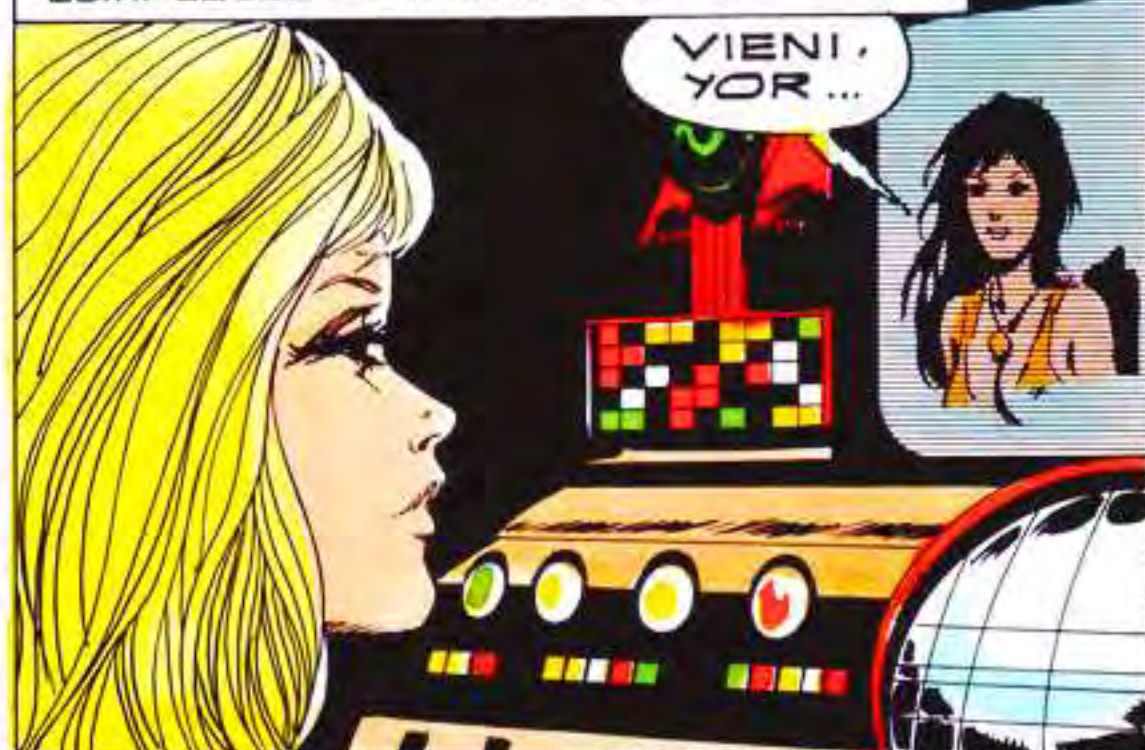


YOR NON OPPONE RESISTENZA. NELLA SUA MENTE RIAPPARE L'IMMAGINE DELLA DOLCE KA-LAA, CON LA SUA FRESCA BELLEZZA...



KA-LAA...

YOR IGNORA CHE I SUOI SOGNI E LE IMMAGINI TORNATE NELLA SUA MENTE SONO OSSERVATI E REGISTRATI DA COMPLESSE APPARECCHIATURE.



VIENI, YOR...

NELLE NOSTRE TERRE, LA SAGGEZZA E' L'UNICA ARMA CHE AIUTA A SUPERARE I PROBLEMI SPIRITUALI E MATERIALI...



ADESSO SAI CHI SEI E DA DOVE VENIVI, YOR...

SEI DI UNA STIRPE SUPERIORE E MI DIMENTICHERAI...

L'UOMO SAGGIO TIENE IN GRAN CONTO I SUOI SENTIMENTI... CI SARANNO MILLE CIVILTÀ, MA L'UOMO CONTINUERA' AD AMARE...





YOR FINALMENTE SI SVEGLIA... NON SAPREBBE DIRE SE E' RIMASTO IN QUELLO STATO MINUTI O GIORNI... LA GIOVANE DONNA E' ANCORA ACCANTO A LUI...

CHI SEI?

SONO SPECIALIZZATA IN SCIENZE BIOLOGICHE... ALZATI. TI PORTERO' A CONOSCERE LA CITTA'. VIENI...



TUTTO E' NUOVO PER LUI. TUTTO E' FANTASTICO, INCREDIBILE... MA SENZA CALORE UMANO...



QUESTA E' ORA LA TUA CITTA', YOR... DOVRAI VIVERE QUI...

MA IO...

D'IMPROVISO SI SENTE UNA VOCE RISUONARE NELL'ARIA...

FORSE DOVREMO LOTTA-RE PER LA NOSTRA INDIPEN-DENZA... VI AVVERTO CHE SE LA GUERRA SCOPPIERA, POR-TERA' ALLO STERMINIO TO-TALE NOSTRO O DEI NOSTRI AVVER-SARI...









QUANTO E' ACCADUTO AL NOSTRO FRATELLO, DEVE METTERCI IN GUARDIA SU CIO' CHE CI ASPETTA SE PERDEREMO LA GUERRA CON LA GALASSIA MADRE... TORNEREMO SELVAGGI COME GAHALAD...



LA PAZIENZA HA UN LIMITE ... ANCHE PER YOR.

BASTA! LASCIATEMI IN PACE! VOGLIO VEDERE KA-LAA E PAG!



LA FURIA DI YOR E' TREMENDA... A LUI ORMAI INTERESSA SOLTANTO RITROVARE LA SUA DONNA, KA-LAA, E IL SUO AMICO, PAG...

FERMATELO!



GLI SCIENZIATI COMINCIANO A STUDIARE YOR "IL PRIMITIVO"...

TUTTI GLI UMANI SARANNO IGNORANTI?

DOVREMO FARGLI UN "TEST"...

E ISOLARLO DAGLI ALTRI... POTREBBE ESSERE NOCIVO PER TUTTI NOI...



INTANTO, NELLE STRADE, LA TENSIONE E' IN AUMENTO. MOLTITUDINI VOCIFERANTI ASCOLTANO LA VOCE DEL "SUPREMO"...

LA GUERRA E' IMMINENTE. LA GALASSIA MADRE HA DECISO DI INVADERE LA NOSTRA TERRA!







IMPROVVISAMENTE...

LEGGI, FRATELLO...  
LEGGI LA NOSTRA VERITÀ...



LEGGERE? CHE COSA  
SIGNIFICA?



CHE COS'È  
QUESTO?



CHI TI HA  
DATO QUESTO?

QUALCUNO, L'FUORI.  
CHE COSA SIGNIFICA?  
MI HANNO DETTO CHE È  
LA VERITÀ...



LA FREDDENZA E L'IMPASSIBILITÀ DELLA DONNA SPARISCONO DI COLPO...

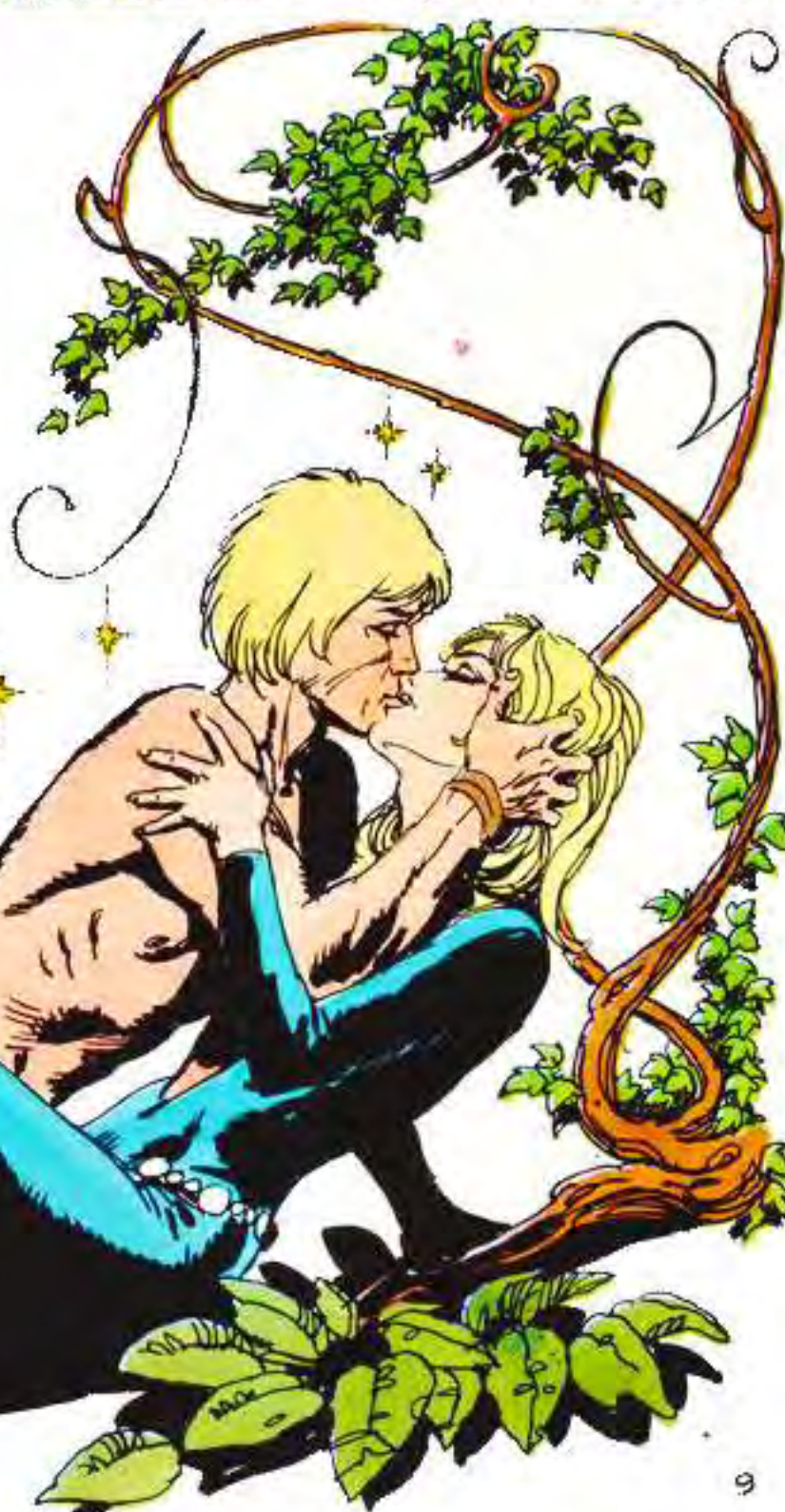
CI SONO DA NOI DEI  
GRUPPI CHE VORREBBERO  
ABBATTERE IL "SUPREMO".



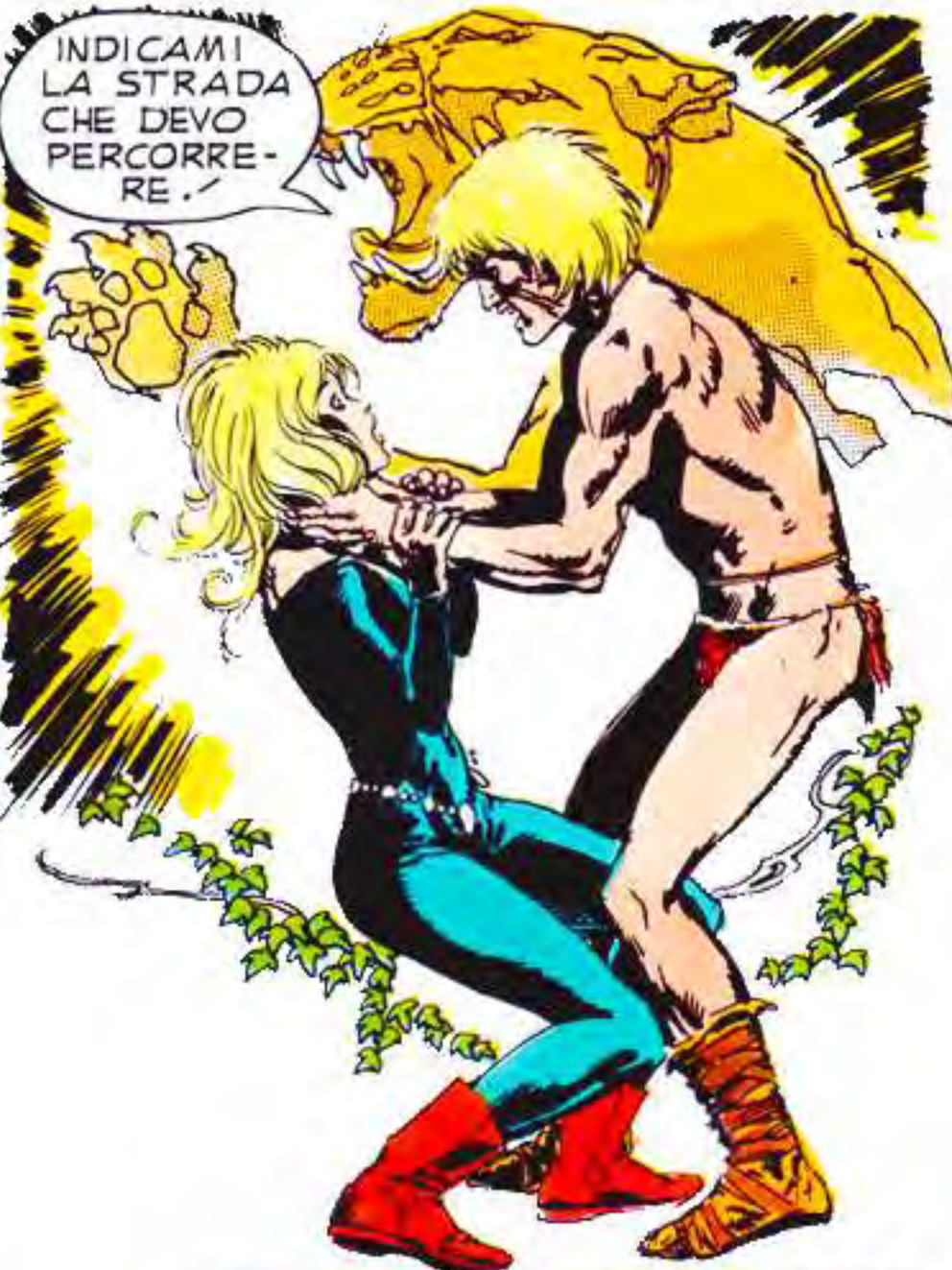
SONO CERTO  
DEGLI STOLTI  
SERVITORI DEI  
SUPERSIGNORI.

CHI SONO I  
SUPERSIGNORI?

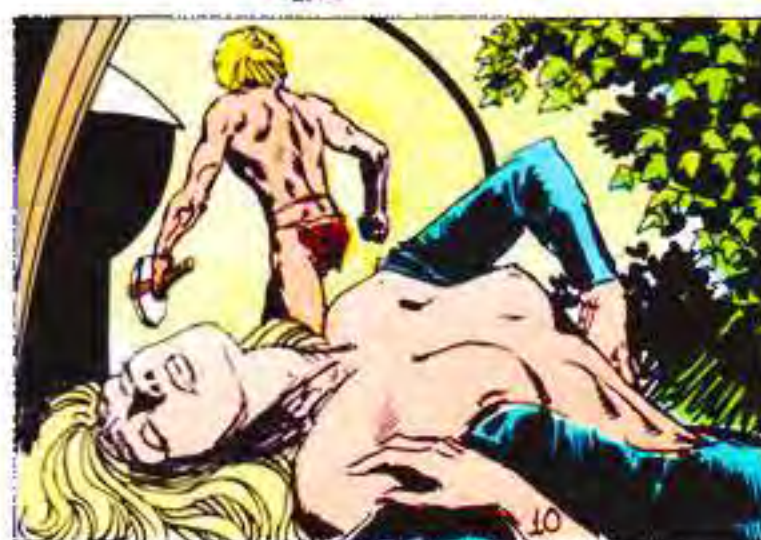








VORREBBE UCCIDERLA... MA POI LA LASCIA CADERE A TERRA



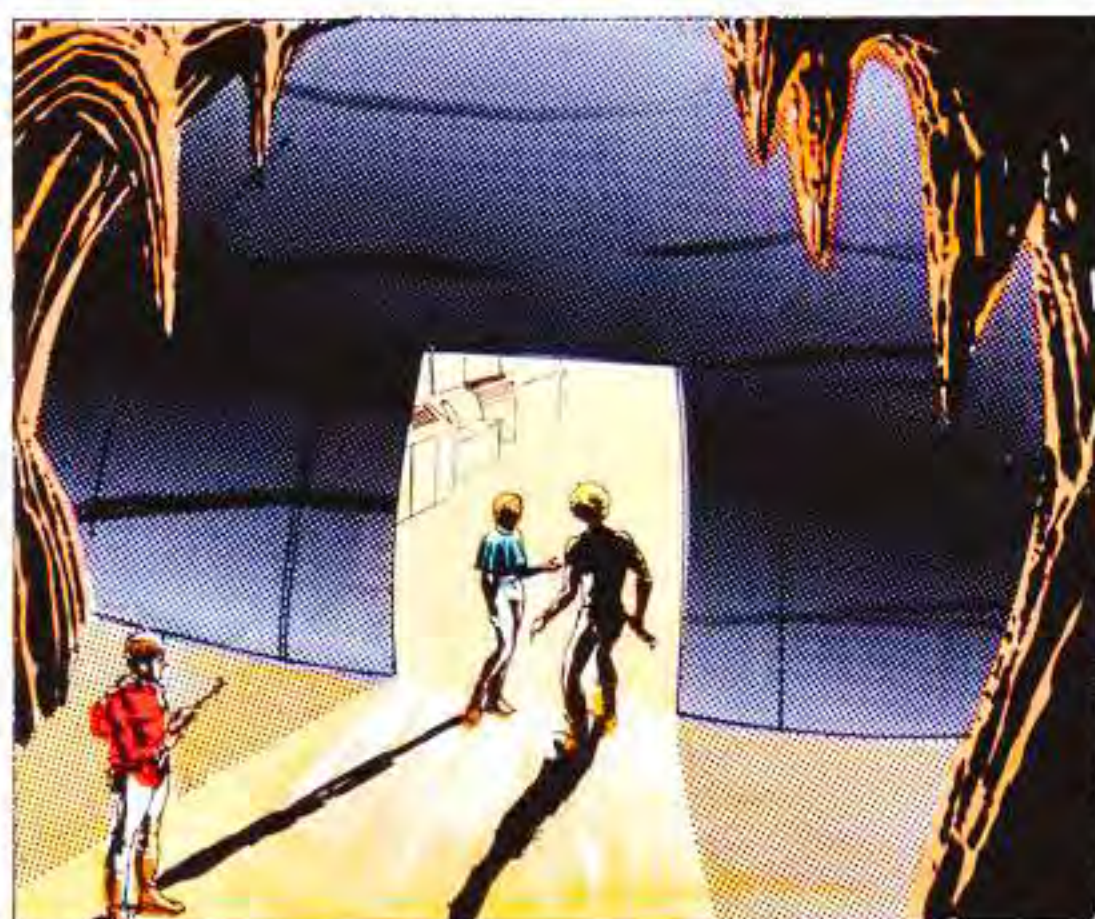




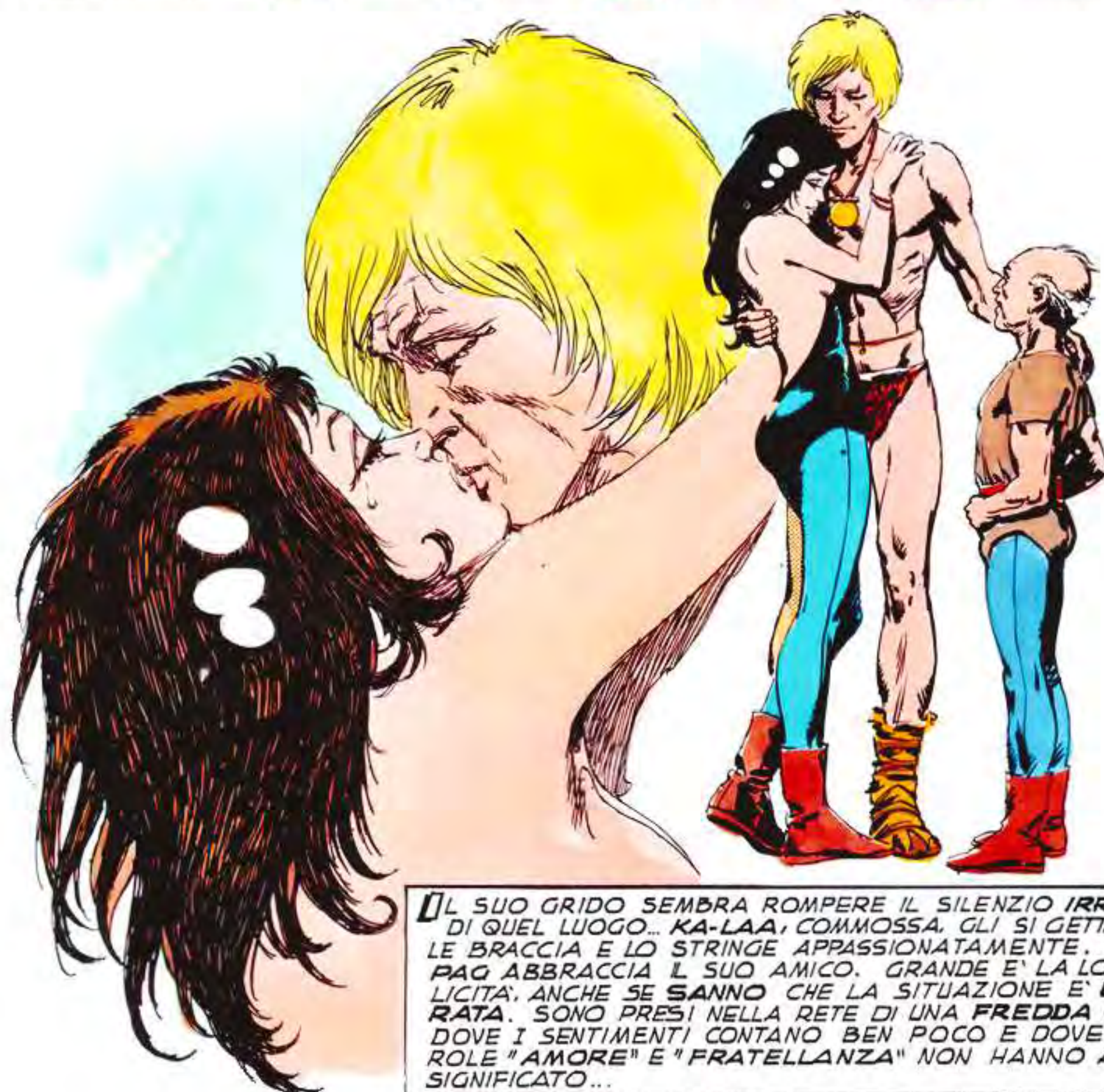












IL SUO GRIDO SEMBRA ROMPERE IL SILENZIO IRREALE DI QUEL LUOGO... KA-LAA, COMMOSSA, GLI SI GETTA TRA LE BRACCIA E LO STRINGE APPASSIONATAMENTE. ANCHE PAG ABBRACCIA IL SUO AMICO. GRANDE E' LA LORO FELICITA', ANCHE SE SANNO CHE LA SITUAZIONE E' DISPERATA. SONO PRESI NELLA RETE DI UNA FREDDA CIVILTA' DOVE I SENTIMENTI CONTANO BEN POCO E DOVE LE PAROLE "AMORE" E "FRATELLANZA" NON HANNO ALCUN SIGNIFICATO...







PAG SPIEGA ALL' AMICO COME E' RIUSCITO A SALVARSI DAL BOMBARDAMENTO DEL VILLAGGIO...

...COSI' PRIMA DELL' ATTACCO FUI PRIGIONIERO INSIEME AD ALTRI E PORTATO A LAVORARE NEI SOTTERRANEI DELLA CITTA'.



...DOVE TROVO' ANCHE ME, CHE ERO STATA CATTURATA SULLA SPIAGGIA, DOPO QUELLA TERRIBILE TORMENTA.

...E QUANDO GIA' DISPERAVAMO DI RIPRENDERE LA NOSTRA LIBERTA', SIAMO STATI INVITATI A FAR PARTE DI QUESTO GRUPPO DI RIBELLI. COSI' SIAMO VENUTI A SAPERE DEL TUO ARRIVO E ABBIAMO CERCATO DI FARTI VENIRE QUI.



LA VOCE DEL "SUPREMO" INTERROMPE LA LORO CONVERSAZIONE.

I NOSTRI NEMICI CI HANNO DATO UN ULTIMATUM. LA MIA RISPOSTA E' STATA L'INVIO DI UNA SQUADRIGLIA DI RAZZI CHE SI ABATTERA' TRA POCO SU DI LORO...



I RAZZI... CHE COSA SONO?

LA RISPOSTA GLI VIENE DA UN VECCHIO SAGGIO CHE SEMBRA IL CAPO SPIRITUALE DI QUEI RIBELLI.



I RAZZI SONO ORDIGNI VOLANTI CHE SPIANERANNO AL SUOLO MARTE... SI DISINTEGRERANNO NON APPENA TOCCHERANNO LA SUPERFICIE DI QUEL PIANETA... ASCOLTA, STRANIERO: TI SPIEGHERO' LA TUA ORIGINE...





DALLA GRANDE GALASSIA, DA CUI TUTTI NOI ABBIAMO AVUTO ORIGINE, CI TRASFERIMMO SU MARTE E UN GIORNO UNA PARTE DI NOI VENNE QUI... CI ORDINARONO DI NON CONQUISTARE LA TERRA, MA SOLAMENTE DI VIGILARE I TERRESTRI, MOLTO MENO EVOLUTI DI NOI...



DOVEVAMO COSTRUIRE BASI IN LUOGHI DISABITATI, PREFERIBILMENTE ISOLE. NON APPENA LA CULTURA E IL PROGRESSO DEI TERRESTRI AVESSE RAGGIUNTO UN LIVELLO SUFFICIENTE, LA NOSTRA MISSIONE SAREBBE TERMINATA E CE NE SAREMMO ANDATI VIA...



E I TERRESTRI COME VI ACCOLSE-RO?

L'ORDINE ERA DI NON FARCI VEDERE... COSÌ AGIMMO PER VIA INDUTTIVA.



INSEGNAMMO ALL'UOMO A SCOPRIRE IL FUOCO, GUIDANDO IL SUO CERVELLO A DISTANZA...









IO STESSO, DA GIOVANE, QUANDO ANCORA ERO IMPORTANTE, SOGNAVO DI FAR SCOPRIRE L'AMORE AI TERRESTRI...

L'AMORE E' IL SENTIMENTO PIU' SUBLIME DELLA NOSTRA ESISTENZA, NHUT... QUANDO L'UOMO NON E' PIU' CAPACE DI AMARE, LA SUA VITA NON HA SENSO...

TU CREDI, ADLAN, CHE L'AMORE POSSA INSEGNARSI?



SEI STATO IL "SUPREMO" UN TEMPO?

SI', ALL' INIZIO DELLA NOSTRA MISSIONE SONO STATO IL CAPO DEGLI ATLANTIDI SULLA TERRA.



... MA L'ATTUALE "SUPREMO" HA PERDUTO IL SENTIMENTO DELL'AMORE CHE SPINSE NOI A VENIRE QUI... EGLI VUOLE SOTTOMETTERE LA RAZZA UMANA... ORA GLI ATLANTIDI SONO UN PERICOLO PER TUTTO L'UNIVERSO...



NOI VOLEVAMO SOLTANTO EDUCARE... AVEVAMO PREPARATO I PIANI PER FAR SBOCCIARE ALCUNE PRIME CIVILTÀ... UNA IN UN LUOGO CHIAMATO EGITTO... UN'ALTRA IN MESOPOTAMIA...







ABBIAMO ANCHE PENSATO A UO-  
MINI *ILLUMINATI* CHE DOVRANNO  
APPARIRE NEI MOMENTI PIU' CRUCIALI  
DELL' UMANITA' PER INDICARE LA  
STRADA DA SEGUIRE...

UOMINI DI MARE  
PORTERANNO IL  
**COMMERCIO** DA UN  
PUNTO ALL'ALTRO  
DELLA TERRA.



TU CREDI CHE  
CI SARA' UN FUTU-  
RO MIGLIORE PER  
L'UOMO?

SI... SE  
RIUSCIRA' A  
VINCERE IL MALE  
SULLA TERRA.



CERCATE **ADLAN**!  
E' IL CAPO DEI  
RIBELLI...

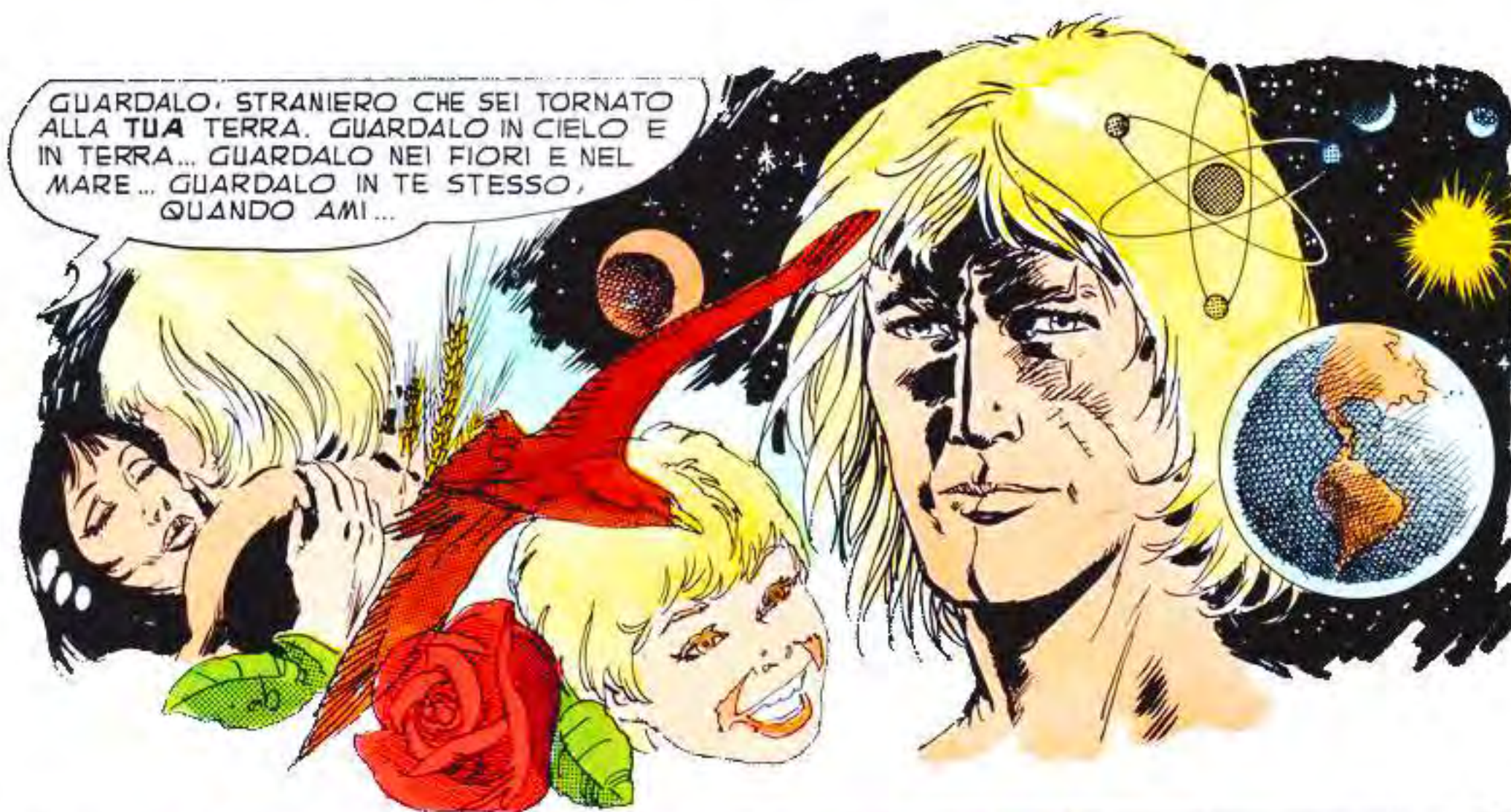
... SOLO ALLORA  
L'UOMO POTRA' INTE-  
GRARSI AGLI ALTRI ES-  
SERI **SUPERIORI** DEL-  
L'UNIVERSO E... **CAPIRE**  
**DIO**... IL NOSTRO PA-  
DRE COMUNE...

PURTROPPO IL MALE SI ANNIDA  
ANCHE TRA NOI... L'ATTUALE  
"SUPREMO" E' VINTO DALL'AMBI-  
ZIONE PIU' SFRENATA...



QUEL...  
"PADRE  
COMUNE",  
**ADLAN**,  
CHI E'?

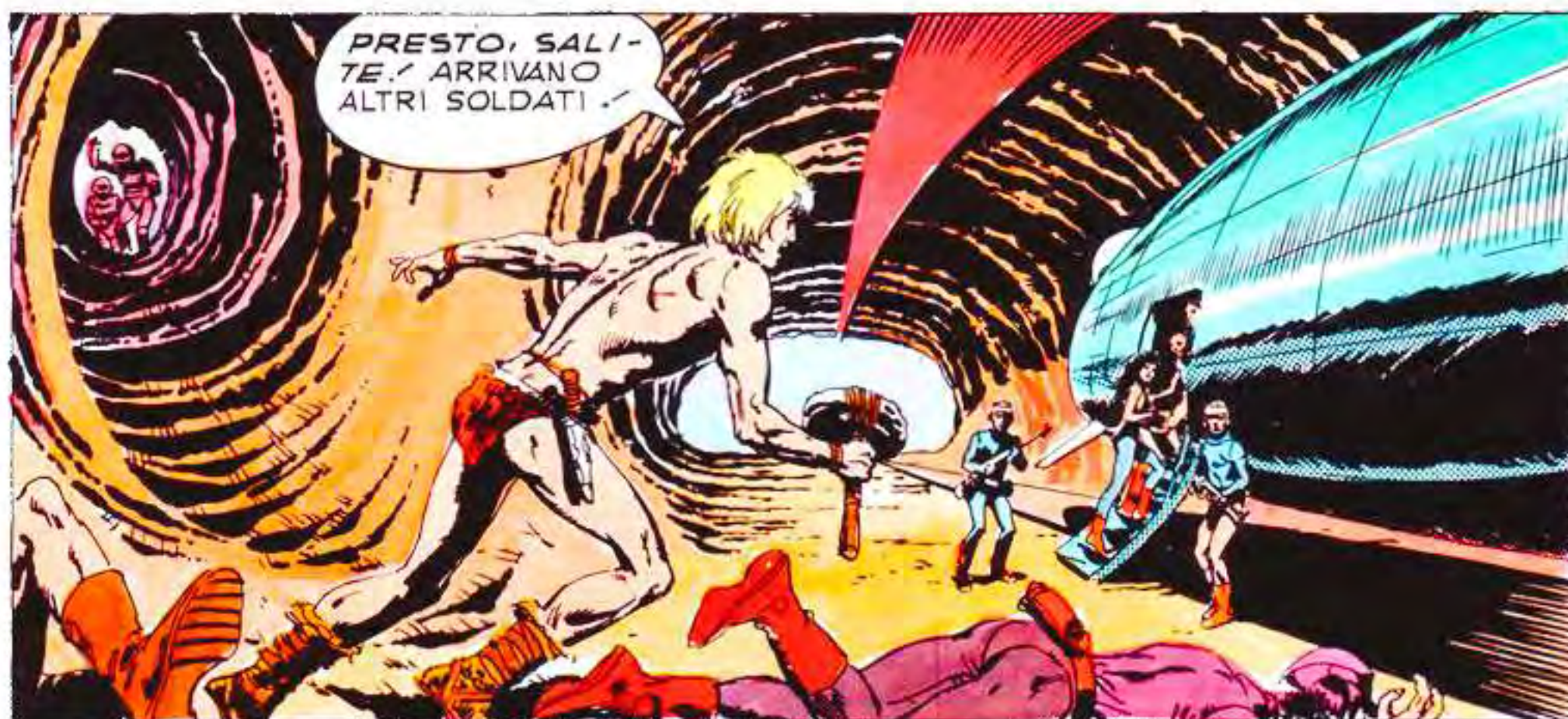






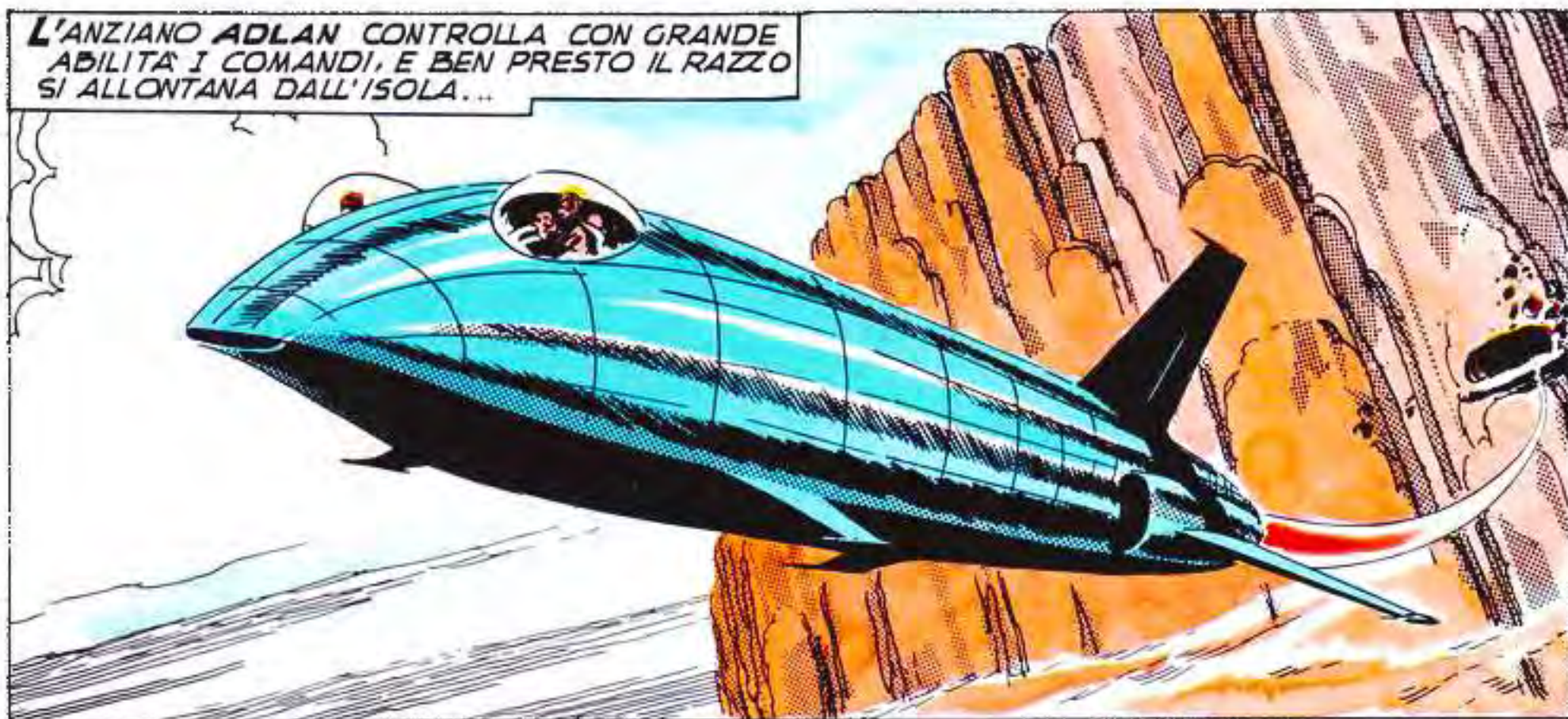








L'ANZIANO ADLAN CONTROLLA CON GRANDE ABILITÀ I COMANDI, E BEN PRESTO IL RAZZO SI ALLONTANA DALL'ISOLA...



...MA DUE AERONAVI DEGLI ATLANTIDI SI SONO LANCIATE ALL'INSEGUIMENTO



NON RILASCIAREMO A FUGGIRE. QUESTO MEZZO È TROPPO PESANTE. YOR, PAG, KA-LAA, METTETEVI IN QUESTA NAVICELLA DI SALVATAGGIO... CI SONO CONTROLLI AUTOMATICI PROGRAMMATI PER ATTERRE... BUONA FORTUNA.



ANDATE, PRESTO.

E TU?



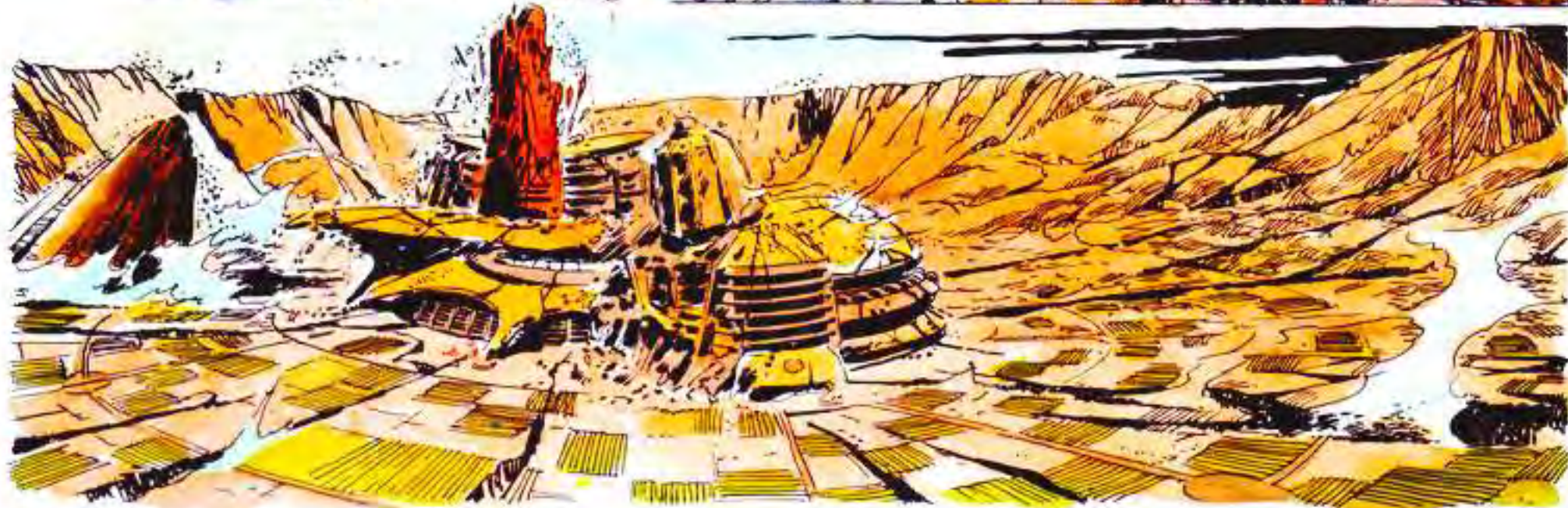




E SI SCAGLIA CONTRO GLI INSEGUITORI... OFFRE LA SUA VITA IN MEMORIA DEL SUO PIANETA, DELL' AMORE PER LA BELLA NHUT...

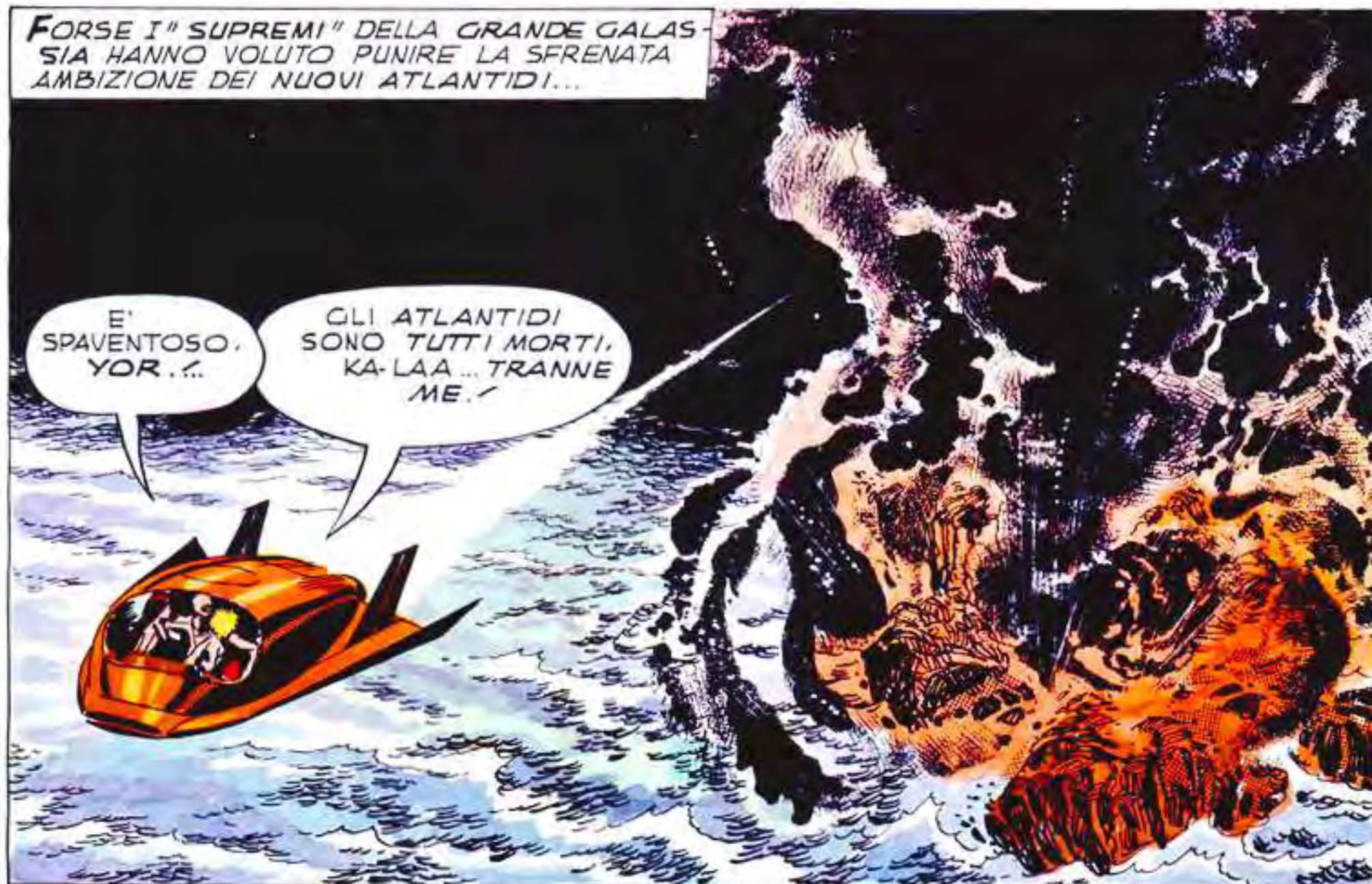








FORSE I "SUPREMI" DELLA GRANDE GALASSIA HANNO VOLUTO PUNIRE LA SFRENATA AMBIZIONE DEI NUOVI ATLANTIDI...



LA NAVICELLA SCENDE POCO DOPO SU UNA TRANQUILLA SPIAGGIA...

NESSUNO SAPRA' MAI QUANTO E' SUCCESSO SU QUELL' ISOLA...



DOVE ANDREMO, ORA, YOR?

A NORD O A SUD... NON HA IMPORTANZA... SIAMO NATI ADESSO... VI PORTERO' IN UN LUOGO DI PACE.

DOVE CI SONO UOMINI, FORSE NON CI SARA' MAI PACE, YOR...





YOR, KA-LAA E PAG HANNO  
FATTO RITORNO AL LORO MON-  
DO. UN MONDO DOVE LA VITA  
E' PIU' SERENA.















# **THOR**

## **FIGLIO DI YOR**

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO

EURA EDITORIALE



## RAY COLLINS

Nato nel 1936, Ray Collins — il cui vero nome, Eugenio Zappietro, la dice lunga su un'origine italiana spesso rivendicata con orgoglio — ha esordito nel mondo del fumetto nel 1960, dopo essersi creato una solida fama come autore di romanzi rosa. Il suo primo lavoro è stato «Joe Gatillo» («Joe Grilletto»), un western disegnato da Carlos Vogt, a cui sono seguiti «Laggiù nell'ovest», «Il Cobra», «Bannister», «Dan Flynn», «Mandy Riley», con disegnatori del calibro di Arturo del Castillo, Miguel Angel Repetto, Ernesto Garcia Seijas. Dotato di enormi risorse creative, Collins non si è però limitato a quell'ambiente del West, che pure rappresenta il suo primo amore, ed ha sempre spaziato dal moderno di «Larry Mannino» o di «Dennis Martin», con disegni di Angel Fernandez, al fantastico di «Yor» e «Hor», realizzato da Juan Zanotto, per non citare che alcuni fra i moltissimi titoli. Attualmente Ray Collins, che collabora strettissimamente con l'«Eura», scrive anche romanzi e sceneggiature per la televisione argentina.

## JUAN ZANOTTO

Nasce a Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1935. Si trasferisce in Argentina con la famiglia, all'età di tredici anni, quando già la sua vocazione al disegno si è ampiamente manifestata. Si dedica quindi giovanissimo al fumetto, avendo modo di frequentare i massimi Maestri del genere e diventando egli stesso un preciso punto di riferimento per quella che si sta affermando come una delle più interessanti scuole di fumetto del mondo. I suoi primi lavori sono «Rick della frontiera» e «Il mondo dell'uomo rosso», entrambi su sceneggiatura di Grassi. E, nel 1960, «Il santo della spada», che gli vale il premio della Fondazione Interamericana di Bibliotecologia Franklin quale miglior libro dell'anno. La sua definitiva consacrazione tra i Maestri del fumetto avviene con «Yor», su testi di Ray Collins, a cui seguirà «Hor» e da cui verrà anche tratto un film di buon successo. Artista molto noto in campo internazionale — ha lavorato a lungo anche per il mercato inglese — è particolarmente legato a *Lancio* e *Skorpio*, per cui sta attualmente realizzando, su testo di Ricardo Barreiro, «Penitenziario».

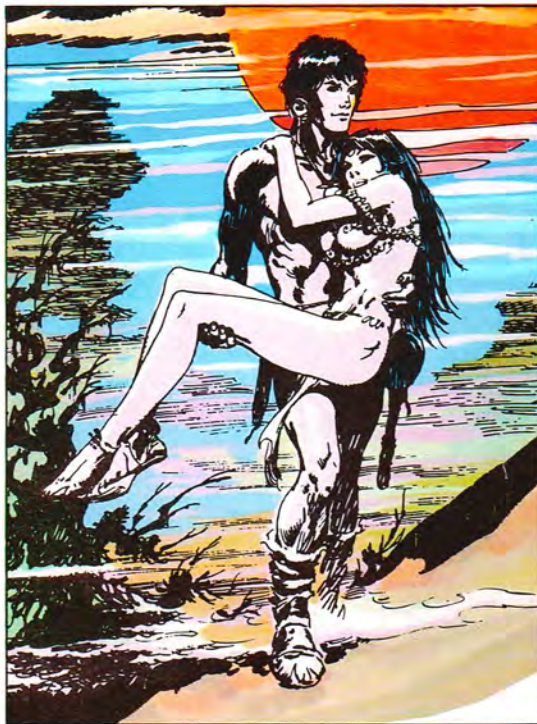


# **THOR**

## **FIGLIO DI YOR**

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO

Versione italiana di Sergio Loss





Direzione  
Filippo Ciolfi, Fernando Mercurio, Stelio Rizzo

Direttore Responsabile  
Fernando Mercurio

Coordinamento Editoriale  
Simonetta Garroni

Hanno collaborato a questo numero  
Caterina Di Lauro, Elisa Gnerucci,  
Giorgio Naccarelli, Piero Pietracchi, Franco Piola

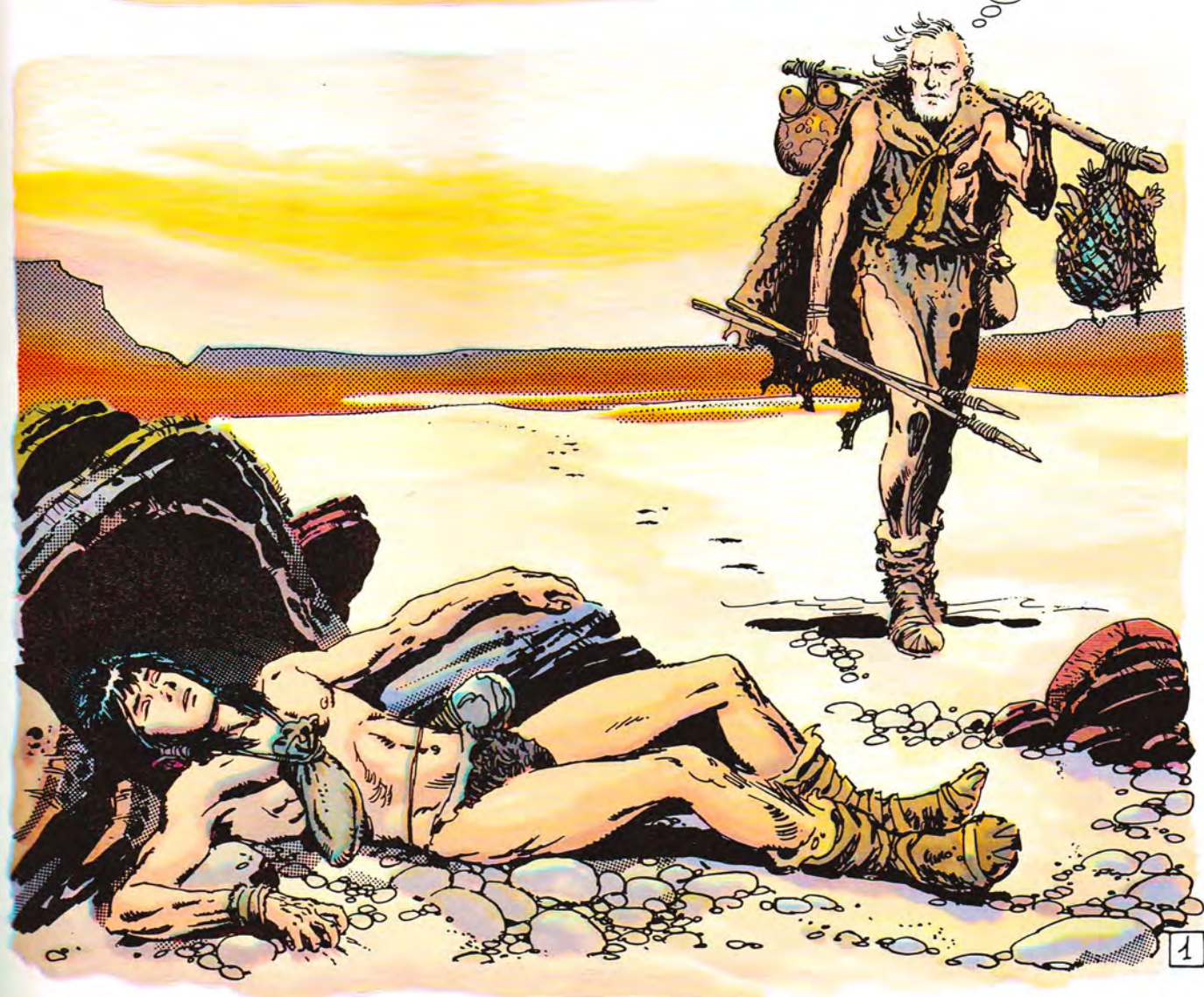
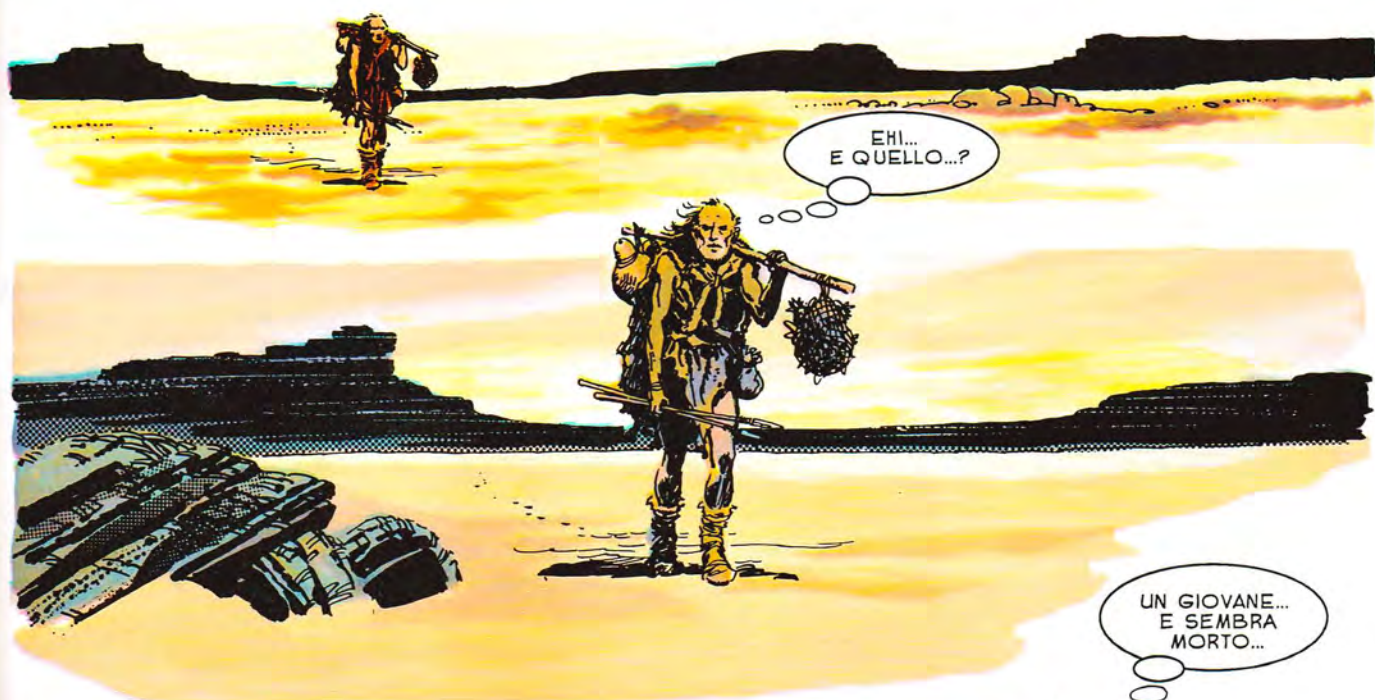
---

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 8277354 - 8286074  
- Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi s.r.l. - Selezioni: Fotolito  
Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli  
Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autor. del Tribunale  
di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e  
adattamento sono strettamente riservati. Per ogni numero arretrato, il doppio  
del prezzo di copertina. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy.  
Copyright EURACOMIX - n. 22 - Aprile 1990. Mensile. Sped. Abb. Post. Gr. III/70.





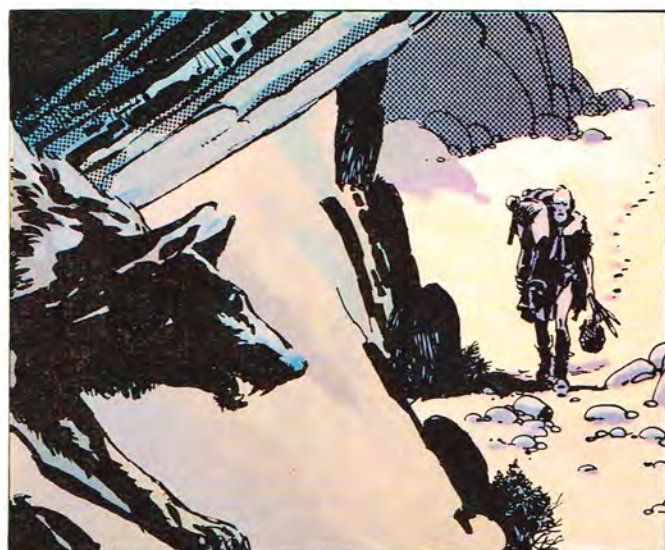
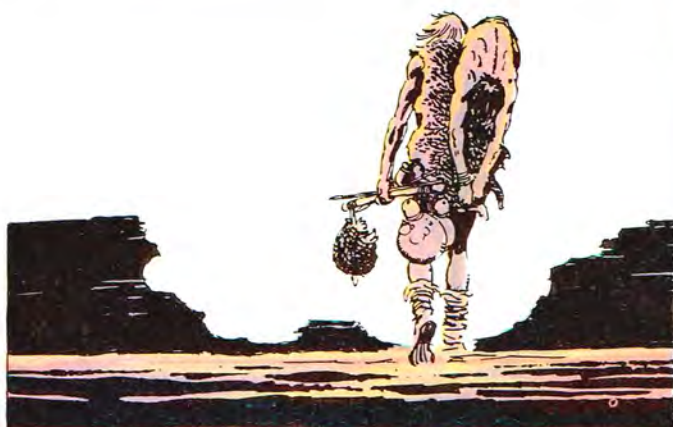
L'UOMO AVANZA PIANO, SULLA SABBIA CALCINATA DEL DESERTO, DOVE IL PERICOLO E' SEMPRE IN AGGUATO. E' ANZIANO, MA ANCORA VIGOROSO.







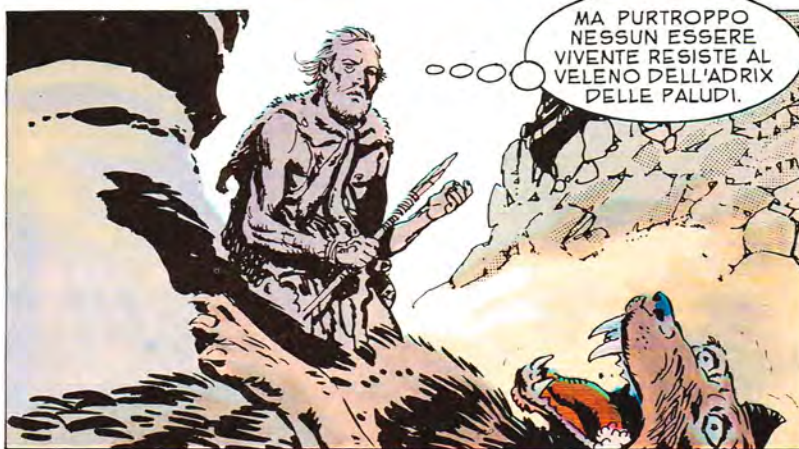
UN ORDINE CHE IL VECCHIO NON HA NEPPURE ASCOLTATO.







UNA BELLA  
BESTIA... E' UN  
PECCATO CHE  
DEBBA  
MORIRE...



MA PURTROPPO  
NESSUN ESSERE  
VIVENTE RESISTE AL  
VELENO DELL'ADRIX  
DELLE PALUDI.



PULISCE L'AGUZZA PUNTA DI PIETRA,  
PER UNGERLA DI NUOVO COL VISCHIO-  
SO CONTENUTO DELLA PICCOLA BOR-  
SA DI CUIO.





CHI SEI?  
TI HO VISTO  
UCCIDERE IL  
LUPO...

VEDO CHE STAI  
MEGLIO... MI FA  
PIACERE. IO SONO  
BUTH E VIVO TRA LE  
MONTAGNE VICINO  
AL DESERTO.



UN LIEVE SORRISO. POI IL GIOVANE  
HA PORTATO LA MANO AL SACCHETTO  
DI PELLE CHE HA APPESO AL COLLO.  
ED E' COME SE ANCHE QUEL SEM-  
PLICE GESTO FOSSE ECCESSIVO,  
PER LUI.



UN SOSPIRO, ED E'  
CROLLATO DI NUOVO.

NON SI E' ANCO-  
RA RIPRESO...



LA CAVERNA NASCOSTA AI PIEDI  
DELLA MONTAGNA, AI MARGINI DEL  
DESERTO, E' UN RIFUGIO IDEALE.



BEVI QUESTO...  
COMBATTERA' LA TUA  
FEBBRE E TI RIDARA' LE FORZE.

MA...  
PERCHE' MI AIUTI,  
VECCHIO?



NON PENSI  
CHE, UNA VOLTA  
GUARITO, POTREI  
UCCIDERTI?

NON LO PENSO.  
I TUOI OCCHI SONO  
LIMPIDI, RAGAZZO. E IO  
CREDO CHE NON DEB-  
BA ESISTERE ODIO  
TRA GLI ESSERI  
VIVENTI.



PERO' QUELLA  
BELVA TI HA ATTACCATO  
E TU L'HAI UCCISA...

AVEVA FAME  
E VOLEVA DIVORARCI.  
HO DOVUTO UCCIDER-  
LA... COMUNQUE TU HAI  
BISOGNO DELLE MIE  
CURE E DELLE MEDICINE  
CHE RICAVO DALLE  
PIANTE... COME TI  
CHIAMO?



MIA MADRE MI  
CHIAMAVA HOR.

BENE, HOR...  
CHE COSA FACEVI NEL  
DESERTO? DOVE VOLEVI  
ARRIVARE, SENZ'ACQUA  
NE' CIBO?



NON GLI RISPONDE.  
E' PREOCCUPATO.

MA... IL MIO  
SACCHETTO...  
DOVE'E'... CHE NE  
HAI FATTO?  
IO...



ECCO... SI  
RIADDORMENTA...  
LA MEDICINA FA  
EFFETTO.  
QUANDO SI SVE-  
GLIERA', SARA'  
GUARITO...



PER TERRA, ACCANTO AL VECCHIO, IL  
CONTENUTO DEL SACCHETTO. QUEGLI  
OGGETTI A CUI IL RAGAZZO EVIDENTE-  
MENTE TIENE TANTO.



QUESTO  
MEDAGLIONE  
SIGNIFICA  
CHE...



E IN QUESTA  
SCATOLA... CAPELLI  
DI DONNA... DELLO  
STESSO COLORE  
DEI SUOI...



UNA SORPRESA DOPO L'ALTRA. FI-  
NO ALL'ULTIMA... QUEL COLTELLO  
DALLA LAMA DI LUCENTE METALLO,  
TANTO DIVERSA DALLE PUNTE DI  
PIETRA CHE GLI UOMINI USANO.



COM'E'  
POSSIBILE?

DOMANDE CHE IL VECCHIO SI E' RIPETUTO PER DUE  
GIORNI, MENTRE IL RAGAZZO RIPRENDEVA COMPLETA-  
MENTE LE FORZE.











POTREBBERO  
ESSERE TORNATI SUL-  
LA TERRA, NON CREDI?... ASCOL-  
TAMI... NON SEPARARTI DAL TUO MEDA-  
GLIONE, PERCHE' UN GIORNO POTRA'  
ESSERTI MOLTO PIU' UTILE DI UN  
SEMPLICE RICORDO...

NON TI CAPISCO...  
CHI SEI IN REALTA',  
BUTH?



SONO UN SOLITA-  
RIO DEL DESERTO, FIGLIOLO.  
VIVO SOLO E SOLO MORIRO'...  
ORMAI NON RIMANGONO ALTRI  
UOMINI SIMILI A ME,  
SULLA TERRA...



MA GIA' IL RAGAZZO NON LO ASCOLTA.  
LONTANA, UNA STELLA CADENTE SI E'  
FERMATA UN ATTIMO SOPRA LE MON-  
TAGNE, PRIMA DI RIPRENDERE IL CAM-  
MINO.



HAI VISTO, BUTH? E'  
QUELLA LA STELLA  
CHE MI GUIDA.

STA' IN GUARDIA,  
RAGAZZO... POTREB-  
BE CONDURTI ALLA  
ROVINA.



FORSE HAI RAGIO-  
NE... MA... IO SENTO CHE  
DEVO PROSEGUIRE SULLA  
MIA STRADA... LO CAPI-  
SCI, VERO?

SI',  
LO CAPISCO.



LO CAPISC. E ALL'ALBA, QUANDO SI SVE-  
GLIA E SI RITROVA SOLO, NON SI STUPISCE.

BUONA  
FORTUNA, HOR...  
SO CHE TI RIVEDRO',  
PERCHE' IO SONO L'UNI-  
CO CHE POSSA RIVELAR-  
TI LA TUA ORIGINE E  
QUELLA DI TUO  
PADRE...



ORE E ORE DI CAMMINO. NELLA MANO, UNA LANCIA DI BUTH. ALLA CINTURA, IL COLTELLO CHE E' STATO DI SUO PADRE... YOR, IL CACCIATORE.



E IL SOLE GIA' VOLGE AL TRAMONTO QUANDO LO STRANO SUONO RICHIAMA LA SUA ATTENZIONE.









UNO SFORZO SOVRUMANO. I MU-  
SCOLI CHE SI TENDONO FINO QUA-  
SI A SPEZZARSI. E FINALMENTE LA  
PESANTE ROCCIA SI MUOVE.







POI, UNO SGUARDO ALLA RAGAZZA  
GLI BASTA PER CAPIRE CHE E'  
ESTENUATA, CHE NON CE LA FARÀ  
A CAMMINARE.



... VERSO UN MONDO SCO-  
NOSCIUTO E OSTILE...

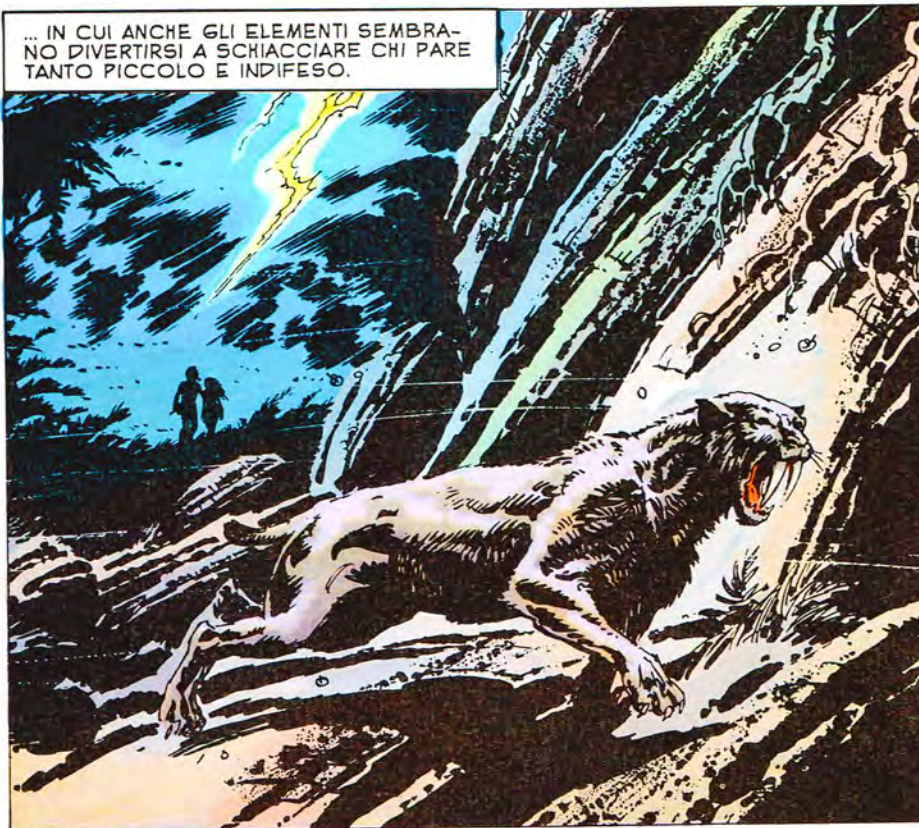


E LE PRIME OMBRE DELLA SERA  
COPRONO LA LORO FUGA ATTRA-  
VERSO LE MONTAGNE...

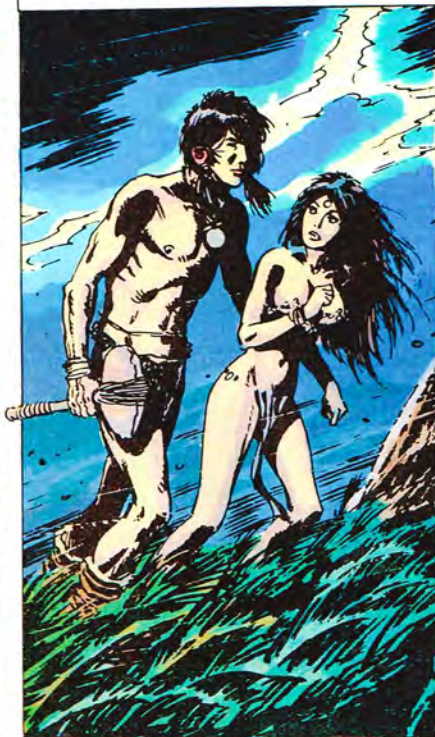




... IN CUI ANCHE GLI ELEMENTI SEMBRANO DIVERTIRSI A SCHIACCIARE CHI PARE TANTO PICCOLO E INDIFESO.



LAMPI. LAMPI E PIOGGIA BATTENTE. NEGLI OCCHI DELLA GIOVANE, SCINTILLE DI PAURA.



NON DEVI PIU' TEMERE, NAIA... ORMAI NESSUNO CI INSEGUE...

TU NON CONOSCI GLI UOMINI DELLA TRIBU' DI GAK! IO ERO LA VITTIMA DESTINATA AI LORO DEI... NON RINUNCERANNO A ME!



SE ARRIVERANNO, TI PROTEGGERO' IO... E COMUNQUE, ABBIAMO IL TEMPO DI ALLONTANARCI UN BEL PO'.



VIENI... MI E' PARSO DI VEDERE UNA CAVERNA, LAGGIU'...



NO, HOR... QUESTO POSTO MI FA PAURA... IO...





PAROLE SOVRASTATE A  
UN TRATTO DA QUEL RUG-  
GITO, DA QUEL GUIZZARE  
DI MUSCOLI.



ARGHH



ARGHH



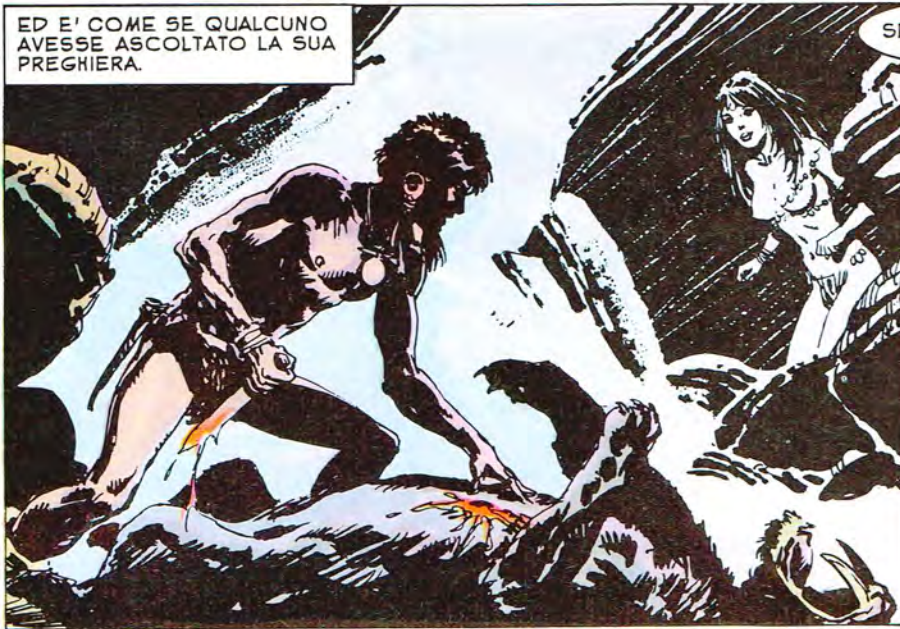
GRAN DIO... FA'  
CHE SI SALVI...



13

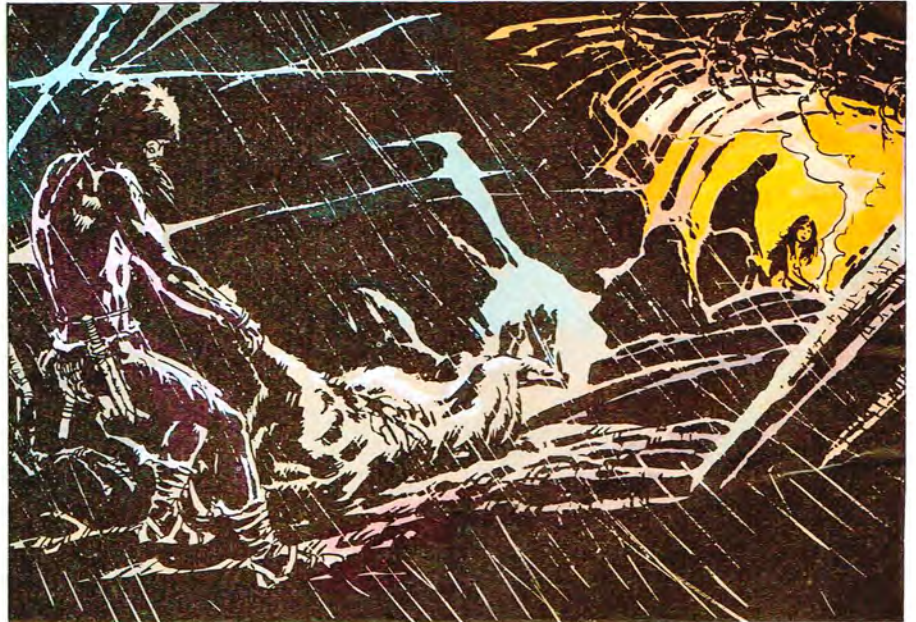


ED E' COME SE QUALCUNO  
AVESSE ASCOLTATO LA SUA  
PREGHIERA.



SEI FERITO...

NON E' NULLA...  
AIUTAMI PIUTTOSTO AD  
ACCENDERE IL FUOCO PER  
TENERE LONTANE LE  
ALTRE BELVE.



PERCHE'  
QUEGLI UOMINI AVEVA-  
NO SCELTO TE PER IL  
SACRIFICIO?



LA GENTE DI  
GAK E' DA SEMPRE  
IN GUERRA COL MIO POPOLO...  
LORO SONO PASTORI E NOI  
CACCIATORI DELLA FO-  
RESTA, CAPISCI?



UNA STORIA GIA' ANTICA, IN UN MONDO PUR TANTO GIOVANE. I CACCIATORI RUBANO LE CAPRE AI PASTORI. E QUESTI A LORO VOLTA RAPISCONO RAGAZZE E BAMBINI PER I LORO SACRIFICI UMANI.



CAPISCO... IL TUO VILLAGGIO E' LONTANO DA QUI?



FORSE... FORSE SEI STUFO DI AVERE NAIA ACCANTO A TE, HOR?

UNA SENSAZIONE STRANA. COME UN GRANDE CALORE DENTRO. E LE PAROLE CHE STENTANO AD ARRIVARE ALLE LABBRA.



NO... NO... IL FATTO E' CHE... DEVO CONTINUARE PER LA MIA STRADA...



LA TUA STRADA? E DOVE TI PORTA?

NON LO SO. IO NON HO UN VILLAGGIO O UNA TRIBU'... SONO UN UOMO SOLO... E DEVO SEGUIRE IL CAMMINO INDICATO DALLA STELLA PER...

SI INTERROMPE. NO. NAIA NON PUO' CAPIRLO... NEANCHE LUI, IN FONDO, CAPISCE BENE LA FEBBRE CHE LO HA ASSALITO... IL DESIDERIO DI CONOSCERE LA FINE DEI PROPRI GENITORI... DI VENDICARLI.



SPERAVO CHE TU RESTASSI CON ME... SE NON HAI UNA TRIBU', MIO PADRE POTREBBE ACCOGLIERTI NELLA NOSTRA. UN GUERRIERO COME TE E' SEMPRE UTILE.

FORSE... UN GIORNO... MA NON ORA. DOMANI TI PORTERO' AL TUO VILLAGGIO... MA NON PIANGERE, TI PREGO. VIENI QUI... VICINO A ME...

LA LUCE RASSICURANTE DEL FUOCO. IL TEPORE DI QUEL CORPO GIOVANE ACCANTO AL SUO. E LA STANCHEZZA DI QUELLA GIORNATA. PER UN ISTANCE HOR HA CHIUSO GLI OCCHI.

ED E' LA SENSAZIONE DEL PERICOLO A FARGLIELI RIAPRIRE ALL'IMPROVVISO.









PERDONAMI... STAVAMO CERCANDO MIA SORELLA... ABBIAMO VISTO DELLE ORME CHE PORTAVANO QUI E ABBIAMO PENSATO CHE TU FOSSI QUELLO CHE L'AVEVA RAPITA.



SIAMO LIETI DI NON AVERTI UCCISO, STRANIERO.

ANCH'IO SONO FELICE DI NON ESSERMI BATTUTO CON VOI.



VIENI AL NOSTRO VILLAGGIO. TI ACCOGLIEREMO COME UN AMICO.

GRAZIE...



... MA IO DEVO SEGUIRE LA MIA STRADA... DALLA PARTE IN CUI IL SOLE TRAMONTA.

OH, NO! NON TE NE ANDARE!



NON PARLARE COSI', NAIA... LASCIA CHE HOR VADA PER LA SUA STRADA... SE GLI DEI DEI TUONI E DELLA PIOGGIA VORRANNO RIPORTARLO TRA NOI, COSI' SARA'.



ADDIO, NAIA. FORSE UN GIORNO CI RIVEDREMO.

ASPETTA...



RITORNA!

CHE... CHE COS'E' QUESTO?







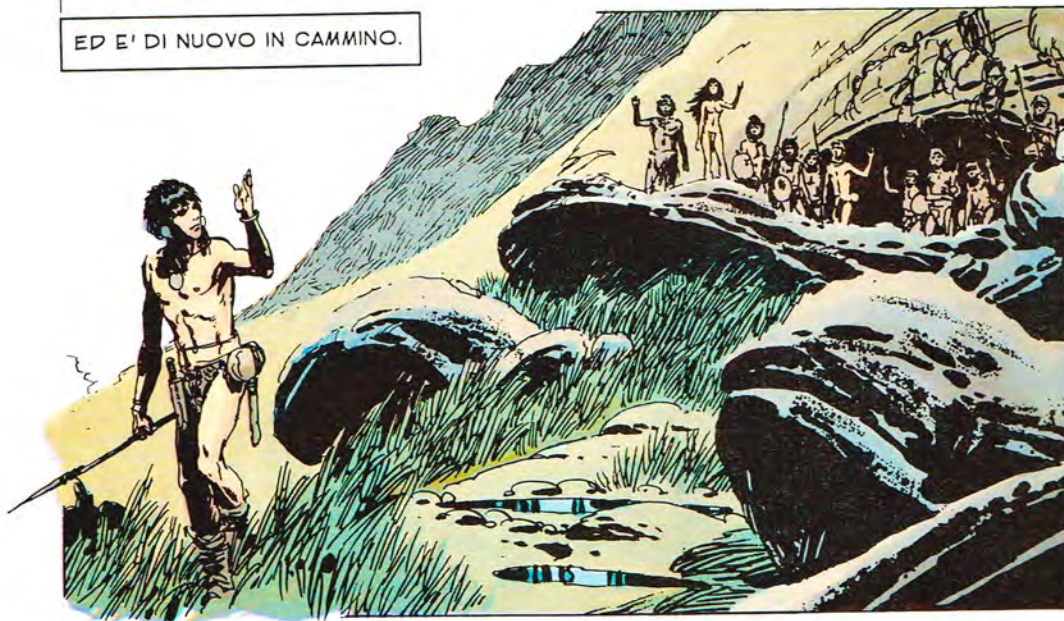
E' UN'USAN-  
ZA DELLA NOSTRA  
TRIBU'... NOI SALUTIA-  
MO COSI' LE NO-  
STRE DONNE...



TIENI QUE-  
STO CON TE. TI POR-  
TERA' FORTUNA. E TI FA-  
RA' PENSARE A ME.

NON TEMERE...  
TI PENSERO' LO  
STESSO.

ED E' DI NUOVO IN CAMMINO.



CON SE' HA LA LANCIA DEL  
FRATELLO DI NAIA E L'AMU-  
LETO CHE LEI GLI HA REGA-  
LATO. E ANCHE QUELLA  
SENSAZIONE STRANA,  
COME D'ANGOSCIA, QUASI  
AVESSE LASCIATO ALLE  
PROPRIE SPALLE UNA PAR-  
TE DI SE'.



MA NON PUO' PENSARCI A LUNGO.



**E' LUI!**  
E' IL SACRILEGO!









HAI OSATO  
SFIDARE LA TRIBU'  
DI GAK... E TI ASSICURO  
CHE LA TUA MORTE  
SARA' TERRIBILE!

INTORNO A LUI, TUTTI GLI UOMINI DELLA  
TRIBU'. RABBIA. LA RABBIA IMPOTENTE  
DI CHI NON HA PAURA DELLA MORTE,  
MA SI SENTE PERDUTO.



PERCHE'!  
PERCHE' DEVO  
MORIRE QUI COME  
UN ANIMALE?



IO HO UNA  
MISSIONE DA COM-  
PIERE! C'E' UNA STELLA  
CHE MI GUIDA CON LA  
SUA LUCE... NON POSSO  
MORIRE IN QUESTO  
MODO ASSURDO...



AHHH!





UNA VERA PIOGGIA DI FRECCHE. POI, IN ALTO, QUELLA FIGURA CIRCONDATA DA UNA SPETTRALE FOSFORESCENZA. E PER GLI UOMINI DELLE ROCCE E' IL PANICO.



IL DIO!  
IL DIO E'  
ADIRATO  
CON NOI!



BUTH!  
SEI VENUTO A  
SALVARMII!

TACI...  
E APPENA TI AVRO'  
LIBERATO, SEGUIMI IN  
FRETTA... QUESTI SELVAGGI  
POTREBBERO RITROVARE IL  
CORAGGIO... E CI PORTE-  
REBBERO TUTTI E DUE  
SULL'ALTARE.



MA...  
COME HAI FATTO?  
COME MAI IL TUO COR-  
PO BRILLA? SEI DAVVE-  
RO UN INVIATO DE-  
GLI DEI?

NON ESSERE  
SCIOCO! CONOSCO  
DELLE SOSTANZE CHE  
DANNO LA LUCE... COME  
ACCADDE AGLI INSETTI  
NOTTURNI...



E ORA SEGUI-  
MI... PRESTO! QUAN-  
DO SAREMO AL SICU-  
RO, POTRAI RIPREN-  
DERE IL TUO  
CAMMINO...



"... PERCHE' SO CHE QUESTO  
E' TUTTO CIO' CHE VUOI."



QUI GLI  
UOMINI DELLE ROC-  
CE NON TI RAGGIUN-  
GERANNO... ADDIO, HOR.  
GLI DEI TI ACCOM-  
PAGNINO.

UN AUGURIO CHE HOR SI E' RIPETUTO, MA IN CUI COMINCIA A  
NON CREDERE. SE GLI DEI SONO CON LUI, PERCHE' GLI NEGA-  
NO L'ACQUA PER SODDISFARE LA SUA GRANDE SETE E RIN-  
FRESCARE IL CORPO PROVATO DALLE FATICHE?



DA GIORNI, ORMAI, CAMMINA SENZA SOSTA. IL TERRENO PIETRO-  
SO SI STA TRASFORMANDO IN DESERTO. LA FORESTA NON E'  
CHE UN RICORDO.



INTORNO, SOLO PERI-  
COLI... BELVE FEROCI...



... E UOMINI ANCORA PIU'  
FEROCI DELLE BELVE.

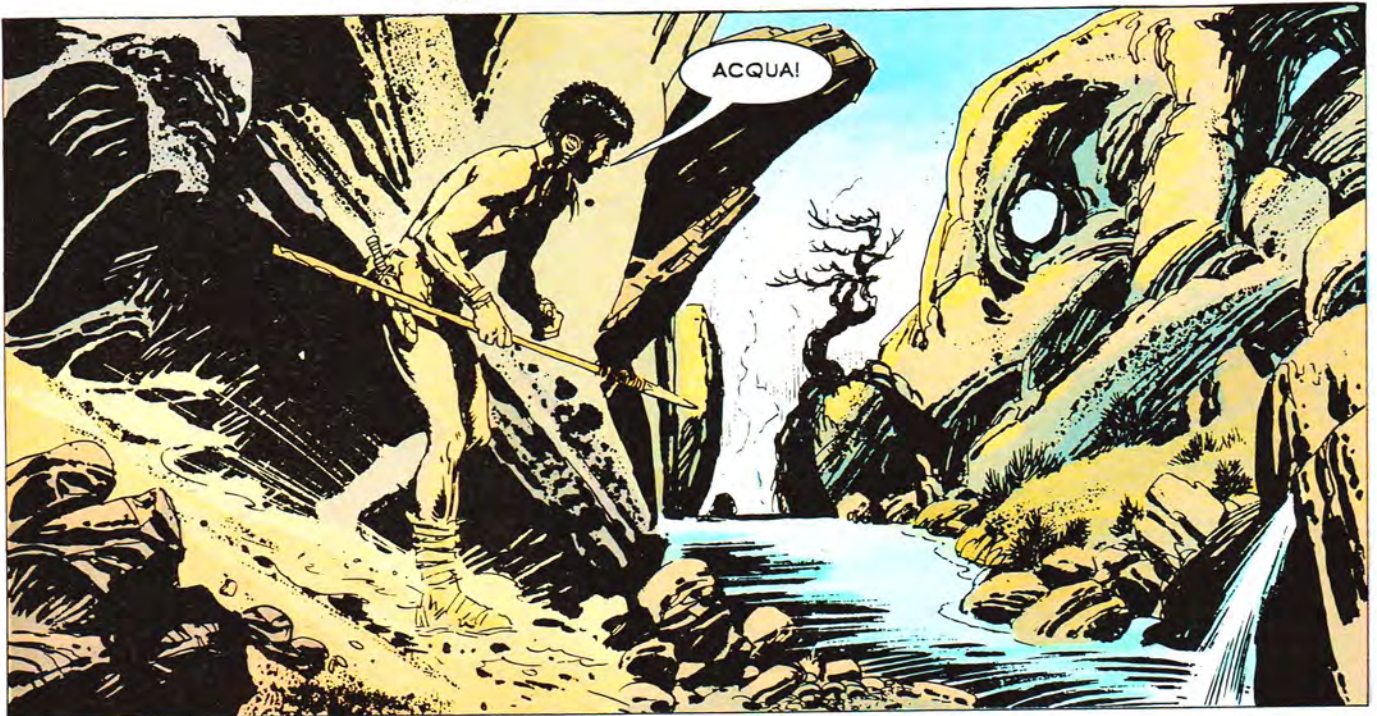




MA I NEMICI PEGGIORI SONO LA FAME E LA SETE. LA SETE CHE MORDE, CHE DILANIA, CHE FA IMPAZZIRE.



ED E' QUASI CON INCREPULITA' CHE ASCOLTA QUEL RUMORE, QUEL FRUSCIO LEGGERO.



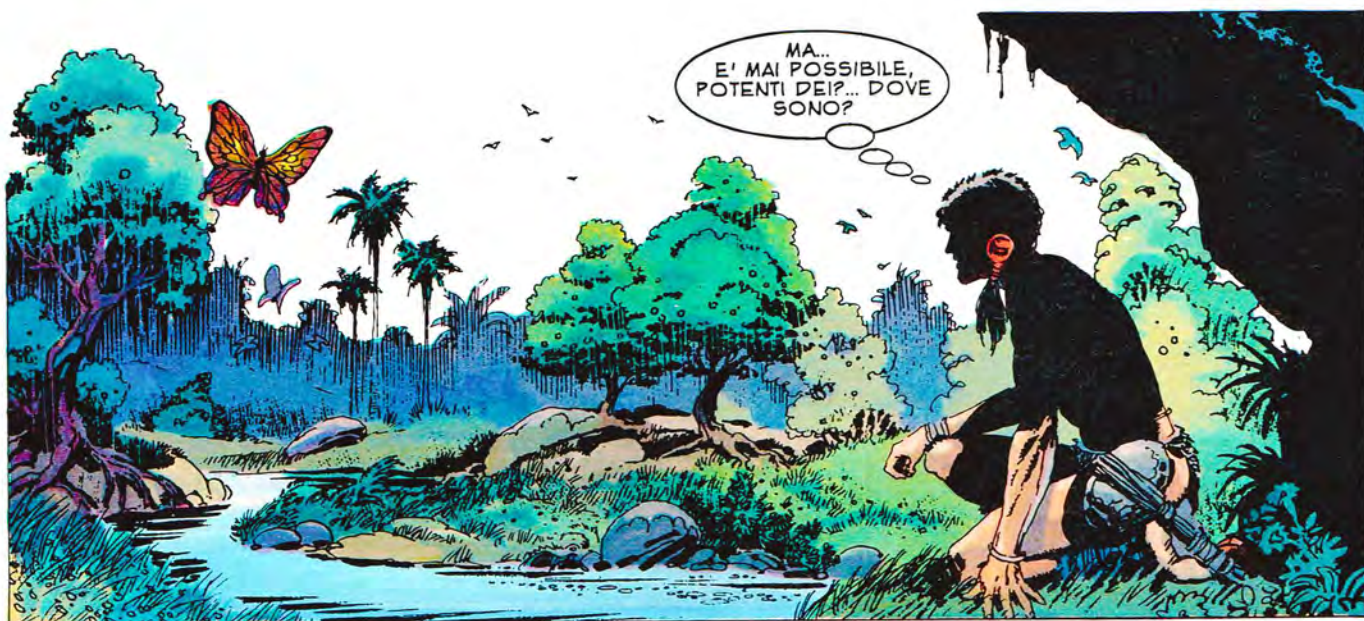
ACQUA. ACQUA FRESCHISSIMA, INVITANTE. TROPPO FACILE PERDERE IL CONTATTO CON LA REALTA'. TROPPO FACILE NON GUARDARSI NEPPURE INTORNO...



... FINCHE' NON SI SOLLEVA LA TESTA.





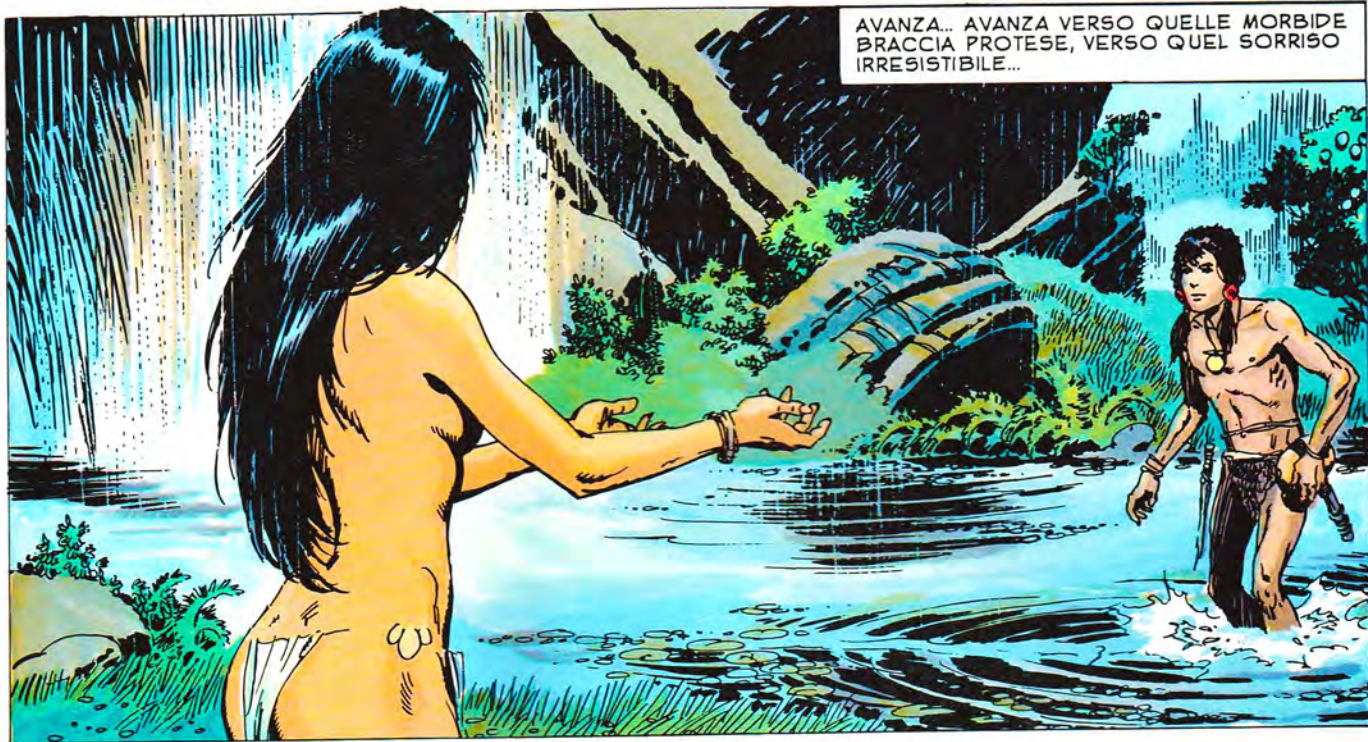


UN ISTANTE COME SOSPESO.  
POI, NELL'ARIA, DOLCISSIMA,  
QUELLA VOCE DI DONNA.

E UN CANTO. UN CANTO CHE SEMBRA  
ARRIVARE DA UNA DISTANZA INFINITA.







AVANZA... AVANZA VERSO QUELLE MORBIDE  
BRACCIA PROTESE, VERSO QUEL SORRISO  
IRRISISTIBILE...

... MA QUALCOSA SUL FONDO DEL SUO CER-  
VELLO, UNA SCINTILLA DI RAGIONE, GLI DICE  
CHE CIO' CHE VEDE E' IMPOSSIBILE, CHE  
QUELLA DONNA NON PUO' ESSERE NAIA, CHE I  
SUOI OCCHI LO INGANNANO...

... E PER QUALCHE ISTANTE QUEL VOLTO SEMBRA TRASFORMARSI...



MA E' SOLO UN ISTANTE.  
PERCHE' SUBITO TORNA A  
ESSERE QUELLO DI NAIA.

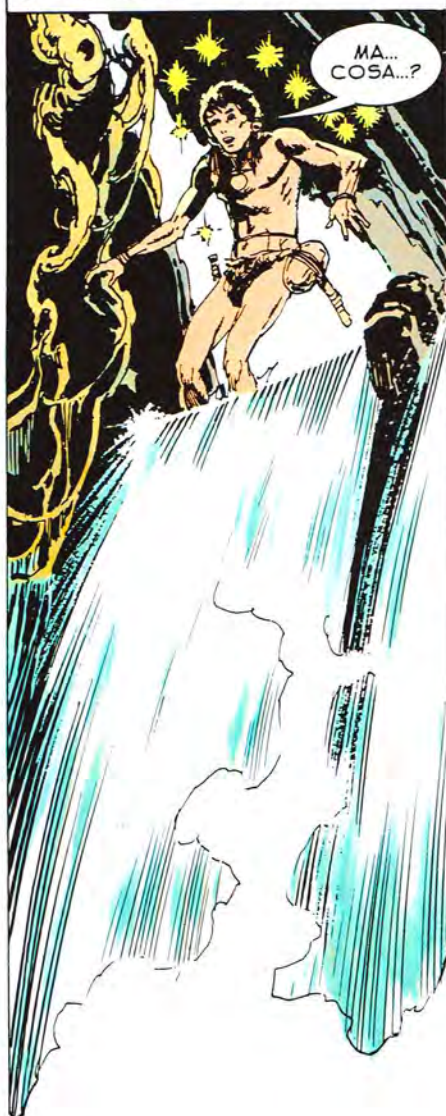
VIENI...

SILENZIO. E, NEL SILENZIO, IL TON-  
FO IMPROVVISO DELLA GRANDE  
ROCCIA CHE CADE NELL'ACQUA  
LO FA SOBBALZARE.

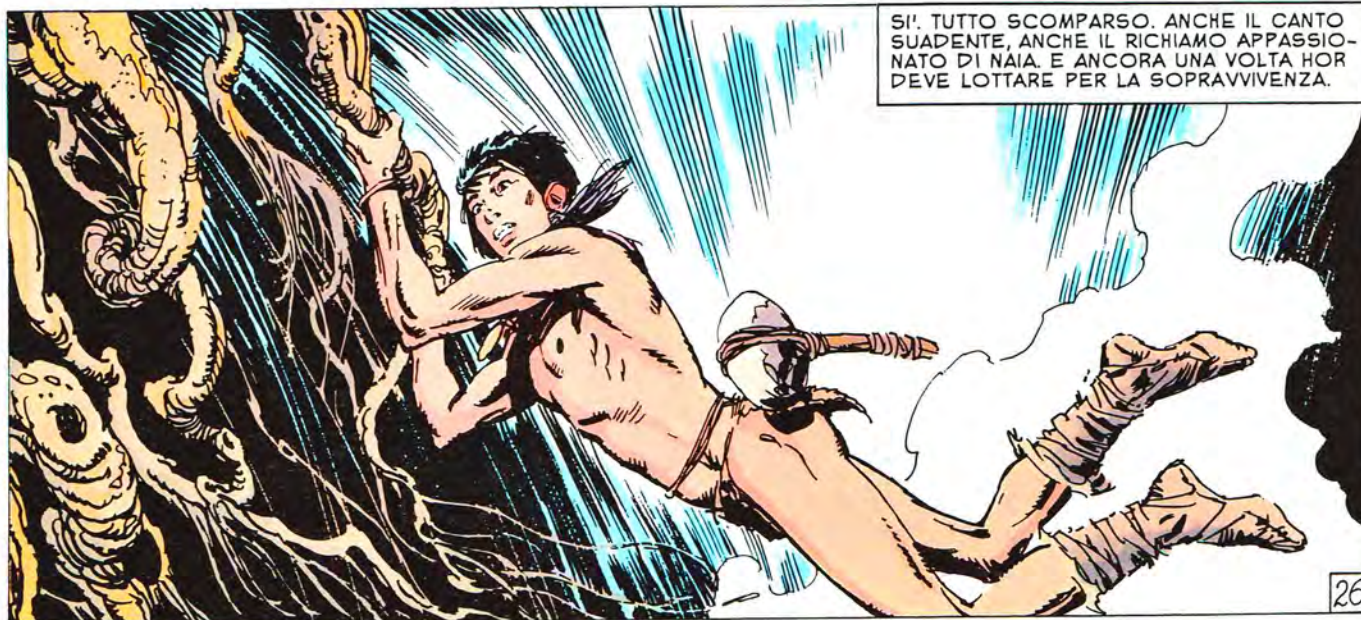
PER GLI DEI!



IN UN LAMPO TUTTO CAMBIA INTORNO A LUI. NON CI SONO PIU' GLI UCCELLI. NON CI SONO PIU' LE FARFALLE MULTICOLORI. NON C'E' PIU' QUELLA VEGETAZIONE FRESCHISSIMA.



UN ALTRO SELVAGGIO... NEANCHE QUESTO E'... L'UOMO CHE CERCHIAMO.



SI'. TUTTO SCOMPARSO. ANCHE IL CANTO SUADENTE, ANCHE IL RICHIAMO APPASSIONATO DI NAIA. E ANCORA UNA VOLTA HOR DEVE LOTTARE PER LA SOPRAVVIVENZA.



ED E' UNA LOTTA TERRIBILE...

... CHE LO LASCIA ESAUSTO.



MA...  
CHE COS'E' SUCCE-  
SO? CHI MI CHIAMAVA VERSO  
LA MORTE?... STO FORSE  
SOGNANDO?

E, QUASI IN RISPOSTA, QUELLA  
SCIA LUMINOSA NEL CIELO.

LA STELLA!..  
IN PIENO GIOR-  
NO!.. E' TORNATA  
PER GUIDARMI!..



UNA VISIONE CHE GLI HA RIDATO FORZA.



QUELLA E'  
LA MIA STRADA. LA STELLA MI  
INDICA IL CAMMINO DELLE  
MONTAGNE.

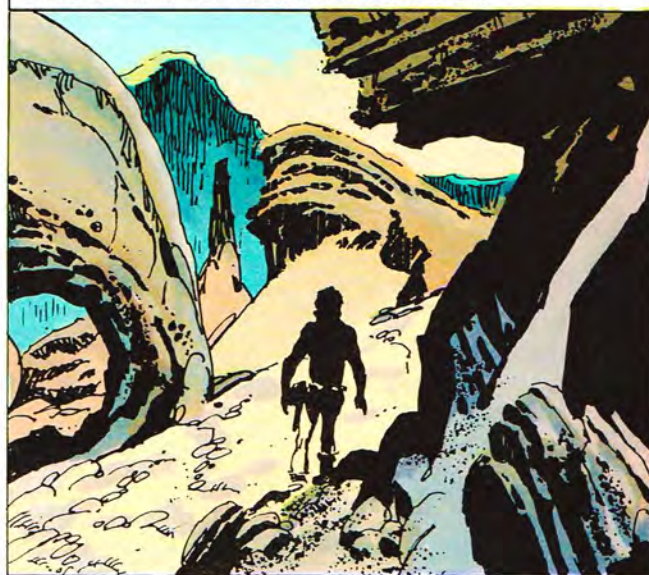




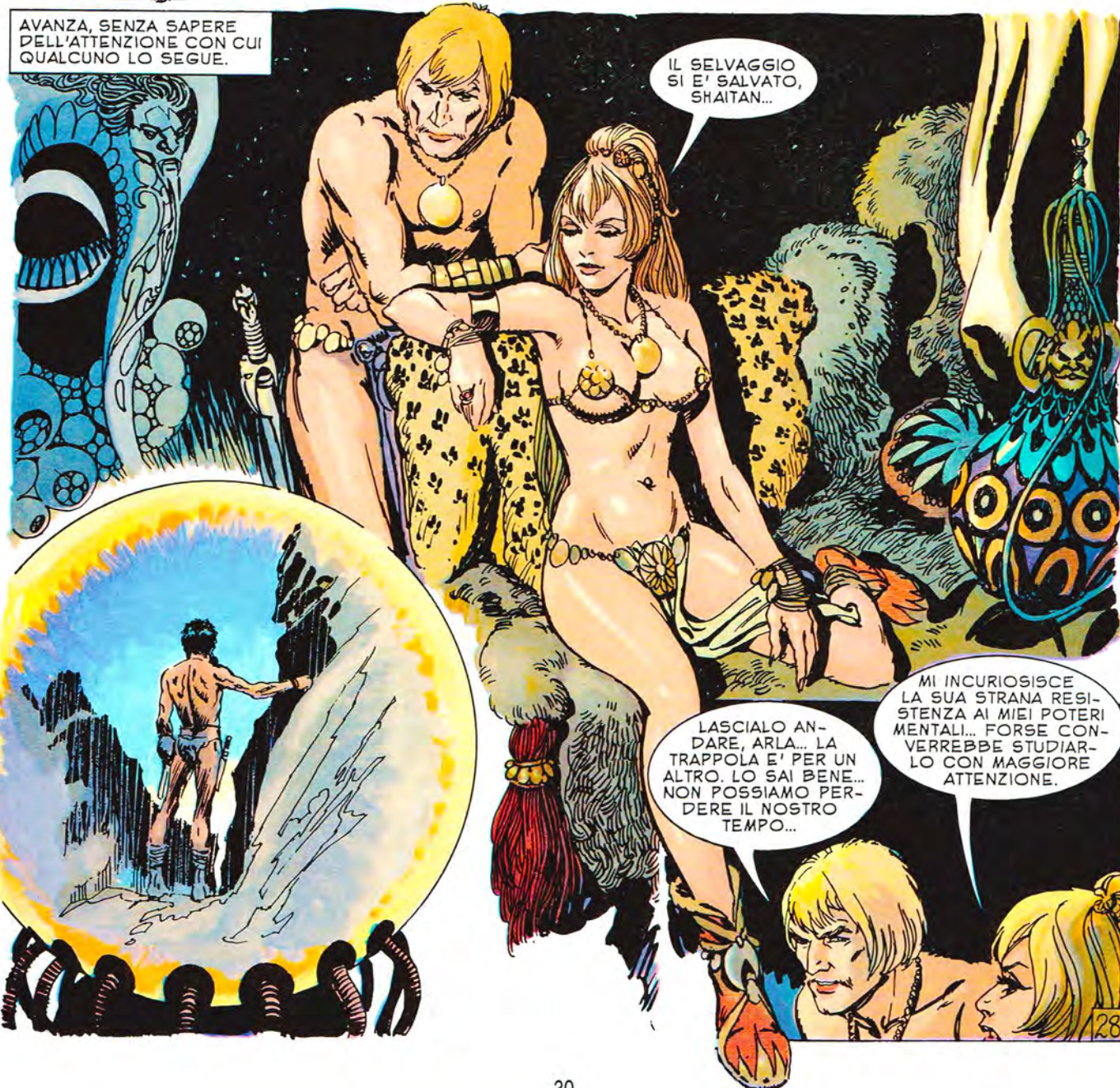
E AVANZA. AVANZA SENZA SOSTE SU QUEL TERRENO CHE SI FA SEMPRE PIU' DIFFICILE, OSTILE...



AVANZA QUASI SENZA PENSARE, CONCENTRATO SOLO SUL DESIDERIO DI RAGGIUNGERE IL PUNTO MISTERO- SO CHE LA STELLA SEMBRA INDICARGLI...



AVANZA, SENZA SAPERE DELL'ATTENZIONE CON CUI QUALCUNO LO SEGUE.



IL SELVAGGIO SI E' SALVATO, SHAITAN...

LASCIALO ANDARE, ARLA... LA TRAPPOLA E' PER UN ALTRO. LO SAI BENE... NON POSSIAMO PERDERE IL NOSTRO TEMPO...

MI INCURIOSISCE LA SUA STRANA RESISTENZA AI MIEI POTERI MENTALI... FORSE CONVERREBBE STUDIARLO CON MAGGIORE ATTENZIONE.





E' DAVVERO PER QUESTO CHE VORRESTI STUDIARLO?... PER LA SUA RESISTENZA MENTALE, OPPURE...?

CHE COSA VORRESTI INSINUARE?



LO LEGGO NEL TUO SGUARDO, VERME! COME OSI OFFENDERE LA TUA REGINA CON SIMILI PENSIERI?

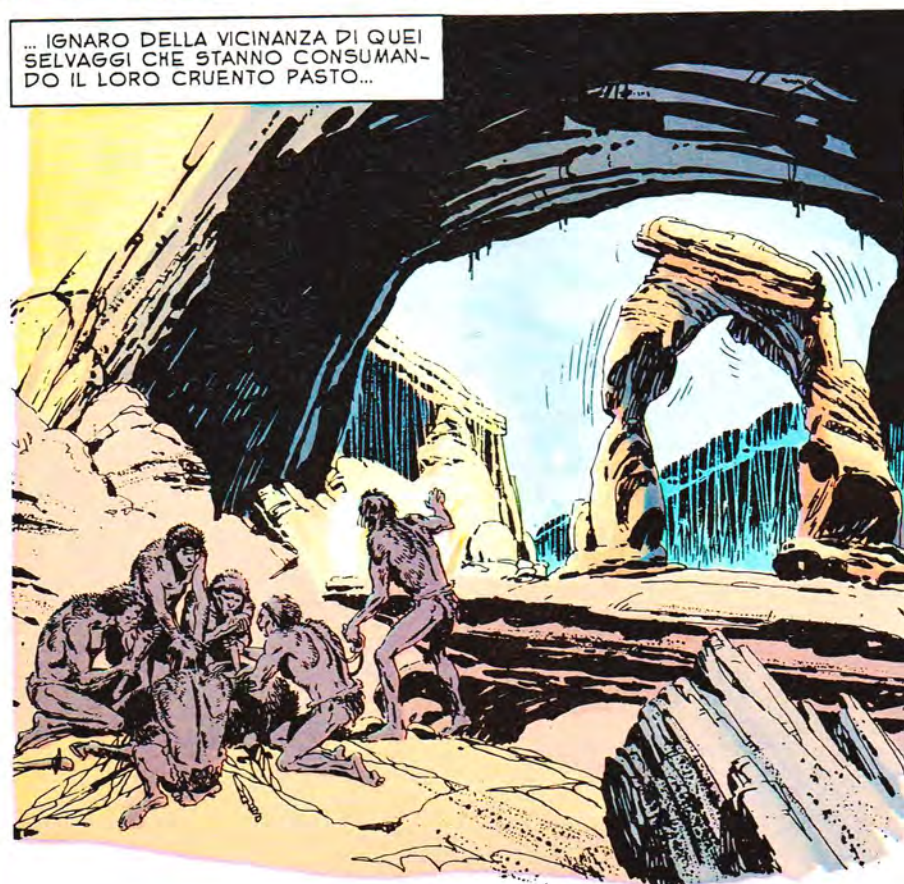


SEI LA MIA REGINA, MA HAI BISOGNO DI ME... NON PROVARE PIU' A SCHIAFFEGGIARMI!

MI HAI ATTRIBUITO INTENZIONI CHE NON HO. QUEL PRIMITIVO, PER ME, NON E' ALTRO CHE UN ANIMALE CHE SI AVVICINA AL NOSTRO RIFUGIO... E PER DIMOSTRARTI CHE NON MI INTERESSA, LO FARO' MORIRE.



E HOR CONTINUA IL SUO CAMMINO, IGNARO DI QUEI DISCORSI...



... IGNARO DELLA VICINANZA DI QUEI SELVAGGI CHE STANNO CONSUMANDO IL LORO CRUENTO PASTO...



... E CHE VENGONO INTERROTTI DA QUEL RICHIAMO.

UNGH! E' LEI!

SI'! E' LEI!





UN UOMO SI STA  
DIRIGENDO VERSO LE  
NOSTRE MONTAGNE...  
UCCIDETELO SUBITO!



LEI ORDINA, NOI  
UBBIDIAMO!

UBBIDIAMO!



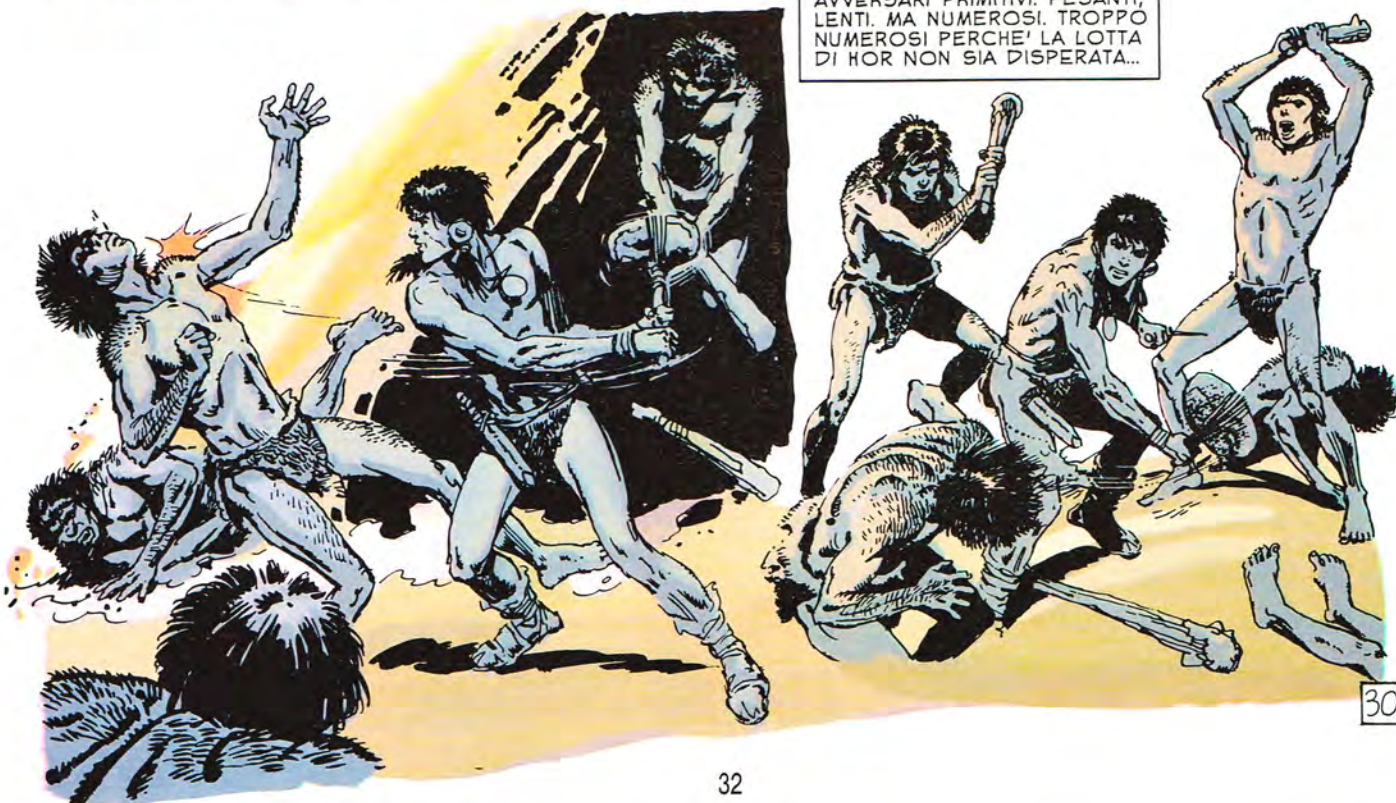
C'E'... C'E'  
QUALCOSA DI CATTIVO  
NELL'ARIA... E...

NON HA IL TEMPO DI  
FINIRE QUEL PENSIERO.

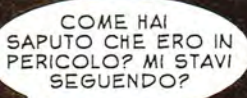
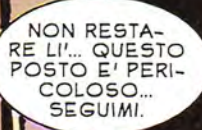


UCCIDIAMOLO!

AVVERSARI PRIMITIVI. PESANTI,  
LENTI. MA NUMEROSI. TROPPO  
NUMEROSI PERCHE' LA LOTTA  
DI HOR NON SIA DISPERATA...







TI HO SEGUITO  
CON GLI OCCHI DELLO  
SPIRITO, RAGAZZO... E' UNA  
STORIA LUNGA. PIU' AVANTI  
TE LA SPIEGHERO', MA ORA  
AFFRETTIAMOCI. TROP-  
PE INSIDIE CI MI-  
NACCIANO.



ORE DI CAMMINO NEGLI OSCURI CUNICOLI CHE LA MONTAGNA NASCONDE. POI, QUASI DI COLPO, LA LUCE.



CHE FACCIAMO ADESSO, BUTH? MI DIRAI IL TUO SEGRETO? PERCHÉ CONTINUI A PROTEGGERMI... E COME FAI AD ARRIVARE SEMPRE IN TEMPO?



NON È ANCORA IL MOMENTO, HOR. MA RESTERÒ CON TE... SEI GIOVANE E HAI BISOGNO DEL MIO AIUTO... GUARDA...

LA STELLA! LA STELLA CHE MI GUIDA!... ANDIAMO, BUTH. SE HAI DECISO DI ACCOMPAGNARMI... VIENI, PRESTO! SENTO CHE NELLA LUCE DI QUELLA STELLA SI NASCONDONO IL MIO PASSATO E IL MIO FUTURO.

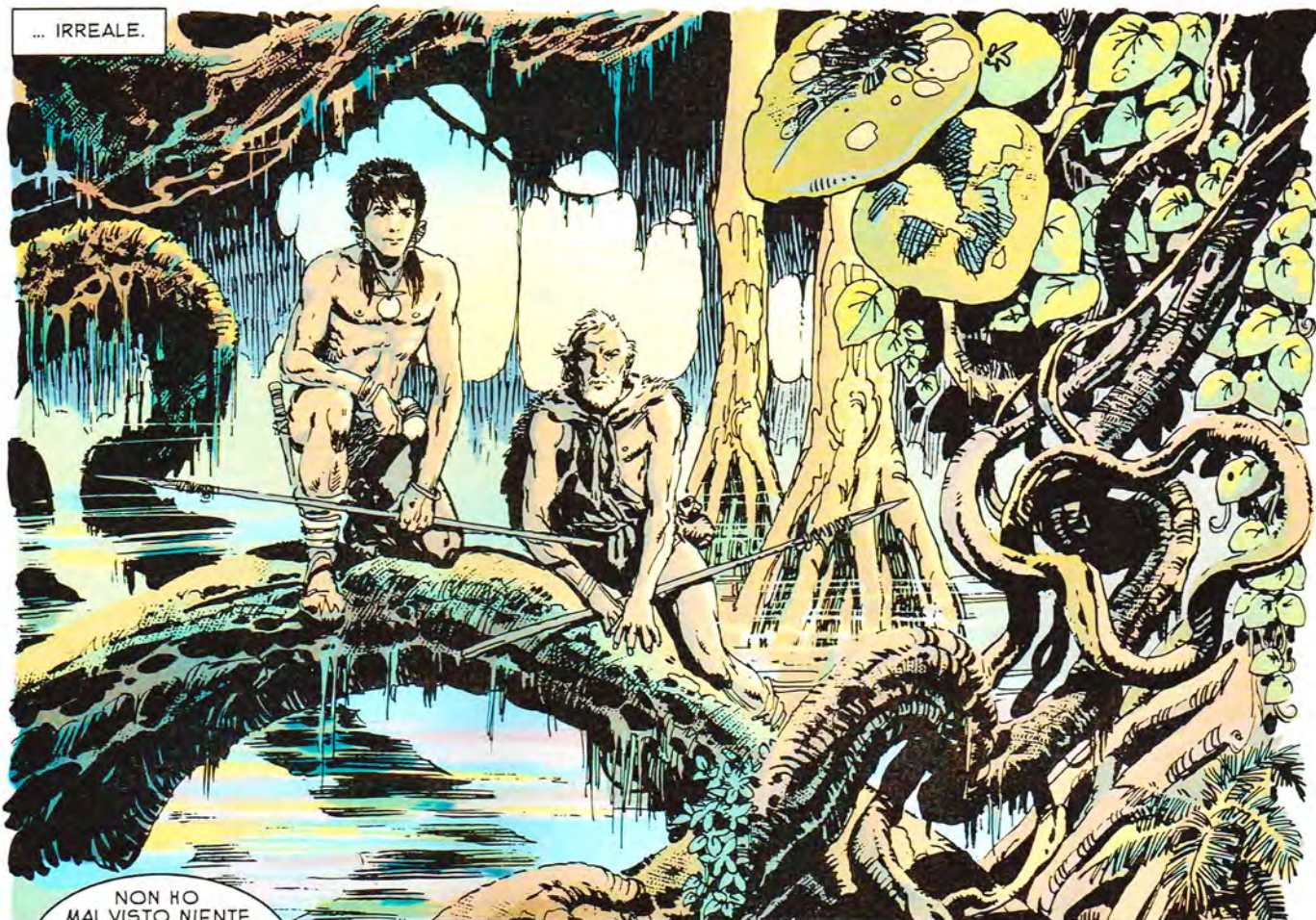


AVANTI. SEMPRE AVANTI, IN QUEL PAESAGGIO INCREDIBILE...





... IRREALE.



NON HO  
MAI VISTO NIENTE  
DI SIMILE... E' TUTTO  
VERO, O I MIEI OCCHI  
MI STANNO  
INGANNANDO DI  
NUOVO?

NO, QUI NON C'E'  
NESSUNA MAGIA... ANCHE SE  
FORSE IL MISTERO DI QUESTA  
NATURA E' PIU' PROFONDO DELLA  
MAGIA... SAI? A VOLTE MI SONO  
SPINTO FINO AI LIMITI DI QUESTA  
VALLE IN CERCA DI ERBE  
MEDICINALI...



... MA NON MI  
SONO MAI INOLTRATO  
ALL'INTERNO. QUESTI AL-  
BERI SEMBRANO DI UN  
ALTRO MONDO...



... O FORSE  
DI UN'ALTRA  
EPOCA...

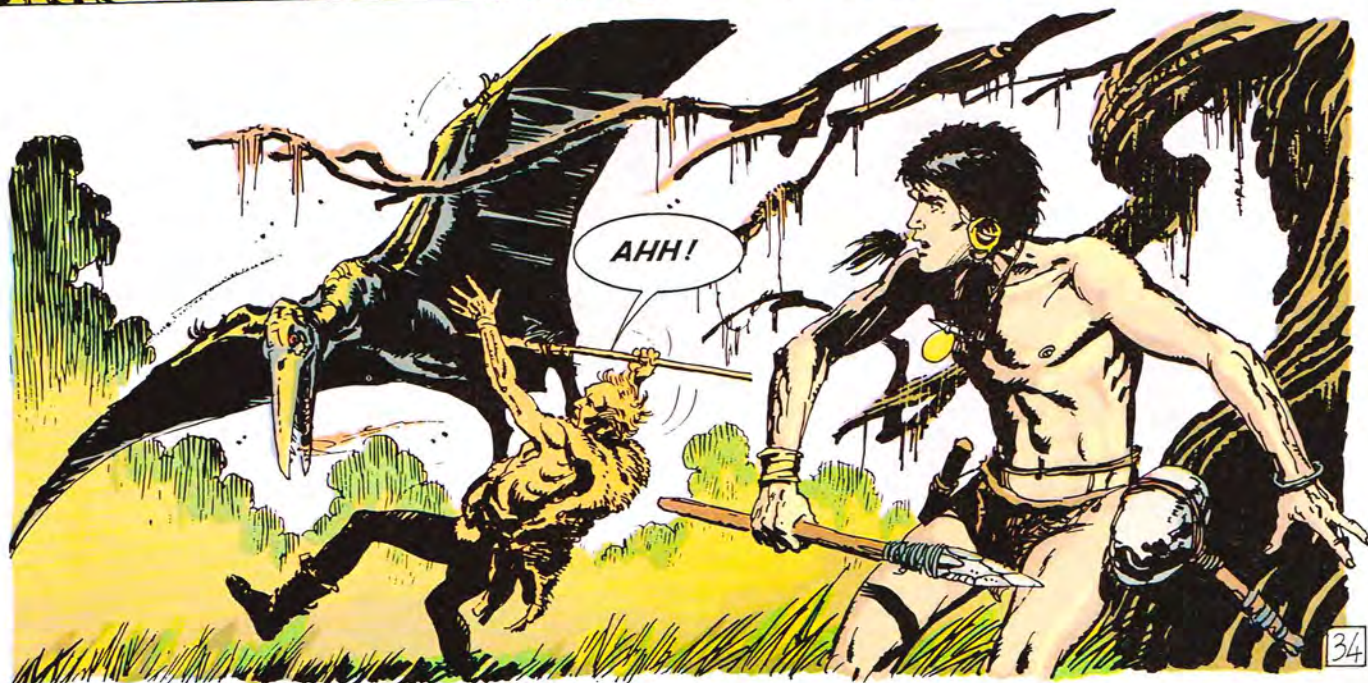
ZITTO...  
CHE COS'E'  
QUESTO  
RUMORE?



CREDO CHE...  
GUARDA!



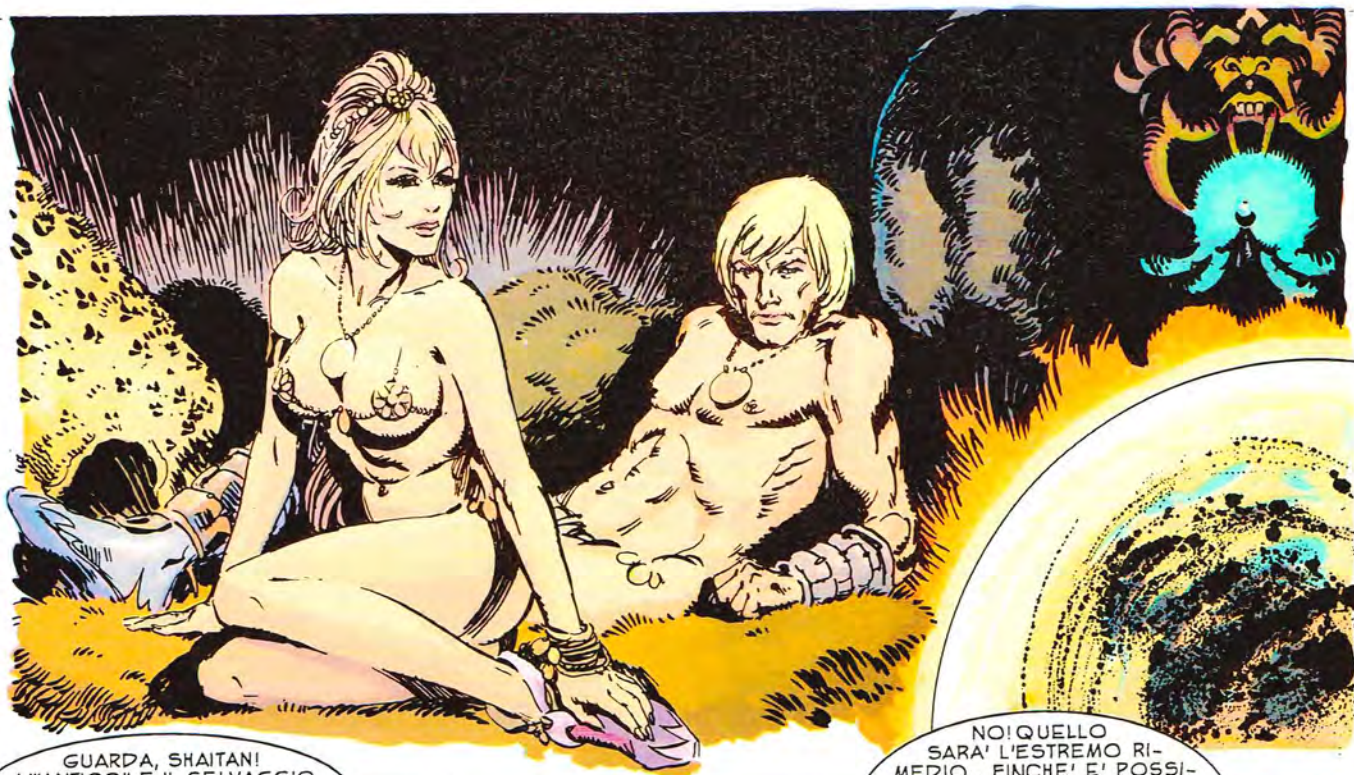












GUARDA, SHAITAN!  
L'"ANTICO" E IL SELVAGGIO  
SONO SOPRAVVISSUTI ALL'AT-  
TACCO DEL RETTILE  
VOLANTE!

NON E' FACILE  
DISTRUGGERE L'ULTIMO  
DEGLI "ANTICI". QUESTO  
LO SAPEVAMO GIA', NON  
CREDI?

MA IO NON  
POSSO PERMETTERE CHE  
LUI VIVA! E' UNA MINACCIA PER  
NOI E PER IL NOSTRO REGNO...  
SE VOGLIAMO ESTENDERLO OL-  
TRE QUESTI ANGUSTI CON-  
FINI, DEVE MORIRE!

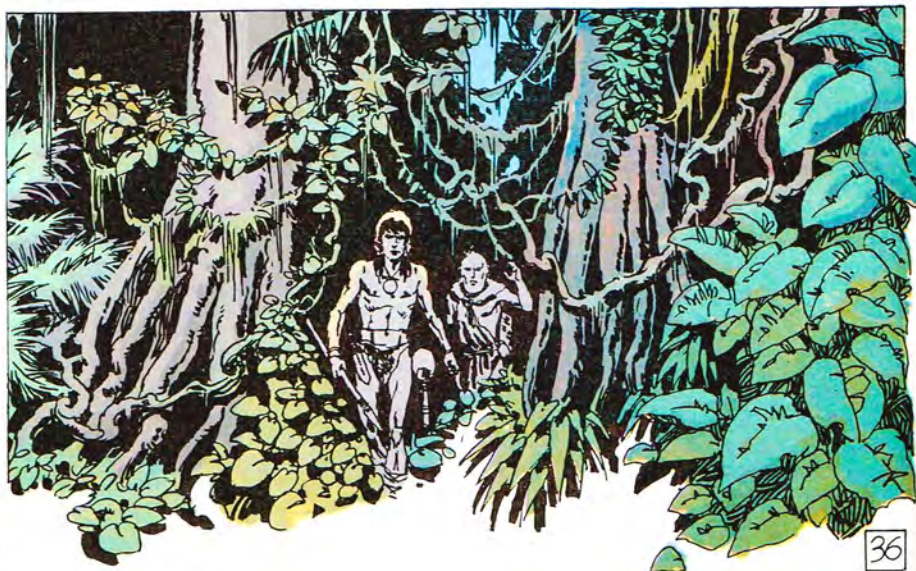
DOBBIAMO  
ATTACCARLI  
DIRETTA-  
MENTE?

NOI QUELLO  
SARA' L'ESTREMO RI-  
MEDIO... FINCHE' E' POSSI-  
BILE, VOGLIO CHE LA NOSTRA  
ESISTENZA RESTI NASCOSTA...  
DEVE CREDERE CHE QUELLI  
CHE LO MINACCIANO SIANO  
PERICOLI NATURALI.

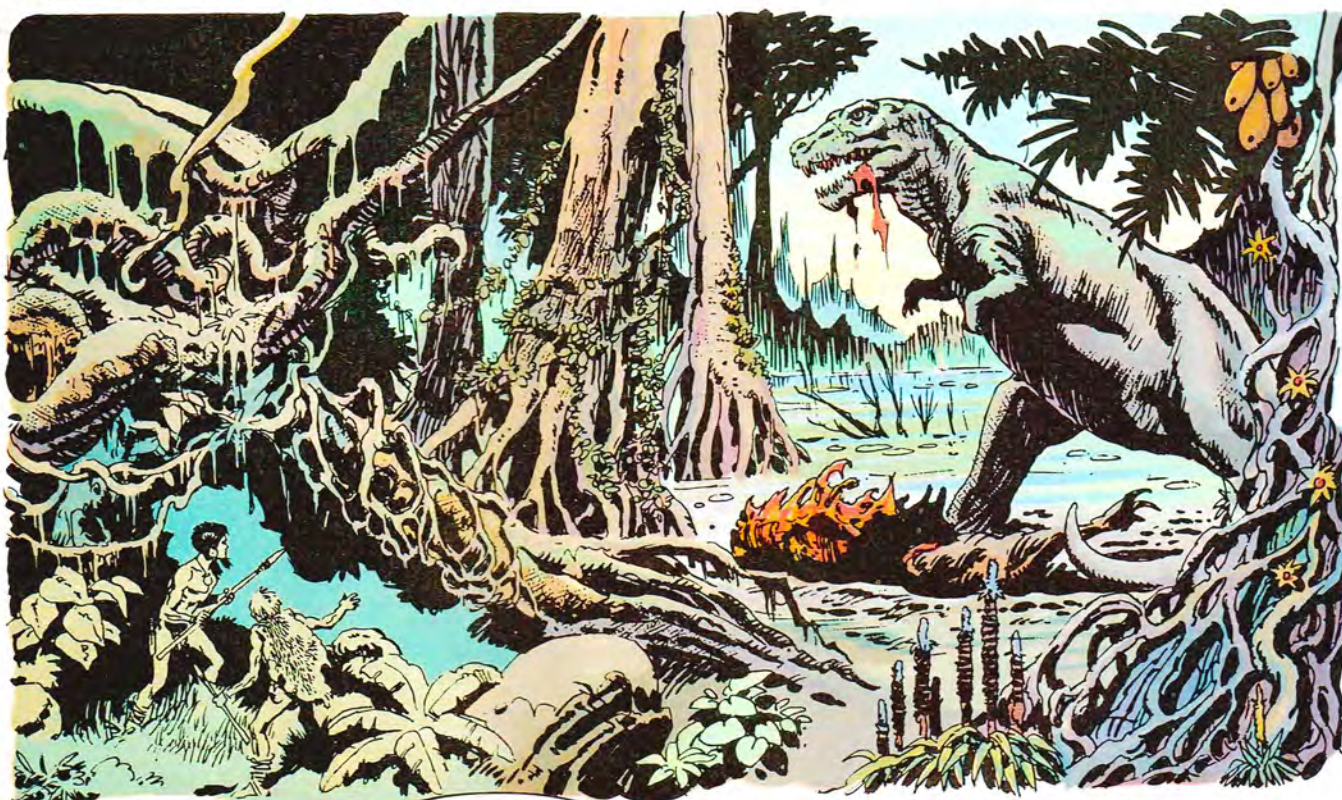
SEMPRE CHE  
L'"ANTICO", CON I  
POTERI DELLA SUA  
MENTE, NON CI AB-  
BIA GIA' IN-  
DIVIDUATI.

NON CONTRAD-  
DIRMI, SHAITAN. IL NO-  
STRO RIFUGIO E' IMPE-  
NETRABILE ALLE ONDE DI  
QUALSIASI CERVELLO,  
PER SVILUPPATO CHE  
POSSA ESSERE.

COMUNQUE,  
L'"ANTICO"  
E IL RAGAZZO  
DEVONO  
MORIRE!











CI STA PER RAGGIUNGERE, BUTH! DOVREMO BATTERCI!

SEI PAZZO! CONTINUA A CORRERE!



PRESTO... SU QUEST'ALBERO!

FORSE QUEL DINOSAURO RISOLVERA' PRESTO TUTTI I NOSTRI PROBLEMI...



UFFI! NON CE LA FACEVO PIU'... SPERIAMO CHE PERDA LE NOSTRE TRACCE...



TACI. LASCIAMI GODERE LO SPETTACOLO.



UNA SPERANZA VANA.

CI FARA' CADERE... FORSE... SE POTESSIMO ACCENDERE UN FUOCO, LO SPAVENTEREMMO...

NO. TEMO CHE NEANCHE IL FUOCO BASTEREBBE...



HO UN'ALTRA IDEA... PASSEREMO DA UN ALBERO ALL'ALTRO USANDO LE LIANE... LUI NON POTRA' SEGUIRCI.



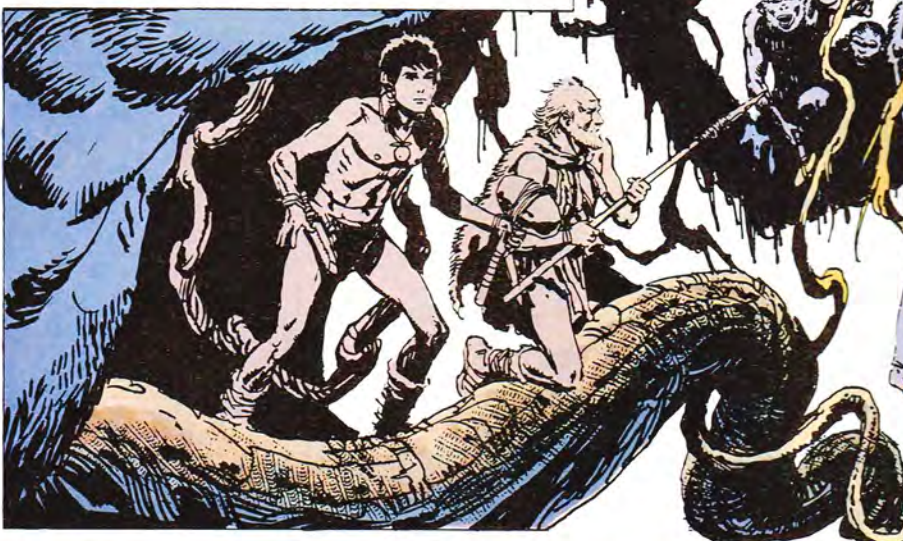
E SI LANCIANO GIUSTO IN TEMPO...



... MENTRE ALLE LORO  
SPALLE IL GRANDE  
ALBERO CROLLA SOT-  
TO LA SPINTA DEL-  
L'ENORME ANIMALE.



BENE...  
CREDO CHE QUI POTREMO  
RIPOSARE UN PO'... NON CI  
SEGUE PIU' E'...  
**ATTENTO!**



FERMO!  
PERCHE' CI  
ATTACCATE? NON  
VI ABBIAMO FAT-  
TO NIENTE...

MA TU... PARLI  
COME NOI! NON  
SEI UNO SPIRITO  
MALIGNO!





NO.  
NON SONO UNO  
SPIRITO MA-  
LIGNO...



MA SE NON  
ORDINI SUBITO AI TUOI  
COMPAGNI DI LASCIAR-  
CI IN PACE, PER TE  
E' LA FINE.

FERMI TUTTI!  
I FORESTIERI NON  
SONO NEMICI!



UN MODO DAV-  
VERO CURIOSO DI PRO-  
VARLO... COMUNQUE, CIO' CHE  
VOGLIAMO E' ATTRAVERSARE  
QUESTA FORESTA E ANDAR-  
CENE IN PACE.

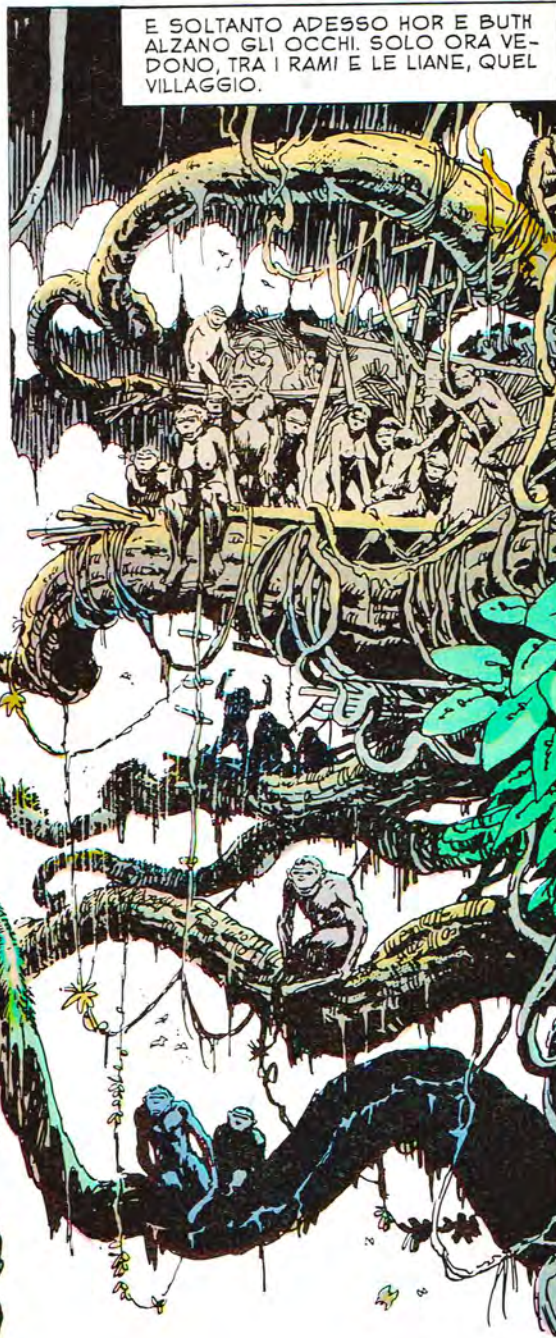


NON CREDO  
CHE POTRETE USCIRE  
DA AI KAA, LA TERRA DEGLI  
UOMINI. A LEVANTE E A PO-  
NENTE E' CHIUSA DALLE PALU-  
DI, MENTRE A NORD E A  
SUD LE MONTAGNE IMPE-  
DISCONO IL PAS-  
SAGGIO.

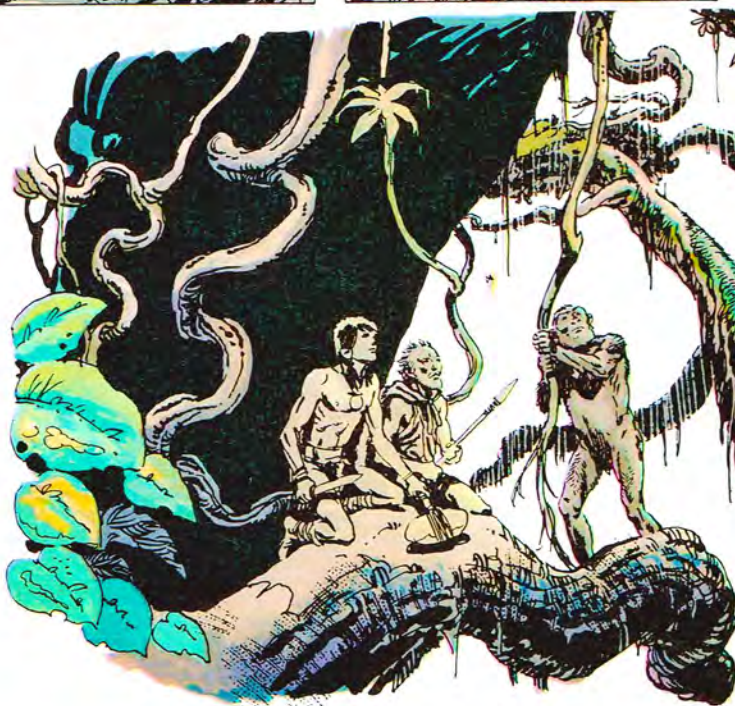


QUESTO E' UN  
PROBLEMA NOSTRO.  
CI LASCERETE  
PROSEGUIRE IL  
CAMMINO?

SII'. VOGLIAMO  
VEDERVI ALLONTANARE  
DAL NOSTRO  
VILLAGGIO.



E SOLTANTO ADESSO HOR E BUTH  
ALZANO GLI OCCHI. SOLO ORA VE-  
DONO, TRA I RAMI E LE LIANE, QUEL  
VILLAGGIO.







NON VOGLIAMO  
DARVI FASTIDIO.  
CE NE ANDREMO  
IN PACE.

L'UNICA STRADA  
POSSIBILE E' QUELLA  
DI PONENTE... MA DOVRETE  
ATTRAVERSARE IL REGNO DEL  
MOSTRO DELLE PALUDI.  
E NESSUNO NE E' MAI  
TORNATO VIVO...

HANNO RIPRESO LA MARCIA.



CHE POSTO  
STRANO... NON IM-  
MAGINAVO CHE LA MIA  
STELLA MI AVREBBE  
PORTATO TANTO  
LONTANO...



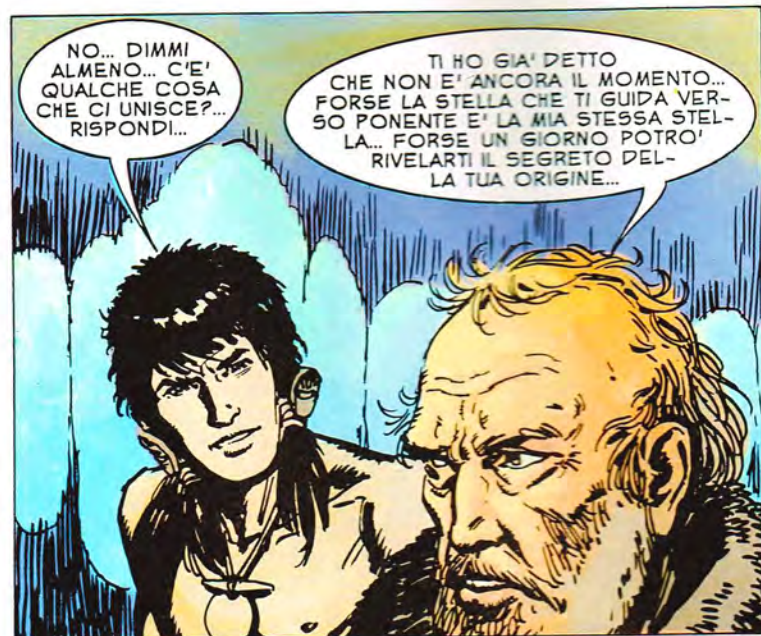
STO PENSANDO AL  
MOSTRO DELLE PALUDI...  
QUANDO ERO GIOVANE E  
IL MIO MONDO NON ERA  
ANCORA MORTO, NE HO  
SENTITO PARLARE.

IL TUO MONDO...  
MORTO? QUAL E'  
IL TUO MONDO,  
BUTH?



CHI SEI REAL-  
MENTE? DIMMI LA  
VERITA'. IO NON  
RIESCO A COM-  
PRENDERTI.

LASCIA PER-  
DERE, HOR. NON  
FAR CASO ALLE  
SCIOCCHESSE DI  
UN VECCHIO.



NO... DIMMI  
ALMENO... C'E'  
QUALCHE COSA  
CHE CI UNISCE?...  
RISPONDI...

TI HO GIA' DETTO  
CHE NON E' ANCORA IL MOMENTO...  
FORSE LA STELLA CHE TI GUIDA VER-  
SO PONENTE E' LA MIA STESSA STEL-  
LA... FORSE UN GIORNO POTRO'  
RIVELARTI IL SEGRETO DEL-  
LA TUA ORIGINE...

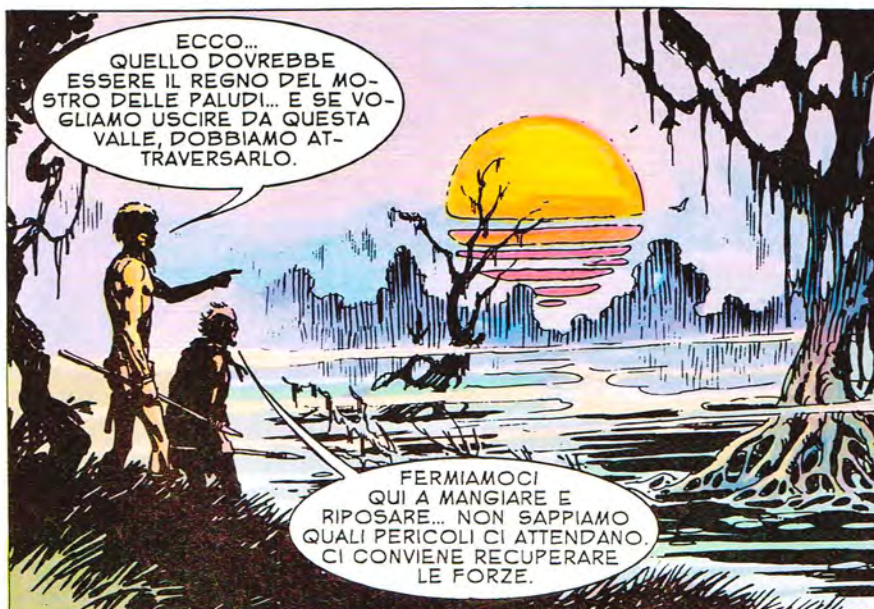
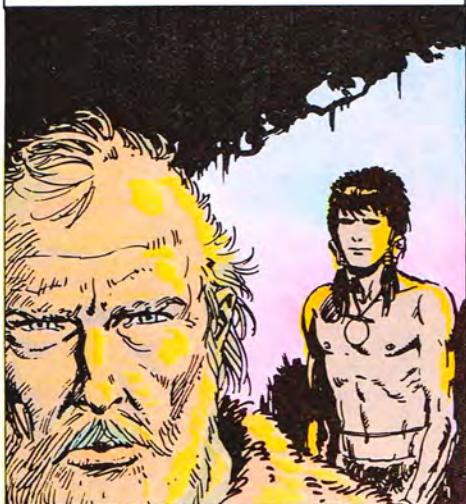


O FORSE NO...  
FORSE E' MEGLIO CHE CERTE  
COSE SIANO DIMENTICATE PER SEM-  
PRE... CHE L'UOMO CONTINUI A PEN-  
SARE CHE IL SUO MONDO E' GIO-  
VANE E CHE NON C'E' STATO UN  
PASSATO PERDUTO...

BUTH...  
BUTH...



MA IL VECCHIO NON GLI RISPONDE. E CONTINUA A CAMMINARE, LO SGUARDO PERSO NELLA FOSCHIA CHE SALE DALLE PALUDI.



UN FUOCO. LA CARNE AFFUMICATA CHE IL VECCHIO HA NELLA SACCA. POI, PER HOR, IL MOMENTO DEL RIPOSO.

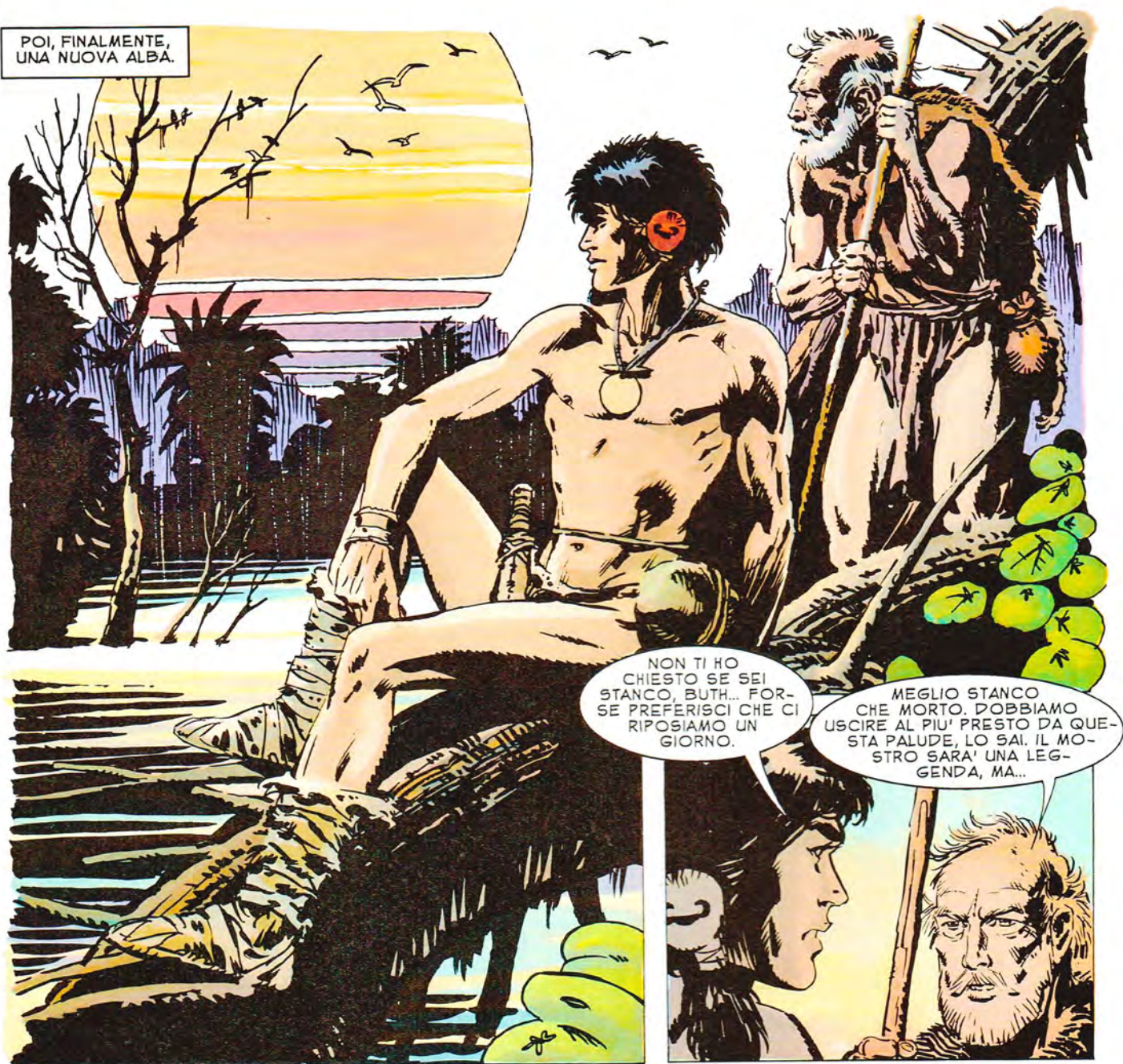


E SOLO BUTH RESTA SVEGLIO, A FISSARE IL CIELO, IN CUI UNA STRANA STELLA TRACCIA COME UN GRAFFIO DI LUCE.





POI, FINALMENTE,  
UNA NUOVA ALBA.



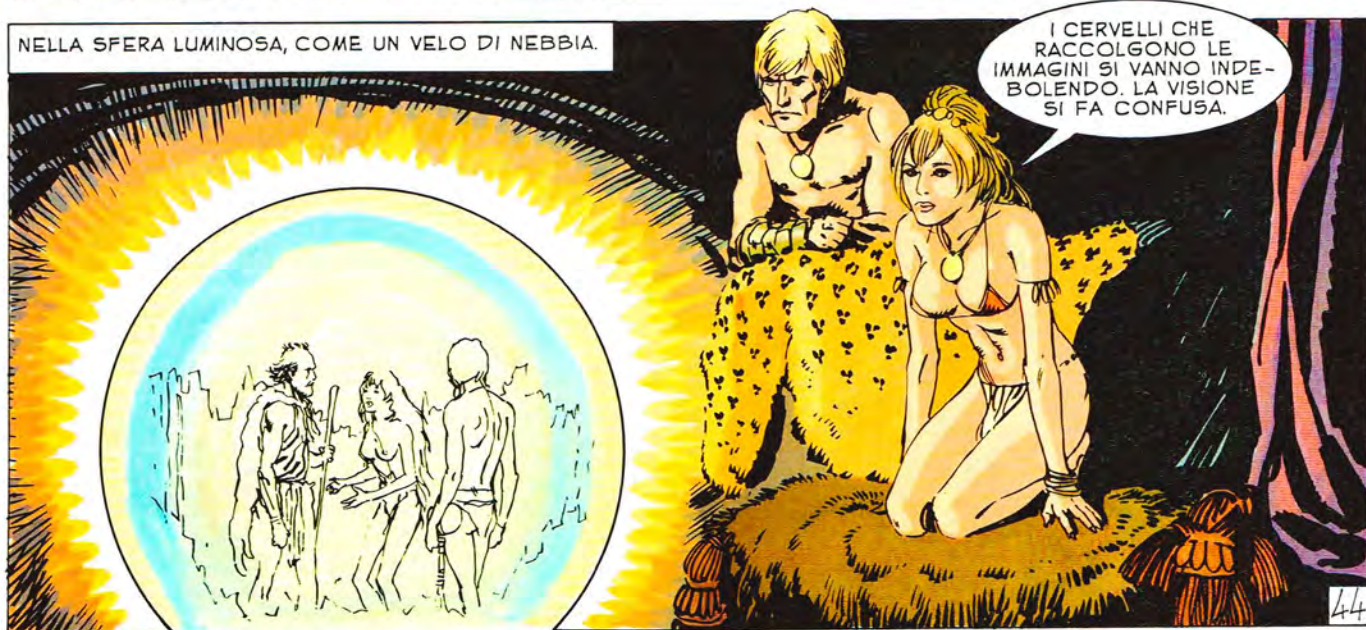
A INTERROMPERLO,  
QUEL GRIDO, QUELLA  
FIGURA TERRORIZZATA.



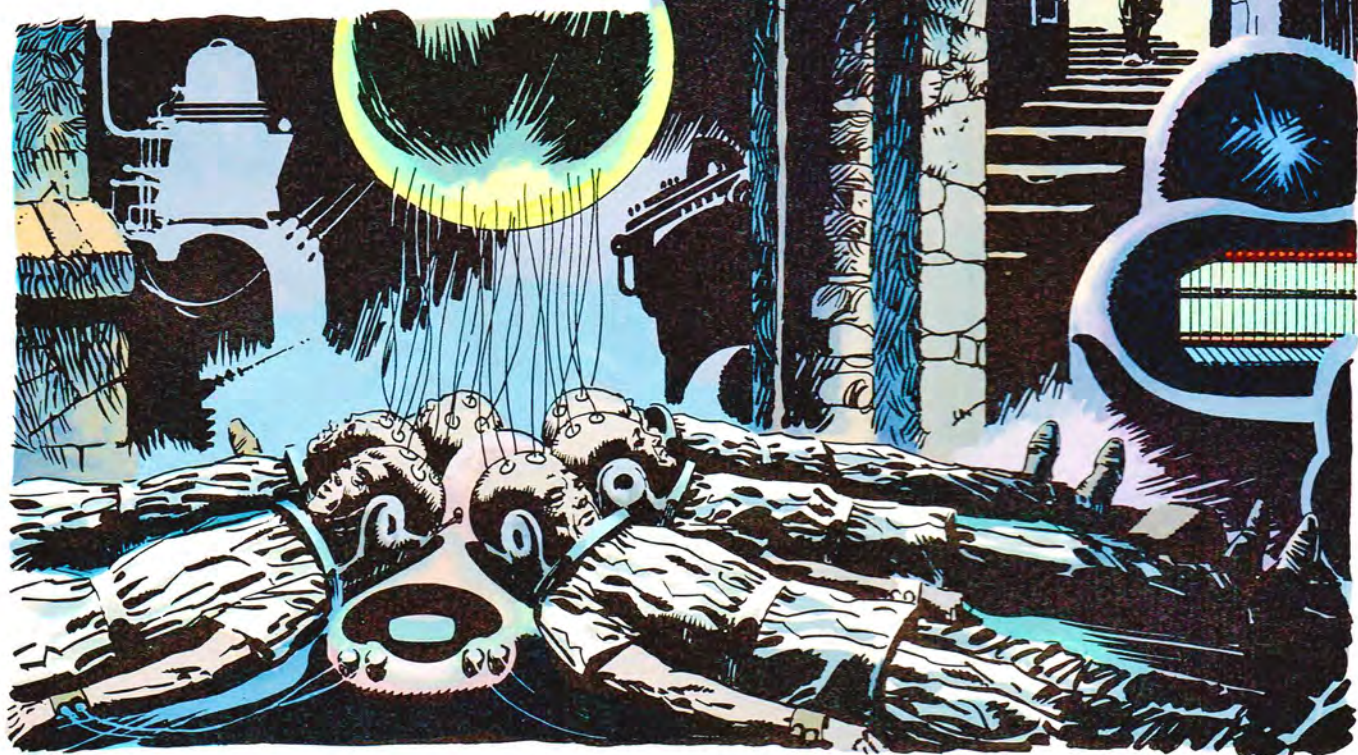
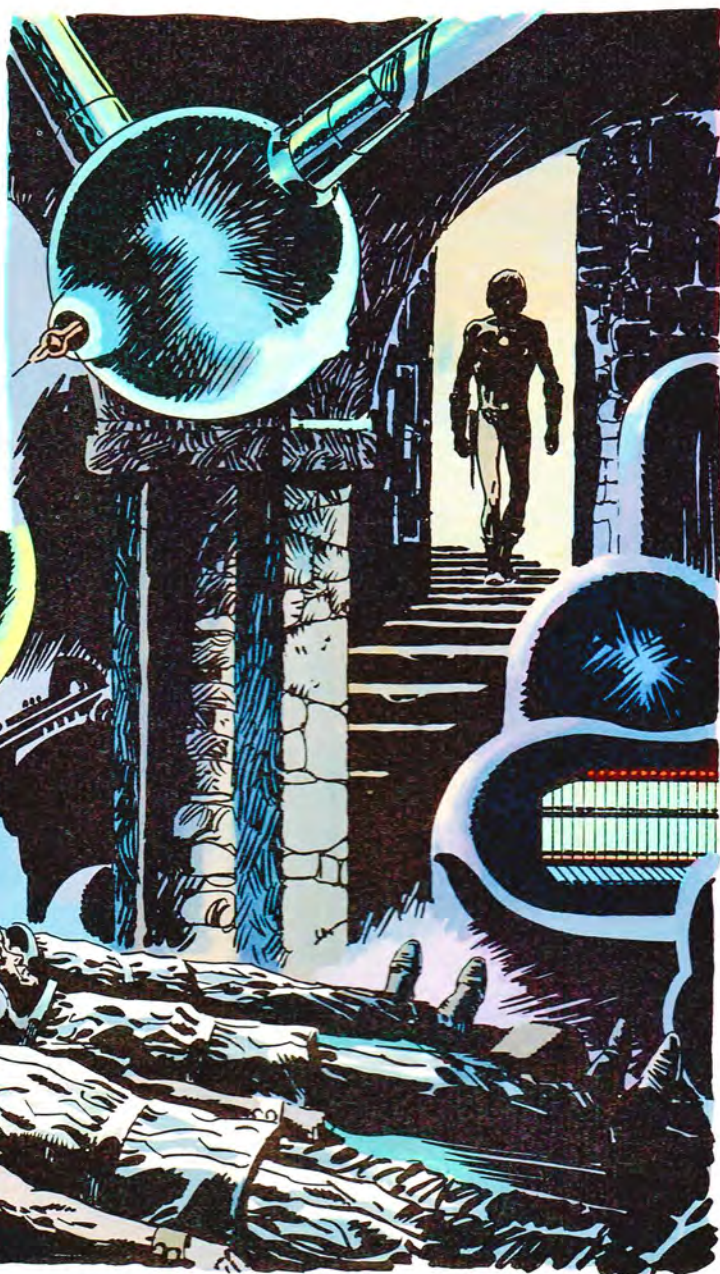




NELLA SFERA LUMINOSA, COME UN VELO DI NEBBIA.



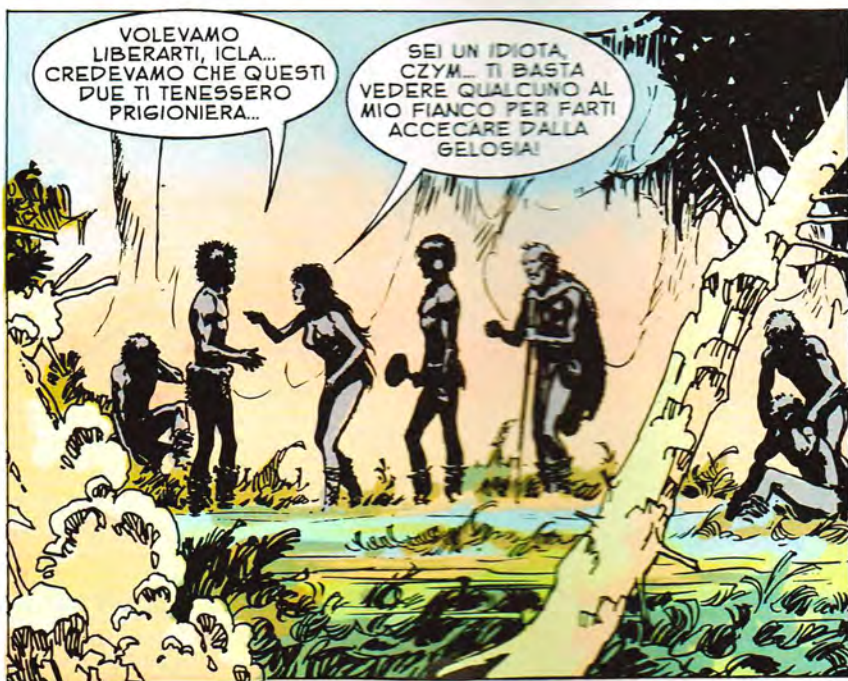










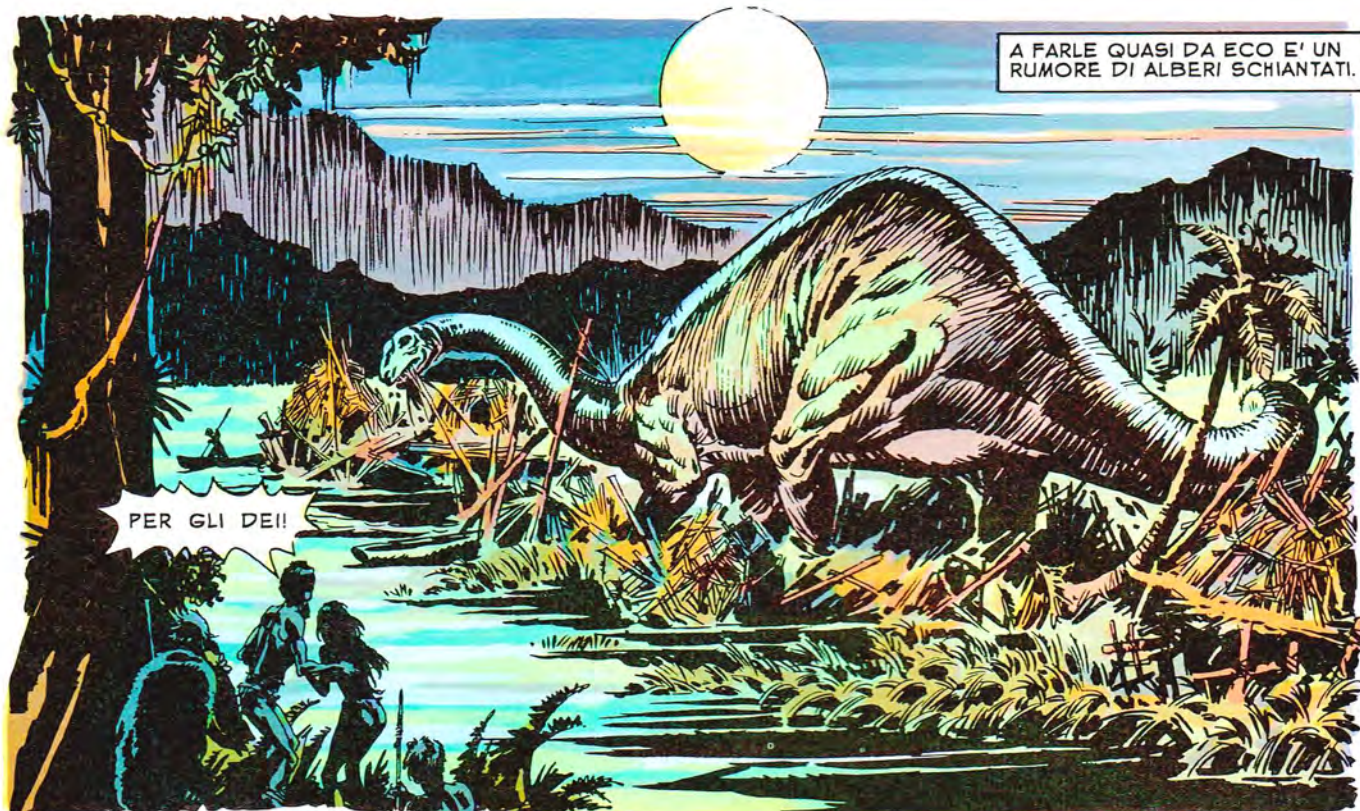








A FARLE QUASI DA ECO E' UN RUMORE DI ALBERI SCHIANTATI.



PER GLI DEI!



NON RIUSCIRE-  
MO MAI A VINCERLO...  
E FORSE... FORSE HA  
GIÀ STERMINATO LA  
TUA TRIBU'...

NO... NON CREDO...  
QUANDO SONO FUGGITA,  
LORO ERANO RIUSCITI A RIFUGIARSI  
SULL'ISOLA CHE STA IN MEZZO AL LA-  
GO E PENSO CHE IL MOSTRO CI SIA  
ARRIVATO SOLO ORA... MA SONO  
ASSEDIAI... NON POTRANNO  
SFUGGIRGLI...



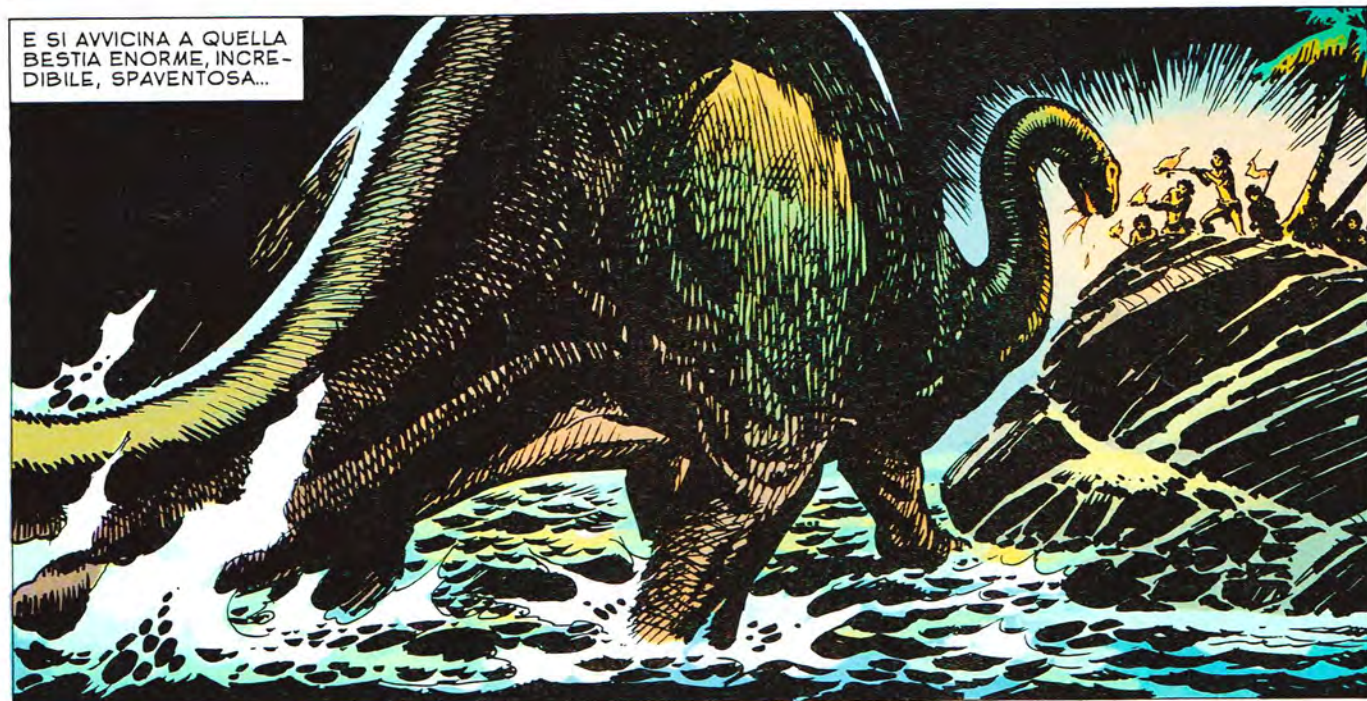
E' TERRIBILE!  
FATE QUALCOSA...  
O MORIRANNO  
TUTTI!



DAMMI IL TUO  
SACCHETTO COL VELENO,  
BUT... FORSE UNA LANCIA  
AVVELENATA PUO' FERMA-  
RE QUEL MOSTRO.

FORSE...  
MA COME PENSI DI  
AVVICINARTI TANTO DA  
COLPIRLO? IL MOSTRO E'  
PESANTE, MA VELOCE...  
IL PERICOLO E'  
ENORME...

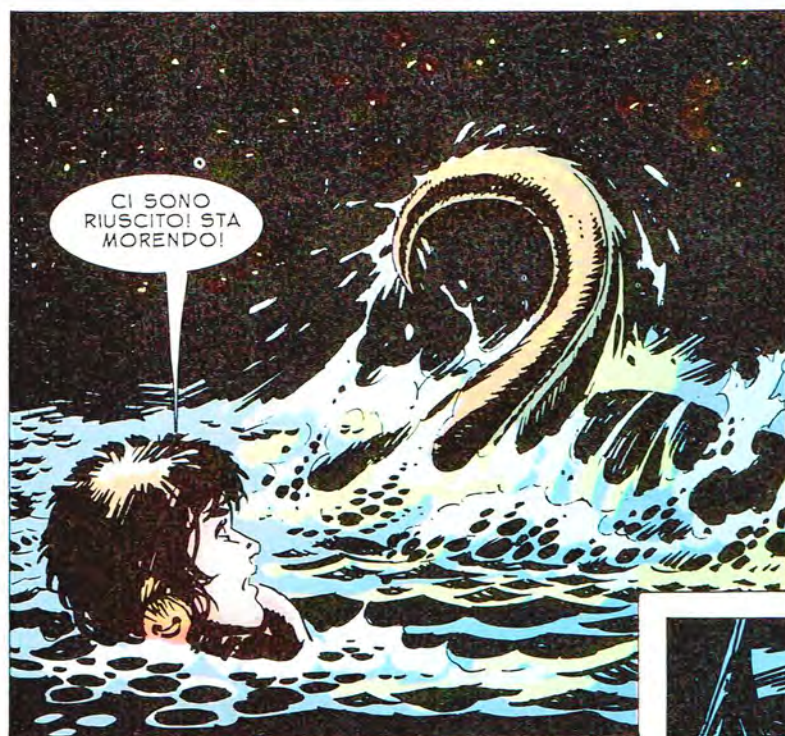




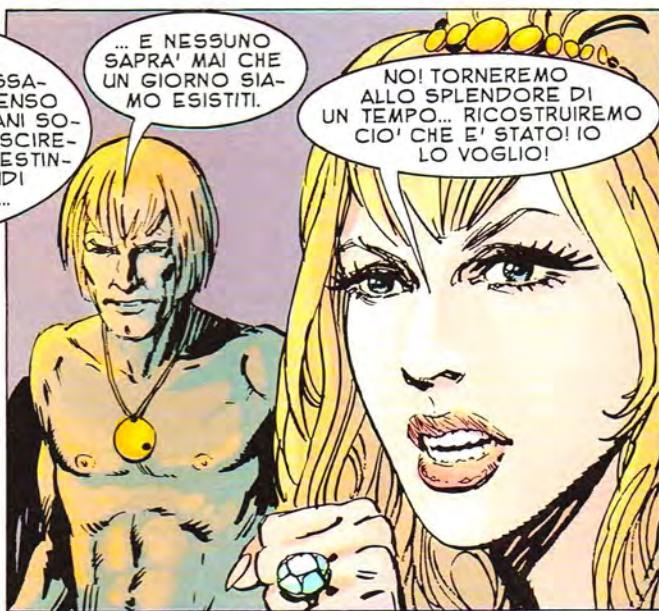
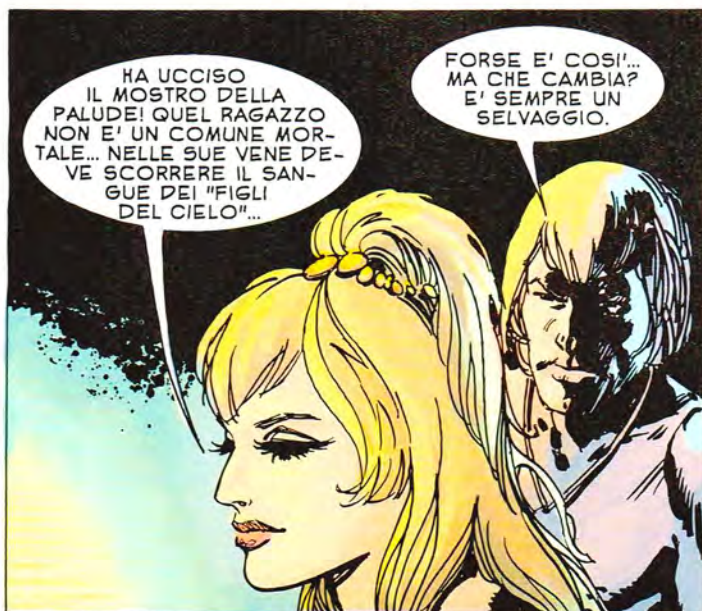








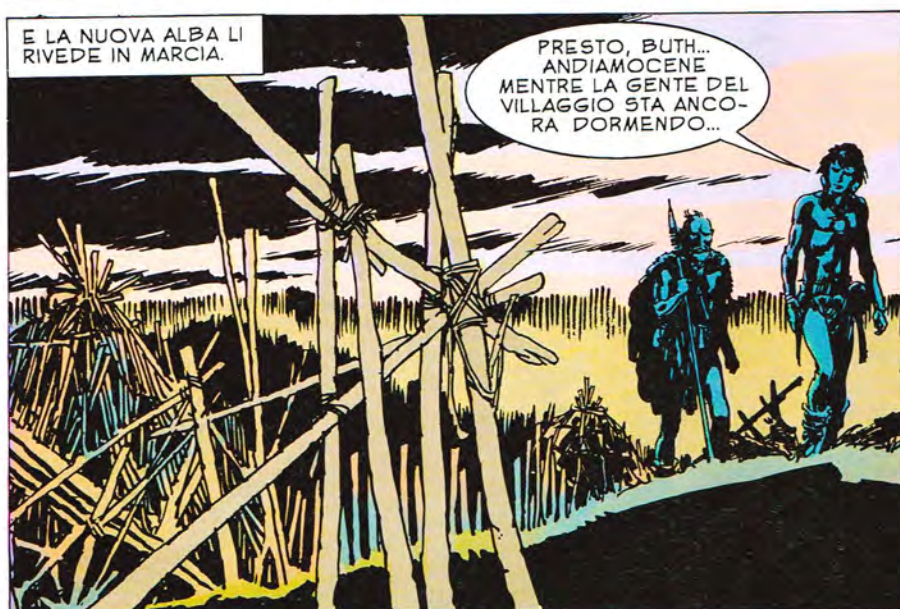




FESTA GRANDE AL VILLAGGIO. FESTA PER LO SCAMPATO PERICOLO, PER LA RAGGIUNTA SERENITA'... PER QUELLA PRESENZA STRANIERA COSI' GIOVANE E AFFASCINANTE.





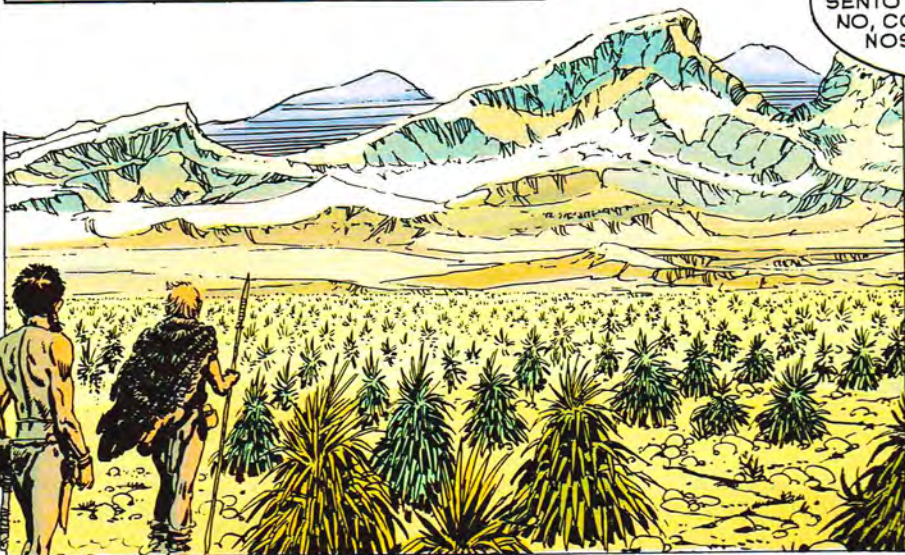




DOPO LA FORESTA, UNA PIANURA SABBIO-  
SA, COSPARSA DI CESPUGLI DURI, PUNGENTI.

NON SO PERCHE',  
MA QUANDO GUARDO  
VERSO QUELLE MONTAGNE,  
SENTO QUALCOSA DI STRA-  
NO, COME SE GIA' LE CO-  
NOSCESSI... EPPURE  
NON E' COSI'.

NE SEI  
SICURO? FOR-  
SE, QUANDO ERI  
MOLTO PICCOLO,  
LE HAI ATTRAVER-  
SATE CON I TUOI  
GENITORI...



TU SAI PIU' DI  
QUANTO MI DICI. HAI PRO-  
MESSO DI PARLARMENE... TI  
PREGO... DIMMI CHI SONO  
VERAMENTE... E CHI ERANO I  
MIEI GENITORI.

OGNI COSA A  
SUO TEMPO.



LE COSE DETTE  
A META', O NEL MOMENTO  
SBAGLIATO, SONO DANNOSE.  
SULLE MONTAGNE C'E' QUAL-  
COSA CHE TI AIUTERA' A COM-  
PRENDERE E IO TI CI  
PORTERO'.

ALLORA...  
TU SAI! NON MI  
SBAGLIAVO!



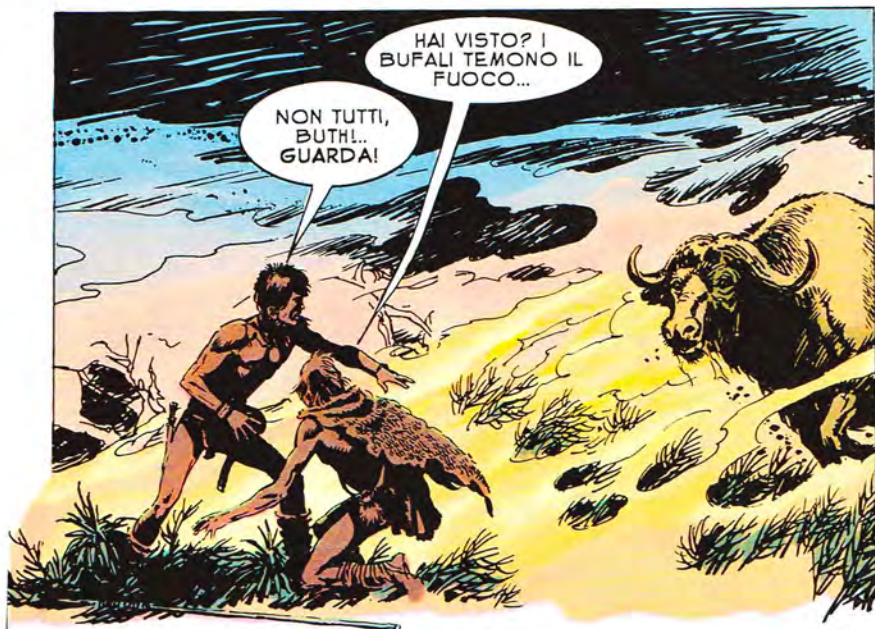
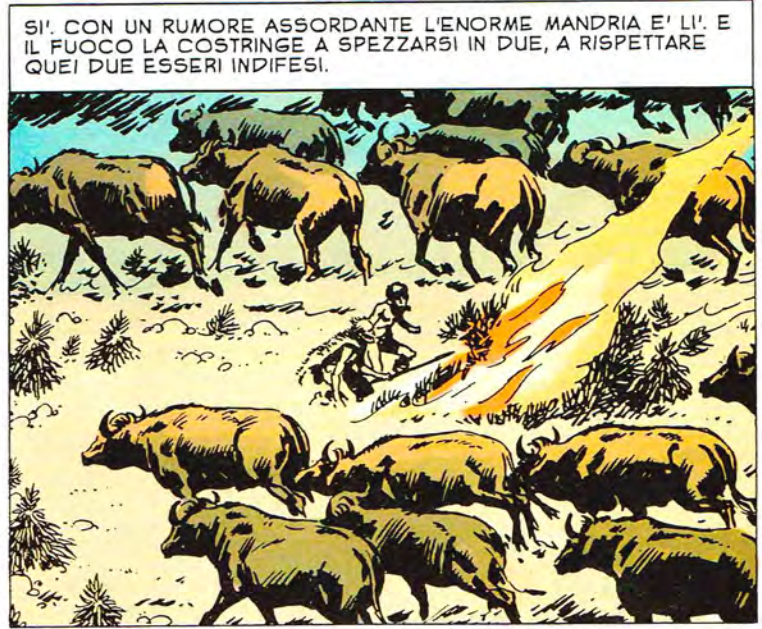
NON PROSEGUE. DA LON-  
TANO, UN BRONTOLIO CU-  
PO, COME DI TUONO.

SONO  
ANIMALI...  
ANIMALI CHE  
CORRONO...  
VERSO DI  
NOI!

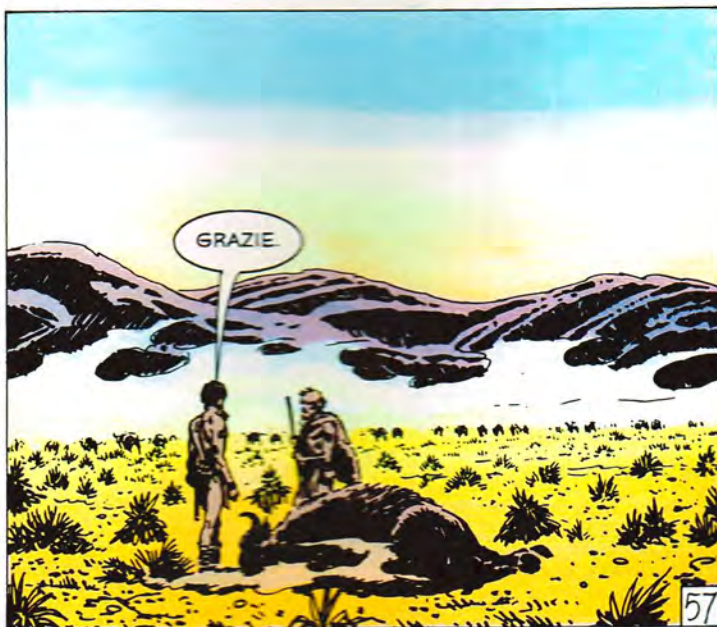
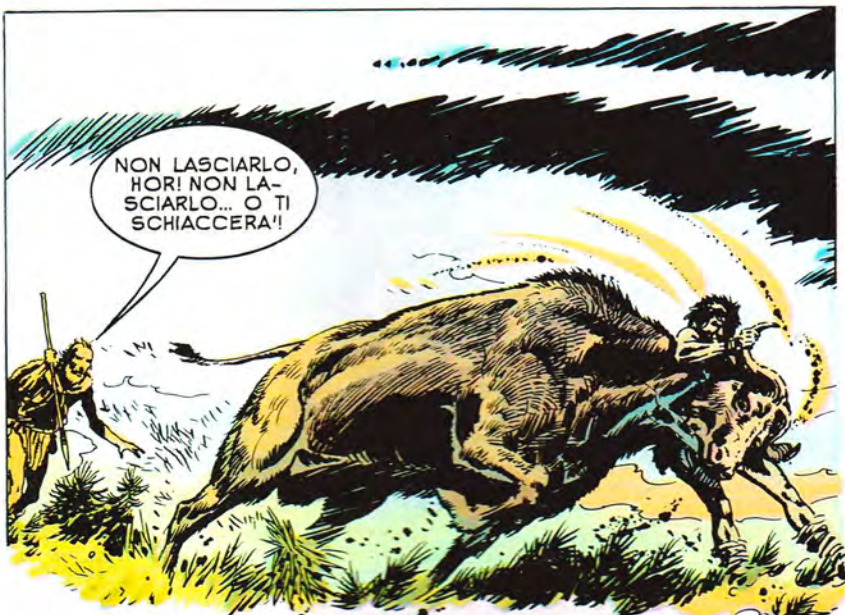


PER GLI DEI CI  
SCHIACCIERANNO!

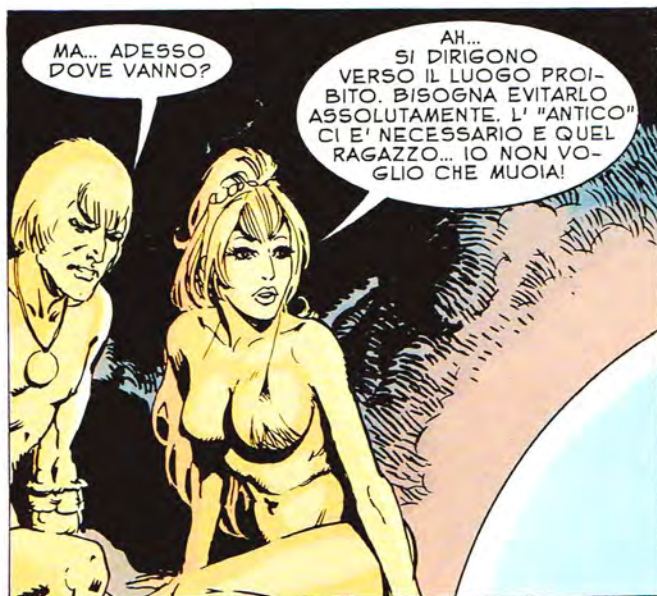
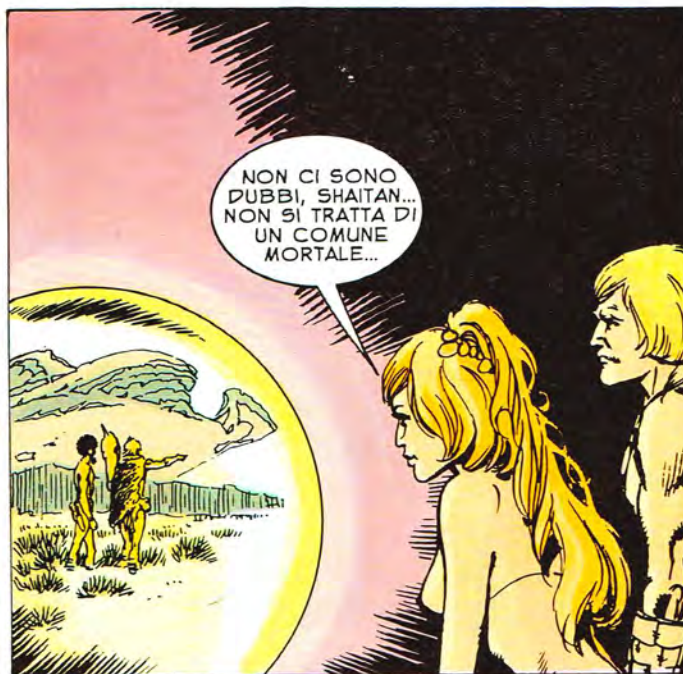
















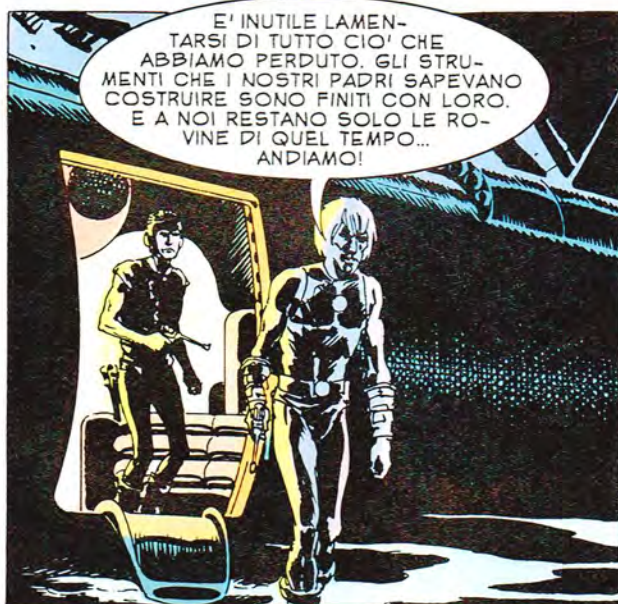
MA...

FORSE  
NON CI HANNO  
ANCORA VISTO...  
NON MUOVERTI  
E NON PAR-  
LARE.

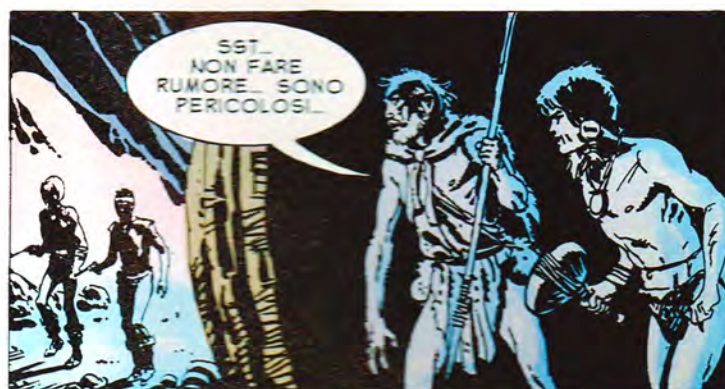


SONO QUI?

GLI STRUMENTI  
INDICANO COSI'...  
PURTROPPPO NON FUN-  
ZIONANO PIU' COME UN  
TEMPO... PRIMA ERA  
DIVERSO...



E' INUTILE LAMEN-  
TARSI DI TUTTO CIO' CHE  
ABBIAMO PERDUTO. GLI STRU-  
MENTI CHE I NOSTRI PADRI SAPEVANO  
COSTRUIRE SONO FINITI CON LORO.  
E A NOI RESTANO SOLO LE RO-  
VINE DI QUEL TEMPO...  
ANDIAMO!



SST...  
NON FARE  
RUMORE... SONO  
PERICOLOSI...

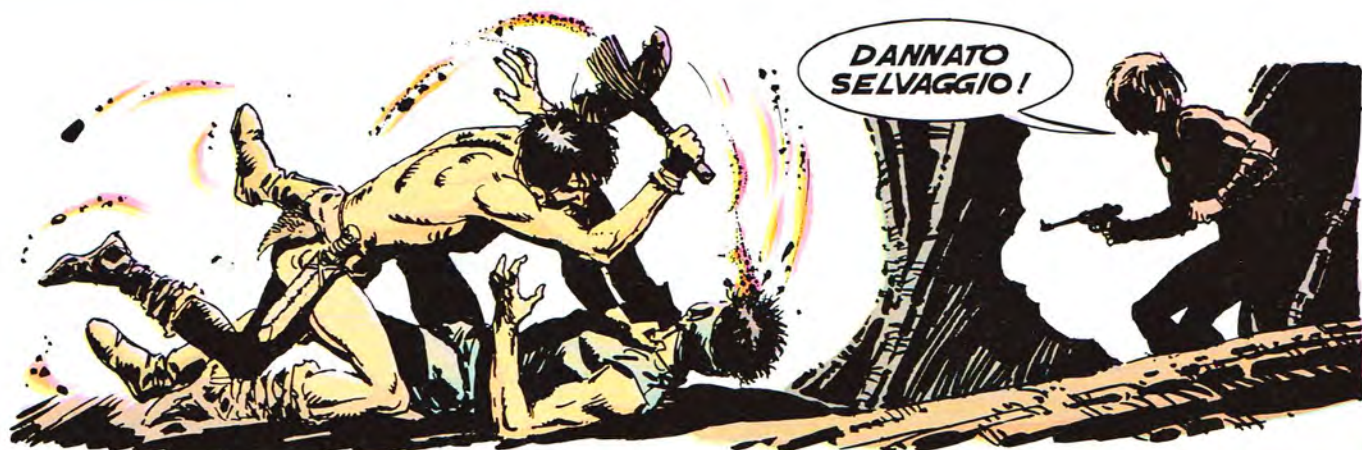
NO. NON SA NEPPURE LUI CHE  
COSA LO SPINGA. SA SOLO  
CHE DEVE BALZARE IN AVANTI,  
CHE DEVE AVVENTARSI COSI'.

PAROLE INUTILI. HOR HA GUARDATO QUEGLI  
UOMINI E INATTESO, INSPIEGABILE, HA SEN-  
TITO L'ODIO ESPLODERGLI DENTRO.

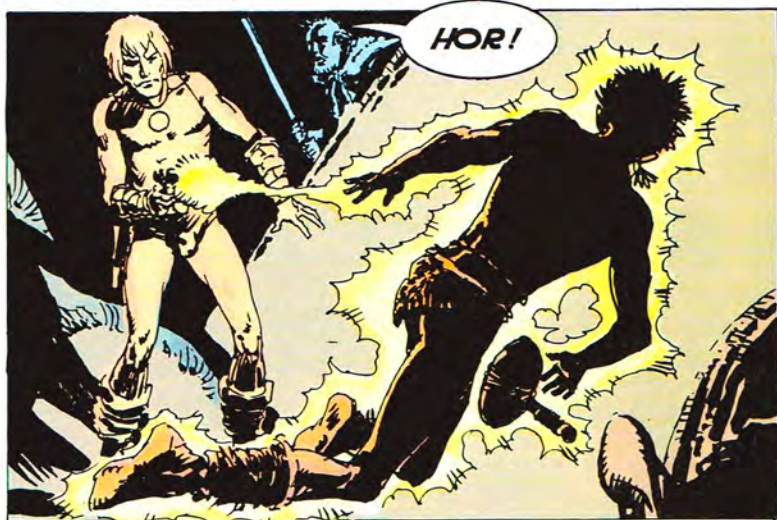


ATTENTO!





DANNATO SELVAGGIO!



HOR!



AHH!



MALEDIZIONE!  
E' SVENUTO... PER  
FORTUNA ERA SOLO  
UN RAGGIO  
PARALIZZANTE...



DOLORE, UN LIEVE SENSO DI NAUSEA. HOR HA RIAPERTO  
GLI OCCHI. E GLI CI VUOLE UN PO' PER CAPIRE DI ESSERE  
A BORDO DI UNA "STELLA" GUIDATA DA BUTH.

NO, NON  
PUOI PIU' NEGAR-  
LO... SEI UNO DI  
LORO... APPARTIENI  
AGLI UOMINI DEL  
CIELO...

SIAMO UOMINI, HOR...  
NIENT'ALTRO CHE UOMINI.  
QUESTO E' CIO' CHE RESTA DI UNA  
CIVILTA' DISTRUTTA DALLA NOSTRA  
STESSA FOLLIA... STIAMO AFFON-  
DANDO SEMPRE PIU' NELLA  
BARBARIE...







MA...  
CHE COS'E'  
QUESTA?... LA  
DIMORA DEGLI  
DEI?

NO, HOR...  
E' SOLTANTO  
UNA PISTA D'AT-  
TERRAGGIO AN-  
CORA IN BUONE  
CONDIZIONI...  
SCENDIAMO.



LA' DENTRO TI  
ASPETTA LA SOLUZIONE  
DI QUEL MISTERO CHE HAI  
TANTO DESIDERATO DI SVE-  
LARE. TI SENTI COSI' FOR-  
TE DA AFFRONTARLO?

CERTO!  
CHE COSA TI FA  
PENSARE CHE IO  
NON VOGLIA AR-  
RIVARE FINO IN  
FONDO?

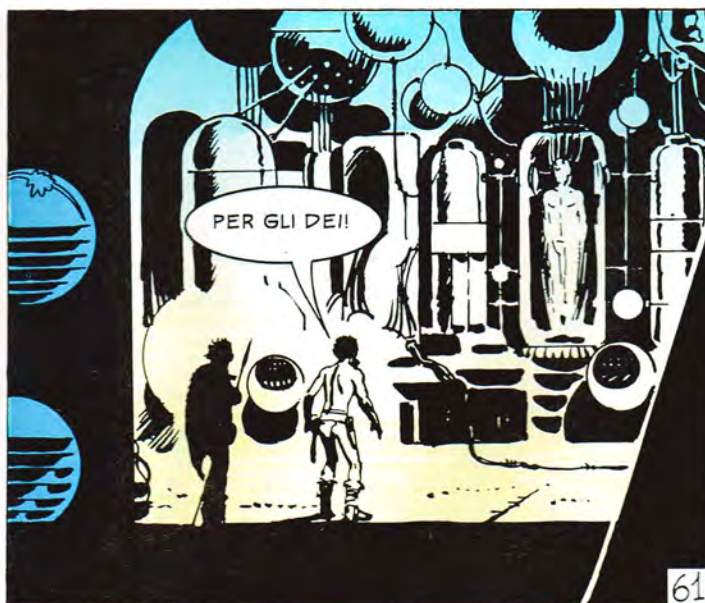


SAPPI CHE...  
QUANDO SI PERDE  
L'INNOCENZA, NON LA SI  
PUO' RECUPERARE... FOR-  
SE SAREBBE MEGLIO PER  
TE CONTINUARE A ESSERE  
SOLTANTO "HOR IL TEME-  
RARIO"... COMUNQUE,  
ANDIAMO.



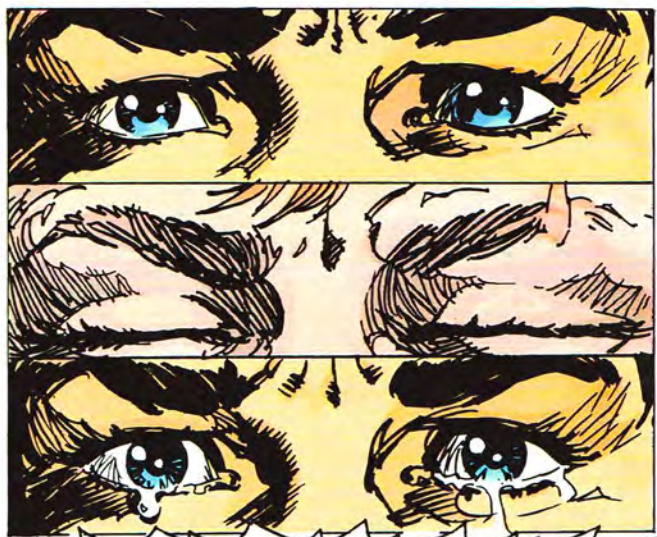
NON CAPISCO...  
CHE HAI FATTO?

HO NEUTRALIZ-  
ZATO L'ENERGIA  
RADIANTE... POI TI  
SPIEGHERO'...  
ENTRIAMO.

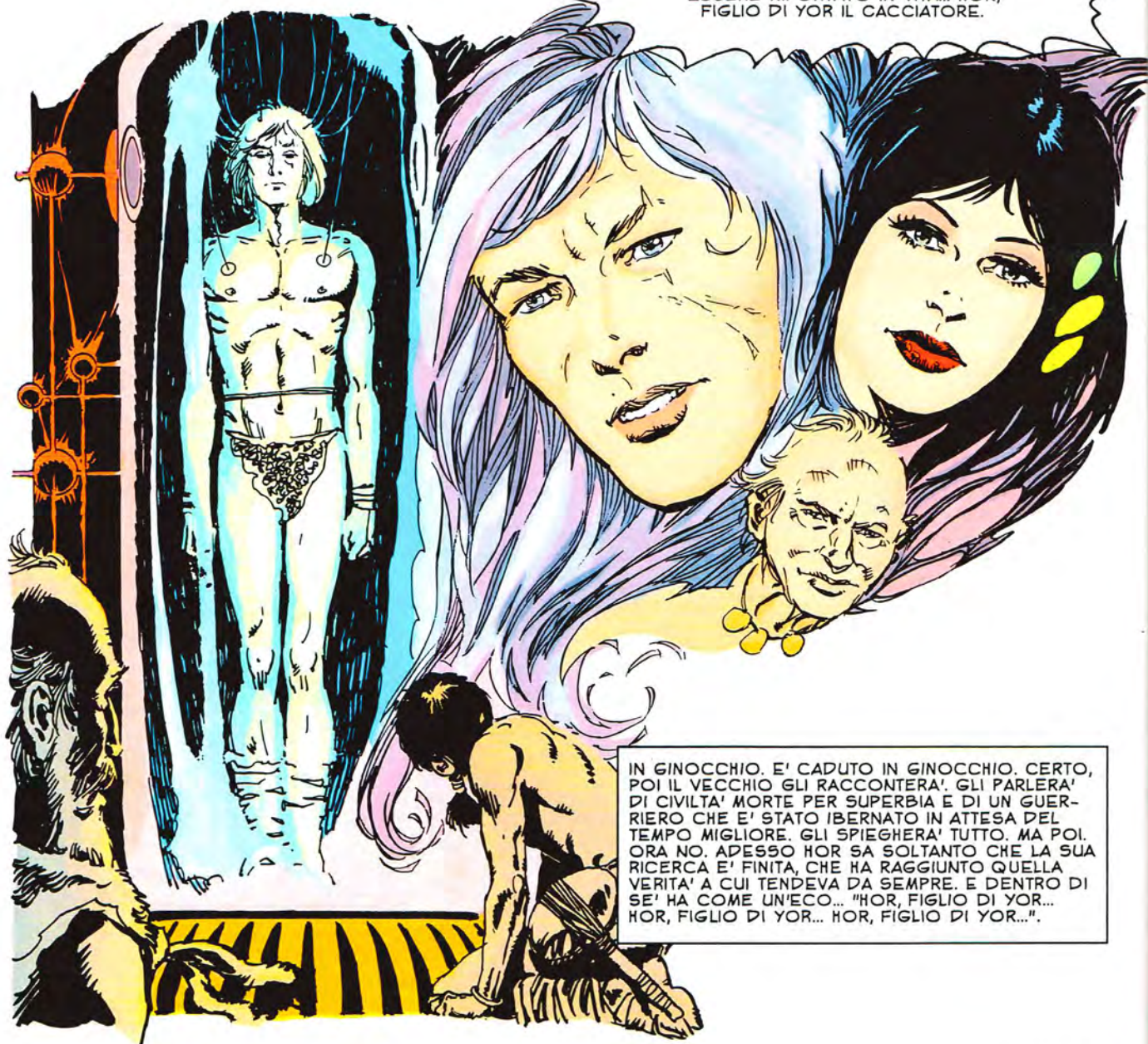


PER GLI DEI!





... TUO PADRE, CHE ASPETTA DI ESSERE RIPORTATO IN VITA... HOR, FIGLIO DI YOR IL CACCIATORE.



**FINE**











# MANDY RILEY

Testi di Ray Collins  
Disegni di Ernesto Garcia Seijas  
Lanciostory 1981 / 1986



SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

ANNO VIII - N. 3

25 GENNAIO 1982

SPED. ABB. POST. GR. II-70

700 LIRE

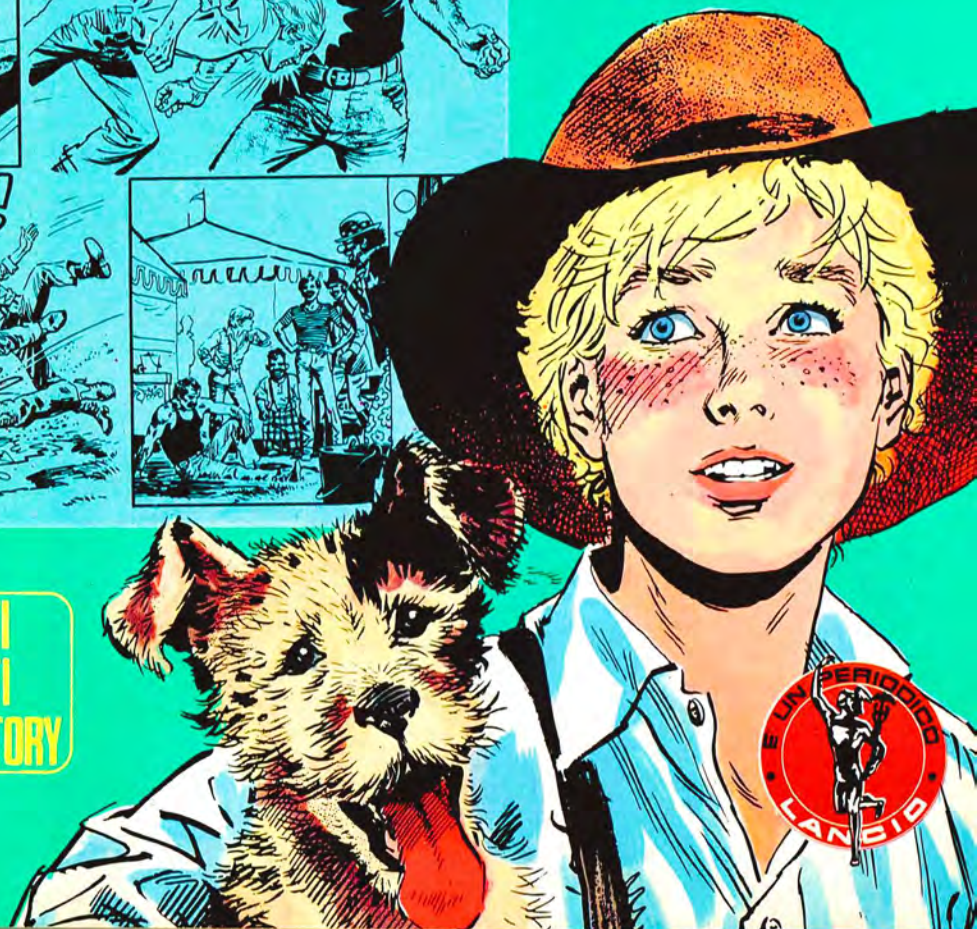
# lanciostory



SAVARESE  
MANDY RILEY



I FUMETTI  
COMPLETI  
DI LANCIOSTORY





SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

ANNO VII - N. 42

26 OTTOBRE 1981

SPED. ABB. POST. GR. II-70

700 LIRE

# lanciostory



## MANDY RILEY

I FUMETTI  
COMPLETI  
DI LANCIOSTORY

OFFSTORY  
INSERTO REGALO  
A COLORI





# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS

Disegno di E. R. GARCIA SEJAS



A QUEL TEMPO CREDEVO CHE OGNUNO DI NOI PORTASSE NEL VISO E NEL CORPO I SEGNI DEL PROPRIO DESTINO. MIO PADRE, AD ESEMPIO, DIRITTO E CHIARO COME UN PIOPPO. E COME UN PIOPPO, CAPACE DI ADATTARSI, DI RESISTERE AD OGNI AVVERSITA'...

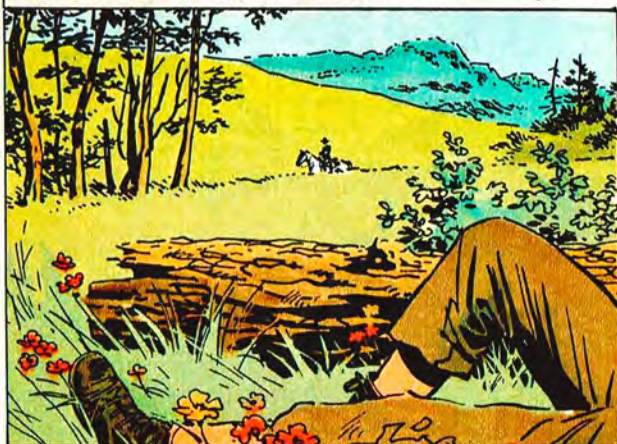
DI MIA MADRE, INVECE, HO SEMPRE SAPUTO POCO. SONO ANDATO TUTTI GLI ANNI AL CIMITERO AL PRIMO DI LUGLIO, E BASTA. MA MI HANNO DETTO CHE ERA LA RAGAZZA PIU' BELLA DI PARADISE VALLEY.



SI'... PAPA' MI HA SEMPRE PARLATO POCO DI LEI...



ERRORE. MIO PADRE MI AVEVA PARLATO POCO DI TUTTI. CREDO CHE, RIMASTO SOLO, IL SUO UNICO SCOPO FOSSE QUELLO DI VEDERMI DIVENTARE UOMO AL PIU' PRESTO.



ERA ESTATE, E TUTTI DORMIVANO, A PARADISE VALLEY. TUTTI, MENO UN CAVALIERE CHE VENIVA DAL SUD.



QUESTO DEV'ES-  
SERE UN CODAR-  
DO.





LASCIAI CHE SI ALLONTANASSE, PRIMA DI METTERMI A CORRERE.



VEDIAMO CHI ARRIVA PRIMO, RALEIGH!

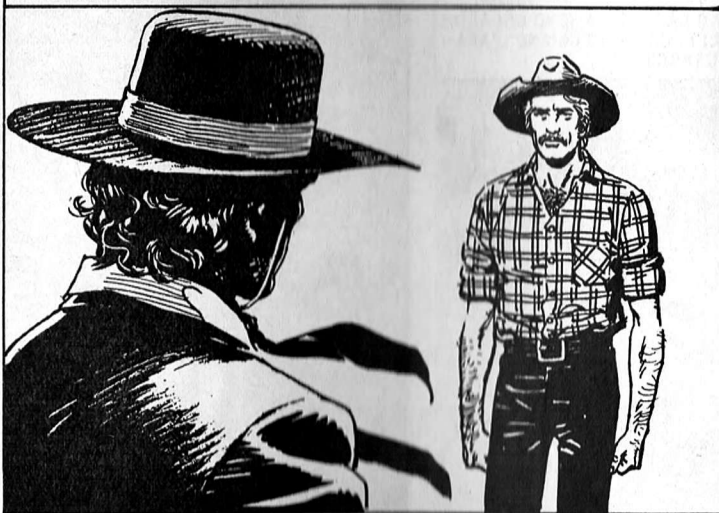
QUEL GIORNO CORSI COME UN PAZZO FINO A CASA.

PAPA'...

ERA BELLO SENTIRE IL VENTO SUL VISO, L'ERBA SOTTO I PIEDI, L'ABBAIARE FESTOSO DI RALEIGH DIETRO DI ME.



MIO PADRE. NO, NON QUELLO VESTITO DI NERO, L'ALTRO. MIO PADRE ERA UN BRAV'UOMO, DICEVA LA GENTE. UN BRAV'UOMO, RISPETTOSO DELLE LEGGI E DELL'ORDINE.



VIDI SUBITO CHE MIO PADRE ERA PALLIDO. E AVEVA LA STESSA ESPRESSIONE CHE GLI VEDEVO IL PRIMO DI LUGLIO, AL CIMITERO.

VATTENE, MAHON. SEI ARRIVATO TARDI...







SONO DIECI ANNI  
CHE L'HO SOTTERRATA.  
NE' ALLORA NE' OGGI SEI  
ARRIVATO IN TEMPO.

NON MI ACCENTEN-  
TO DI PAROLE! LO  
SAI, VERO?



NON POTEVO SENTIRE TUTTO. MA VIDI IL  
CAVALIERE MONTARE A CAVALLO, VIDI  
IL SUO SORRISO GELIDO, SARCASTICO. ED  
EBBI PAURA.



DI COLPO, SI VOL-  
TO' E MI GUARDO'.

TU SEI MANDY,  
VERO?

GUAU!  
GUAU!



POTRESTI ES-  
SERE MIO FIGLIO.

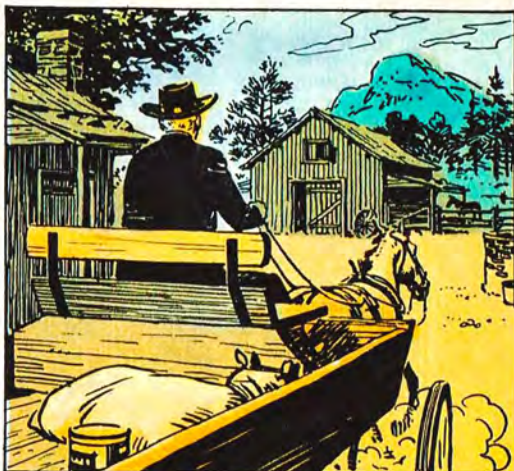
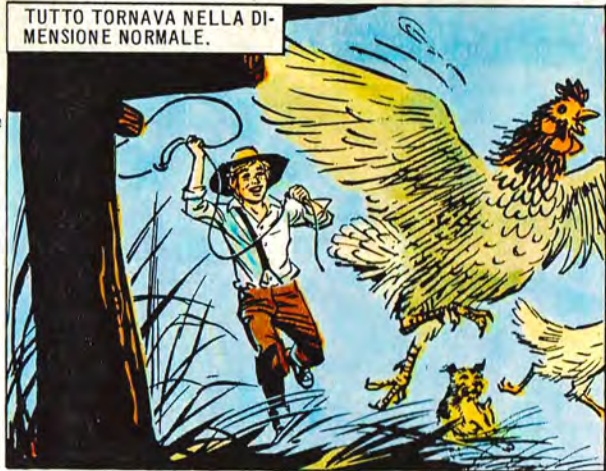
NON CAPII, ALLORA.  
ME NE STETTI IMMOBI-  
LE, GLI OCCHI FISSI,  
FINCHE' LA VOCE DI  
PAPA' MI RICHIAMO'.

MANDY... CHIUDI LE  
GALLINE NEL POLLAIO  
E LAVATI LE MANI. SI  
MANGIA.





TUTTO TORNAVA NELLA DIMENSIONE NORMALE.



IL REVERENDO MC COY...

IL REVERENDO SI ALLONTANA DALLA CHIESA SOLO QUANDO NASCEVA O MORIVA QUALCUNO NEI DINTORNI. CONDANNAVA QUELLI CHE BEVEVANO WHISKY, QUELLI CHE RUBAVANO, CHE LITIGAVANO, CHE NON LAVORAVANO. CONDANNAVA UN PO' TUTTI, CON QUELLA VOCE CAVERNOSA CHE SPAVENTAVA TANTO RALEIGH. SI DICEVA, IN GIRO, CHE QUANDO VISITAVA QUALCUNO, ERA PERCHÉ UDIVA IL PASSO DELLA MORTE.



LO HAI VISTO?

E' STATO QUI.



CHE COSA FARAI?

NON LO SO.



QUALUNQUE COSA TU FACCIA, IO PORTERO MANDY IN PAESE. NON DEVE ASSISTERE.



COSI', IN UN LAMPO, MI TROVAI SUL CARRO DEL REVERENDO. E L'UNICA COSA CHE PORTAI CON ME FU RALEIGH.



PRIMA DI TUTTO TI LAVERAI QUELLE MANI SPORCHE...

POI, NON GIRONZOLERAI, NE' FARAI ALTRA COSA CHE NON SIA LEGGERE LA BIBBIA PER RAGAZZI E AIUTARMI A PULIRE E A POTARE I ROSAI. SARAI UN BRAVO RAGAZZO, MANDY RILEY.



IL CAVALIERE VESTITO DI NERO ERA LI'.

NON MI PIACEVA IL PAESE, PERCHE' OGNUNO GUARDAVA GLI ALTRI CON INVIDIA E OSTILITA'. PERCHE' LE SIGNORE FISSAVANO LA MIA FACCIA SPORCA E IL MIO CANE. PERCHE' LE SIGNORINE GUARDAVANO MIO PADRE E SCROLLAVANO IL CAPO, COME A DIRE CHE ERA PAZZO A NON DARMi UNA SECONDA MADRE.



SEI CRESCIUTA, AN-NABEL PACKTON... MA SCOMMETTO CHE NON HAI ANCORA UN PADRONE.

NON AVEVO MAI VISTO UNA RAGAZZA BELLA COME AN-NABEL PACKTON.



CIAO, MANDY.

BUONGIORNO, SIGNORINA AN-NABEL.

L'UOMO IN NERO MI FISSO' ANCORA. SENTII UN BRIVIDO.



NON DEVI GUARDARLO, MANDY.



LA CHIESA MI PIACEVA... MI PIACEVA LA SUA LUCE STRANA, IL SUO ODORE. STRINSI A ME RALEIGH PERCHE' NON CAMMINASSE PER TERRA.



UNA COSA CHE MANCAVA IN PAESE ERA LA LIBERTA'. TUTTI DOVEVANO SEMPRE ESSERE LEGATI, A UNA CORDA O A UNA CONVENZIONE. TUTTI, BAMBINI, UOMINI... CANI.



E VENNE L'ORA DEL PRANZO.

NON MANGIARE CON LE MANI, MANDY... TIENI BENE IL TOVAGLIOLO, MANDY... NON FAR RUMORE CON LA BOCCA, MANDY...



PAPA' GIUNSE IN PAESE DUE ORE DOPO. NON GLI AVEVO MAI VISTO PORTARE UN'ARMA. ED ORA IL REVOLVER APPESO AL SUO CINTURONE MI PARVE ENORME.

VAI A RIPOSARE IN CAMERA, ORA, MANDY...

MA... IO...



NON SI DISCUTEVANO GLI ORDINI DEL REVERENDO MC COY. ANDAI IN CAMERA. E LI' EBBI LA GRANDE SORPRESA. LA CAMERA AVEVA UNA FINESTRA...



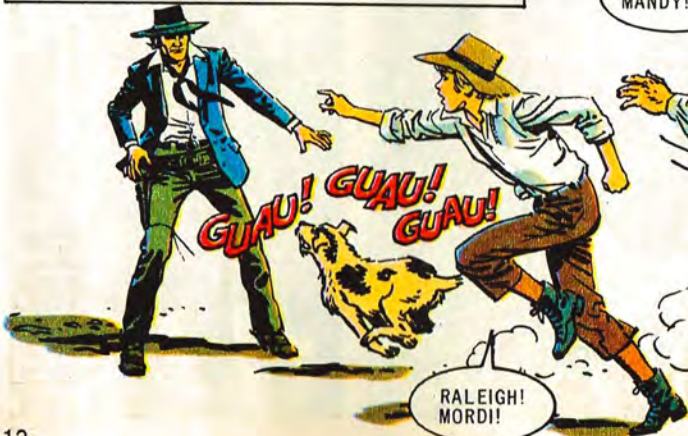
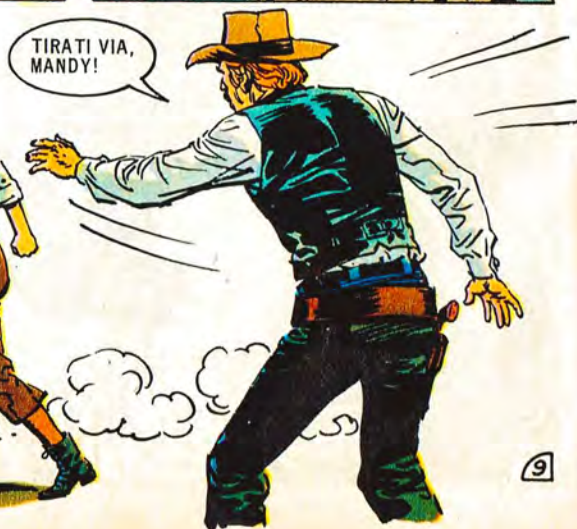








FU ALLORA CHE MI MISI A CORRERE FINO AD ARRIVARE IN MEZZO AI DUE UOMINI.







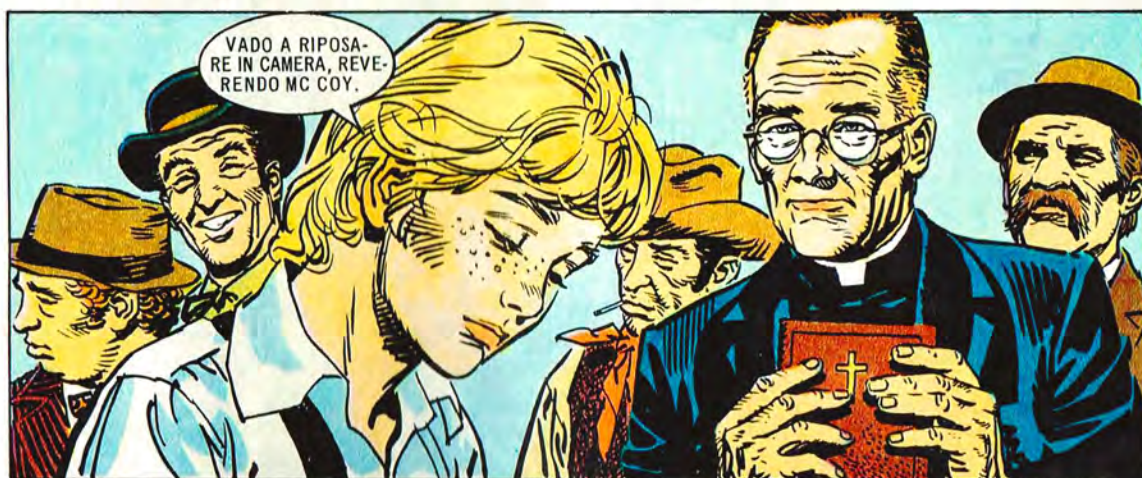
L'UOMO IN NERO CONTINUO' AD IMPRECARE ANCHE MENTRE CADEVA, MENTRE IO GLI BALZAVO ADDOSSO.



AVEVO UNA GRAN VOGLIA DI PIANGERE, MA NON DOVEVO. NON ANCORA, ALMENO.







E FINALMENTE POTEI PIANGERE. COME NON AVEVO MAI PIANTO. IO NON SAPEVO CHE MAHON ERA STATO INNAMORATO DI MIA MADRE, ED ERA STATO ARRESTATO PER FURTO DI CAVALLI.



NON SAPEVO CHE ERA VENUTO A PARADISE VALLEY PER VENDICARSI, IGNORANDO CHE MIA MADRE NON C'ERA PIU'.







© COPYRIGHT EURA 1981

AVEVO UNDICI ANNI, MA NON ERO UN MARMOCCHIO. FINGEVO DI DORMIRE PERCHE' MIO PADRE AVEVA GLI OCCHI LUCIDI, E NON E' BELLO GUARDARE UN UOMO CHE PIANGE, ANCHE SE E' BENE CHE A VOLTE UN UOMO, PER DURO CHE SIA, PIANGA. NON VIDI PIU' MAHON. E QUELL'ESTATE SUCCESSERO TANTE ALTRE COSE. COSE CHE VI RACCONTERO'.

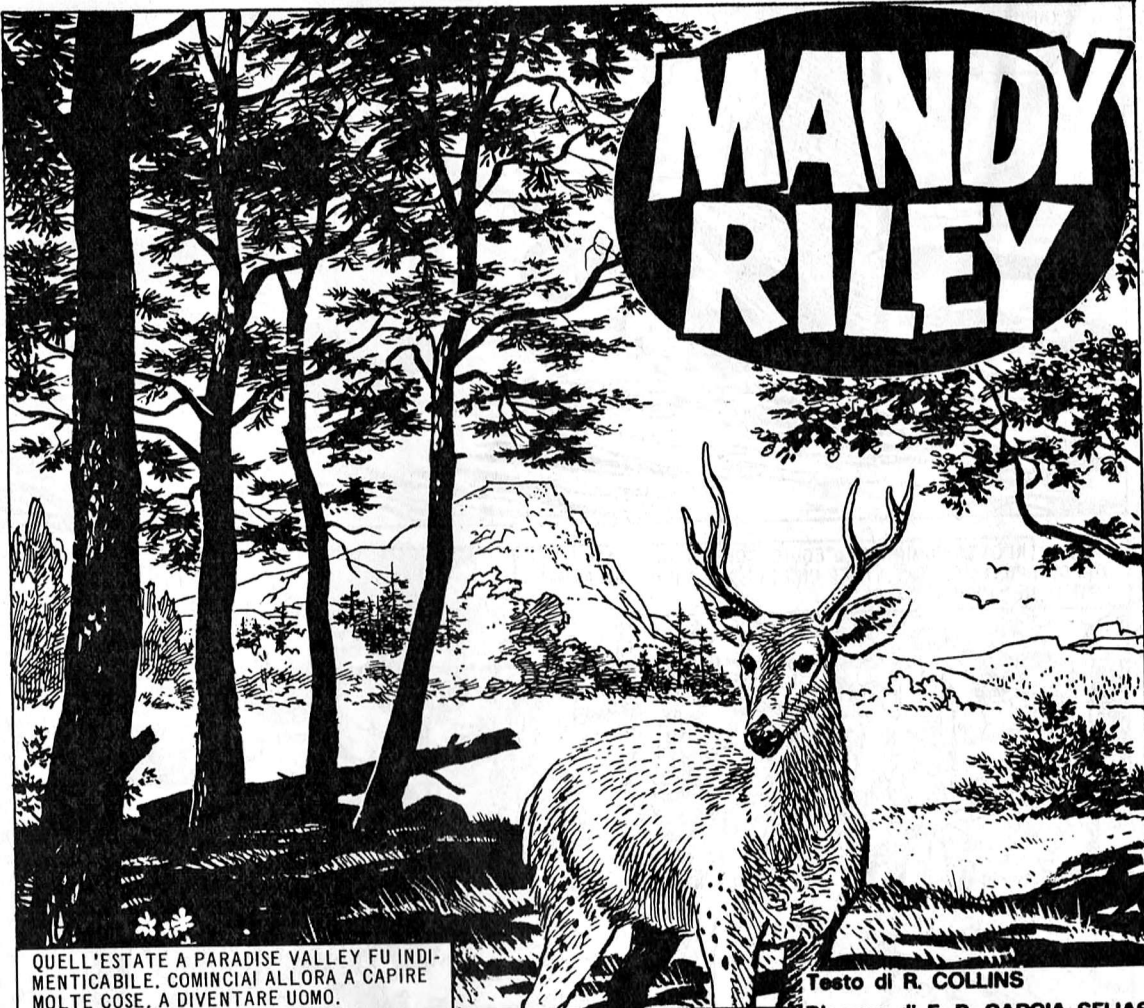


Fine dell'episodio

IL PROSSIMO EPISODIO TRA QUATTORDICI GIORNI



# MANDY RILEY



QUELL'ESTATE A PARADISE VALLEY FU INDIMENTICABILE. COMINCIAI ALLORA A CAPIRE MOLTE COSE. A DIVENTARE UOMO.

Testo di R. COLLINS

Disegno di E. R. GARCIA SEJAS



BE', RALEIGH AVEVA POCHÉ OCCASIONI DI DIVENTARE PADRE, NEI PARAGGI.





D'ESTATE IL REVERENDO MC COY SI RECAVA A VISITARE GLI INFERMI, A CAVALLO DELLA SUA MULA.



BUONGIORNO, MANDY... DI' A TUO PADRE CHE LA SIGNORINA PACKTON MI HA CONFERMATO CHE OGGI SARA' A PRANZO DA VOI.

ANNABEL PACKTON... DAREI LA VITA, PER VEDERE MIO PADRE SPOSTO CON LEI...



UN PENSIERO CHE MI SI SMORZO' DENTRO. NON ERA COSI' FACILE ACCETTARE CHE QUALCUNO PRENDESSE IL POSTO DI QUELLA MADRE CHE IO NON RICORDAVO.



PAPA' AVREBBE ALTRI FIGLI, RALEIGH... FORSE SI DIMENTICHEREBBE DI NOI.

ERA BELLA, ANNABEL PACKTON. E GUARDAVA SEMPRE MIO PADRE IN UN CERTO MODO...



SPERIAMO CHE PAPA' SI CONSULTI CON NOI, PRIMA DI DARCI UNA NUOVA MADRE...

FU IN QUEL MOMENTO CHE I DUE CAVALIERI SI FERMARONO NELLA RADURA, DOVE POTEVO VEDERLI E SENTIRLI SENZA CHE LORO SI ACCORGESSERO DI ME.



UCCIDILO QUI.

D'ACCORDO, JEM.









GLI INSEGUITORI ARRIVARONO DOPO POCHI I-  
STANTI. GENTE DI PARADISE TOWN. PENSAI SU-  
BITO CHE DUE UOMINI SU UN SOLO CAVALLO SA-  
REBBERO STATI RAGGIUNTI IN FRETTA. IO NON  
AVEVO MAI MENTITO...



MI SENTII AVVAMPARE. PER LA PRIMA VOL-  
TA IN VITA MIA AVEVO MENTITO.



SI', FORSE AVREI DO-  
VUTO GRIDARE, CER-  
CARE DI FERMARLI,  
CONFESSIONE CHE I  
DUE ERANO FUGGITI  
VERSO IL NORD. MA  
PENSAVO SOLO A  
QUEL CAVALLO. E  
CERCAVO DI CON-  
VINCERMI.





«OCCHI GRANDI». NON SO PERCHE' LO CHIAMAI COSI'. NON SEMPRE SI PUO' DARE UNA SPIEGAZIONE A TUTTO.



ERA ORMAI ORA DI PRANZO. E MIO PADRE VENNE A CHIAMARMI.



ANCORA UNA VOLTA FISSAI GLI OCCHI DEL CAVALLO. RESPIRAI A FONDO, PRIMA DI PARLARE.

IO... HO MENTITO. HO DETTO AL SIGNOR SCRANTON CHE I BANDITI SONO FUGGITI VERSO SUD, E INVECE SONO ANDATI A NORD... L'HO FATTO PERCHE' NON HANNO UCCISO IL CAVALLO.



AVEVO VOGLIA DI PIANGERE. MA UN UOMO DI UNDICI ANNI NON PUO' PIANGERE.





NON PUO' PIANGERE ANCHE SE CIO' GLI ALLEGGERIREBBE L'ANIMA.



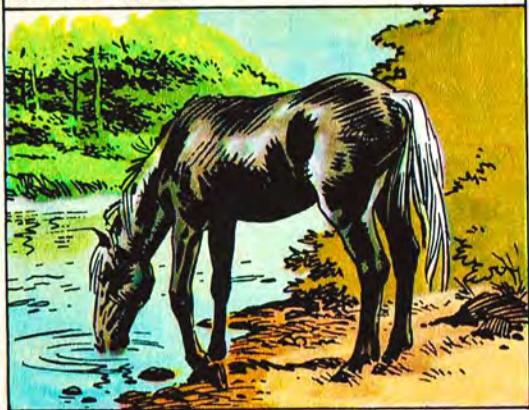
MA PRIMA LAVATI LE ORECCHIE, PULISCITI LE UNGHIE, CAMBIATI LA CAMICIA E VIENI A TAVOLA... LA SIGNORINA PACKTON E' RAFFINATA, E...

LASCIAI IL CAVALLO TRA GLI ALBERI. FORSE NON LO AVREI PIU' VISTO VIVO. FORSE NON AVREI VISTO MAI PIU' LA DOLCEZZA DEI SUOI GRANDI OCCHI.

MANDY... HO SAPUTO CHE NON VUOI ANDARE A SCUOLA...



«OCCHI GRANDI» STAVA ASPETTANDO LA MORTE, SOLO, E LEI MI PARLAVA DI SCUOLA. PERCHE' LE DONNE PARLANO SEMPRE DI COSE TANTO LONTANE DAL CUORE DI UN UOMO?



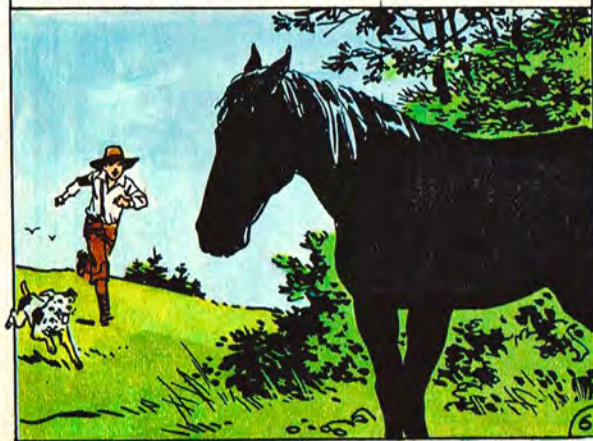
DOMANI STESSO PARLERO' CON LA SIGNORINA WALLEES PERCHE' TI ACCETTI NELLA SUA CLASSE. HAI UNDICI ANNI, E...



POI ANCHE IL PRANZO FINI', ED IO CORSI VIA, COME UNO SCOIATTOLO. CORSI SENZA CURARMI DEL RESPIRO CHE SI FACEVA AFFANNOSSO.



«OCCHI GRANDI» ERA FERMO DOVE L'AVEVO LASCIATO, LO SGUARDO PERSO VERSO L'ORIZZONTE LONTANO. L'ORIZZONTE DOVE ERA SPARITO IL SUO PADRONE.



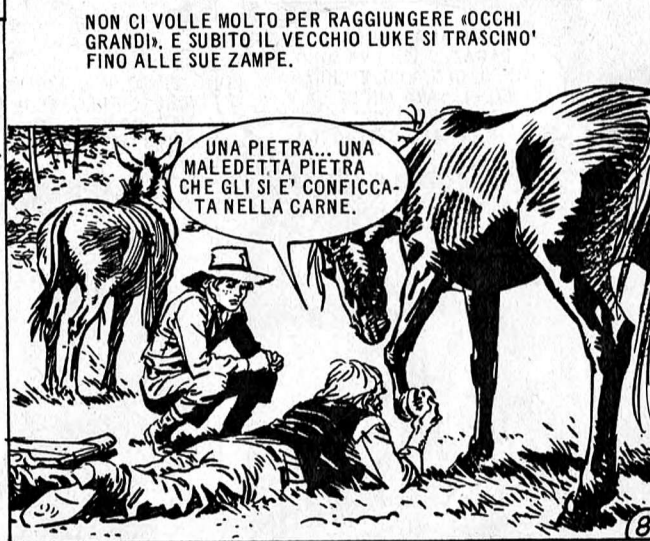
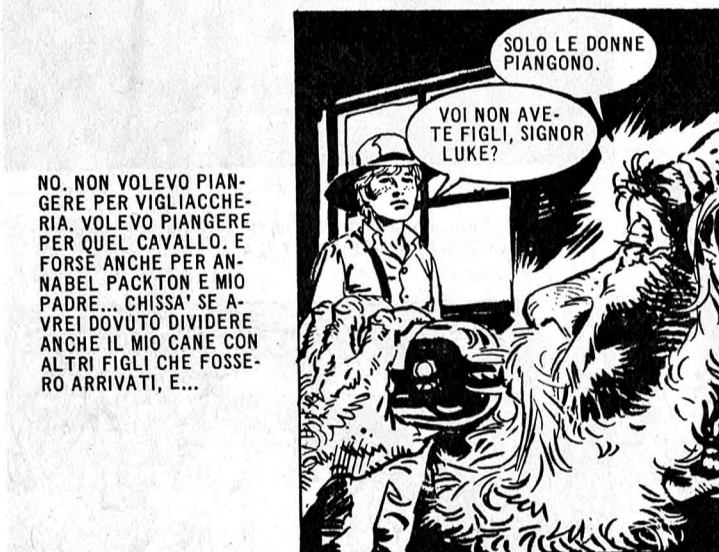




IL VECCHIO LUKE ERA PARALIZZATO PER UNA CADUTA AVVENUTA ANNI PRIMA. UN PESSIMO CARATTERE, IL SUO. IL CARATTERE DI UN UOMO CHE AMAVA MOLTO PIU' I CAVALLI DEGLI UOMINI.











TORNERA' A CAMMINARE?

E A TROTTARE, RAGAZZO. CHI LO MONTAVA E' UN IMBECILLE, CHE NON SA NIENTE DI CAVALLI.

LA VOCE DEL BANDITO CI SORPRESE TUTTI E DUE.



ECCO UNA BUONA NOTIZIA... ORA MI MANCA SOLO DI RITROVARE LA SACCA CON I MIEI SOLDI...



AVANTI, MOCCIOSO... DIMMI DOVE L' HAI MESSA.

NON AVEVO PAURA. STRANAMENTE, CIO' CHE PROVAVO ERA SOLO UNA GRANDE TRISTEZZA.

LA VOCE DEL VECCHIO LUKE SUONO' STRANA, COME UNA RISATA ASSURDA, FUORI POSTO.



PIANTALA, VACCARO... IL RAGAZZO VOLEVA SOLO SALVARE IL CAVALLO. E CHI AMA I CAVALLI... AMA ANCHE LA VITA E LA LIBERTA' PIU' DI TUTTO IL DENARO DEL MONDO...



SVELTO... O TI AMMAZZO COME UN CANE.



ZITTO, VECCHIO! MI VOLETE FREGARE IL BOTTINO, MA IO VI AMMAZZO TUTTI E DUE!

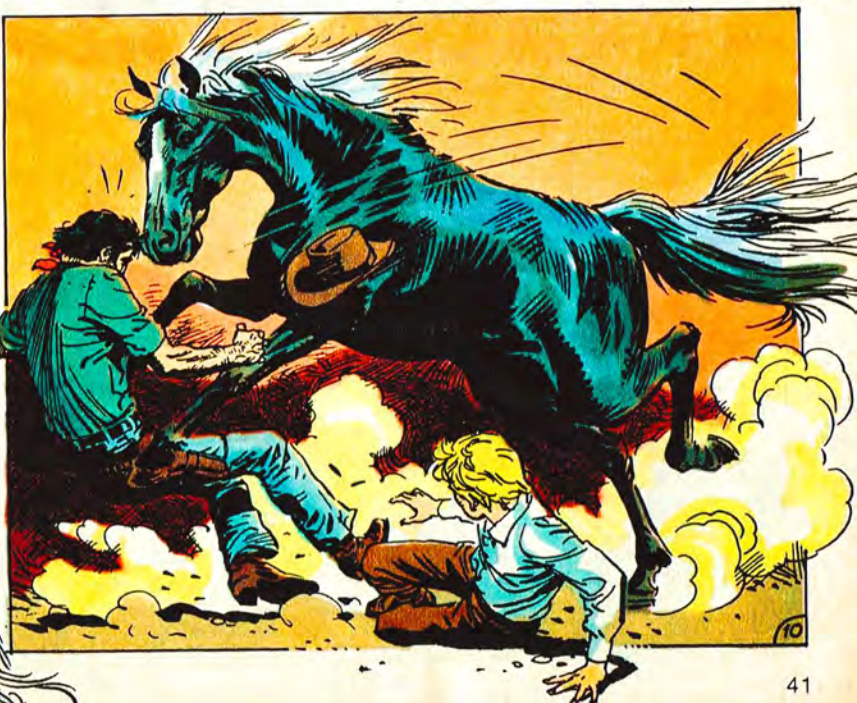
IL VECCHIO LUKE SEMBRO' QUASI NON MUOVERSI, MA IL SUO PUGNALE SIBILO' NELL'ARIA.







FU ALLORA CHE IL CAVALLO SI MOSSE. E VIDI CHIARAMENTE UN LAMPO D'ODIO ATTRAVERSARE I SUOI OCCHI.











IO... IO NON POSSO CRE-  
DERLO...

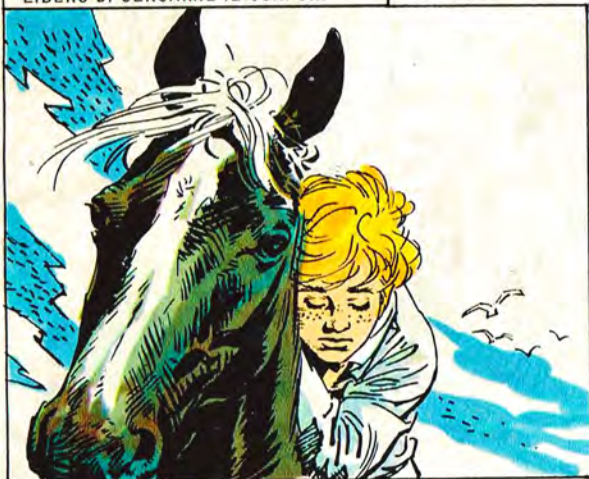


E' MIO, RA-  
LEIGH... LO CA-  
PISCI?



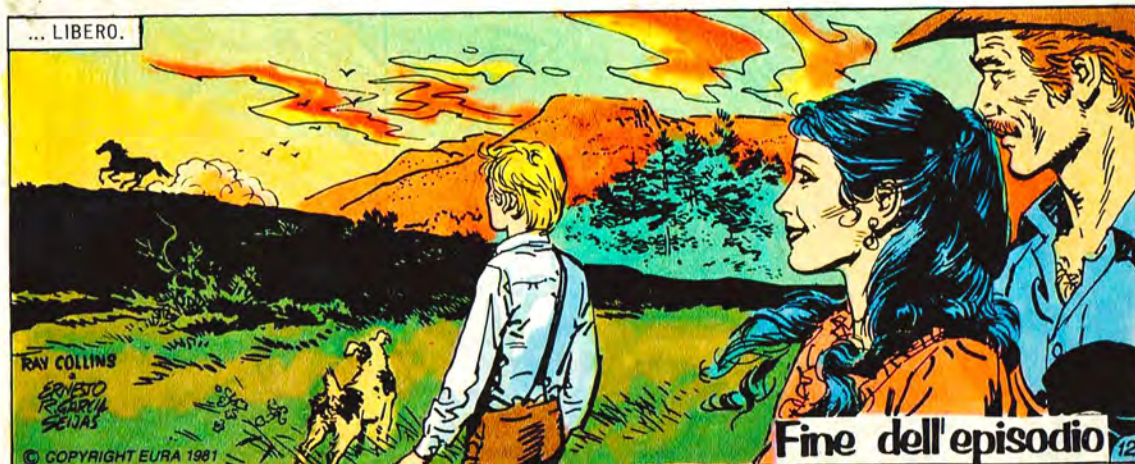
CONTINUAVO A RIPETERLO.  
MA NON ERO FELICE COME  
AVREI DOVUTO ESSERE. PER-  
CHE' LUI, «OCCHI GRANDI»,  
NON LO ERA.

SI', ORA SO CHE I CAVALLI NON CA-  
PISCONO CIO' CHE DICONO GLI UOMINI.  
MA ALLORA FUI SICURO CHE LUI AVE-  
SSE SENTITO DELLA MORTE DEL SUO  
PADRONE, CHE VOLESSE ANDARSENENE,  
LIBERO DI CERCARNE IL CORPO...



... LIBERO DI CHINARSI COL  
SUO ALITO CALDO SULLA  
SUA TOMBA... LIBERO DI NON  
AVERE ALTRI PADRONI...

... LIBERO.



RAY COLLINS  
ERNESTO  
RICARDO  
SEIJAS

© COPYRIGHT EURA 1981

Fine dell'episodio 12

IL NUOVO EPISODIO TRA VENTUNO GIORNI



# MANDY RILEY

RICORDO BENISSIMO... FU QUELLA VOLTA CHE MIO PADRE DOVETTE ANDARE A TWO PINES, PER ACQUISTARE IL FILO DI FERRO PER LA RECINZIONE... CHE ERIC POWER VENNE A TENERMI COMPAGNIA.

Testo di R. COLLINS

Disegno di E. R. GARCIA SEJAS

ERIC AVEVA SEI ANNI PIU' DI ME. DOMAVA CAVALLI, BEVEVA WHISKY, E RIDEVA FORTE. COME GLI UOMINI NEL SALOON...



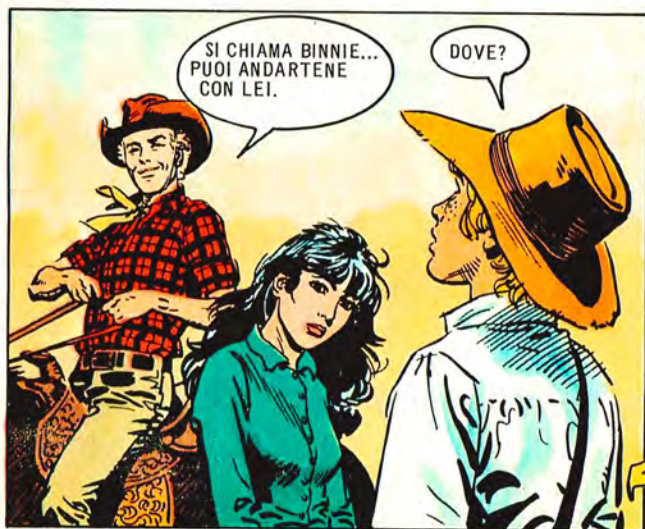
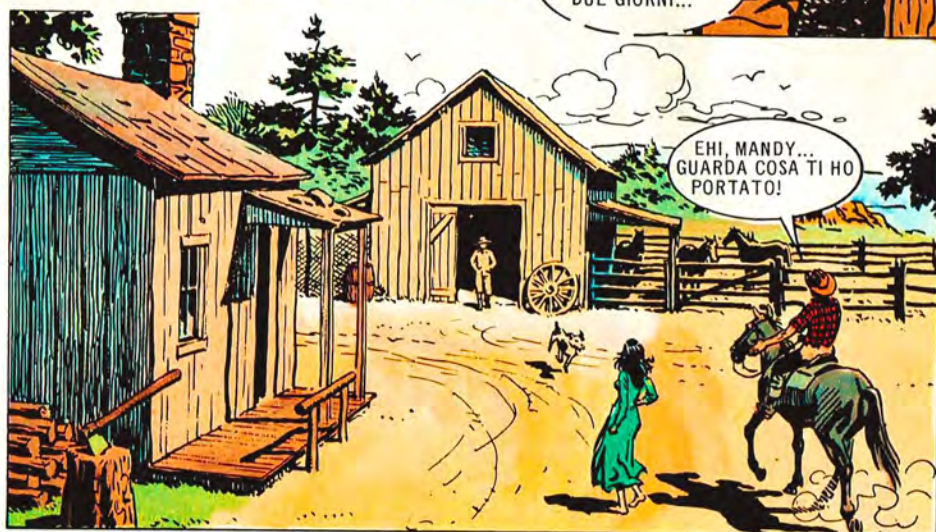








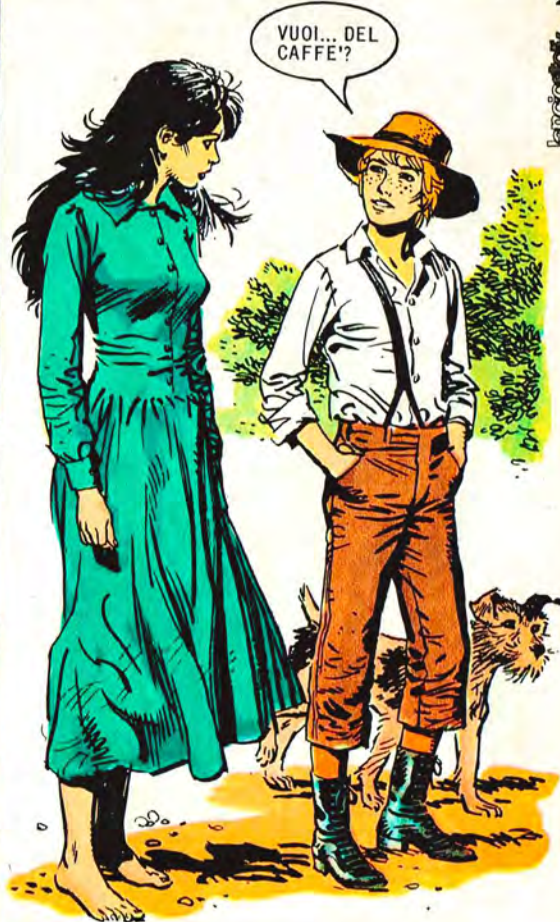
TORNO' DUE ORE PIU' TARDI, CON UNA RAGAZZA SUI QUINDICI ANNI, DAI PIEDI NUDI E DAI GRANDI OCCHI VERDI.







MI GUARDO' A LUNGO, CON GLI OCCHI VERDI APPENA VELATI DA UN ACCENNO DI LACRIME. SENTII QUALCOSA DI STRANO ALLO STOMACO.



LE OFFRII IL CAFFÈ PER TENERE OCCUPATE LE MANI, ED ANCHE PER AIUTARE IL MIO STOMACO.



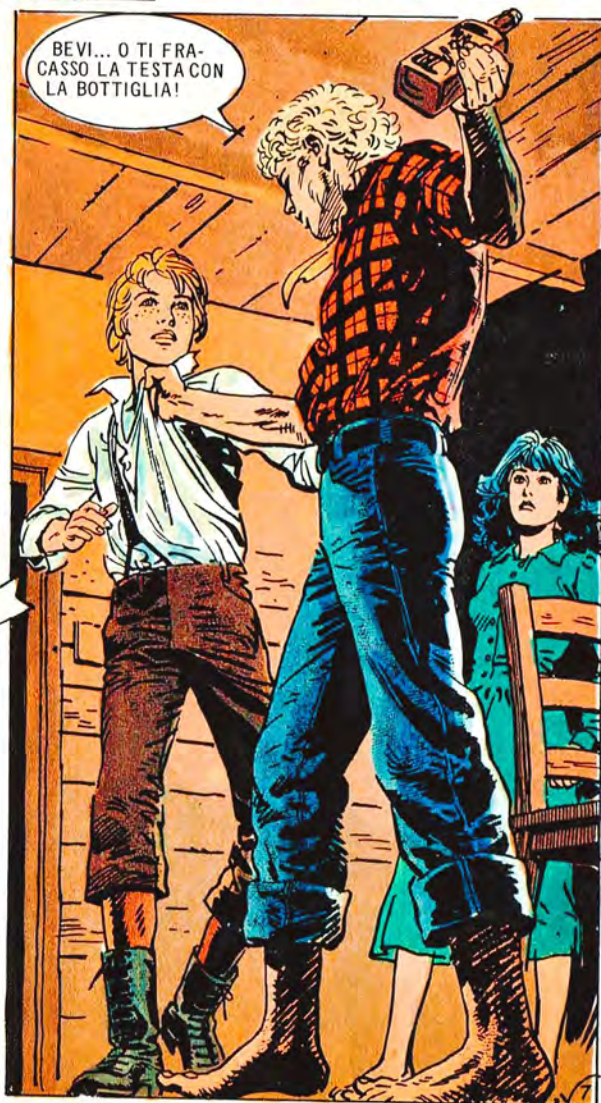
















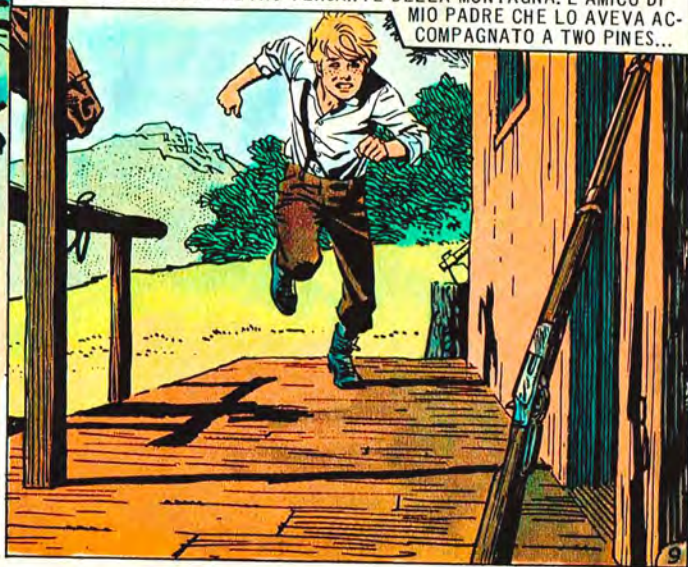




FORSE FU SOLO CURIOSITA'. FORSE FU SEMPLICEMENTE IL DESTINO. QUEL DESTINO CHE AIUTA UN UOMO A DIVENTARE UOMO.



ORA SAPEVO CHI ERA. LA FIGLIA MUTA DI SVEN DASSEL, IL NORVEGESE CHE VIVEVA SULL'ALTRO VERSANTE DELLA MONTAGNA. L'AMICO DI MIO PADRE CHE LO AVEVA ACCOMPAGNATO A TWO PINES...







BASTA, ERIC! TI AVVERTO CHE SO USARE IL FUCILE. VUOI VEDERE?

AVEVO ANCORA PAURA. MA MI RIUSCI' DI PARLARE.



VATTENE, ERIC.



EH, AMICO... NON PRENDERLA COSI'... LEI STA QUI PER SUA SCELTA. E'...



SPARAI VERSO IL SOFFITTO, CON DECISIONE...



MANDY, VECCHIO MIO... E' UN EQUIVOCO... IO VOGLIO ANDARE A PESCA CON TE... FARE...



E FU ALLORA CHE QUELL'UOMO CHE DOMAVA CAVALLI, BEVEVA, PICCHIAVA LE DONNE... COMINCIO' A TREMARE...



SI SCORDO' PERSINO DI PRENDERE IL CAVALLO...

NON SPARARE...  
NON SPARARE!



LA UDI AVVICINARSI PIANO, LIEVE COME LE CERBIATTE NEL SOTTOBOSCO.



GLI OCCHI VERDI NON ERANO PIU' TRISTI.



ORA TI RIACCOMPAGNO A CASA TUA...







MI... MI HAI...  
MI HAI BACIATO!

SI MISE A CUCINARE SORRIDENDO.



QUEL GIORNO CONOBBI IL MIO PRIMO ORGOGLIO D'UOMO, LA PRIMA  
DELUSIONE PER UN ALTRO UOMO. E QUEL GIORNO UNA DONNA  
CUCINO' PER ME.



ERNESTO  
R. GARRA  
S. LHAS

DUE GIORNI PIU' TARDI MIO PADRE TORNO'  
ASSIEME AL PADRE DI BINNIE.



CI SONO NOVI-  
TA', MANDY?

NO, PAPA'... SOLO  
CHE ERIC SE N'E'  
ANDATO...

SAI... UN UOMO CO-  
ME LUI SI ANNOIA CON  
UN RAGAZZINO...



Fine dell'episodio

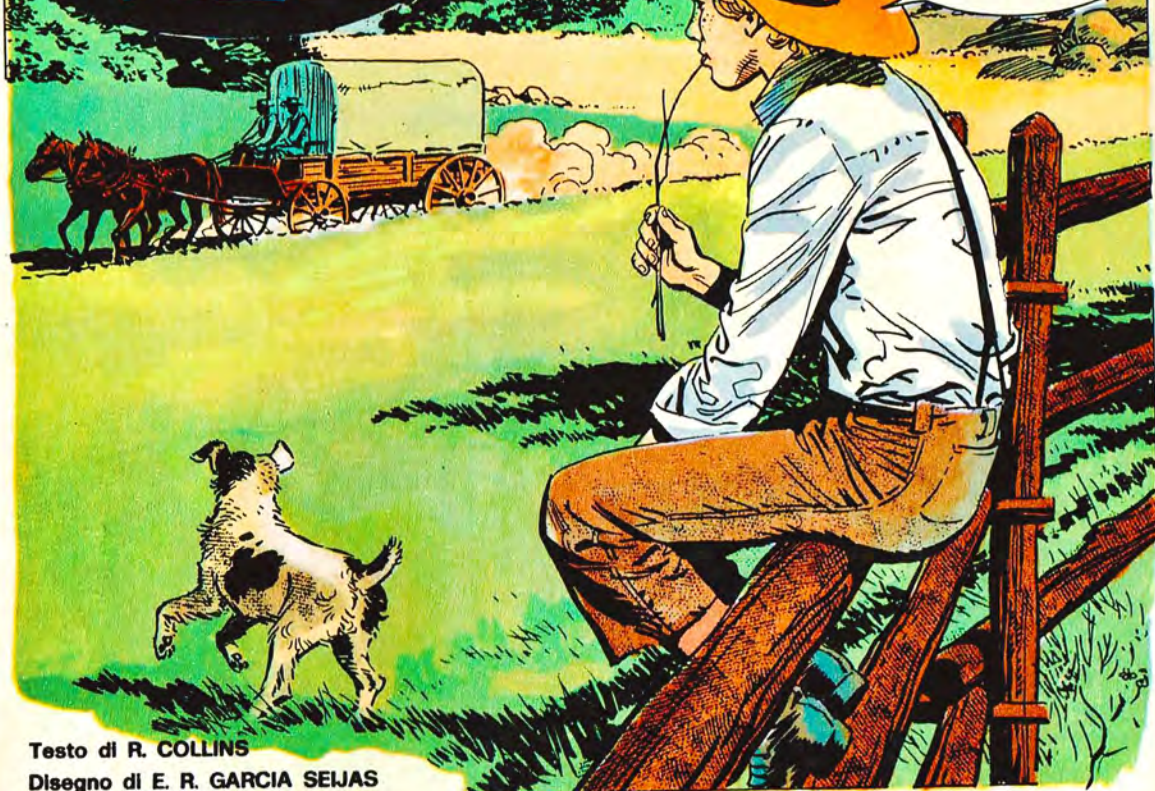
© COPYRIGHT EURA 1981



# MANDY RILEY

QUELL'ESTATE LO SCRIFFO LANGAN SI AMMALO', E PARADISE TOWN RESTO' SENZA AUTORITA' PER UN MESE...

DICONO CHE E' VAIOLO, RALEIGH. CHISSA' PERCHE' I CANI NON PRENDONO IL VAIOLO?...



Testo di R. COLLINS

Disegno di E. R. GARCIA SEJAS

IL SINDACO COOKSON VENNE CON SUA FIGLIA ANGIE. UN DEMONIO IN GONNELLA, PIENA DI ARIE PERCHE' SUO PADRE ERA SINDACO...



VORREI PARLARE A TUO PADRE, MANDY.

EHI, MANDY... NON TI SENTI RIDICOLO CON QUEI VESTITI?













SI', I GRANDI DEVONO SPESSO PARLARE DI COSE CHE I RAGAZZI NON POSSONO ASCOLTARE.









TRATTENENDO  
LE LACRIME PER  
IL DOLORE, ME  
NE ANDAI. A CA-  
SA NOSTRA C'ERA  
UN UNGUENTO  
INDIANO, CHE E-  
RA POCO MENO  
CHE MIRACOLOSO  
CONTRO I MORSI  
DI CANE.







NON POTEVO FAR NIENTE PER LEI. E POI IN FONDO SE LO MERITAVA... IL BRACCIO MI FACEVA UN MALE TERRIBILE...



ERA INEVITABILE CHE ANGIE, ORGOGLIOSA COME SEMPRE, PRONUNCIASSE LA SUA FRASE PREFERITA.







LA SCAMBIEREMO CON I SOLDI DELLA BANCA... NON DOVREMO NEANCHE SPARARE UN COLPO.

IN PAESE, LO SEPPI PIU' TARDI, MIO PADRE STAVA ANCORA DISCUTENDO CON IL SINDACO.



DOVEVATE DIRMILA VERITA'... NON SONO UN PISTOLERO, E KANE E' PIU' PERICOLOSO DEL VELENO.

RINUNCIATE, RILEY?



NO, DEVO DIFENDERE IL PAESE... PER MIO FIGLIO E PER TUTTI COLORO CHE SOFFRIREBBERO SE NON LO FACESSI... FARO' IL MIO DOVERE.



ORA ANDIAMO A DORMIRE... DOMANI UNO DI VOI PORTERA' LE NOSTRE RICHIESTE AL SINDACO.



ASPETTAVI UN'ORA BUONA. DOVEVANO SENTIRSI SICURI, PERCHE' SI MISERO TUTTI A DORMIRE, SENZA LASCIARE SENTINELLE.

IL BRACCIO MI SI INFETERA'...



AL GALOPPO, PICCOLI... SIETE LIBERI...













ALLE DUE DI NOTTE AVEVANO BEVUTO TUTTO IL LIQUORE PREPARATO DA PAPA'...



GLI ALTRI DORMIVANO. E MORTON KANE SORRIDEVA...









# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS

Disegno di E. R. GARCIA SEJAS

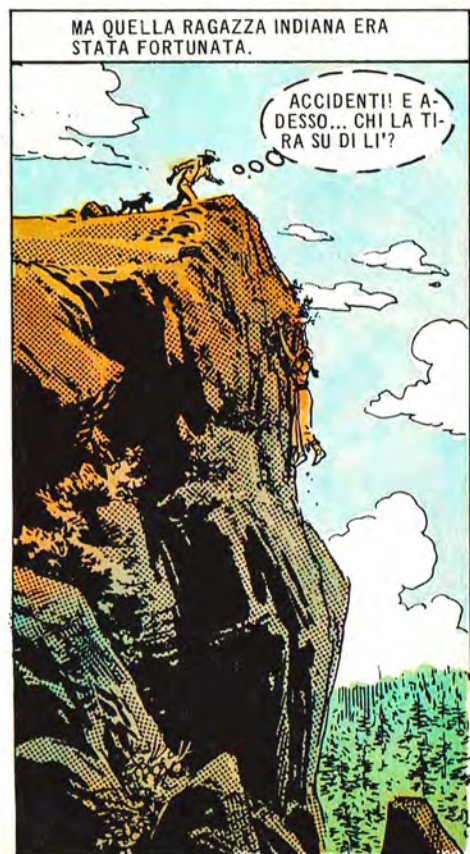
CREDO CHE ALLORA TUTTO FOSSE MIGLIORE DI ADESSO, PERFINO IL SOLE. E L'ARIA. ERA TUTTO MIGLIORE, ANCHE SE IO ERO UN INGENUO CHE NON SAPEVA NIENTE DEL MONDO...







VIDI CON ORRORE IL CAVALLO ALLONTANARSI DA SOLO. CONOSCEVO QUEL BURRONE, E SAPEVO CHE NESSUNO POTEVA SALVARSI...







ERA BRUNA E BELLA. BELLA COME UN FIORE PRI- MA DELLA RUGIADA.





PER UN ISTANTE PENSAI CHE SAREMMO PRECIPITATI ENTRAMBI IN FONDO AL BURRONE.



EH!... CE L'AB-  
BIAMO FATTA!



AVEVO TUTTI I MUSCOLI INDOLENZITI, E...



NON CAPIVO PIU' NIENTE. MA ERO  
COME AFFASCINATO.

ASPETTA! ... DO-  
VE MI VUOI POR-  
TARE?



CI FU UN SIBILO LEGGERO NELL'ARIA...







NON CONOSCEVO ANCORA LE DONNE. QUELL'INDIANO SI CHIAMAVA SOFFIO DI VENTO. AVEVA DICIASSETTE ANNI, ED ERA FIGLIO DI UN CAPO...



MA ALA DEL GIORNO NON ERA TIPO DA LASCIARSI IMPRESSIONARE.







... SPOSERO' LUI!

TORNAI AL MIO RANCH. NON AVEVO VISTO MOLTI INDIANI, DA QUANDO ERO A PARADISE VALLEY. SAPEVO CHE ERANO DEI GRANDI GUERRIERI, MA AVEVANO SOTTERRATO DA TEMPO L'ASCIA DI GUERRA. NON DISSI NIENTE A MIO PADRE...



VADO IN PAESE A PRENDERE LETTICE, MANDY... DOVREBBE ESSERE ARRIVATA...

LETTICE COOPER, UNA LONTANA CUGINA. VENIVA A PASSARE QUALCHE TEMPO DA NOI. ERA DI BOSTON. NON L'AVEVO MAI VISTA, MA POTEVO IMMAGINARLA. UNA CITTADINA SNOB E SAPUTA...



BRUTTE NOTIZIE, RALEIGH... DOVREMO SOPPORTARLA PER UN MESE.



MA... CHI E'?

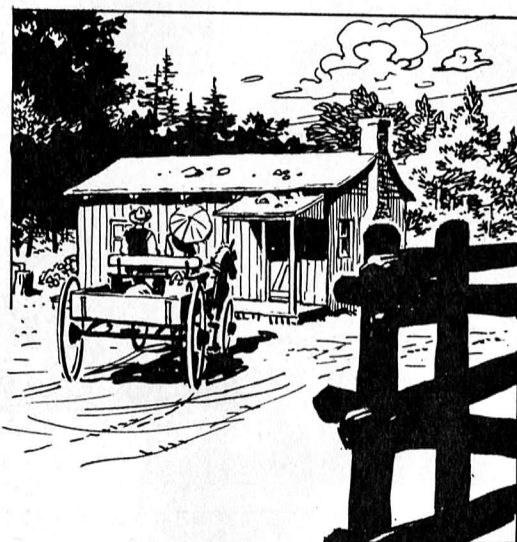


CHE... CHE FAI QUI?

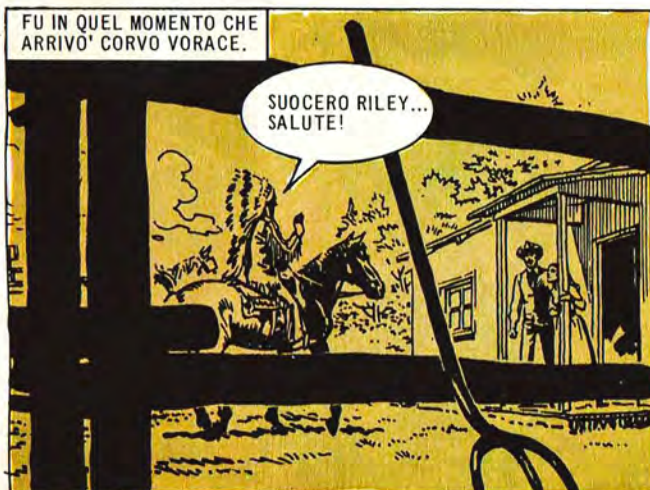




DUE ORE PIU' TARDI MIO PADRE TORNO' CON LETTICE COOPER. IO ERO NEL CORRAL E PARLAVO COI CAVALLI. TANTO PER FARE QUALCOSA E NON TROVARMi SOLO CON MIA... CON ALLA DEL GIORNO.









NON SO DI COSA PARLA-  
RONO PER PIU' DI UN'  
ORA DENTRO CASA. SO  
CHE NON USCIRONO  
NEANCHE A PRENDERE  
ACQUA. E... VISTO CHE  
LETTICE E ALA DEL  
GIORNO SI GUARDAVA-  
NO COME VOLESSERO  
MANGIARSI...







PER ESSERE UN SOFFIO DI VENTO, PICCHIA-  
VA FORTE...

NON RIDERE DI  
ME... IO SONO INNA-  
MORATO...



SENTII IL SANGUE ANDARMI ALLA TESTA.  
ERO STUFO DI TUTTA QUELLA STORIA.  
PROPRIO STUFO.



ALZATI E COM-  
BATTI, ACCI-  
DENTI!

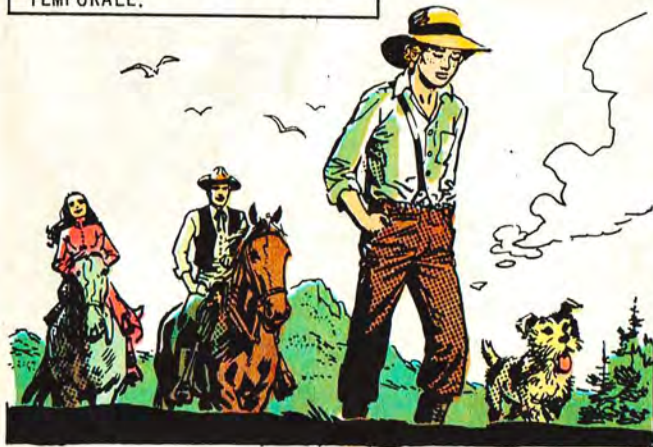
HURRA'! SPO-  
SO MIO!



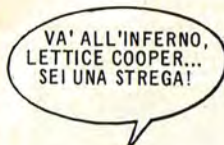




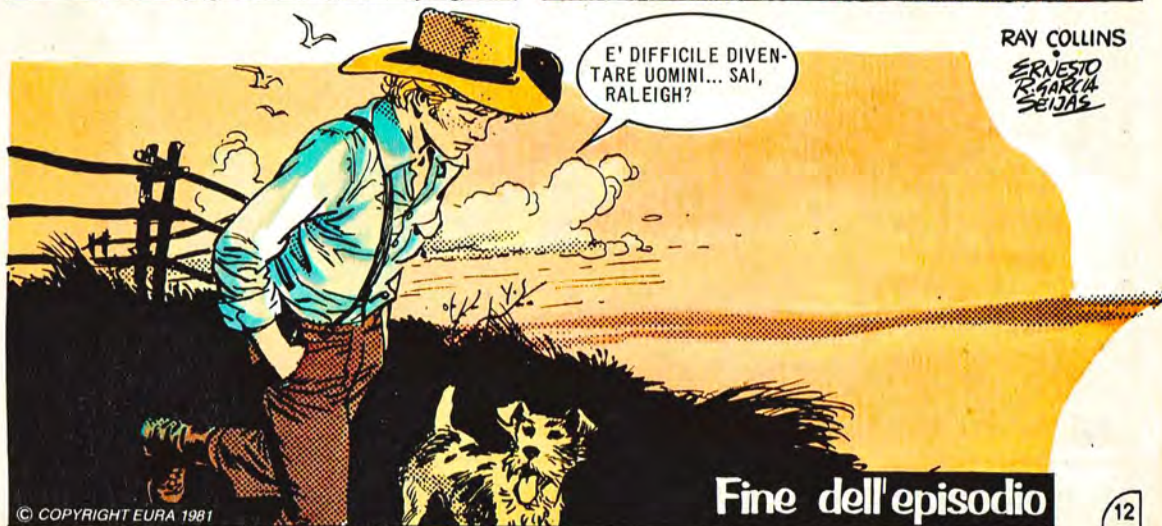
TORNAMMO VERSO CASA SENZA PARLARE. LETTICE TRATTENEVA LE RISATE, MIO PADRE ERA SERIO COME UN TEMPORALE.







NON MI RISPOSE. FECE QUELLO CHE FANNO TUTTE LE DONNE QUANDO NON SANNO COSA DIRE. SI MISE A PIANGERE.

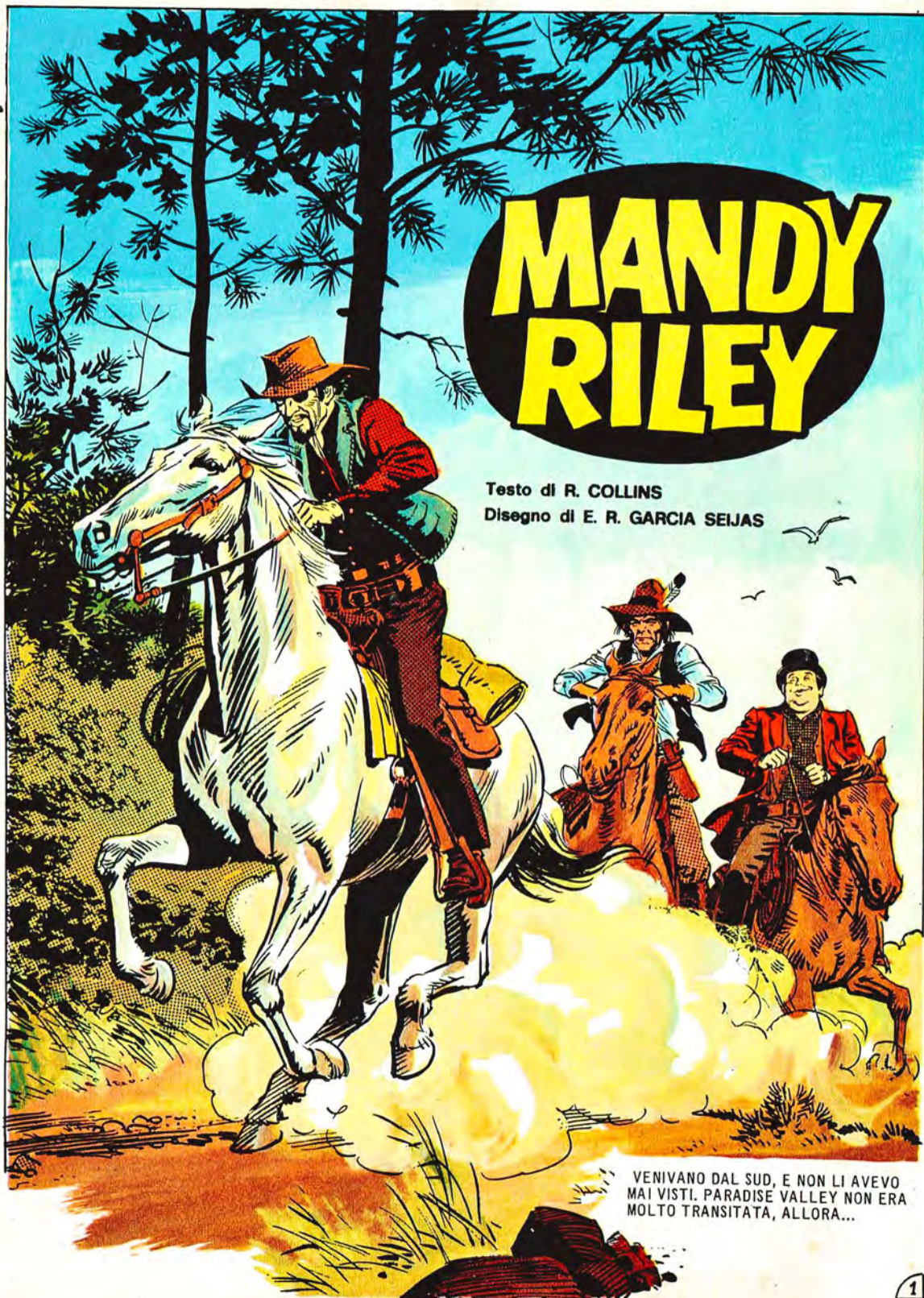




# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS

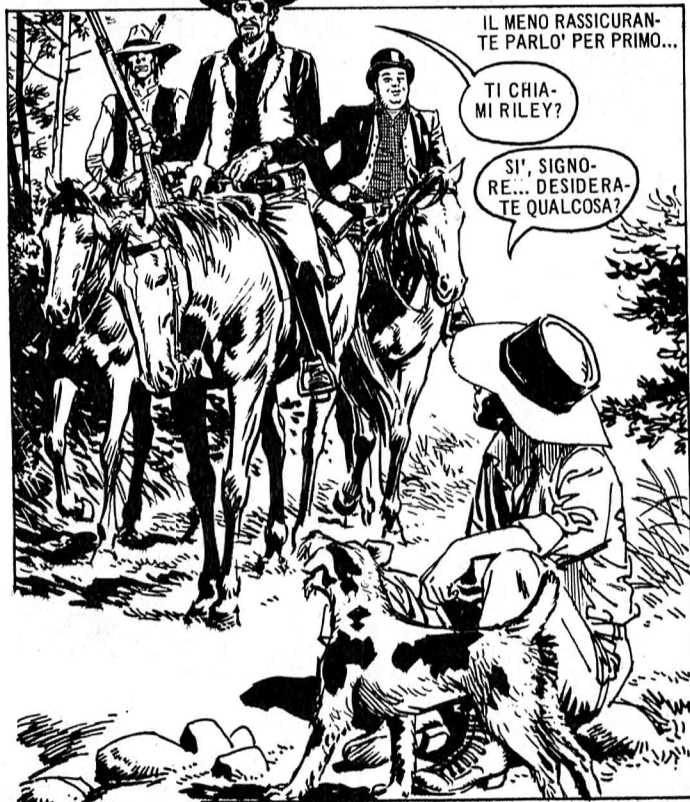
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS



VENIVANO DAL SUD, E NON LI AVEVO  
MAI VISTI. PARADISE VALLEY NON ERA  
MOLTO TRANSITATA, ALLORA...



VISTI DA VICINO, METTEVANO PAURA.



IL MENO RASSICURANTE PARLO' PER PRIMO...

TI CHIAMO RILEY?

SÌ, SIGNORE... DESIDERATE QUALCOSA?

IL GRASSONE RISE. UNA RISATA CHE MI PARVE IL SUONO DI UN CROTALE.

EHÌ, E' EDUCATO QUESTO QUI... SÌ, DESIDERIAMO QUALCOSA.







NON MI ASCOLTARONO. MI TRASCINARONO VIA RIDENDO, MENTRE LACRIME DI DOLORE RIGAVANO IL MIO VISO.





RALEIGH CI SEGUIVA ABBAIANDO...



VOGLIAMO UCCIDERE TUO PADRE, RAGAZZO... E' GIUSTO CHE TU LO SAPPIA.



UCCIDI QUEL CA-  
NE, ANTON!

OKAY, PHILIPS.

GIAU

GIAU!



NOOO!... VA' VIA,  
RALEIGH!

FU IL CIELO AD ASCOLTARE LE MIE PREGHIERE. RA-  
LEIGH SI FERMO' GUARDANDOMI.



SI E' FERMATO, PHILIPS...  
E SIAMO TROPPO LONTANI PER  
CENTRARLO COL COLTELLO.



SI FERMARONO ALLE SORGENTI  
DEL PARADISE CREEK.

SLEGALO,  
ANTON.

ERO TROPPO SPAVENTATO  
PERSINO PER TREMARE.



SONO TED PHILIPS. TUO PA-  
DRE CI HA TRADITI OTTO ANNI  
FA, A SONORA. VENIAMO DA  
LAGGIU' PER UCCIDERLO.





SCRISSI, POI SVENNII... E QUANDO MI SVEGLIAI, ERA NOTTE. RICORDAVO VAGAMENTE DI AVER SCRITTO A MIO PADRE CHE MI SAREI FERMATO A CASA DI LOU SPIEGEL. ANTON, L'INDIANO, AVEVA ATTACCATO IL BIGLIETTO ALLA PORTA DEL RANCH, COME FACEVO PER LASCIARE MESSAGGI.











MI SVEGLIO!  
IL SUONO DI  
QUELLA VO-  
CE CONO-  
SCIUTA ED  
AMATA.



ERA ARRIVATO. MI AVEVA SALVATO... MIO PADRE.



GUARDAI I BANDITI CON RABBIA.





PRENDI IL REVOLVER MENTRE LI LEGO, MANDY. NON FARANNO PIU' MALE A NESSUNO.



ERA L'ALBA, QUANDO LI LASCIAMMO DIETRO LE SBARRE DELLA PRIGIONE. E FUI SORPRESO, NEL VEDERLI SORRIDERE, MALIGNI.



NON RIUSCIVO A SPIEGARMI QUELLE PAROLE.

PAPA'... TU CONOSCEVI QUEGLI UOMINI?

TACI, ORA.



AVEVA UNA VOCE CUPA, STRANA. CAPII CHE PER LA PRIMA VOLTA MI STAVA NASCONDENDO QUALCOSA.



... QUALCOSA DI SPORCO, DI DISONESTO.



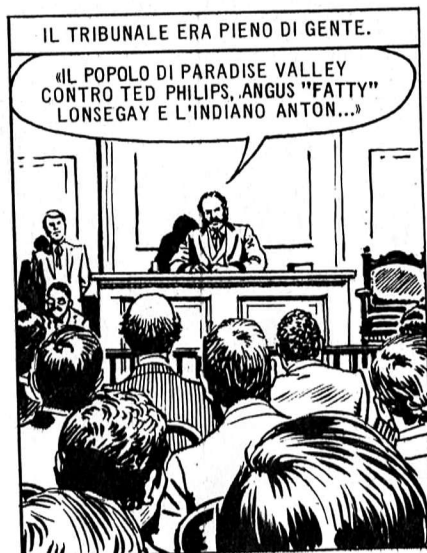
POI I GIORNI PASSARONO.







PAPA' MI VESTI' COME PER ANDARE AD UNA FESTA. POI MI GUARDO' A LUNGO SENZA PARLARE, PRIMA DI SALIRE SUL CARRO. E RESTO' IN SILENZIO FINCHE' GIUNGEMO IN CITTA'.







IL GIUDICE CONDANNO' I TRE A QUATTRO ANNI DI CARCERE PER SEQUESTRO DI MINORE. MA NON FU QUELLO IL VERO GIUDIZIO. LA GENTE COMINCIO' SUBITO AD EVITARE MIO PADRE COME FOSSE UN APPESTATO.







MIO PADRE ERA ROSSO PER LA RABBIA. IO SENTIVO UN NODO IN GOLA.



AVEVO MOLTE COSE DA DIRE, MA NON PARLAI. MOLTE LA-CRIME DENTRO GLI OCCHI, MA NON PIANSI. OR-MAI ERO CRESCIUTO, E GLI UOMINI NON DEVONO PIAN-GERE.









# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS

SULLA PISTA CHE ATTRAVERSAVA  
PARADISE VALLEY AVEVO VISTO  
TANTI TIPI DIVERSI... PISTOLERI,  
BANDITI, FUGGITIVI...







MA NON AVEVO MAI VISTO UN UOMO COME QUELLO.



SÌ, AVEVO VISTO GENTE NORMALE, E GENTE STRANA...



LO HAI NOTATO, RALEIGH? SEMBRA USCITO DA UN MUSEO.



DA LONTANO MI GIUNSE IL SUONO DELLE RISATE. IMPROVISO.



DEV'ESSERE ARRIVATO IL CARRO DEL SIGNOR SAMOS! IL CARRO DEI BURATTINI!



NO, DI BURATTINO CE N'ERA UNO SOLO, LÌ.

L'UOMO CHE E' PASATO PRIMA.



TI AVEVO DETTO DI NON ATTRAVERSA-RE LE MIE TERRE, PAZZO! LA PROSSIMA VOLTA TI APPENDERÒ AD UN ALBERO!



NON CAPIVO PERCHE' I RAGAZZI SI DIVERTISSERO TANTO A TIRARE PIETRE A QUEL POVERETTO.



POSSO AIUTARVI, SIGNORE?



SI'... AIUTAMI AD ARRIVARE A QUELL'ALBERO. HO UNA GAMBA ROTTA.

OH!



ERA PALLIDO. INCREDIBILMENTE PALLIDO.

AVRETE FAME... E BISOGNO DI UN MEDICO.

NO!







NON VOGLIO MEDICI. IO... MI ARRANGERÒ DA SOLO. MA SE PROPRIO VUOI AIUTARMI...



... PORTA QUESTO MESSAGGIO ALLA SIGNORINA KEEL.

FRANCINE KEEL ERA LA PIU' BELLA RAGAZZA DEI DINTORNI. COSA POTEVO FARE, SE NON CORRERE?



CORRERE, E PENSARE A QUEL TIPO CHE IL SIGNOR WINFOTTER AVEVA CHIAMATO «PAZZO». UN TIPO CHE A ME PAREVA SIMPATICO E BONARIO.



ARRIVAI.

DICI CHE TE L'HA DATO UN SIGNORE IN UNIFORME?... NON SARA' QUEL PAZZO DI CUI PARLANO?



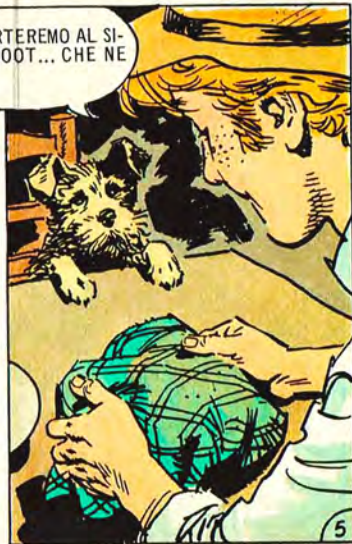
QUEL TIZIO CHE INDOSSA UNA VECCHIA UNIFORME SUDISTA E GIRA DA UN PO' DI GIORNI MENDICANDO...?



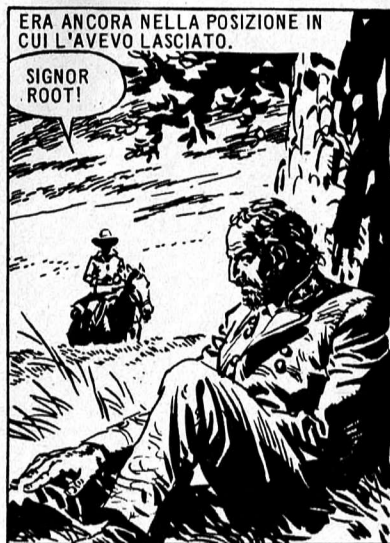
VIDI IL SUO SORRISO SPEGNERSI E LE SUE GUANCHE FARSI BIANCHISIME.

OH!





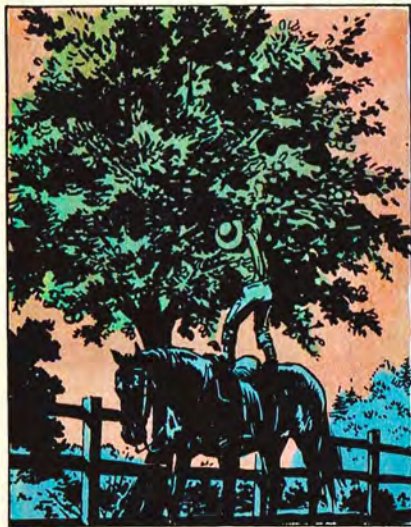








AVEVO UNA FAME SPAVENTOSA. E LE MELE DEL SIGNOR WINFOTTER ERANO UNA TENTAZIONE TROPPO FORTE.













SONO STRANI, I PENSIERI. IN QUEL MOMENTO LA COSA CHE PIU' MI FERI-  
VA ERA DI AVERGLI CREDUTO... DI A-  
VER PROVATO COMPASSIONE PER  
LUI.



ADDOSSO,  
RALEIGH!



MALEDETTO!



GUAU!  
GUAU!



BANG!



DANNATO CANE,  
ORA TI...





MI AVVICINAI PIANO. TOCCAVA A ME, ORA. IO ERO UN UOMO, LEI UNA DONNA. CORAGGIOSA, MA DONNA.





ARRIVARONO IN FRETTA ED ARRESTARONO IL SIGNOR ROOT. E SU SUA INDICAZIONE RITROVARONO IL SIGNOR KEEL LEGATO IN UNA GROTTA. IL SIGNOR ROOT RIBADI' LE SUE ACCUSE...



METTERANNO IN PRIGIONE IL SIGNOR KEEL, PAPA'?

NO. NESSUNO PUO' PROVARE CHE LUI ABBA DAVVERO RAPINATO QUELLA BANCA.

STRANA GIUSTIZIA... GLI ANNI RENDONO ONORABILE UNA PERSONA... GLI ANNI E IL DENARO... E STRANO MONDO, QUELLO CHE FINGE DI NON CREDERE ALLA VERITA'...



LA SIGNORINA KEEL ERA PIU' BELLA CHE MAI.



OH, MANDY... SEI STATO MERAVIGLIOSO... MI SPIACE CHE TU NON ABBA VENT' ANNI.



SPIACEVA ANCHE A ME, DI NON AVERE VENT' ANNI.



MI HA BACIATO... MI HA BACIATO!



SAI, RALEIGH?... HO VOGLIA DI CANTARE.

RAY COLLINS  
E.R. GARCIA SEIXAS

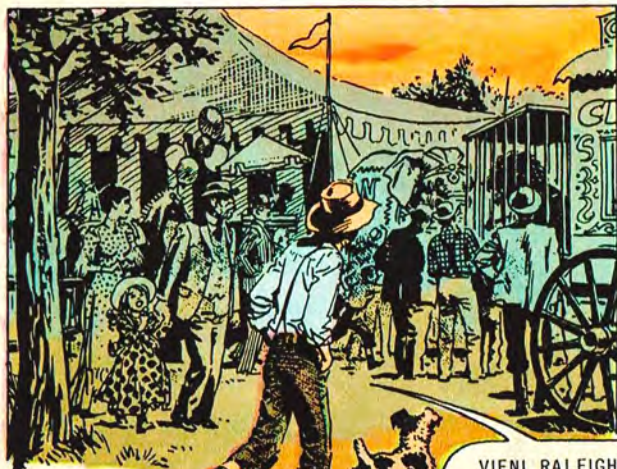
© COPYRIGHT EURA 1981

**Fine dell'episodio** 12



# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS



VIENI, RALEIGH... HO  
SEMPRE SOGNATO DI VE-  
DERE UN LEONE.





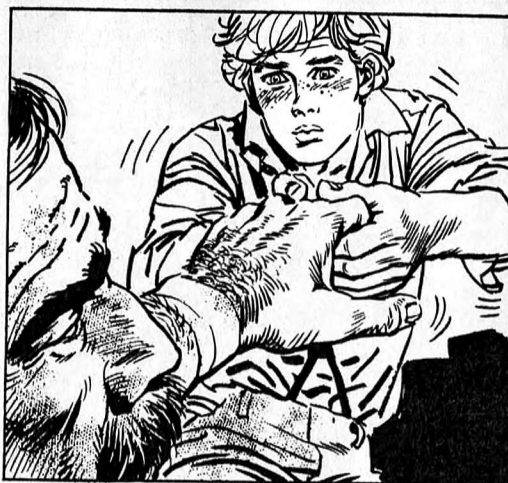




MIO PADRE DICEVA SEMPRE CHE, QUANDO CI SI BATTE PER UNA CAUSA GIUSTA, NON CI SI DEVE CHIEDERE SE SI FINIRA' CON LA TESTA ROTTA.







BE', IL PENSIERO  
DEL SIGNOR TAP-  
PER E DELLA RA-  
GAZZA DAL GON-  
NELLINO CORTO A-  
VEVA DIMINUITO  
UN PO' IL MIO EN-  
TUSIASMO PER IL  
CIRCO. MA NON  
QUELLO DEGLI  
ALTRI RAGAZZI  
DELLA VALLE.





MI E' VENUTO IN MENTE STAMATTINA... TU, MANDY, DIRAI AL TUO CANE DI MORDERE QUELLO CHE CONTROLLA I BIGLIETTI... E NOI CI INFILEREMO.

NO!



PRESTON ERA UNA BESTIA. SOLO IL REVERENDO MC COY RUSCIVA A BLOCCARLO.

DIMMI UN'ALTRA VOLTA DI NO, E TI AMMAZZO.

NO!



STUPIDO IMBECILLE!

PAF!



GUAU!

SCHIFOSISSIMO COCCO DI MAMMA!

LO AMMAZZERAI, PRESTON...



NON AVEVO PIU' LA MAMMA. MIO PADRE DICEVA CHE ERA SU UNA QUALCHE STELLA, ED IO ME LA IMMAGINAVO OGNI GIORNO, VENDENDO I FIORI O L'ACQUA DEL RUSCELLO.

ALZATI!



MIA MADRE MI MANCAVA. MI MANCAVA QUANDO AVEVO PAURA, QUANDO RESTAVO SOLO A CASA, QUANDO AVEVO QUALCOSA DI MIO DA RACCONTARE A QUALCUNO.

NE VUOI ANCORA?

TI FARO' RIMANGIARE IL «COCCO DI MAMMA».







CANE ROGNOSO! ... TI  
APRO IN DUE!

BASTA!

GUAU!

PRESTON SIBILO' UNA PAROLACCIA E SI PIANTO' A  
GAMBE LARGHE DI FRONTE AL SIGNOR TAPPER.

POSSO APRIRVI  
LA PANCIA, CON  
QUESTO... VOLE-  
TE VEDERE?

SI'.

GUAC!

GUAC!



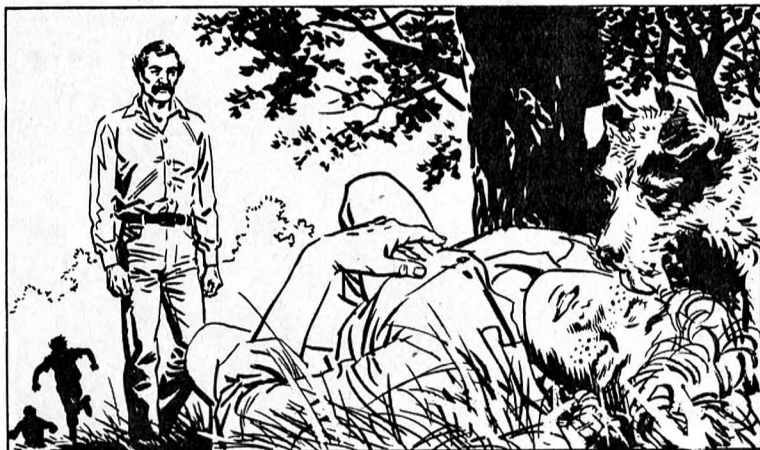
SEI MOLTO PICCOLO, PER ESSE-  
RE COSI' CATTIVO, FIGLIOLO...



VATTENE!



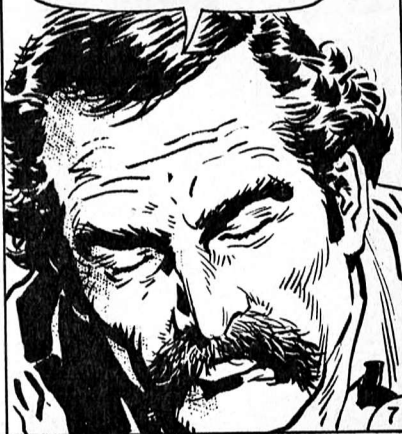




ERA CHIARO CHE AVEVA UNA VOGLIA INCREDBILE DI PARLARE CON QUALCUNO. EPPURE RESTO' A LUNGO IN SILENZIO, PRIMA DI CONTINUARE.

QUANDO CREBBI, SOGNAI DI AVERE UN CIRCO PER FAR RIDERE I BAMBINI... LO EBBI... POI, UN GIORNO, TROVAI UNA BAMBINA, IN UNA CASA DOVE LA TRATTAVANO COME UNA BESTIA...

LA PORTAI CON ME E LE INSEGNAI A VOLARE INSIEME A ME SUL TRAPEZIO... POI LA BAMBINA SI FECE RAGAZZA, ED IO SENTII CHE, SE L'AVESSI PERSA, SAREI MORTO.







ALLORA GLI UOMINI PARLAVANO POCO. MIO PADRE, AD ESEMPIO, NON MI DICEVA MAI SE STAVA PER DECIDERSI A SPOSARSI DI NUOVO. ED IO ERO COMBATTUTO TRA LA PAURA DI UNA MATRIGNA E LA CERTEZZA CHE UN UOMO NON DEVE VIVERE SOLO.





TERMINAI DI MUNGERE, E TORNAI AL CIRCO. MANCAVA ANCORA QUALCHE ORA ALLO SPETTACOLO, E PAPA' ERA USCITO PER TRATTARE UN CAVALLO.



«LA BAMBINA SI FECE RAGAZZA, ED IO SENTII CHE, SE L'AVESSI PERSA, SAREI MORTO.»

LEI... LEI AMA UN ALTRO...



E VENNE ANCHE L'ORA DELLO SPETTACOLO.

COMINCIAMO A CAPIRE CHE NON BASTA AMARE QUALCOSA PER AVERLA. CHE DIVENTARE UOMO NON SIGNIFICA SOLO IMPARARE A MANEGGIARE UNA COLT O A COLTIVARE UN CAMPO.



COMPORTATI BENE, MANDY... NON DIRE PAROLACCE COME GLI ALTRI RAGAZZI... TU SEI UN OMETTO...





«UN OMETTO». CHE NE SAPEVA, LEI? GLI UOMINI NON SI MISURANO IN ANNI O IN CENTIMETRI. SI MISURANO PER CIO' CHE SANNO SENTIRE.

ED ORA IL NUMERO PRINCIPALE... IL TRAPEZISTA INTERNAZIONALE TAPPER CON I SUOI DUE ECCEZIONALI AIUTANTI!



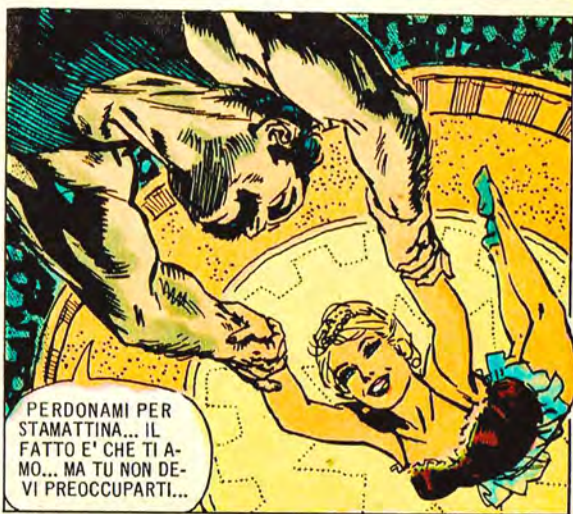
IL SIGNOR TAPPER...



CI FU UN RULLO DI TAMBURI, E LA RAGAZZA SI LANCIO' LEGGERA NELL'AIRA, SORRIDENDO VERSO QUELLE BRACCIA CHE DOVEVANO RICEVERLA.



PERDONAMI PER STAMATTINA... IL FATTO E' CHE TI AMO... MA TU NON DEVI PREOCCUPARTI...

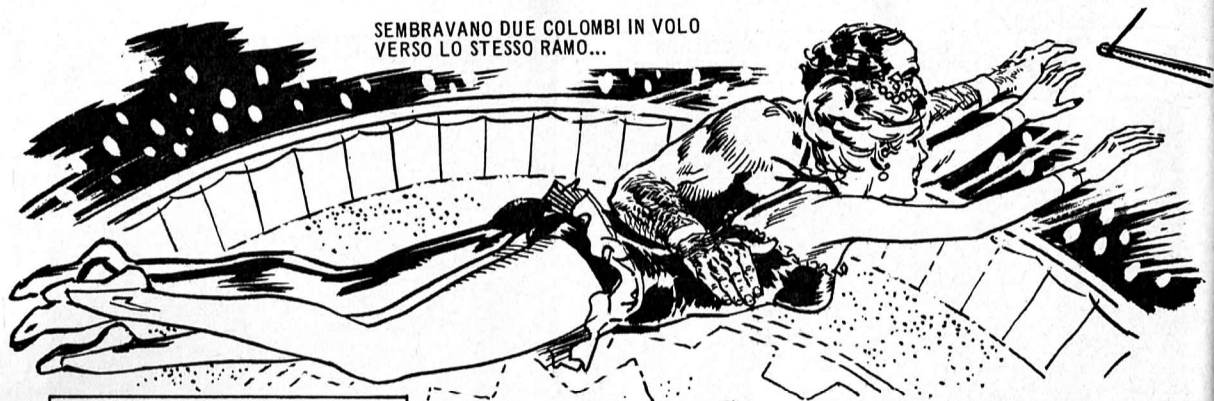


IO VOGLIO SOLO CHE TU SIA FELICE...





SEMBRAVANO DUE COLOMBI IN VOLO  
VERSO LO STESSO RAMO...



... UN RAMO A CUI IL SIGNOR TAP-  
PER NON GIUNSE MAI.



CADE! ... SI  
UCCIDERA'!

ERO L'UNICO A SAPERE. L'UNICO,  
DIO SANTO... A SAPERE CHE CIO'  
ERA SUCCESSO PERCHE' LUI SI  
SENTIVA GIA' MORTO.



MI PORTARONO VIA  
DA QUELLE GRIDA  
D'ORRORE. E STET-  
TERO A LUNGO IN SI-  
LENZIO, PALLIDI.  
SAPEVO BENISSIMO  
CHE MIO PADRE NON  
AVREBBE VOLUTO  
CHE IO ASSISTESSI A  
QUELLO SPETTA-  
COLO.

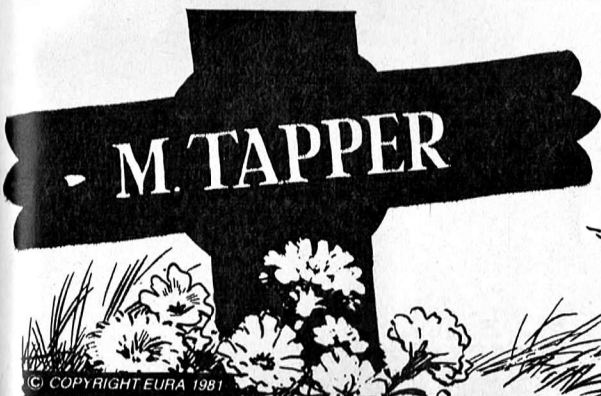


E.R.G.S.





SAPEVO CHE NON SI PUO' RAGGIUNGERE  
IL SOLE CON UNA MANO.



© COPYRIGHT EURA 1981





# MANDY RILEY

IN QUEI GIORNI PARADISE VALLEY SI STAVA POPOLANDO A POCO A POCO. MIO PADRE E LO SCAERIFFO WOOLWORTH SI DAVANO UN GRAN DAFFARE PER TENER LONTANI GLI AVVENTURIERI E I BANDITI. ED IO, CHE AVEVO PORTATO LE VACCHE AI PASCOLI DI LINLEY COURT, POTEVO OZIARE IN GIRO PER LA CAMPAGNA.

Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS

TI SFIDO, RALEIGH!  
FACCIAMO A CHI AR-  
RIVA PRIMA DAI PAX-  
TON!

GUA!





ASTRID!



SHHHH.

GRRR

ASTRID PAXTON ERA MOLTO BELLA. LA GENTE DEL VILLAGGIO DICEVA CHE ERA LA PIU' BELLA DONNA CHE FOSSE ARRIVATA DA UN BEL PO' D'ANNI. E MIO PADRE DICEVA ADDIRITTURA CHE ERA BELLA COME MIA MADRE. QUELLA MADRE CHE NON HO MAI CONOSCIUTO.



TU?

MARTIN STUART AVEVA PROMESSO DI VENIRE ED E' VENUTO. SONO STATI LUNGI QUESTI DUE ANNI A YUMA!



ORA PRENDI LE TUE COSE E ANDIAMOCENE.

LASCIAMI... NON SONO SOLA... SONO LA MOGLIE DI...

RIUSCII A STENTO A NON GRIDARE, QUANDO VIDI TOM PAXTON ARRIVARE. LUI VIDE QUELL'UOMO CHE TENEVA SUA MOGLIE PER IL BRACCIO ED IMPALLIDI'.



QUEL BIFOLCO E' TUO MARITO?

TOM!





NON CAPIVO. PROPRIO NON CAPIVO. PERCHE' IL SIGNOR PAXTON PERMETTEVA CHE QUEL TIPO DICESSE CHE ASTRID GLI APPARTENEVA? PERCHE'?





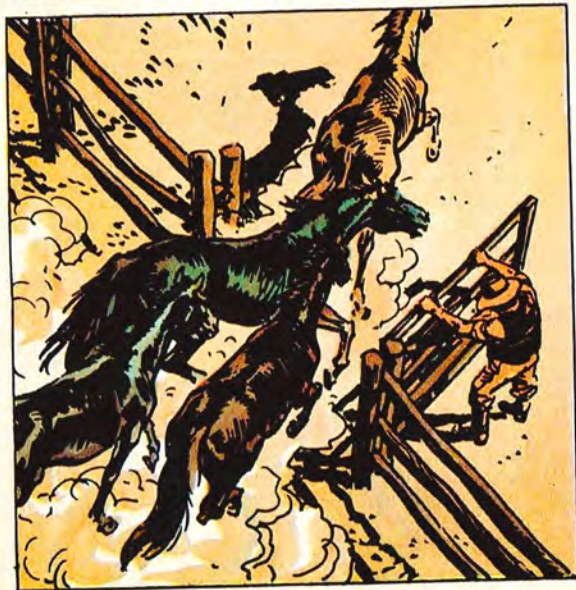
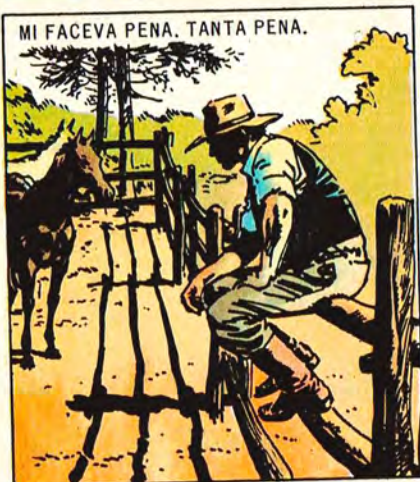
LA DILIGENZA PARTE ALLE SEI... MI TROVERAI IN CITTA' FINO A QUELL'ORA, NEL CASO SCOPRISSI CHE TI RESTA ANCORA UN PO' DI DIGNITA'.



I PAXTON ERANO ARRIVATI DA UN ANNO, ED ERANO GENTE TRANQUILLA. MIO PADRE DICEVA CHE TOM ERA UN OTTIMO LAVORATORE, MA TROPPO RESTIO A LOTTARE, PER QUELLA REGIONE IN CUI ANCORA LA VIOLENZA ERA UNA LEGGE.



MI FACEVA PENA. TANTA PENA.



GLI ERA COSTATO TANTO, RADUNARE QUEI CAVALLI. E IN UN LAMPO SI ERANO PERSI NELLA PRATERIA.



CIAO, MANDY...  
COME STA TUO PA-  
DRE?





VERSATE PETROLIO SULLA CASA?

SI'.

MI SEMBRAVA UNA PAZZIA.

NON PUOI CAPIRE... MA E' MEGLIO COSI'.



NON SO PERCHE' PRONUNCIAI QUELLE PAROLE.

MIO PADRE DICE SEMPRE CHE UN UOMO HA DUE STRADE DAVANTI A SE'. PUO' LOTTA O ARRENDERSI... E SENTIRSI A POSTO IN ENTRAMBI I CASI.

IO... IO HO VISTO COME AVETE CREATO QUESTO RANCH, SIGNOR PAXTON.



MA, IN FONDO, VOI SIETE LIBERO DI SCEGLIERE. POTETE LOTTA O ARRENDERVI... POTETE PERSINO INCENDIARE TUTTO. IN FONDO, NON AVETE UN FIGLIO A CUI DARE DELLE GIUSTIFICAZIONI.



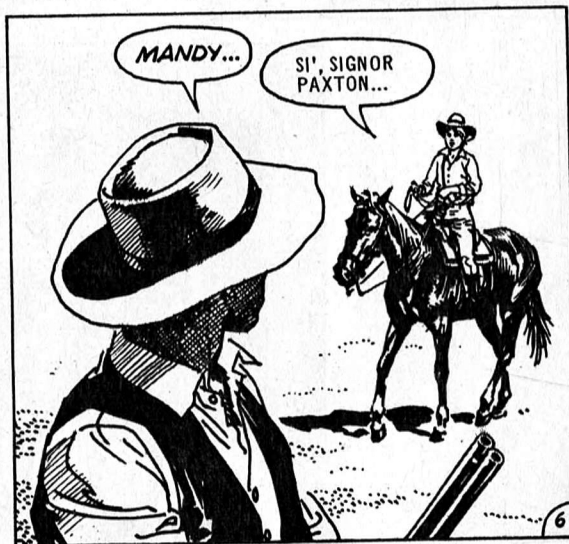
MIO PADRE STAVA DIVENTANDO UN UOMO MOLTO IMPORTANTE NELLA ZONA. LO SCRIFFO LO CONSULTAVA SEMPRE PIU' SPESSO, E LA GENTE DICEVA CHE PRESTO SAREBBE DIVENTATO SINDACO. FORSE ALLORA LO AVREI VISTO PIU' RARAMENTE.

RENDEREMO OBBLIGATORIA LA SCUOLA PER TUTTI I BAMBINI. DOBBIAMO FARLO, SE VOGLIAMO CHE QUESTA DIVENTI UNA COMUNITA' CIVILE.

COSA C'ENTRA LA COMUNITA' CIVILE CON UNA STRAMALEDETTA SCUOLA?











PARADISE TOWN ERA CRESCIUTA MOLTO, IN QUEGLI ULTIMI TEMPI. CRESCIUTA E CAMBIATA ASSIEME AI SUOI ABITANTI.







SE IO FOSSI STATO IL FIGLIO CHE TOM PAXTON NON AVEVA, NON AVREI POTUTO PERMETTERE UNA COSA SIMILE. NO, NON AVREI POTUTO.











IL MALE ERA PAS-  
SATO.



QUESTO E' IL FIGLIO CHE  
NON HO MAI AVUTO, MAIALE!  
L'UNICO CHE ABBA CREDUTO  
IN ME. BUTTA IL REVOLVER  
O TI AMMAZZO COME UN  
CANE.



PER TUTTI I SANTI! IL GRANDE MARTIN STUART NON  
VOLEVA MORIRE! ERA UN UOMO COME NOI. DI CARNE,  
OSSA E PAURA.

NON METTIAMOLA SUL DRAM-  
MATICO, FRATELLO... NON  
VALE LA PENA...

IN GINOCCHIO!



INTORNO, UN SILENZIO IMPRESSIONANTE.

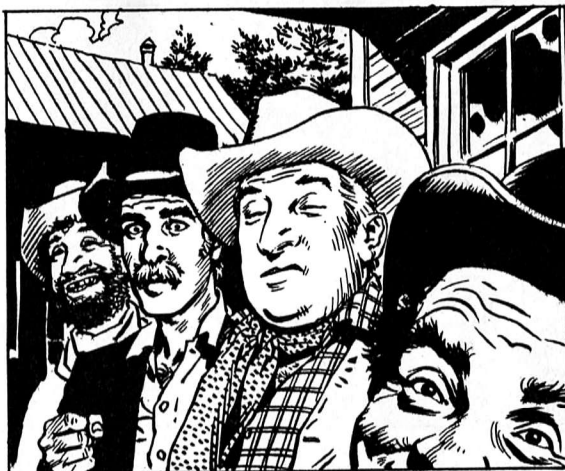
GRAZIE, MAN-  
DY... TU SEI UN  
VERO UOMO.

PORTA VIA  
QUESTE ARMI.



TI SPAVENTI  
PER POCO, MAR-  
TIN STUART. NON  
HO MAI CARICA-  
TO UN FUCILE.





NON RIUSCI' A SPARARE.





LA SIGNORA PAXTON ERA PALLIDA  
COME UNA MORTA.



FU BELLO, VEDERLI MENTRE SI AB-  
BRACCIAVANO.



QUESTO E' VOSTRO, SI-  
GNORA... AH... UN'ALTRA  
COSA... SIETE STATA E-  
LETTA NELLA COMMISSIO-  
NE PER LA MORA-  
LITA'...



HAI SENTITO, RALEIGH?...  
MI HA CHIAMATO «UOMO»...



«UOMO». UN BELL'APPELLATIVO, VERO?

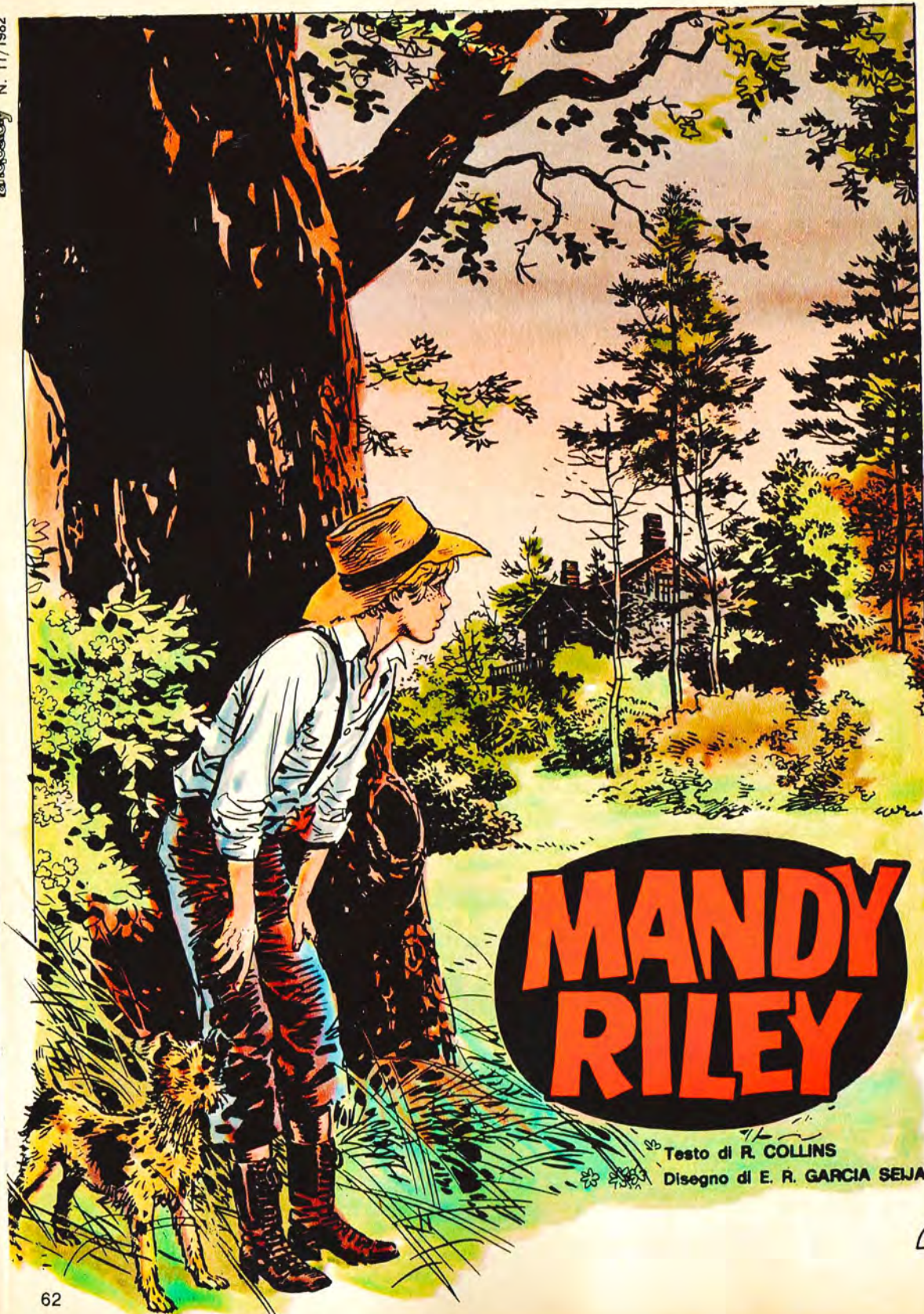


UOMOOO... SONO UN  
VERO UOMOOOO... HAI  
SENTITO, RALEIGH?

FU UN GRANDE GIORNO, QUELLO. DAVVERO UN  
GRANDE GIORNO. TORNAI A CASA COMPLETA-  
MENTE SENZA VOCE.

FINE DELL'EPISODIO





# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS

Disegno di E. R. GARCIA SEJAS



LI' VIVEVA LA SIGNORA OXLER.

PIU' CHE UNA CASA, ERA UNA SPECIE DI CASTELLO, CIRCONDATO DA UN PARCO IMMENSO, MAGNIFICO.



EHI! ... QUEI CAVALLI SI' CHE CONOSCONO LA STRADA... NON HANNO COCCHERE EPPURE SANNO DOVE ANDARE...



GIA', NON ERA VERO CHE LA SIGNORA OXLER NON RICEVESSE MAI VISITE. LA COSA MI STUPI'.





MA NON CI PENSAI A LUNGO. IN FONDO, IO ANDAVO NEL PARCO PER RIEMPIRI DI FRAGOLINE SELVATICHE...

MANGIANE ANCHE TU, RALEIGH... SONO FANTASTICHE, SAI?



QUELLA VOCE IMPROVVISA PER POCO NON MI MANDO' DI TRAVERSO LA FRAGOLA.



NED... SEI LÌ?



ECCO, AVEVO FATTO LA FRITTATA. MI ERO FATTO PIZZICARE DALLA SIGNORA OXLER.

OH...



NED...

OH...

MI SI AVVICINO' COME SE NON AVESSE SOGNATO CHE DI VEDERMI, DA ANNI.



NED!



NED! ... FIGLIO MIO!



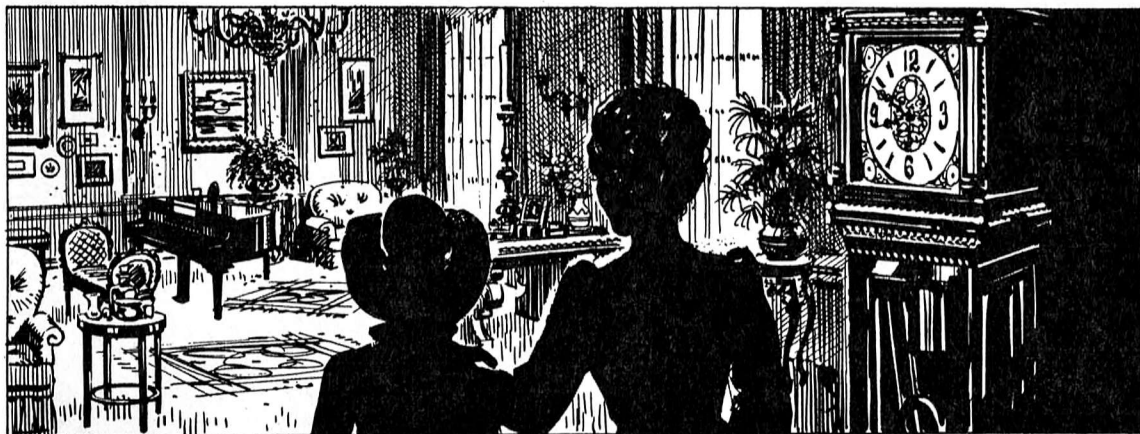
MIA MADRE ERA MORTA DA TANTO TEMPO. DI LEI RICORDAVO POCHISSE COSE. E MI MANCAVA. MI MANCAVA TANTO.



NON E' FACILE SPIEGARE COSA PROVAVO. NON E' FACILE DIRE PERCHE' ME NE STETTI IN SILENZIO, AD ASCOLTARE QUELLA VOCE DOLCE, A GODERMI QUELLA CAREZZA PROFUMATA.



LA SEGUII IN SILENZIO. E LEI MI TENNE PER MANO.



SULLA SOGLIA, IMMOBILE, L'UOMO CHE ERA ARRIVATO CON LA CARROZZA SENZA COCCHERE.



SETE, MOBILI ANTICHI, LO SCALONE. E LA VOCE CHE MI RIPETEVA QUELLA PAROLA. CHISSA' PERCHE' «FIGLIO» HA UN SUONO TUTTO DIVERSO SE E' PRONUNCIATA DA LABBRA FEMMINILI...





... CHISSA' PERCHE' TI TOCCA PIU' IN FRETTA IL CUORE, TI FA SENTIRE UNO STRANO CALORE, DENTRO.



LA TUA STANZA, NED.

ORA NON TE NE ANDRAI PIU', VERO?

NO... CIOE', VOGLIO DIRE...



ARRIVO!

**GUUU!**  
**GUUU!**



MI SENTIVO MALE. DOVEVO DIRLE CHE NON ERO SUO FIGLIO NED. CHE ERO FIGLIO DEL SGNOR RILEY, E CHE...



OH!

UNA GRAN PAURA. SI', SENTIVO PROPRIO UNA GRAN PAURA. LEI ERA CADUTA A TERRA CON UN BREVE LAMENTO. ED ORA SEMBRAVA MORTA.

SIGNORA OXLER... SIGNORA...



**Clop! Clop!**  
**Clop!**











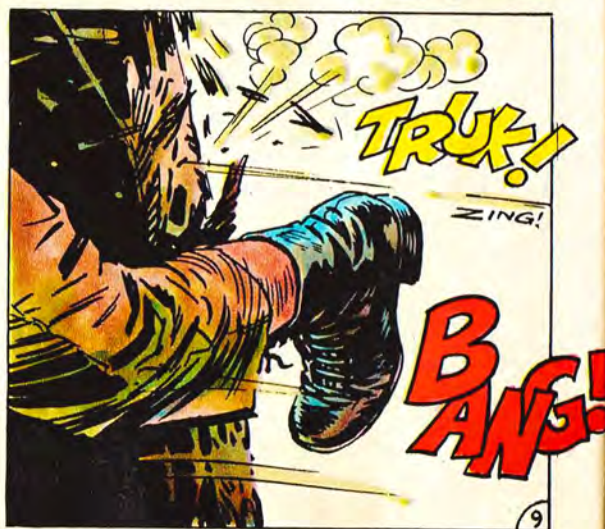
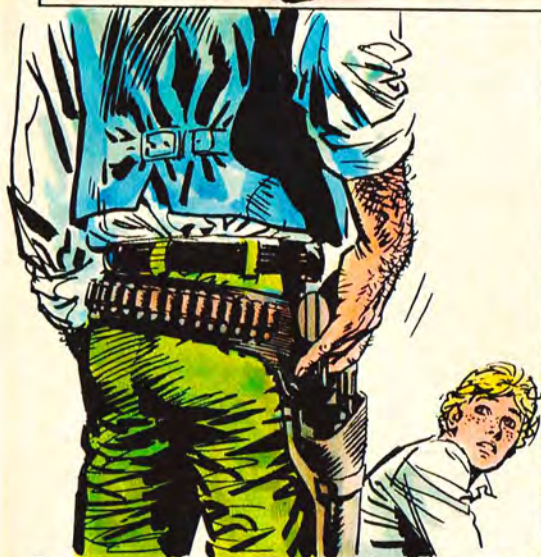
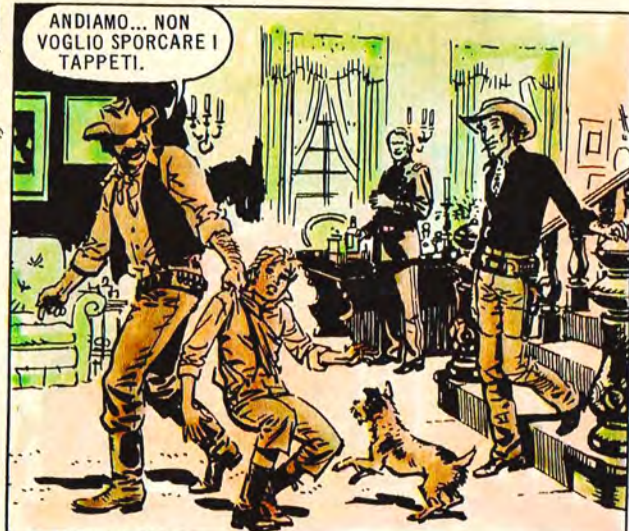




STRANO, MA LA PAURA MI ERA PASSATA. O MEGLIO, SI ERA TRASFERITA SULLA SIGNORA OXLER. AVEVO PAURA PER LEI, ORA... PER CIO' CHE QUEI TIPI LE AVREBBERO FATTO.



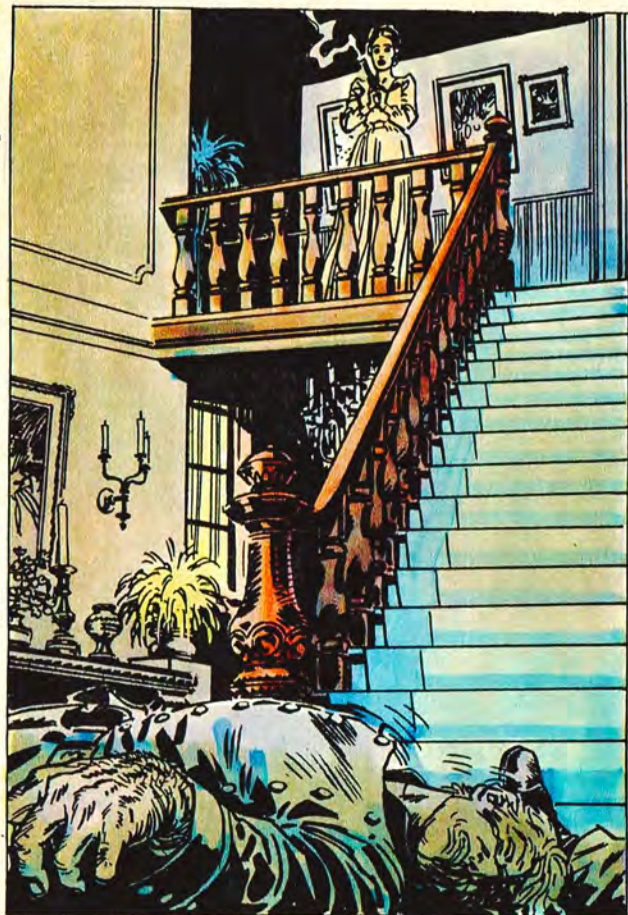












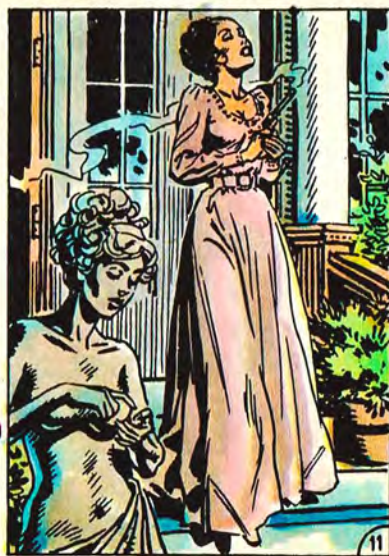
L'UOMO CHE VOLEVA UCCIDERMICI SI BLOCCO', AL RUMORE DEGLI SPARI. IO NON SAPEVO COSA FOSSE SUCCESSO. NON POTEVO IMMAGINARE.



UN ULTIMO SPARO.



NON LO AVEI MAI IMMAGINATO. LA POVERA, PAZZA SIGNORA OXLER, QUELLA CHE MI AVEVA SCAMBIATO PER SUO FIGLIO, AVEVA STERMINATO QUEGLI ASSASSINI.





IMPROVVISAMENTE LA VOGLIA DI CORRERE DA LEI FU PIU' FORTE DELLA PAURA.



SIGNORA OXLER!



POI LA ACCOMPAGNAI IN PAESE. IL DOTTORE SCOPRI' L'AVVELENAMENTO PROGRESSIVO, E DA MIO PADRE SEPPÌ CHE LA SIGNORA OXLER ERA MOGLIE DI UN COLONNELLO MORTO DURANTE LA GUERRA DI SECESSIONE. LEI ASPETTAVA UN FIGLIO, ALLORA, UN FIGLIO CHE AVREBBE VOLUTO CHIAMARE NED, MA CHE MORÌ NEL VENIRE ALLA LUCE...

SI', PARLO' A LUNGO, MIO PADRE.

LA POVERA SIGNORA OXLER HA QUALCHE SPRAZZO DI LUCIDITA'... HA DETTO CHE QUEGLI UOMINI AVEVANO FALSIFICATO DELLE CARTE PER DIMOSTRARE CHE IL COLONNELLO AVEVA VENDUTO TUTTO A LORO PRIMA DI MORIRE...



MORTA LEI, NESSUNO AVREBBE POTUTO DENUNCIARE IL FALSO.



ORA IL DOTTORE CERCHERA' DI CURARLA...

GUARIRA', PAPA'?

NESSUNO LO SA, MANDY.

ED IO CONTINUI A ANDARLA A TROVARE. PER AIUTARLA... E FORSE PER SENTIRMI CHIAMARE IN QUEL MODO DOLCE, PIENO DI TANTE COSE.

LA SIGNORA OXLER CONTINUO' A CHIAMARMI NED, COME IL FIGLIO CHE AVREBBE VOLUTO.



CREDO... CREDO CHE LE FACCIANO BENE, LE MIE VISITE...

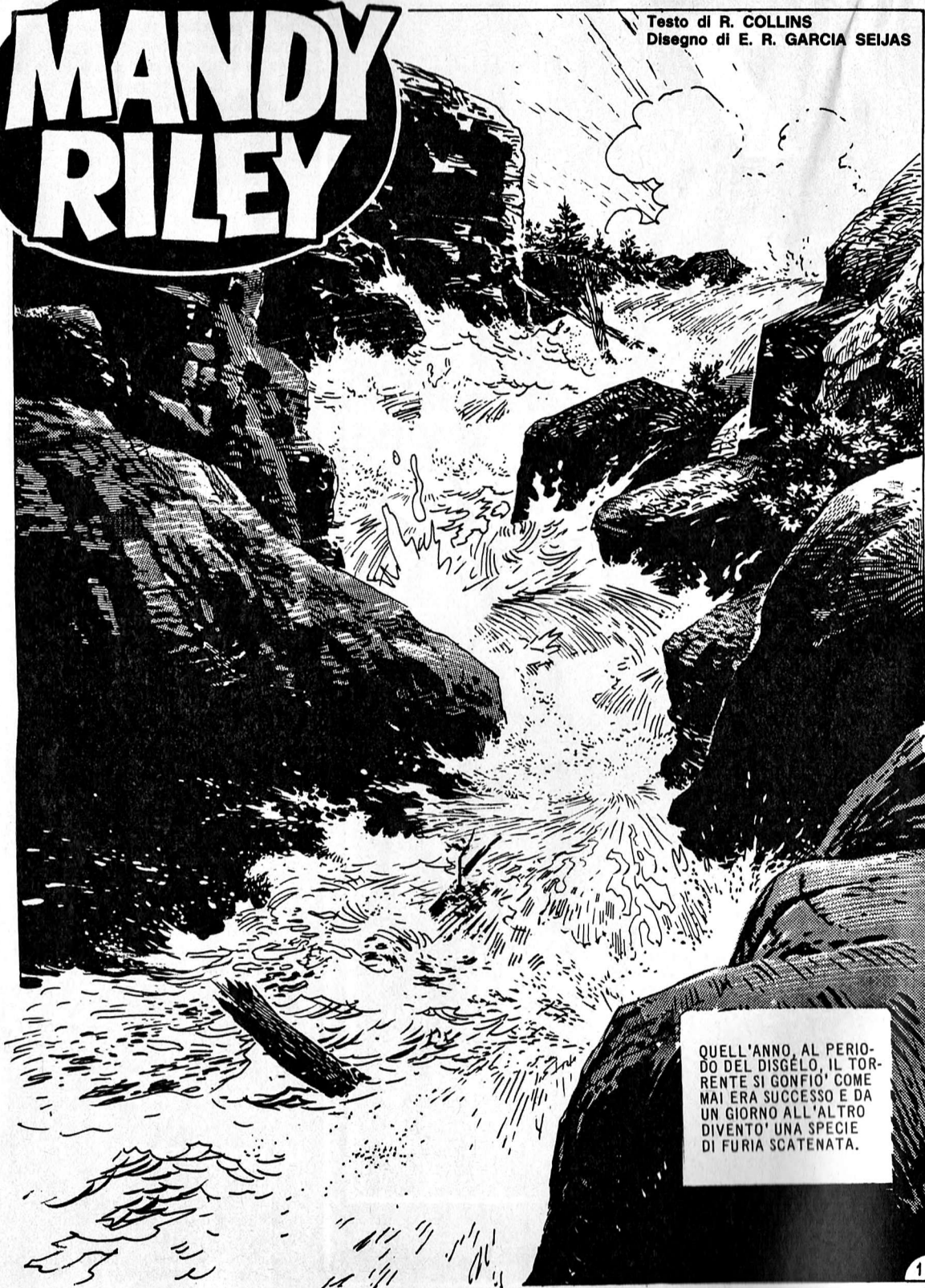


Fine dell'episodio



# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS



QUELL'ANNO, AL PERIODO DEL DISGÈLO, IL TORRENTE SI GONFIÒ COME MAI ERA SUCCESSO E DA UN GIORNO ALL'ALTRO DIVENTÒ UNA SPECIE DI FURIA SCATENATA.



SI PARLO' DI MIGLIAIA DI CAPI DI BESTIAME ANNEGATI.



CI FURONO ANCHE DEI MORTI. I DUE GOOSING, IL VECCHIO UTHO LASSER, E UN INDIANO CHE DORMIVA AL RIPARO DI UNA ROCCIA.



MANDY... QUESTA E' ANITA, LA NIPOTE DI UTHO LASSER. VIVRA' CON NOI PER UN PO'.



DORMIRA' NELLA TUA CAMERA, E TU ANDRAI NEL FIENILE. RICORDA CHE SEI RESPONSABILE DI CIO' CHE LE DOVESSE CAPITARE.



ERA ARRIVATA DA POCO IN PAESE. NON L'AVEVO MAI VISTA, MA LEI AVEVA L'ARIA DI CONOSCERMI.

E COSI'... TU SEI LO SCIOCCO CHE SE NE VA SEMPRE IN GIRO COL CANE INVECE DI ANDARE A SCUOLA E DI VESTIRSI IN MANIERA ELEGANTE.



VEDO CHE NON PIANGI MOLTO PER TUO NONNO, ANITA LASSER... CREDEVO CHE TUTTI GLI ANIMALI AVESSERO UN CUORE... MA FORSE, SENZA, SI STA MEGLIO.





POI MI GIRAI E ME NE ANDAI. SE UNO DISCUTE CON UN MASCHIO, PUO' SEMPRE RISOLVERE LA COSA A PUGNI. CON LE RAGAZZE, LA SOLUZIONE MIGLIORE E' LA FUGA.



PORTAI LE MIE COSE NEL FIENILE. DOPOTUTTO, ANCHE L'ARRIVO DI ANITA AVEVA DEI LATI POSITIVI.



BE'... COSI' SAREMO ANCORA PIU' LIBERI, RALEIGH.

MA LA TRANQUILLITA' NON DURO' MOLTO.



VADO IN CITTA' A DARE UNA MANO A QUELLI CHE HANNO PERSO TUTTO. RICORDATI DI DAR DA MANGIARE AI CAVALLI E OCCUPATI DI ANITA.



AVEVA DUE ANNI PIU' DI ME, MA IGNORAVA TUTTO DEI GIOCHI PIU' DIVERTENTI... COME CACCIARE LUCERTOLE O CERCARE NIDI DI MERLI, O CATTURARE SERPENTI CON UN BASTONE BIFORCUTO.

ALL'EST LE RAGAZZE FANNO IL BAGNO NEI FIUMI...



SAI NUOTARE?

LA PIENA NON SI ERA ANCORA RITIRATA DAL TORRENTE.



EHI! CHE FAI?





NUOTA COME UN PESCE...

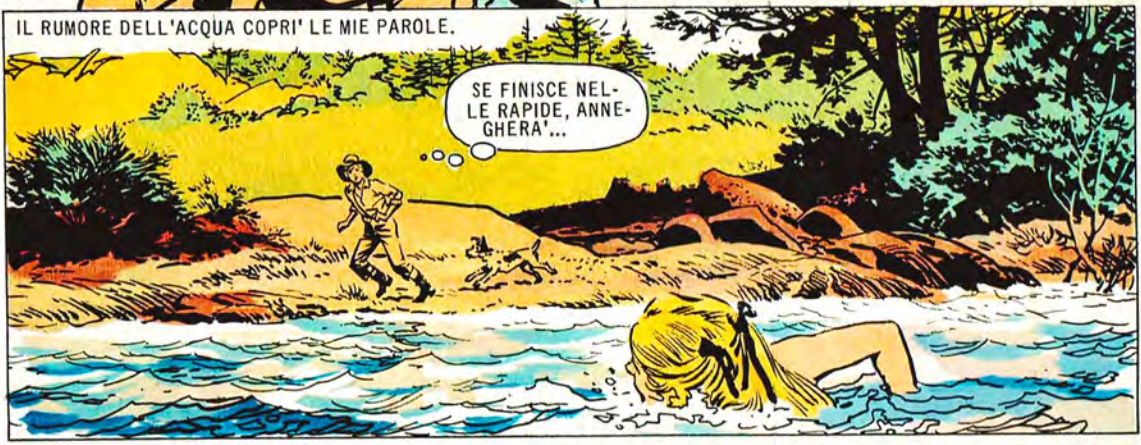
IL PERICOLO MI TORNO' ALLA MENTE COME UN LAMPO.



TORNA INDIETRO! CI SONO LE RAPIDE A CUL-LOCK NECK!



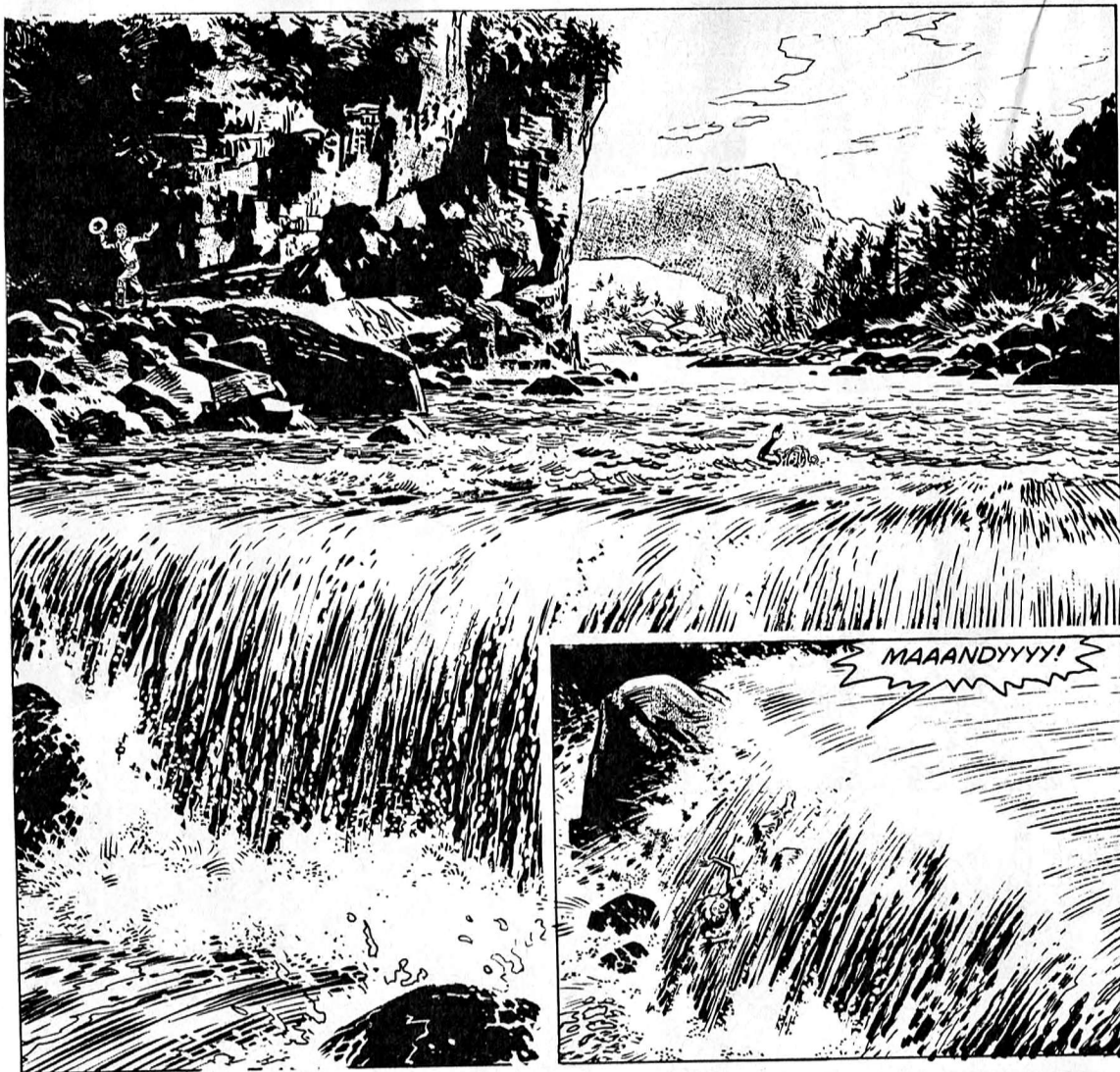
IL RUMORE DELL'ACQUA COPRI' LE MIE PAROLE.



SE FINISCE NELLE RAPIDE, ANNEGHERA'...







URTO' COL CAPO CONTRO UNA ROCCIA SPORGENTE E CONTINUO' A GALLEGGIARE, ALLA DERIVA. CAPII CHE SAREBBE AFFOGATA.







MI PARVE CHE IL CUORE VOLESSE USCIRMI DAL PETTO. LA CORRENTE CI PORTAVA AL SECONDO SALTO DELLE RAPIDE.



SE FOSSIMO ARRIVATI AL TERZO SALTO, LA FORZA DELL'ACQUA E LE ROCCE TAGLIENTI L'AVREBBERO FATTA FINITA CON NOI.

SPERIAMO CHE QUESTO RAMO NON SI SPEZZI...



NOOO!

E LA CORRENTE RIPRESE A PORTARCI VERSO IL TERZO SALTO. ANITA GRIDO' QUALCOSA, MA IO NON CAPII.



AIUTAMI, DIO MIO! ...





CREDO DI AVER PERSO I SENSI UN ISTANCE PRIMA DI CAPIRE CHE, DOPOTUTTO, NON SAREM-MO MORTI.



QUANDO RIAPRII GLI OCCHI, ERO SOLO ED AVEVO UN GRAN FREDDO. FORSE PERCHE' I VESTITI MI SI ERANO ASCIUGATI ADDOSSO.



VICINO A ME NON C'ERA NEANCHE RALEIGH.

MA CHI CI AVRA' SALVATI?... FORSE DEI VICINI...

CONOSCEVO TUTTI, NELLA ZONA.

SIGNOR ELGAR... POTRESTE PRESTARMI UN CAVALLO PER TORNARE A CASA? MI SONO ALLONTANATO TROPPO, E...



SCEGLINE UNO, SIGNOR RILEY... VUOI MANGIARE UN BOC-CONE, PRIMA DI METTERTI IN CAMMINO?



NO, GRAZIE... DOMATTINA VI RI-PORTO IL CAVALLO, SIGNOR ELGAR.

A DOMANI, SIGNOR RILEY.

NON SO PERCHE' MI MISI A CORRERE, E COMINCIAI A SEGUIRE LE TRACCE DEI TRE CAVALIERI CHE AVEVO NOTATO AL MIO RISVE-GLIO.











BE', ALMENO LI AVEVO DISTRATTI UN PO'. NON AVEVO PAURA DI LORO... SOLO DI CADERE.



DUE DEGLI UOMINI VENNERO A CERCARMI. MA NON CONOSCEVANO LA ZONA.











CI METTERETE UN PO' A TIRARVI FUORI, MA E' MEGLIO CHE NIENTE... INTANTO IO HO SPAVENTATO I VOSTRI CAVALLI... CREDO CHE IMPIEGHERETE ORE A RITROVARLI.



CI DIRIGEMMO DI CORSA VERSO IL PAESE, PER AVVISARE TUTTI DELLA PRESENZA DI UN ASSASSINO CHIAMATO HOOK. MA NON FU NECESSARIO ARRIVARE FIN LA'.



MIO DIO!

NON GUARDARE, ANITA... IL DENARO DI TUO NONNO RIMARRA' DOV'E'.



POI SUCCESE CHE IL VECCHIO ELGAR VOLLE ACCERTARSI CHE IO FOSSI ARRIVATO A CASA SENZA INTOPPI. E LUNGO LA STRADA TROVO' DUE BANDITI CHE CERCAVANO DI USCIRE DALLE SABBIE MOBILI, E POCO PIU' AVANTI IL CADAVERE DEL TERZO. COSI' FURONO I PAESANI AD OCCUPARSI DI TUTTO.



SALVE, RAGAZZI... NOVITA'?

NIENTE... NON E' SUCCESSO NIENTE, MENTRE ERI VIA.





QUELL'ANNO IMPARAI A BACIARE.

© COPYRIGHT EURA 1982

**Fine dell'episodio**

12



# MANDY RILEY



SI', RICORDO BENE OAKIE SIMMS. ERA LO ZIMBELLO DI PARADISE CITY, ALLORA. IN QUEL TEMPO IN CUI CREDEVO CHE LE COSE FOSSERO BIANCHE O NERE, SENZA VIA DI MEZZO.

Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEJAS



OAKIE SIMMS ERA LO SCEMO DEL VILLAGGIO.



PAPA' DICEVA SEMPRE CHE I RAGAZZI SONO CRUDELI. MA IO PENSAVO CHE LA CRUDELTÀ NON E' QUESTIONE DI ETÀ. SÌ, LO PENSAVO GIÀ ALLORA.



C'ERANO POCHE COSE CHE MI FERIVANO, ALLORA... L'INGIUSTIZIA, IL PIANTO DI UNA RAGAZZA, LA SOLITUDINE DEI VECCHI, LA TRISTEZZA DI OAKIE SIMMS.



SPUD NOLAN MI RISE IN FACCIA. DAL SUO TONO SI CAPIVA CHE SI SENTIVA IL PADRONE, LÌ.







PUGNI, CALCI, MORSI. QUANDO SE NE ANDARONO, MI SENTIVO TUTTO ROTTO.

MIO PADRE MI GUARDA' SENZA NESSUNA ESPRESSIONE PARTICOLARE.



PUOI CAMMINARE?

ERANO IN TRE...

ANDIAMO. IL REVERENDO CLAY CI ASPETTA.

OAKIE SIMMS ACCAREZZAVA CON DOLCEZZA RALEIGH. ALZO' APPENA IL CAPO PER GUARDARMI.



GRAZIE.





MI SORPRESI A CHIEDERMI SE SI SOFFRE AD ESSERE TONTI. LA NOSTRA ERA UNA TERRA IN CUI SOLO I FORTI SOPRAVVIVEVANO. MA NON TUTTI NASCEVANO FORTI. ED IO IMMAGINAVO CHE CI FOSSE UN DIO A DECIDERE DI CIO'.



IL REVERENDO CLAY VOLEVA TENERE UN CORSO DI DISEGNO. PER QUESTO AVEVA RIUNITO ALLA MISSIONE TUTTI I RAGAZZI E LE RAGAZZE.



SALUTO' MIO PADRE, POI SI RIVOLSE A ME.









MIO PADRE STAVA PARLANDO CON LA SIGNORINA CORRINGTON, QUELLA CHE SAPEVA SUONARE IL PIANOFORTE E PARLARE FRANCESE. QUELLA CHE MI DICEVA CHE DOVEVO LAVARMI DUE VOLTE AL GIORNO.

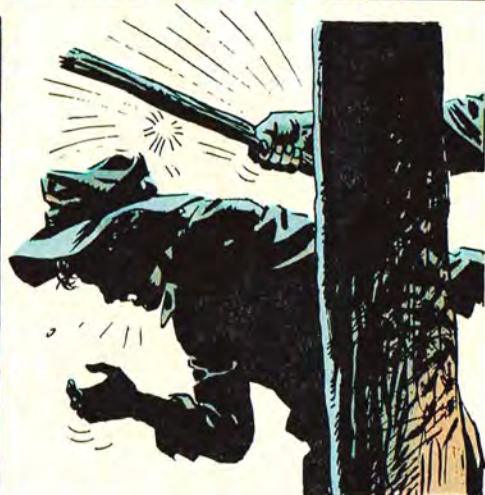


ERA UN TIPO CHE NON AVEVO MAI VISTO. UN TIPO CON LA VOCE ODIOSA DI QUELLI CHE NON RISPETTANO NIENTE E NESSUNO.





OAKIE VIVEVA POCO FUORI DEL PAESE, DOVE C'ERANO LE BARACCHE DI CHI NON POSSEDEVA NIENTE.



MI SVEGLIAI DOPO UN PO'. IN TESTA MI SEMBRAVA DI AVERE UN NIDO DI VESPE ARRABBIATE.



RALEIGH ERA SPARITO.





PENSAI SUBITO CHE ME LO  
AVESSERO RUBATO.

RALEIGH!



MI AVVICINAI ALLE BARACCHE, A QUELLA GENTE CHE MI FISSAVA CON UN'INDIFFERENZA TOTALE, GELIDA, IMMOBILE.

AVETE VISTO IL MIO  
CANE? E' PICCOLO, CON  
DELLE MACCHIE...



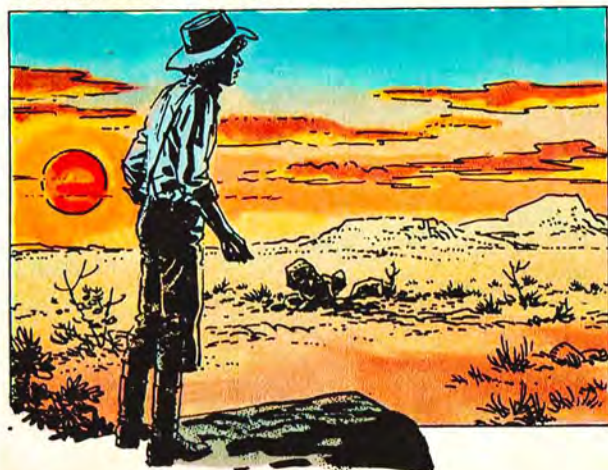
NESSUNA RISPOSTA. MI ALLONTANAI COL CUORE GONFIO, MALEDICENDO LE USANZE SECONDO CUI I MASCHI NON DEVONO PIANGERE.

RALEIGH...

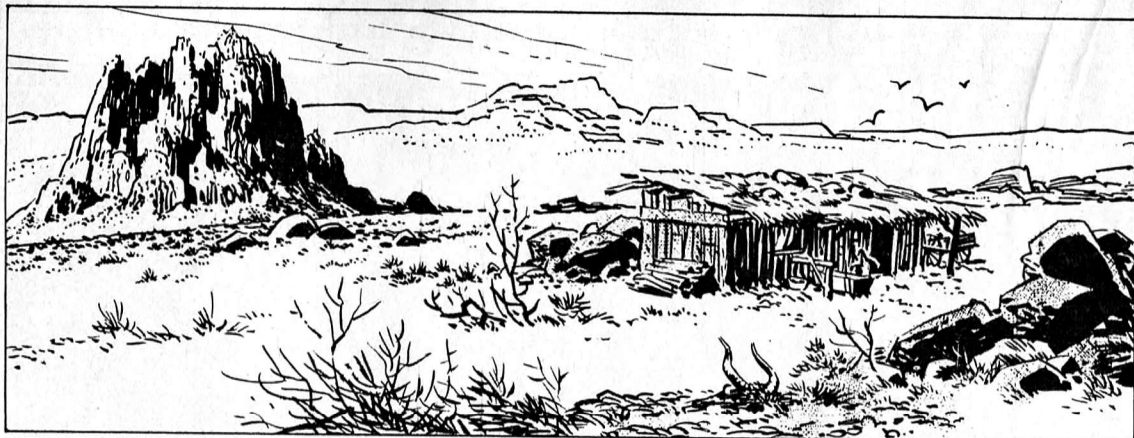


NON AVEVO MAI PENSATO DI POTERLO PERDERE. LA MORTE ERA UN FATTO CHE RIGUARDAVA GLI ALTRI, I VECCHI. PER ME, IL MIO CANE ERA ETERNO, COME I SOGNI. NON RIUSCIVO AD IMMAGINARMI I MIEI GIORNI SENZA DI LUI.

DI FRONTE A ME, LA DESERT VALLEY, DOVE VIVEVANO SOLO GLI SCORPIONI E LE VESPE PIU' CATTIVE...







SI', OAKIE SIMMS AVEVA PRESO RALEIGH.



TI HO PORTATO UN CANE, SHEILA. TI AIUTERA' A CAMMINARE.

OH, OAKIE... PERCHE' PENSI SEMPRE A ME?



QUEL TRADITORE DI RALEIGH SCODINZOLAVA COME SE IO NON FOSSI MAI ESISTITO PER LUI.



PERCHE' SEI L'UNICA PERSONA CHE MI CREDA IMPORTANTE, SHEILA. L'UNICA CHE MI TROVI BELLO... PERCHE' SEI CIECA.





MIO DIO...



FU ALLORA CHE ARRIVO' L'UOMO.

LO STESSO SGUARDO. LO STESSO TONO DURO, PREPOTENTE.



E' L'ULTIMA VOLTA CHE TE LO DICO... VATTENE! SE TI BECCO ANCORA VICINO A MIA FIGLIA, TI ROMPO QUELLA FACCIA DA IDIOTA.



OAKIE ABBASSO' IL CAPO. LEI RISPOSE CON UNA DOLCEZZA STRANA, INATTESA.



MI HA PORTATO UN CANE PERCHE' MI FACCIA DA GUIDA, PA-PA'... LUI... LUI MI DICE DI CHE COLORE SONO LE COSE QUANDO VIENE IL TRAMONTO. E' MIO AMICO. MI FA COMPAGNIA MENTRE TU VAI A CERCARE LAVORO...

IMPROVVISAMENTE QUELL'UOMO CHE SEMBRAVA ODIARE TUTTO E TUTTI, CAMBIO' VOLTO. E TUTTO PER UN NUOVO LAMPO NEGLI OCCHI.



POSSO... TENERE IL CANE?

SI'... E PUOI ANCHE DIRE A QUESTO IDIO... A QUESTO RAGAZZO DI RESTARE CON NOI, SE NON HA FAMIGLIA...



TORNAI IN PAESE CON L'ANIMA MORTA, SENZA CANE E SENZA VOGLIA DI NIENTE.



SEMPRE IN GIRO... VERO, MANDY? DOV'E' RALEIGH?

L'HO... L'HO REGALATO.

NON MI FECE DOMANDE, MENTRE IO PENSAVO CHE ESSERE GENEROSI E' DURO, DIFFICILE, DOLOROSO. MA LEI ERA CIECA, MENTRE IO POTEVO VEDERE I COLORI, IL SOLE, TUTTO.

IL PASTORE DICE CHE DISEGNI BENE.



QUELLA NOTTE STENTAI A DORMIRE. NON VOLEVO CHE ARRIVASSE LA MATTINA.



NON VOLEVO ALZARMI SENZA SENTIRE L'ABBAIARE DI RALEIGH.



LA VOCE DI OAKIE MI FECE SOBBALZARE.

SCUSA PER LA BASTONATA, MANDY... MA HO UN'AMICA...

... A CUI SERVIVA UN CANE, PERCHE' E' CIECA.





FACEVO FATICA A CAPIRE CIO' CHE LUI MI STAVA DICENDO.



RALEIGH MI SALTO' TRA LE BRACCIA, COMINCIO' A LECCARMI. NON POTEVO ESSERE PIU' FELICE.



I VECCHI DICEVANO CHE SOLO I FORTI POTEVANO SOPRAVVIVERE, MA QUEL GIORNO CAPII CHE NON ERA COSI'. CHE OGNUNO DI NOI HA UN DIO CHE DECIDE TUTTO. UN DIO PERSONALE.



PER QUESTO E' BELLO VIVERE.



Fine dell'episodio



# MANDY RILEY

GIA' ALLORA IO SAPEVO CHE C'ERA CHI UTILIZZAVA ZAMPE DI CONIGLIO, SASSI PARTICOLARI, CORNETTI, TALISMANI DI OGNI GENERE. MIO PADRE DICEVA SEMPRE CHE LA FORTUNA UNO SE LA COSTRUISCE DA SE', LAVORANDO DURO. MA C'ERA GENTE CHE CREDEVA NELLA MAGIA.

Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS





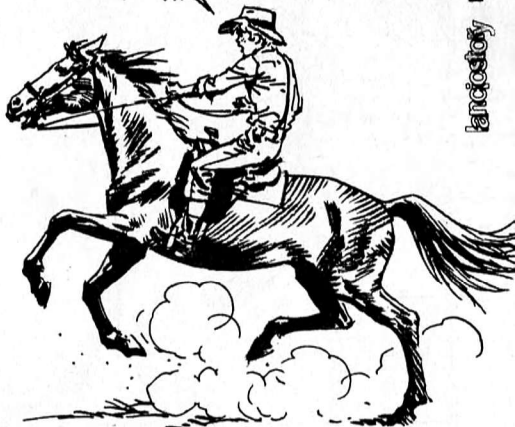
IN QUEL TEMPO NEL CORRAL DI MIO PADRE C'ERA «TORMENTA»,  
UN CAVALLO DAL MANTELLO ROSSO CHE MI AFFASCINAVA.

NON PROVARTI A MONTARLO,  
PERCHE' IN QUEL CASO NON  
POTRAI SPERARE IN NESSUNA  
FORTUNA... E' UNA BESTIA FO-  
COSA E POTENTE. TROPPO,  
PER TE.



NON GLI OBBEDI.

**BUOOONO!**



ERA TERRIBILE. ERA COME STARE SEDUTI SU UN VULCANO.

**ASPETTA!**



AVEVO PROVATO GIA' MOLTE VOLTE LA PAURA, E L'AVREI PROVATA  
ANCORA. MA ALLORA MI SENTII PERDUTO.





PER UN ISTANCE PENSAI CHE LA MIA VITA SAREBBE FINITA LI', PER UNA STUPIDA, BANALE DISUBBIDIENZA.



FU UN GRAN BEL RUZZOLONE. MA MIO PADRE SBAGLIAVA. A VOLTE LA FORTUNA AIUTA. MI FERMAI APPENA IN TEMPO.



IL BUR-  
RONE!

POCO PIU' IN SU, RALEIGH MUGOLAVA DISPERATO. DEGLUTENDO A VUOTO, IO GUARDAI IL TORRENTE CINQUANTA METRI PIU' IN BASSO, E RIPRESI FIATO.



SE RIUSCIAMO A RITROVARE «TORMENTA» ED A PORTARLO A CASA, NON RACCONTEREMO NIENTE A PAPA'.





RESTAI IN SILENZIO. ANCHE RALEIGH  
AVEVA SMESSO DI MUGOLARE.



L'INDIANO AVEVA OCCHI FISSI, IM-  
MOBILI, PROFONDI.

LO SEGUII COME IPNOTIZZATO. FORSE AVREI DOVUTO PROVARE PAURA,  
MA NON MI RUSCIVA. MI SENTIVO STRANAMENTE CALMO.







E' TORNATO CON LA SUA FAMIGLIA... QUELLO E' UN CAVALLO SELVAGGIO, E SOLO LA MAGIA PUO' RIPORTARLO QUI.

SENTII CHE DOVEVO ESSERE SINCERO, COME DICEVA MIO PADRE.

MIO PADRE SOSTIENE CHE LA FORTUNA E LA MAGIA NON ESISTONO.

TUO PADRE HA BISOGNO DI CREDERE IN SE STESSO. PER QUESTO RIFIUTA LA MAGIA. MA IO SONO UN MAGO.

UNO DI QUELLI CHE ESTRAGGONO COLOMBI DA UN CILINDRO?

NO. DI QUELLI CHE PARLANO COI MORTI E VEDONO IL FUTURO.



PUOI... FAR TORNARE «TORMENTA» CON LA TUA MAGIA?

SI'.



E FARMI PARLARE CON MIA MADRE, CHE IO NON POSSO RICORDARE?

SI'.



PROPRIO COSI'. RISPOSE DI SI' CON UNA CALMA SICURA, COME FOSSE UNA COSA NATURALE. PENSAI CHE NON AVEVO MAI NEPPURE VISTO UN RITRATTO DI MIA MADRE. MIO PADRE NON AVEVA VOLUTO CONSERVARLI.

SOLO CHE DOVRAI AIUTARMI. GUARDA...







NON CI CREDEVO. MA LA TESTA COMINCIO' A GIRARMI, LE PALPEBRE MI SI FECERO PESANTI COME IL PIOMBO.









MI LANCIAI IN AVANTI, A TESTA BASSA. ERA L'UNICO TIPO DI LOTTA CHE CONOSCESSI.



NON ERA TANTO IL COLPO A FARMI MALE, QUANTO IL PENSIERO DI NON POTERLA DIFENDERE.



E VIDI L'UOMO AFFERRARLA DI NUOVO. VIDI IL TERRORE IN QUEL VISO TANTO DOLCE.



POI CI FU QUELLA VOCE CHE CONOSCEVO. CALDA, SICURA.



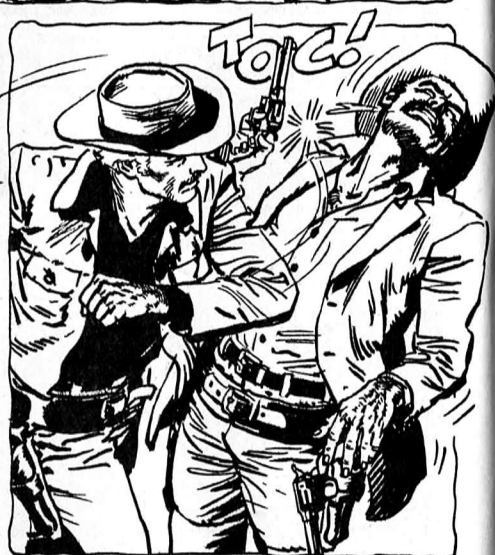
L'UOMO ABBASSO' LA MANO VERSO LA FONDINA. AVEVO VOGLIA DI GRIDARE, MA DALLA GOLA NON MI USCIVA NESSUN SUONO.







CI FU UN ATTIMO DI ESITAZIONE, TRA I DUE, POI MI SENTII SPINTO DA PARTE CON FORZA, MA SENZA CATTIVERIA.









APRII GLI OCCHI, E MI RITROVAI DOVE L'INDIANO MI AVEVA PARLATO.



SI', L'INDIANO E LA SUA MAGIA NON MI AVEVANO MENTITO... IO ERO STATO BACIATO DA MIA MADRE!

E' STATO TUTTO COSI'... COSI'...



TORNAI A GUARDARE I CAVALLI SELVAGGI.

«TORMENTA» E' SCAPPATO...



TORNAI VERSO CASA CON LA TESTA IN SUBBUGLIO... E I RICORDI DI QUELLO STRANO SOGNO MESCOLATI ALL'APPRENSIONE PER CIO' CHE MIO PADRE AVREBBE DETTO. DOPOTUTTO, GLI AVEVO DISOBBEDITO ED AVEVO PERSO «TORMENTA».



LUI SORRISSE ANCORA, INDICANDOMI IL CORRAL.

GIÀ... E' UN TIPO STRANO. DEVE AVER GIOCATO A LUNGO CON I SUOI FRATELLI... L'HO TROVATO COPERTO DI SUDORE COME SE AVESSE FATTO UNA GRAN GALOPPATA... FORTUNA CHE NON LO HAI CAVALCATO...

MI VIDE ARRIVARE DA LONTANO, E MI SORRISSE.



DOVE T'ERI CACCIATO?

PAPA'... «TORMENTA»...



MA...







ERA LÌ. L'INDIANO FORSE LO AVEVA USATO PER FUGGIRE, POI LO AVEVA RIPORTATO SENZA FARSI SCORGERE. OPPURE SI TRATTAVA DI... MAGIA.



SENTIVO UN NODO IN GOLA.

PAPA'... HAI CONOSCIUTO UN UOMO CHIAMATO LEACH?



MIO PADRE MI FISSO' A LUNGO. UNA LUCE STRANA, AMARA E STUPITA, NELLO SGUARDO.

L'HO CONOSCIUTO QUANDO HO INCONTRATO TUA MADRE. MA TU... COME FAI A SAPERE DI LUI?



NON GLI RISPOSI. E LUI NON MI RIPETE' LA DOMANDA. FORSE CAPI' CHE STAVO GIÀ PENSANDO AD ALTRO.

DOVUNQUE TU SIA... IL SIGNORE TI BENEDICA...



NON SO ANCORA OGGI SE CREDO NELLA MAGIA. SO SOLO CHE QUEL GIORNO MIA MADRE MI BACIO'. NON CHIEDETEMI ALTRO.



VE NE PREGO. NON CHIEDETEMI ALTRO.

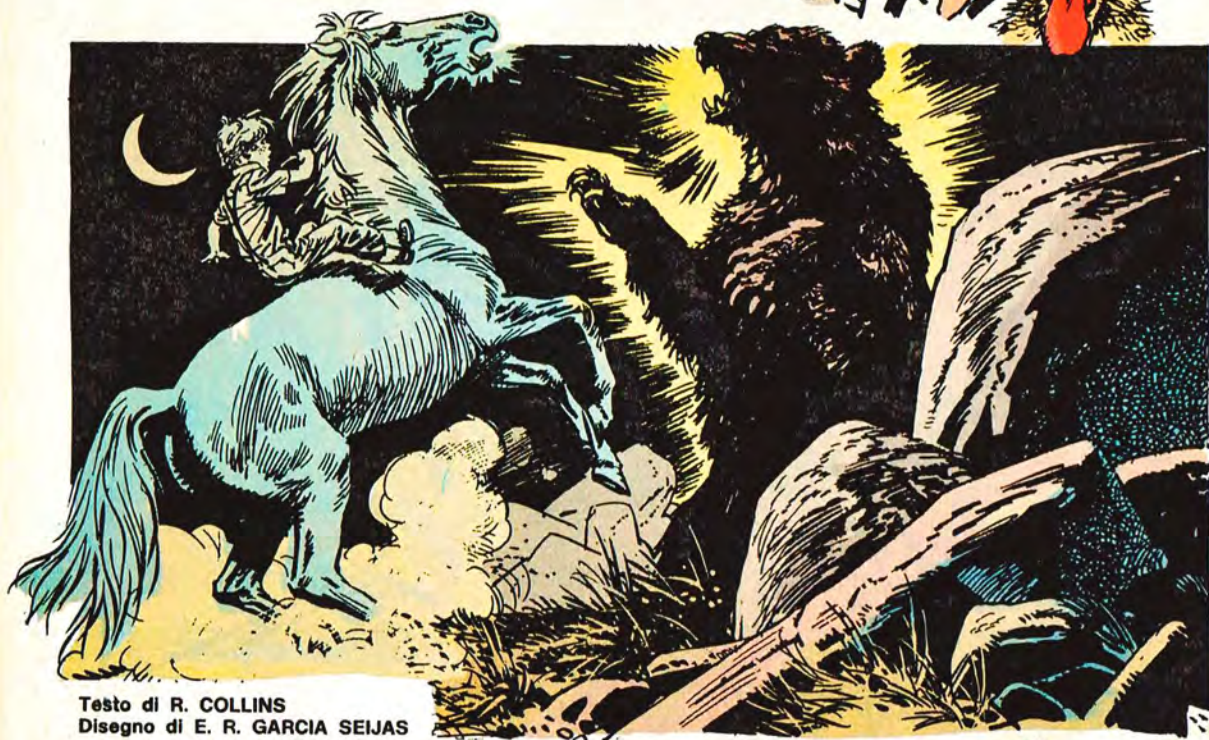
RAY COLLINS  
E.R.A.S.

**Fine dell'episodio**

© Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1982

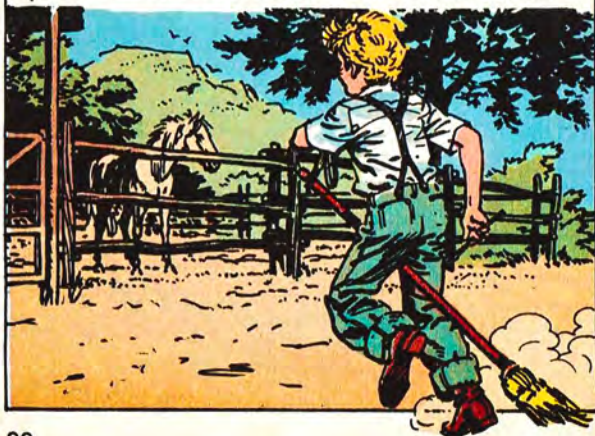


# MANDY RILEY



Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS

QUESTA STORIA ACCADDE TANTO TEMPO FA, QUANDO ANCORA RALEIGH, IL MIO CANE, NON ERA NATO, E PAPA' SI DEDICAVA AL DIFFICILE COMPITO DI ESSERE PADRE E MADRE PER ME.



LA MIA ERA LA TIPICA STAGIONE DEI CAPRICCI. E CHISSA' PERCHE' A QUEL TEMPO PER MIO PADRE I MIEI CAPRICCI ERANO ORDINI.







QUANDO SARAI  
DOMATO TI MONTE-  
RO' VENTO...  
VIENI...



E' ORA CHE ABBANDONI IL  
MIO CAVALLO DI LEGNO. E TU  
SARAI IL MIO CAVALLO... SO-  
PRA DI TE IO DIVENTERO' UN  
UOMO... MA PERCHE' NON  
MANGI?



SU, AMICO... E' DOLCE...  
DEVI DIVENTARE FORTE  
PER PORTARMI A SCOPRI-  
RE IL MONDO.

CHISSA', FORSE ALLORA MIO PADRE LOTTAVA CON SE STESSO  
MOLTO PIU' DI QUANTO IO NON SAPESSI. CON SE STESSO E  
CON L'AFFETTO CHE AVEVA PER ME.



IL MONDO E' TROPPO  
GRANDE, MANDY.

NO... IN GRO-  
PPA A VENTO SA-  
RA' PICCOLISSI-  
MO, PAPA'.







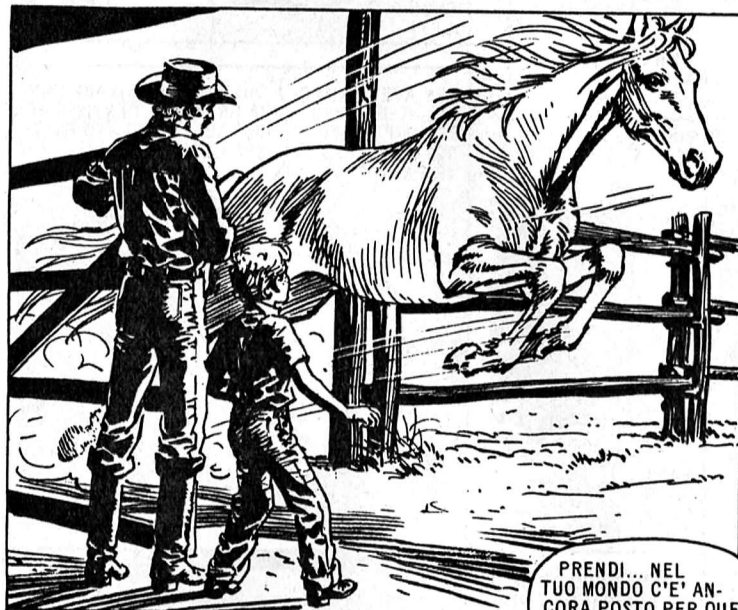
E' PASSATO TANTO  
TEMPO, MA RICORDO  
BENE.

PAPA'... CHE  
FAI?

E' ORA CHE  
TU IMPARI CHE I  
TUOI DESIDERI NON  
DEVONO FAR MALE  
A QUALCUNO...



VENTO NON TI PUO'  
PORTARE IN UN MON-  
DO CHE HA PERSO...  
CHE NOI STESSI GLI AB-  
BIAMO RUBATO.



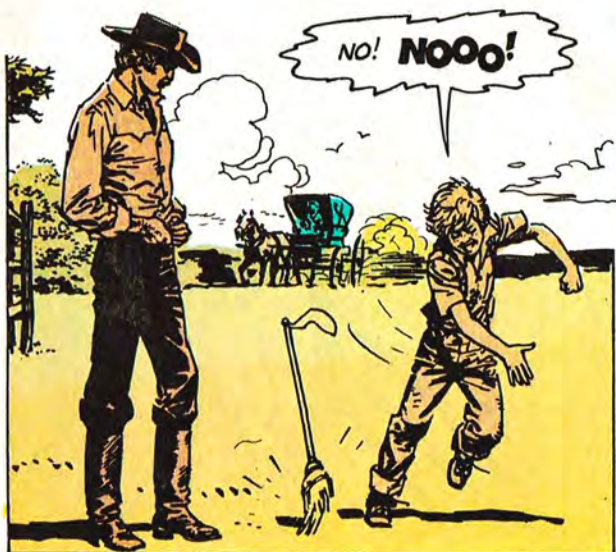
PRENDI... NEL  
TUO MONDO C'E' AN-  
COR A POSTO PER QUE-  
STO CAVALLO, MANDY...

GUARDALO, MANDY.  
TORNA A VIVERE...

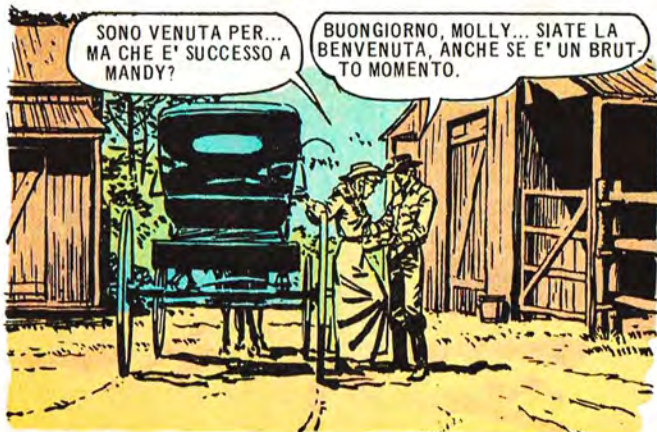
MA... MA...  
MA... MA...







LA SIGNORINA MOLLY PFEIFFER, QUELLA PROFUMATA DI MUGHETTO. QUELLA CHE NON PERDEVA MAI DI VISTA PAPA'.



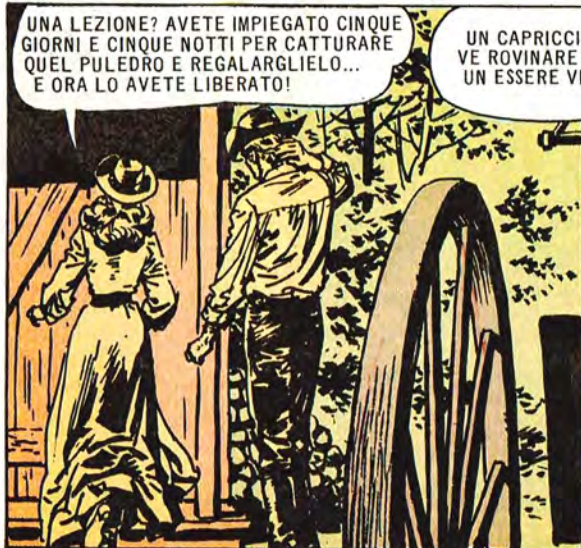
SONO VENUTA PER... MA CHE E' SUCCESSO A MANDY?

BUONGIORNO, MOLLY... SIATE LA BENVENUTA, ANCHE SE E' UN BRUTTO MOMENTO.



NON AVETE RISPONTO. IL BAMBINO STAVA PIANGENDO. CHE GLI AVETE FATTO?

HO VOLUTO EVITARE CHE DA GRANDE SI PENTISSE PER NON AVER RICEVUTO QUESTA LEZIONE.



UNA LEZIONE? AVETE IMPIEGATO CINQUE GIORNI E CINQUE NOTTI PER CATTURARE QUEL PULEDRO E REGALARGLIELLO... E ORA LO AVETE LIBERATO!

UN CAPRICCIO NON DEVE ROVINARE LA VITA DI UN ESSERE VIVENTE.



ERA SOLO UN CAVALLO!











SI', DORMIVO. E RICOMINCIAI A SOGNARE.



NON TI PICCHIERO' PIU' - VENTO... MI SPIACE... SCUSAMI.



ECCO... COSI'... TORNIA-MO A CASA. STA FACENDO BUIO.



MAMMA MIA! ... CHE OSCURITA'!



LE PAROLE DI MIO PADRE... «SAI CHE FAREBBE UN CAVALLO DAVANTI A UN ORSO, MANDY? SI SPAVENTEREBBE...»







«... E FUGGIREBBE COME UN FULMINE...»

NON MI LASCIA-  
RE, VENTO!



«SÌ. FAREBBE COSÌ, A MENO DI NON VEDE-  
RE IN PERICOLO LA SUA COMPAGNA O I  
SUOI PICCOLI...»



«ALLORA LOTTEREBBE COME SOLO UN CA-  
VALLO SELVAGGIO SA FARE...»

VENTO, AMI-  
CO MIO! NON LA-  
SCIARE CHE...

«PERCHÉ GLI  
AVRAI INSEGNATO A  
DIPENDERE DA TE...»



«MA SE LO HAI DOMATO, SE GLI  
HAI MESSO SELLA E MORSO, GLI  
AVRAI TOLTO LA  
FURIA E LA FOR-  
ZA...»



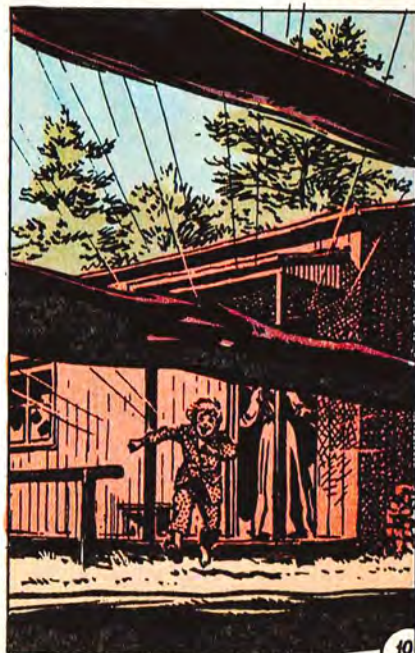
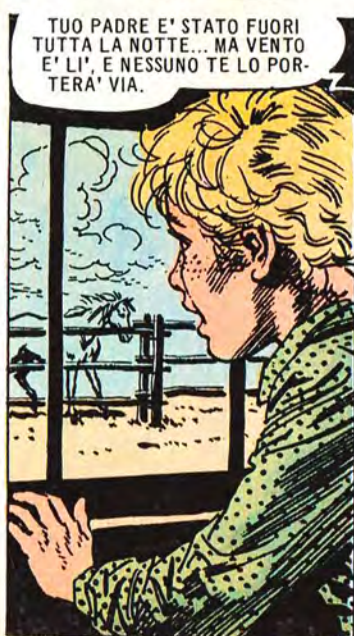
DIFENDITI, VENTO! DI-  
FENDITI!



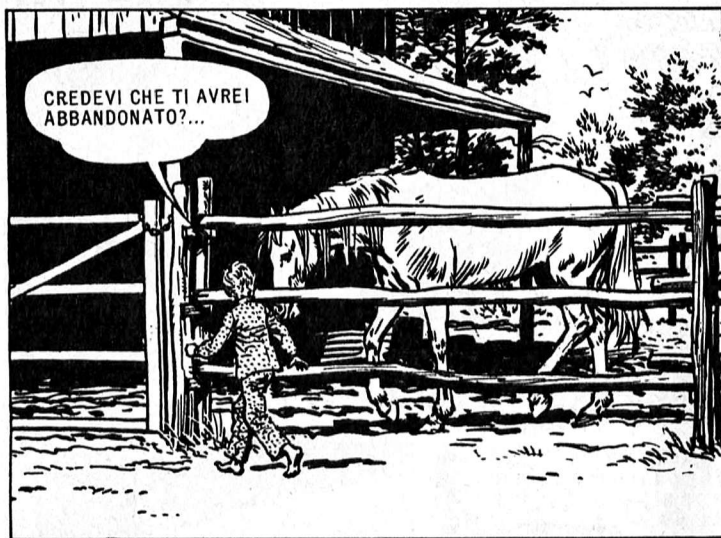
«E LUI ASPETTERÀ CHE SIA TU A SALVARLO DALLA FAME E DAI  
PERICOLI.»

IO...  
IO...











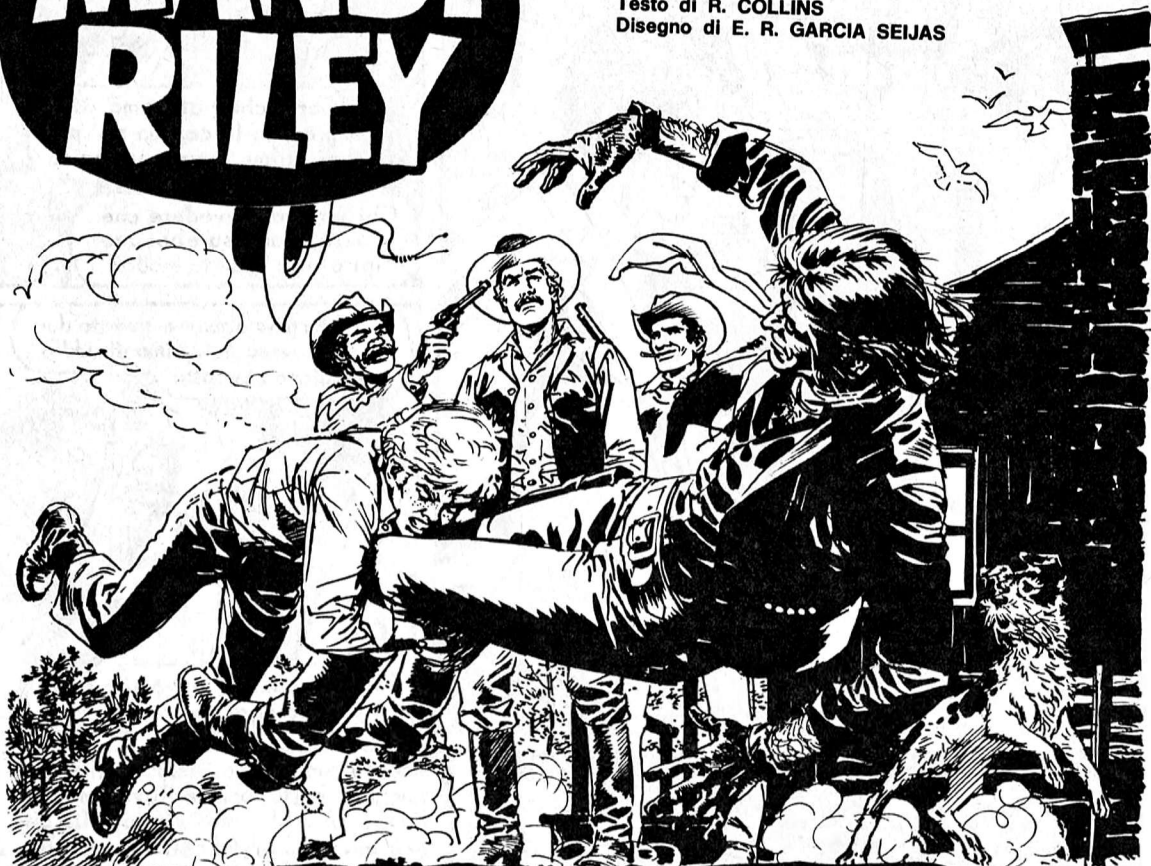




# MANDY RILEY

Testo di R. COLLINS

Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS



DOVEVANO ELEGGERE IL SINDACO, A PARADISE TOWN. ED IO COMINCIAI A CHIEDERMICI PERCHE' MAI IL POTERE ATTRASSE GLI UOMINI PIU' DEL FASCINO FEMMINILE.



UN CANDIDATO ERA IL SIGNOR STACY, QUELLO CHE AVEVA FATTO I SOLDI VENDENDO VACCHE DURANTE LA GRANDE SICCITA'. MIO PADRE DICEVA CHE ERA STATO UN COMPORTAMENTO POCO ONESTO...



... E COSTRUIRO' UN OSPEDALE PER TUTTI...  
PER I BIANCHI E  
PER I NERI...





IL SECONDO CANDIDATO ERA KERRIGAN, APPUNTO. MIO PADRE DICEVA CHE AVEVA UNA FACCIA DA POLITICANTE O DA VOLPE, IL CHE FORSE E' LO STESSO.













ERA CHIARO CHE CERCAVANO DI SPAVENTARCI, DI UMILIARCI. E FU ALLORA CHE APPARVE RALEIGH.

UN BEL CAGNOLINO. PECCATO CHE STIA PER MORIRE.

BASTA!



NON POTEVO PERMETTERGLIELLO. LA PAURA NON MI ERA PASSATA, MA NON POTEVO PERMETTERGLIELLO.

**BANG!**

SCAPPA, RALEIGH!



**MANDY!**



NON ASCOLTAI IL RICHIAMO DI MIO PADRE. ORMAI MI ERO AGGRAPPATO ALLA SUA PISTOLA COME UN PAZZO.

E LUI DOVETTE ESSERNE DAVVERO SORPRESO, PERCHE' NON MI FU DIFFICILE STRAPPARGLIELA DI MANO.



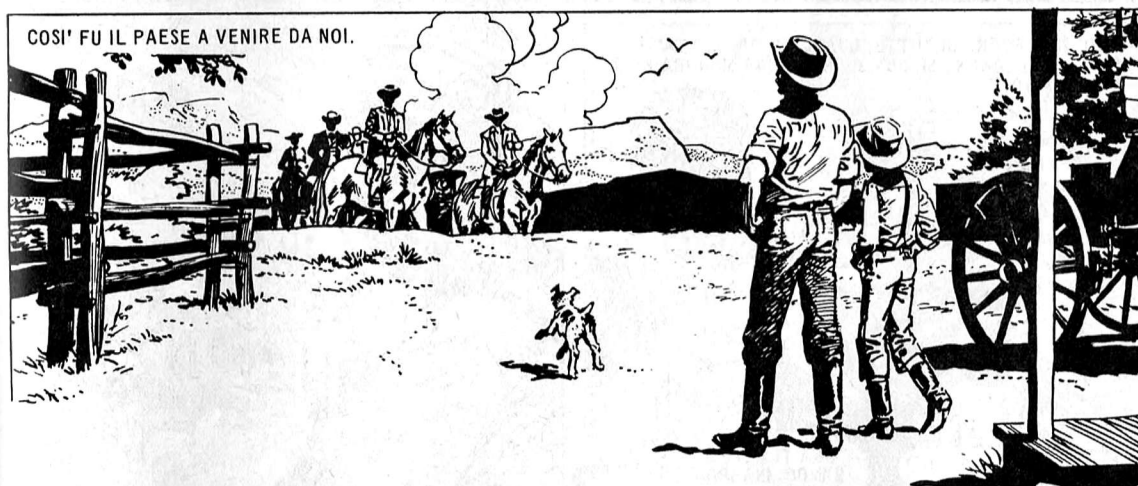
ANDATEVENE, O SCARICHERO' QUEST' ARMA NELLA TESTA DEL... SIGNOR ROUGH!

MI FISSO' A LUNGO, SERIO. POI, PIU' CHE UN ORDINE AI SUOI, UN SIBILO.

ANDIAMO.









E BATTERE KERRIGAN.



A MENO CHE NON SIATE UN VIGLIACCO.



ZITTI! NON AVETE IL DIRITTO DI METTERLO IN PERICOLO. KERRIGAN LO FARÀ UCCIDERE!

PUO' SUCCEDERE DI TUTTO, QUANDO SI AFFRONTANO DUE DONNE. ANCHE SE UNA SI CREDE UNA SIGNORA E L'ALTRA NO.



ZITTA, TU... POCO DI BUONO!

ORA TI SISTEMO, BAMBOLINA IPOCRITA!

GUARDA CHE SCENA, RALEIGH.



FU MIO PADRE A FAR CESSARE IL LITIGIO.



ACCETTO A PATTO CHE IL REVERENDO POTTER SI PRENDA CURA DI MANDY FINCHÉ 'NON CI SARANNO LE ELEZIONI.

EH?

POI CI FU SOLO IL TEMPO DI CHIUDERE IL RANCH E DI ANDARE IN PAESE.





ROUGH GIOCAVA NEL SALOON.



ROUGH...  
QUEL RILEY  
HA PRESO IL  
POSTO DI  
STACY!



IO DOVETTI ASCOLTARMI MOLTE PARABOLE E SALMI, PRIMA DI ESSERE LIBERO.

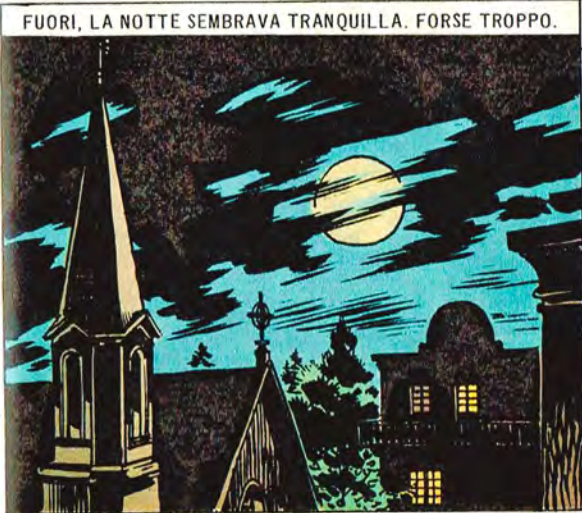
MEGLIO.



ORA VA' A DORMIRE E PREGA IL SIGNORE PER IL TUO VALOROSO PADRE.



FUORI, LA NOTTE SEMBRAVA TRANQUILLA. FORSE TROPPO.



IO PREGAI... MA A VOLTE AL SIGNORE BISOGNA DARE UNA MANO.







NEL SALOON C'ERA  
ANCORA LUCE.



OGGI NON TI HO UCCISO,  
RILEY... TI HO RISPARMIATO  
PER TUO FIGLIO... PERCHE'  
MI RICORDA UN ALTRO RAGAZ-  
ZO DI TANTI ANNI FA...



IL RAGAZZO CHE SONO STA-  
TO IO... PER QUESTO TI CON-  
SIGLIO DI ANDARTENE LONTA-  
NO CON LUI E DI TORNARE SO-  
LO DOPO CHE KERRIGAN SA-  
RA' STATO ELETTO.

NON LO FARO'.  
LA GENTE HA FI-  
DUCIA IN ME.





SUL VOLTO DI ROUGH SI DIPINSE UN' ESPRESSIONE AMAREGGIATA.



PRESI LA MIRA SFORZANDOMI DI STARE CALMO. NON POTEVO SBAGLIARE PROPRIO QUEL TIRO.



UN ISTANCE, E IL PETROLIO IN FIAMME SI SPARSE PER IL LOCALE.



AL FUOCO! AL FUOCO!



NON CI VOLLE MOLTO PERCHE' LA STRADA SI RIEMPISSSE DI GENTE.

CHE DIAVOLO SUCCEDA, MANDY RILEY?

IL SALOON STA BRUCIANDO. E DENTRO C'E' MIO PADRE, NELLE MANI DEI PISTOLERI DI KERRIGAN.



CHI PUO' DIRE COSA SUCCEDA NELLA MENTE DELLA GENTE... COSA TRASFORMI DEGLI UOMINI MANSUETI IN ALTRETTANTI GIUSTIZIERI?

PRENDETE PICCONI, PALE E FUCILI! FACCIAMOLA FINITA!





CERTO CHE E' TERRIBILE,  
L'IRA DEI BUONI.



GLI OCCHI DI ROUGH BRILLAVANO COME CARBONI  
ARDENTI.

SPARIAMO O CI  
AMMAZZERANNO!

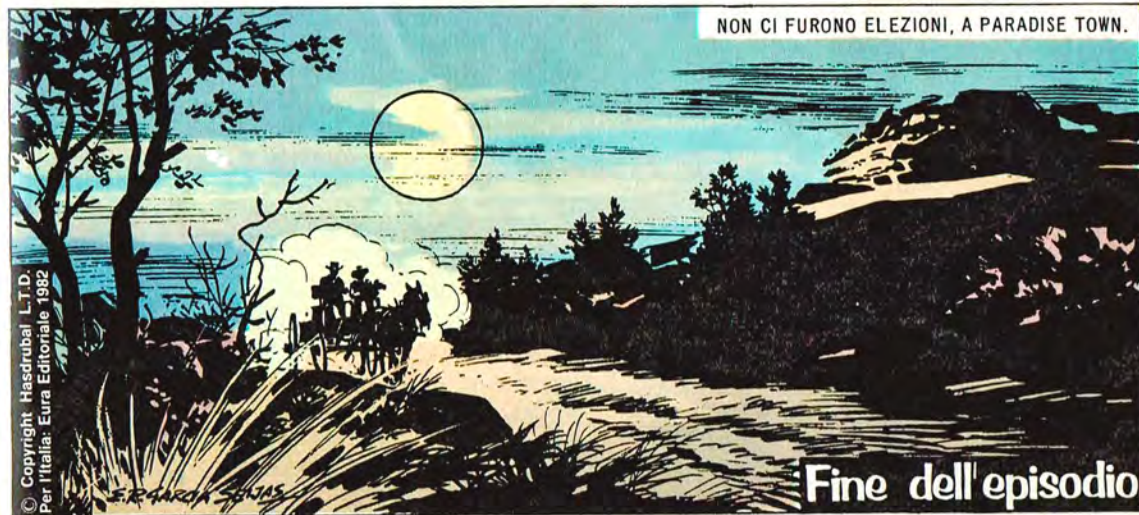


TUD!

AAAHH!

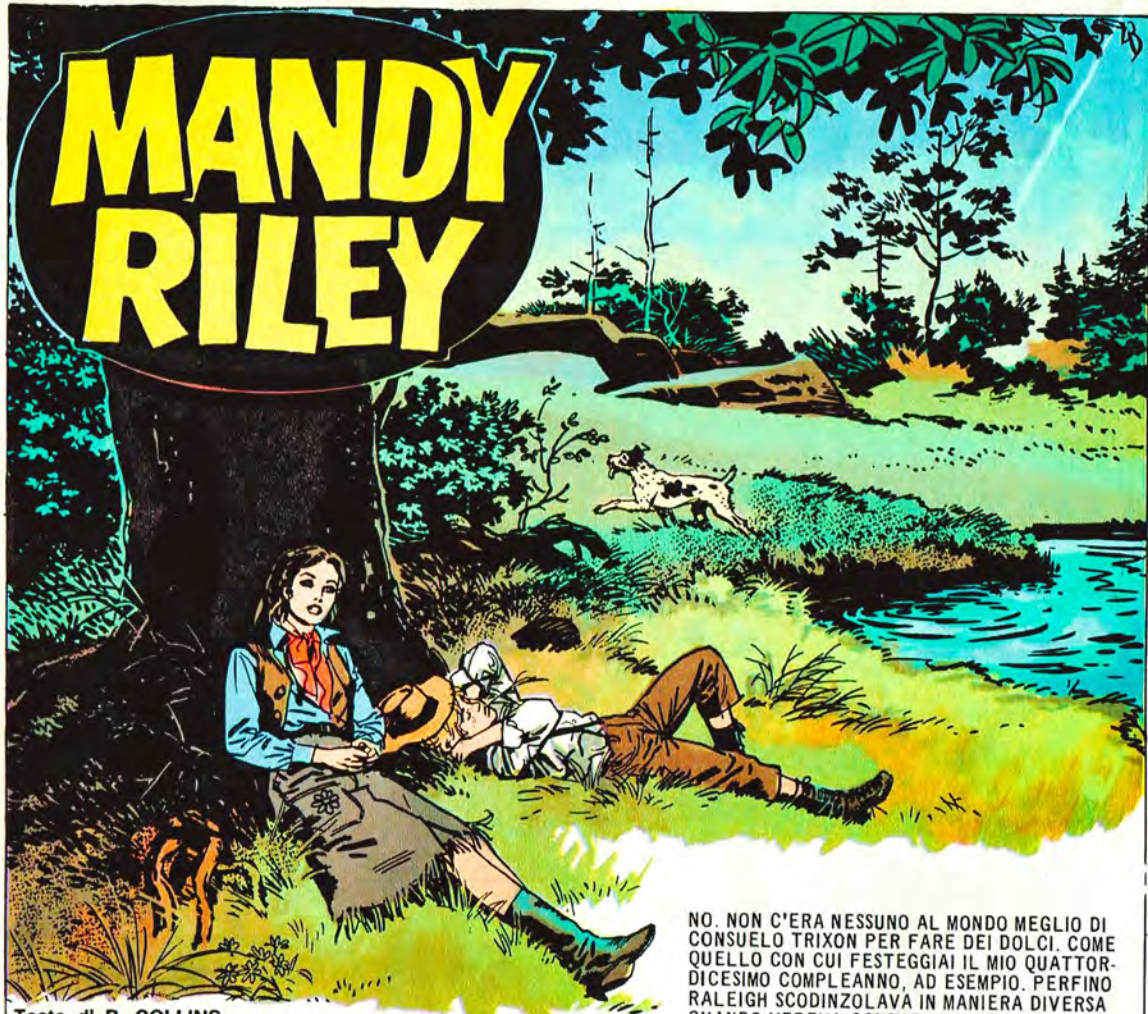
MIO DIO!







# MANDY RILEY



Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS

NO. NON C'ERA NESSUNO AL MONDO MEGLIO DI CONSUELO TRIXON PER FARE DEI DOLCI. COME QUELLO CON CUI FESTEGGIAI IL MIO QUATTORDICESIMO COMPLEANNO. AD ESEMPIO. PERFINO RALEIGH SCODINZOLAVA IN MANIERA DIVERSA QUANDO VEDEVA CONSUELO.

CAVALCAVA COME IL MIGLIORE DEI COW-BOY. CUCINAVA IN MODO



DA FAR IMPALLIDIRE ANCHE LA PIU' ORGOGLIOSA DAMA DI CITTA'. SAPEVA MARCHIARE UN VITELLO... ED ERA LA PIU' BELLA RAGAZZA DELLA CONTEA.

MANDY... HAI PENSATO CHE UN GIORNO TUO PADRE SI SPOSE-RA' DI NUOVO?









IN QUEI TEMPI ANCHE IL VECCHIO ABE STOCKTON COMINCIO' A SENTIRSI IN DOVERE DI PARLarmi DEL-  
LA FINE DELL'INFANZIA.



SII FORTE, MANDY. LACRIME  
E LAMENTI NON SERVONO. UN  
VERO UOMO E' COME QUESTO  
FERRO. PIU' COLPI RICEVE, E  
MIGLIORE DIVENTA.



CERTO, BELLE PAROLE. MA MIO PADRE E CONSUELO PEN-  
SAVANO DI SPOSARSI E NON MI AVEVANO DETTO NIENTE.



MANDY... CONSUELO  
TI HA PARLATO?

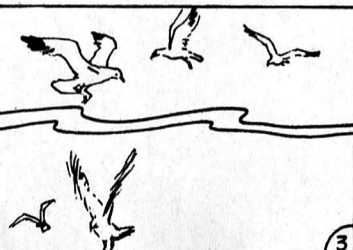
MI SENTIVO PROPRIO MESSO DA PARTE, COME UNA  
COSA INUTILE.



SI', PAPA'. E SONO D'  
ACCORDO CON LEI. CUCI-  
NA BENE ED IO UN GIOR-  
NO ME NE ANDRO'.



AH... HA DETTO  
ANCHE CHE L'IN-  
FANZIA DEVE FI-  
NIRE.





E LO LASCIAI LÌ. MA MENTRE MI ALLONTANAVO, RIPENSAVO ALL'INCONTRO CHE AVEVO AVUTO CON UN PISTOLERO. E' STRANO, MA RIPENSAVO PROPRIO A QUELLO.

IMPARA A MANEGGIARE LA COLT. LA GENTE RISPETTA IL PIU' FORTE, SENZA CHIEDERSI SE SE LO MERITA.



NON IMPORTA COME VINCI... CONTA SOLO IL FATTO CHE TU RIESCA A VINCERE. GUARDA...



**BANG  
BANG  
BANG**



CHE VE NE PARE?



BE'... POTETE ANDARE, AMICI.











ENTRAVO IN PAESE CON PASSO LENTO, ANNOIATO.

SENTIVO VOCI CHE PARLAVANO DI ME.

CHIUDETE LE PORTE! E' ARRIVATO IL TERRIBILE MANDY RILEY, RICERCATO IN TRE STATI...



IL VILLAGGIO SI SVUOTAVA D'INCANTO.

BRANCO DI PECORE!

POI ENTRAVO NEL SALOON. E I MIEI SPERONI MESSICANI TINNANO.



WHISKY!

SÌ, SIGNORE... SU... SUBITO, SIGNORE.

VO... VOLETE DAVVERO UCCIDERE LA... LA SIGNORINA CONSUELO TRIXON?





FU ALLORA CHE MI SVEGLIAI.



NO... NON POSSO  
FARE IL PISTOLERO.  
NON SAPREI UCCIDE-  
RE NESSUNO.

TESSUTI? FORSE  
IL VESTITO DA SPO-  
SA... E NON MI DI-  
CE NIENTE. COME  
SE AVESSE PAURA!

OCCUPATI DEL  
RANCH COME SAI  
FARE. SEI UN «O-  
METTO», ORMAI.



NO. L'«OMETTO» NON SI LASCIAVA IMBROGLIA-  
RE. PRIMA DI GIUNGERE A PEACE VALLEY  
C'ERA UNA CAPANNA IN CUI A VOLTE PAPA'  
ED IO CI RIFUGIAMMO ANDANDO A CACCIA.  
E LORO DUE AVREBBERO TRASCORSO LA I  
DUE GIORNI, RIDENDO DELL'«OMETTO». LO  
SAPEVO.



D'ACCORDO. POTEVO SCEGLIERE DI NON DIVENTARE UN PISTOLE-  
RO. MA NON DI NON DIVENTARE UN UOMO. PERCHÉ, ACCIDENTI...  
TUTTI DEVONO CRESCERE!



MANDY... VADO CON CON-  
SUELO A PEACE VALLEY. STA-  
RO' FUORI UN PAIO DI GIORNI...  
LEI DEVE COMPERARE DEI TES-  
SUTI.

UN «OMETTO».



LO SAPEVO, E GLI AVREI DIMOSTRATO CHE NON ERO UN «OMETTO».



RALEIGH... TI AFFIDO LA  
CASA. TIENI LONTANO LE  
VOLPI E LE PUZZOLE CO-  
ME SAI FARE.



MONTAI L'UNICO CAVALLO NERO CHE AVESSIMO.  
IN FONDO ANCHE I SOGNI VANNO RISPETTATI.

POI PRESI LA PISTA PER PEACE VALLEY CHE  
NESSUNO SCEGLIEVA MAI, MA CHE ACCORCIAVA IL CAM-  
MINO DI MOLTE MIGLIA.



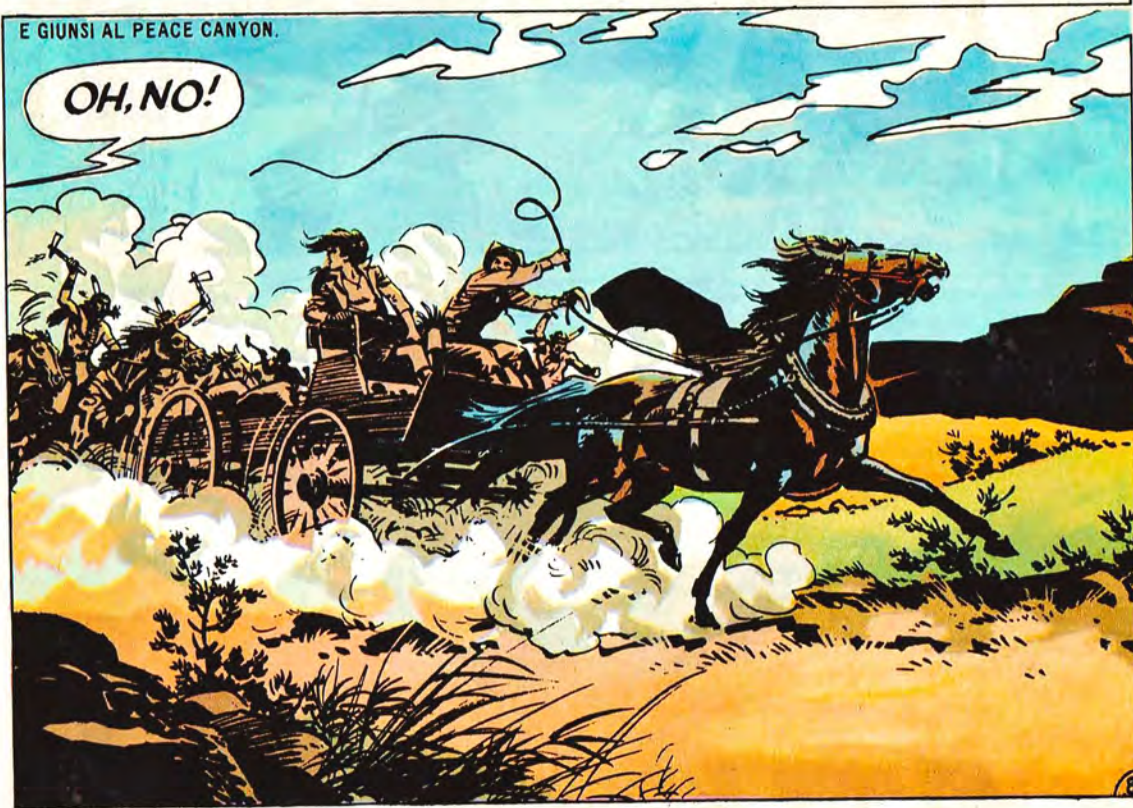
E FU SOLO A META' CHE  
MI COLSE IL DUBBIO. COS'  
AVREBBE DETTO MIO PA-  
DRE, SE LO AVESSI DAVVE-  
RO SORPRESO? E COSA GLI  
AVREI DETTO IO?

BAH... ALMENO NON MI  
CHIAMERA' PIU' «OMETTO».



E GIUNSI AL PEACE CANYON.

OH, NO!









VIDI LA SIGNORINA CONSUELO SOLLEVATA CON UN SOLO BRACCIO DA UNO DEGLI INDIANI. CERTO, ERA QUELLA CHE VOLEVA SPOSARE MIO PADRE, MA NON POTEVO LASCIARE CHE FINISSE COSÌ.



SPARAI.

**AHHH!**



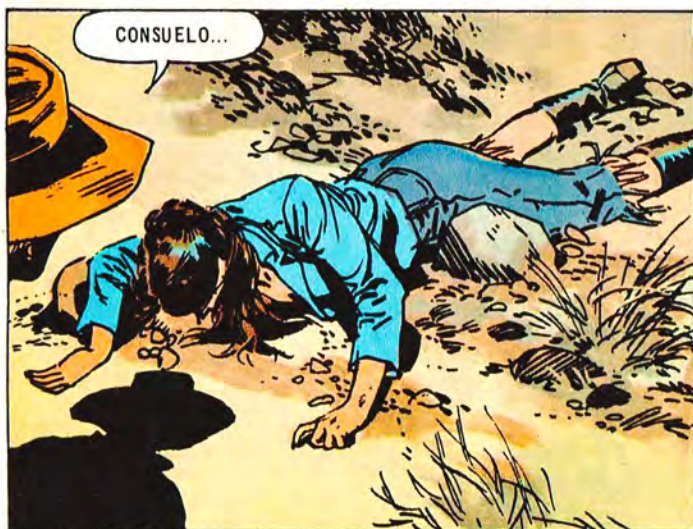
DA DOVE STAVO ERA COME TIRARE SU DEI BERSAGLI INNOCUI.





ERA INEVITABILE CHE ABBANDONASSERO OGNI IDEA DI COMBATTERE.

SE NE VANNO...







QUEL VIAGGIO DI RITORNO FU IL PIU' TRISTE DELLA MIA VITA.



MIO PADRE NON MI CHIESE PIU' COME MAI ERO CAPITATO A PEACE CANYON. PER MOLTO TEMPO PORTAMMO FIORI SULLA TOMBA DI CONSUELO TRIXON.

ED IO SENTII LA SUA MANCANZA. PER I SUOI DOLCI. PERCHE' MIO PADRE ERA TRISTE. E PERCHE' LEI AVEVA RAGIONE.



C'E' UN MOMENTO IN CUI L'INFANZIA DEVE FINIRE.



Fine dell'episodio

12



Testo di R. COLLINS  
Disegno di E. R. GARCIA SEIJAS

# MANDY RILEY



ERA UNA TIEPIDA MAT-  
TINA DI LUGLIO, E PA-  
RADISE VALLEY ERA IL  
MIGLIOR REGNO POSSI-  
BILE PER GIOCARE SEN-  
ZA FINE CON RALEIGH.



GIÀ, RALEIGH. FU LUI IL PRIMO A VEDERE IL CARRO. ERA DIPINTO CON UN MISCUGLIO DI COLORI INDEFINIBILE, E PENSAI CHE SE SOLO AVESSSE URTATO UN SASSOLINO, LE SUE RUOTE SI SAREBBERO SFASCIATE.



PROSEGUIVA LENTO, TRAINATO DA UN CAVALLO DI UNA VECCHIAIA INCREDBILE, STANCO, ABBACCHIATO.



FECE UNA SMORFIA, SOTTO LA BARBA GIALLASTRA. QUASI UN SORRISO.

NIENTE PAURA. E' ABITUATO... QUESTA STRADA VA IN PAESE, VERO?

SI!... SI', SIGNORE.



IL CAVALLO SI FERMO'. MI RIVOLSE UNO SGUARDO RASSEGNA TO. FORSE SI ASPETTAVA L' ENNESIMA FRUSTATA.

SCUSATELO... LUI NON VOLEVA SPAVENTARE IL VOSTRO CAVALLO... E' CHE...



GRAZIE, FIGLIOLO. ADDIO... AVANTI, LUCERO... AVANTI...



MAH... CHISSA' COSA ANDRA' A FARE A PARADISE TOWN... NON CREDO CHE L'APPREZZERANNO MOLTO UN FO RESTIERO COME LUI... TU CHE NE PENSI, RALEIGH?





PARADISE TOWN ERA UN VILLAGGIO CON TANTI... COME DICEVA L'UBBRIACONE FILOSOFO?... AH, SÌ... CON TANTI PREGIUDIZI. LA GENTE DI LÌ GUARDAVA CON SOSPETTO PERFINO MIO PADRE E ME. E TUTTO PERCHÉ CERTE SIGNORE PENSAVANO CHE UN UOMO SOLO NON POTESSE ALLEVARE BENE UN RAGAZZO...



... MENTRE MIO PADRE MI EDUCAVA MERAVIGLIOSAMENTE.



SBRIGATI, MANDY! E' ORA DI MANGIARE!

L'HAI VISTO? QUEL CARRO, VOGLIO DIRE...

SÌ... DEV'ESSERE UNO STRACIVENDOLO O UN VENDITORE AMBULANTE... MA ORA MANGIA.



LO RIVIDI IL GIORNO DOPO, IN PAESE.

AVANTI, SIGNORI... UN SOLO DOLLARO PER IL MIGLIOR TONICO PER CAPELLI DEL MONDO! DUE O TRE APPLICAZIONI, E NON VI CADRA' PIU' UN CAPELLO. NIENT'ALTRO CHE...

PERCHÉ NON LO VENDI AL TUO CAVALLO? STA RESTANDO SENZA CRINIERA.



IO DICO CHE NON SERVE NEANCHE AD UBBRIACARSI...

BASTA PROVARE.



ASSAGGIALO TU, VECCHIO.

SÌ... BEVI!







I DUE MI GUARDARONO, POI DECISERO CHE ERO TROPPO PICCOLO PER PRENDERSELA CON ME. INTORNO, LA GENTE RIDEVA. SOLO IL REVERENDO MC COY SI AVVICINÒ CON LA SOLITA SEVERITÀ.

SARÀ MEGLIO CHE VE NE ANDIATE DAL PAESE. QUI CREERETE SOLO PROBLEMI A NOI E A VOI STESSO.



E' UN POVERO VECCHIO... LASCIATELO IN PACE!

NON SO DOVE TROVAI IL CORRAGGIO. MA NESSUNO POTEVA TOCCARE RALEIGH, NOSSIGNORE.



MA, REVERENDO... NON E' GIUSTO CHE...

TU TACI E RICORDA DI TENERE IL CANE LEGATO QUANDO VIENI IN PAESE.







BE'... DI NUOVO IN CAMMINO, LUCERO... AH, GRAZIE, FIGLIOLO... MA SAI? ANCH'IO, COME IL MIO CAVALLO, SONO ABITUATO.

A VOLTE LA GENTE E' COSI'... SE NON TI CAPI-SCE, MORDE.



NON ANDATEVENE. VOGLIO DIRE... POTETE FERMARVI NELLA VALLE... ED IO POSSO PORTARVI DA MANGIARE E... BE', NON OCCORRE CHE QUALCUNO LO SAPPIA.

PAPA' MI AVEVA INSEGNATO A TENDERE UNA MANO, QUANDO PENSAVO CHE FOSSE GIUSTO. E RALEIGH ED IO PENSAVAMO CHE QUELLO FOSSE PROPRIO UN MOMENTO GIUSTO.



NON HO PIU' SCORDATO IL MODO TRISTE IN CUI SI STRINSE NELLE SPALLE.

SOLO UN PAIO DI GIORNI... SONO TANTO STANCO DI VIAGGIARE SU QUESTO CARRO TRABALLANTE...

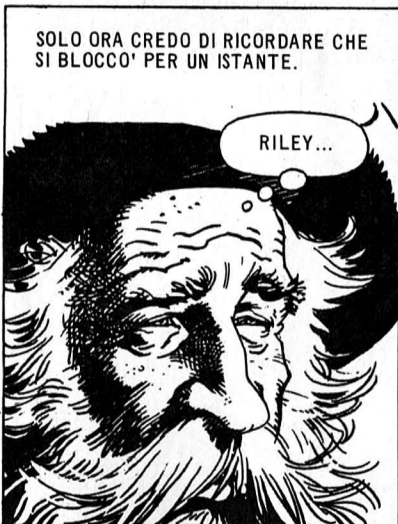
ANDIAMO, ALLORA. NON VOGLIO FAR TARDI... PAPA' SI PREOCCUPA.



MI SEDETTI ACCANTO A LUI E LO GUARDAI. E PER LA PRIMA VOLTA NON MI PARVE TANTO VECCHIO. FORSE QUALCHE ANNO PIU' DI MIO PADRE... LA DIFFERENZA STAVA IN QUELLA BARBA, NELLA POLVERE, FORSE NELLA FAME.

NON CI SIAMO ANCORA PRESENTATI. IO SONO CASH REDMAN, E QUELLO E' LUCERO, IL MIO COMPAGNO.

IO MI CHIAMO MANDY RILEY. E QUELLO E' RALEIGH.



SOLO ORA CREDO DI RICORDARE CHE SI BLOCCO' PER UN ISTANCE.

RILEY...



QUANTI ANNI HAI, MANDY?



DIECI, SIGNORE. COMPIUTI QUINDICI GIORNI FA.



E RICORDAI MIA MADRE. O MEGLIO, LA PICCOLA TOMBA FIORITA CHE VISITAVO OGNI ANNO IN LUGLIO, IL GIORNO DEL MIO COMPLEANNO.



CHE SUCCEDE, MANDY?

PENSAVO AL MIO COMPLEANNO. MIA MADRE E' MORTA QUANDO IO SONO NATO. COSI' IO NON SO MAI COME MI SENTO IN QUEL GIORNO. DA UN LATO, MI PIACE RICEVERE REGALI E TUTTO IL RESTO... DALL'ALTRO, PENSO A MAMMA E VORREI CHE IL GIORNO FINISSE SUBITO. CAPITE?



SI'. CAPISCO, FIGLIULO. TUTTI ABBIAMO UNA MADRE DA RICORDARE...

SI'. PERO' TUTTI L'HANNO CONOSCIUTA. IO NON SO ALTRO CHE CIO' CHE MI DICE MIO PADRE...



QUANDO ARRIVAMMO, IL SOLE COMINCIAVA A NASCONDERSI DIETRO GLI ALBERI PIU' ALTI.

POTETE ACCAMPARVI QUI. IO AVVISERO' PAPA' E VI PORTERO' DEL FORMAGGIO...

NO, MEGLIO NON DIRE NIENTE A NESSUNO. ME NE ANDRO' DOMANI SERA... DOPODOMANI AL MASSIMO.



QUANDO GIUNSI A CASA, PAPA' ERA NELLA STALLA.

ECCO, RALEIGH... QUESTO FORMAGGIO, UN PO' DI PANE, E UNA BORRACCIA D'ACQUA.



TORNAI AL CARRO. LUI AVEVA ACCESO UN PICCOLO FUOCO.

NON HO POTUTO PRENDERE DI PIU'. PAPA' SE NE ACCORGEREBBE.

VA BENISSIMO COSI', MANDY... SEI UN RAGAZZO IN GAMBA.







VEDIAMO... TU  
VUOI QUALCOSA,  
VERO?

BE'... POTREI TORNARE PIU'  
TARDI A PARLARE CON VOI? A VOL-  
TE PAPA' E' TANTO STANCO...

CERTO CHE PUOI! ANCHE  
A ME PIACEREBBE PARLA-  
RE CON QUALCUNO CHE  
NON SIA LUCERO.



CORSI A CASA.

SEI IN RITARDO, MANDY. E'  
QUASI ORA DI CENA... LAVATI  
E VIENI A MANGIARE.

SI,  
PAPA'.



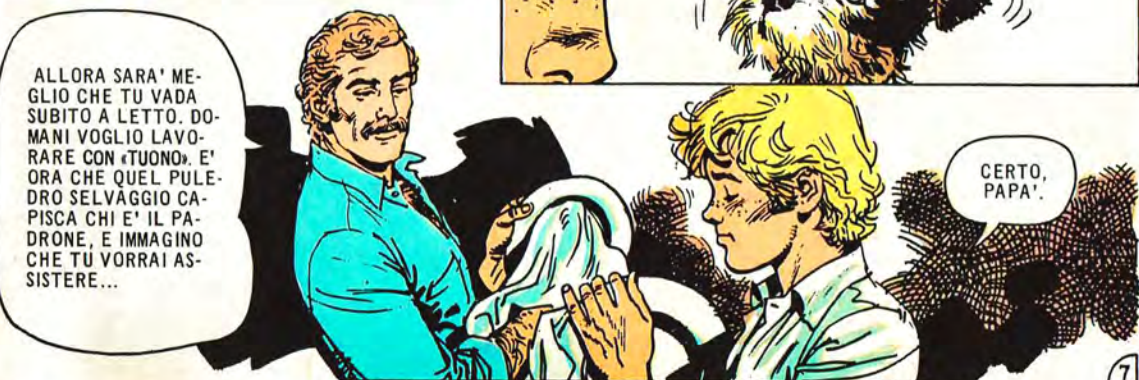
PER TUTTA LA CENA NON RIUSCII A SMETTERE DI PENSARE AL SIG-  
NOR REDMAN. ED AL FATTO CHE PER LA PRIMA VOLTA STAVO  
NASCONDEDO QUALCOSA A MIO PADRE. E QUALCOSA CHE MI SEM-  
BRAVA BEN FATTA, ANCHE.

PER DIO, MANDY! NON HAI DET-  
TO UNA SOLA PAROLA TUTTA LA  
SERA! NON TI SENTI BENE?

NO, PAPA'. E'  
CHE SONO STANCO  
ED HO SONNO.



BE', MI PARVE CHE PERFINO RALEIGH MI GUARDASSE CON DI-  
SAPPROVAZIONE, PER QUELLA BUGIA.



ALLORA SARA' ME-  
GLIO CHE TU VADA  
SUBITO A LETTO. DO-  
MANI VOGLIO LAVO-  
RARE CON «TUONO». E'  
ORA CHE QUEL PULE-  
DRO SELVAGGIO CA-  
PISCA CHI E' IL PA-  
DRONE, E IMMAGINO  
CHE TU VORRAI AS-  
SISTERE...

CERTO,  
PAPA'.



NON ERA CHE VOLESSI MENTIRE. MA QUEL VECCHIO MI SEMBRAVA TANTO SOLO... E PAPA' ERA TANTO TRISTE... SAPEVO CHE ERA PER MAMMA, ANCHE SE NON NE PARLAVA...



RICORDO CHE A VOLTE AVEI VOLUTO CHE MI PARLASSE DI LEI. MA POI MI TORNAVA ALLA MENTE IL SUO SGUARDO QUANDO ANDAVA AL CIMITERO, O QUANDO QUALCHE SIGNORA DELLA PARROCCHIA OSSERVAVA CHE AVREBBE DOVUTO RISPOSARSI...



E ALLORA CAPIVO CHE CI SONO COSE IN CUI UN UOMO PREFERISCE ESSERE SOLO. DOLORI CHE PREFERISCE PIANGERE DENTRO DI SE'.



ERANO CIRCA LE UNDICI, QUANDO SCIVOLAI FUORI DAL LETTO ED USCII. RALEIGH, AL MIO FIANCO, NON FECE IL MINIMO RUMORE.



IL FUOCO ERA ANCORA ACCESO. ED IL SIGNOR REDMAN LO FISSAVA FUMANDO UN SIGARO SOTTILE E CANTICCHIANDO TRA SE' UNA CANZONE. VISTO COSI', DA LONTANO, NELLA CHIARA SERA D'ESTATE, ERA UNO SPETTACOLO STRANO.



BUONASERA, SIGNOR REDMAN.

MANDY! CREDEVO NON VENISSI... SIEDITI...















SBAGLIAVO. IL SIGNOR REDMAN SI FERMO' QUASI UNA SETTIMANA. TUTTI I GIORNI GLI PORTAVO DEL PANE, DELL'ACQUA, MAGARI UN PO' DI DOLCE. UNA VOLTA... PERSINO MEZZA BOTTIGLIA DI VINO.

E TUTTE LE SERE, DOPO CENA, SCAPPAVO FUORI CON RALEIGH E ANDAVO DA LUI. A VOLTE PARLAVAMO MOLTO, ALTRE VOLTE STAVAMO A LUNGO IN SILENZIO. LUI MI INSEGNO' UN NUOVO GIOCO DI CARTE. IN SOMMA, AVEVO TROVATO UN AMICO GRANDE... QUASI UNO ZIO.

MI FARESTI UN FAVORE, MANDY? DOMANI VA' IN PAESE E COMPRAMI DEI SIGARI. QUESTO E' L'ULTIMO CHE HO.

D'ACCORDO, MA TORNA SUBITO, SE VUOI VEDERE LA DOMA DI «TUONO». LO LAVORO DA ALCUNI GIORNI E CREDO SIA PRONTO PER LA SELLA.

DOPO TUTTO, IL REVERENDO MC COY AVEVA RAGIONE. QUANDO UNO COMINCIA A MENTIRE, PER STUPIDA CHE SIA LA BUGIA, DEVE CONTINUARE A MENTIRE, FINCHE' TUTTO DIVENTA TERRIBILMENTE IMBROGLIATO. NON RICORDO CHE SCUSA TROVAI CON PAPA' PER ANDARE IN PAESE.



MI IMMAGINAI MONTATO SU QUELLO SPENDIDO ANIMALE, IN CORSA NEL VENTO, COME UN LAMPO.



UDII IL NITRITO DI «TUONO», LE PAROLE AFFETTIVE DI MIO PADRE PORTATE DALL'ARIA. POI UN ALTRO RUMORE. SECCO. COME DI UN RAMO SPEZZATO.

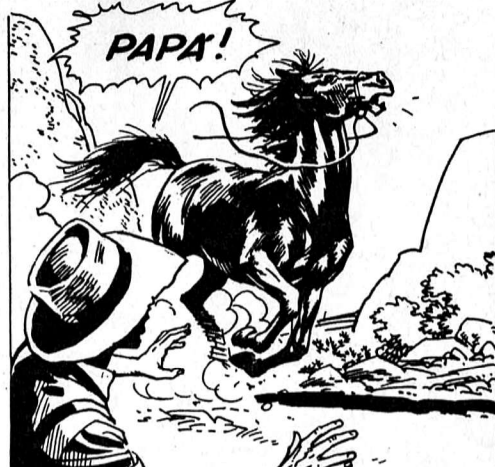
UNO SPARO?



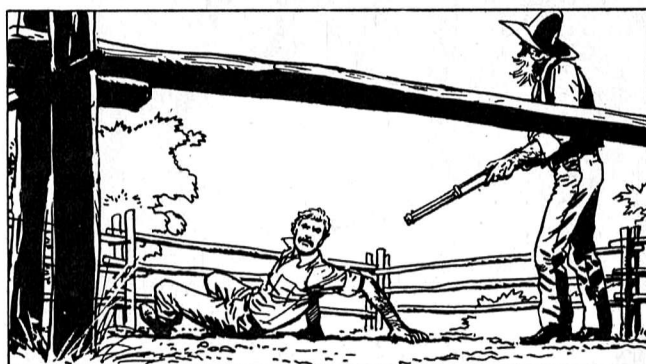


CI SONO MOLTI RUMORI, NEL BOSCO. MA QUELLO ERA DIVERSO, ESTRANEO... SENTII IL DESIDERIO DI CORRERE INDIETRO A VEDERE.

«TUONO» AL GALOPPO SFRENATO.



NO... HO DETTO TROPPE BUGIE... E SE PAPA' COMINCIA A FARMI DOMANDE... OH!... MA QUELLO E'...



RILEY, EH? NON TI RICORDI DI ME? EP-  
PURE IO HO VISSUTO RIMASTICANDO IL TUO  
NOME E LA TUA MALEDETTA FACCIA PER  
DIECI ANNI! LA TUA TESTIMONIANZA MI  
HA FATTO MARCIRE IN GALERA!



SIGNOR REDMAN! UCCI-  
DETE ME... IO SONO STATO  
LO STUPIDO CHE HA MENTO-  
TO PER AVER CREDUTO  
IN VOI!



PER UN ATTIMO MI  
PARVE DI CADERE  
IN UN POZZO PRO-  
FONDISSIMO, GELA-  
TO. MA MI RIPRESI.







STAVO PIANGENDO, MA NON MI IMPORTAVA. UN UOMO PUO' PIANGERE QUANDO QUALCOSA GLI SI SPEZZA DENTRO. E LA MIA FIDUCIA IN QUELL'UOMO ERA SPEZZATA.



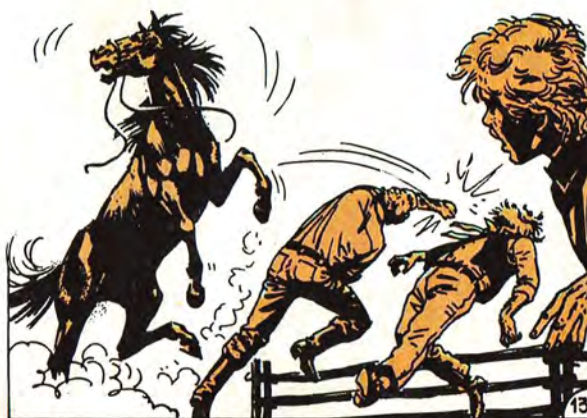
HO UCCISO DUE UOMINI...  
PERCHE' NON DOVREI UCCIDERE ANCHE UNO STUPIDO MOCIOSO E L'UOMO CHE MI HA SPEDITO IN CARCERE?



IN QUELL'ISTANTE SI UDI' IL RUMORE DI ZOCCOLI.



POI «TUONO» APPARVE COME UNA FURIA NEL CORRAL.





MI AVVICINAI A LUI. NON ERA PIU' UN VECCHIO DEGNO DI PEN-  
NA O DI RISPETTO... ERA SOLO  
UN POVERO UOMO DIVORATO  
DAL RANCORE.



PERDONAMI.



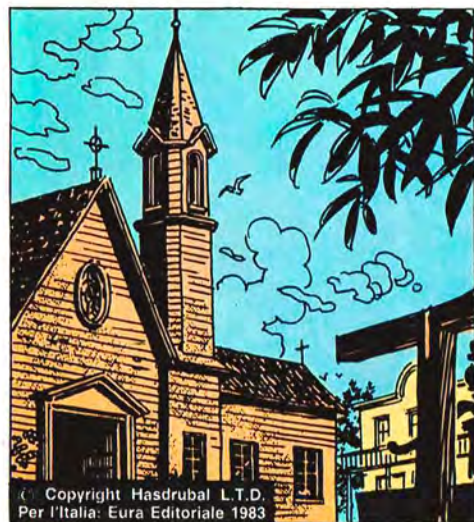
FU LA COSA PEGGIORE CHE PO-  
TESSE DIRE. NON RIUSCII A SOP-  
PORTARLO.



NON SEPPI PIU' NIENTE DI  
LUI. MA LO RICORDAI A  
LUNGO.



PERDONAMI.



Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1983

E PIAN PIANO IL SUO RICORDO SI FECE MENO DURO DA  
AFFRONTARE.



VOGLIO PREGARE,  
SIGNORE, PER UN UOMO  
CHIAMATO REDMAN...

Fine dell'episodio



# MANDY RILEY

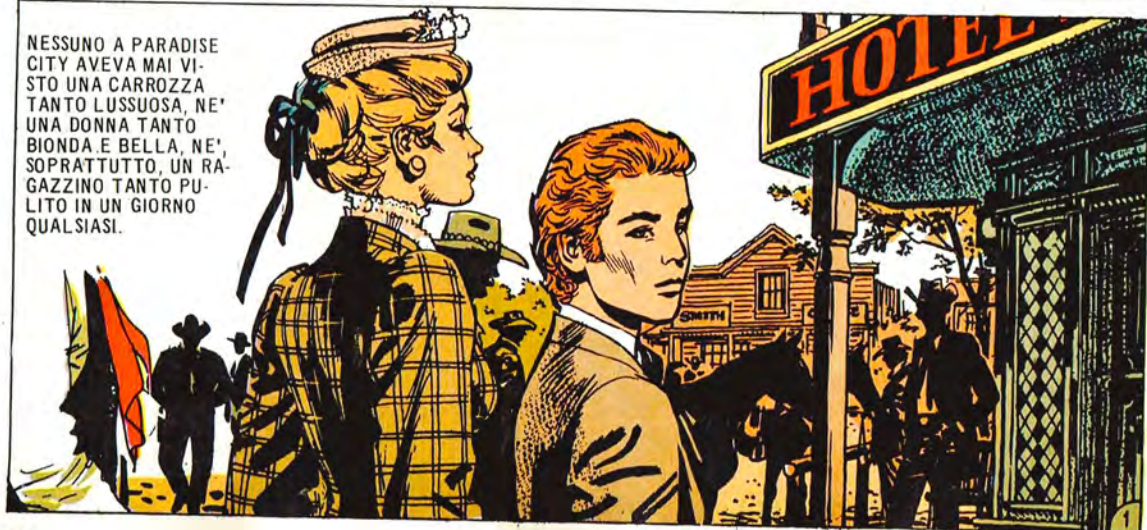
Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS

RICORDO BENISSIMO. FU JONAS, IL FIGLIO DEL BOTTEGAIO, A RACCONTARMI COSA SUCCESSE QUEL GIORNO IN PAESE.



NESSUNO A PARADISE CITY AVEVA MAI VISTO UNA CARROZZA TANTO LUSUOSA, NE' UNA DONNA TANTO BIONDA E BELLA, NE', SOPRATTUTTO, UN RAGAZZINO TANTO PULITO IN UN GIORNO QUALSIASI.





UNA CAMERA DOPPIA A NOME LAMONT... VIVIEN LAMONT RILEY.



CERTO, SIGNORA... MA SCUSATE... SIE, TE PARENTE DEL SIGNOR RILEY, QUELLO CHE VIVE NELLA VALLE?



DICIAMO DI SÌ... SONO SUA MOGLIE.

INEVITABILE, IN UN PICCOLO CENTRO. DUE ORE, E TUTTI SANNO LA NOVITA'.



SCUSATE, SIGNORA. SONO JACK PRESTON, IL SINDACO. MI DICONO CHE VOI AFFERMATE DI ESSERE LA MOGLIE DEL SIGNOR RILEY.

COL VOSTRO PERMESSO, SINDACO, IO NON «AFFERMO». IO «SONO» LA MOGLIE DI RILEY. E QUESTO RAGAZZO E' DANNY RILEY, NOSTRO FIGLIO. ED ORA VI SAREI GRATA SE MI LASCIASTE CONTINUARE LA PASSEGGIATA. BUONASERA.



DICONO CHE LA SUA VOCE FU PIUTTOSTO ALTA, ED IL SUO TONO TALE DA NON AMMETTERE REPLICHE.

QUEL GIORNO PAPA' MI AVEVA MANDATO IN PAESE. ERA UNA MATTINATA SPLENDIDA.



ANCHE IL PENSIERO CHE PAPA' AVESSE ACCETTATO L'INVITO A CENA DI CATHY THORPE NON MI DISTURBAVA MOLTO. IN FONDO ERA LOGICO CHE SI FOSSE STANCATO DI ESSERE SOLO... SENZA MOGLIE, VOGLIO DIRE.





SI', LOGICO. ANCHE SE NON MI SPIEGAVO PERCHE' DIAVOLO UN UOMO DOVESSE PER FORZA AVERE UNA MOGLIE. SPECIALMENTE DOPO AVER AMATO UN'ALTRA COME CREDO CHE IL PAPA' ABBAIA AMATO MAMMA.



CERTO CHE LA SIGNORINA THORPE E' PROPRIO BELLA.

BUONGIORNO, SIGNORINA. PAPA' MI MANDA A DIRVI CHE ACCETTA CON MOLTO PIACERE...

DI' A TUO PADRE CHE NON SI AZZARDI A METTERE I SUOI SUDICI PIEDI IN CASA MIA! NE' IO NE' LA MIA FAMIGLIA POTREMO MAI PERDONARLO! ADDIO!



RALEIGH... LA SIGNORINA THORPE E' PAZZA!

BIAM



MI CHIEDEVO COSA POTESSE ESSERLE SUCCESSO PER AVER CAMBIATO IDEA IN QUEL MODO. ERA UNA COSA CHE MI AVEVA COLPITO.



POI QUEI CANI RICHIAMARONO LA MIA ATTENZIONE.



VIA! VIA, MI SENTITE? VIA!







COME STAI?... QUEI CANI NON SONO CATTIVI... SI DIVERTO SOLO A SPAVENTARE CHI NON CONOSCONO.

STO BENE, GRAZIE... MA MI SONO SPAVENTATO DAVVERO.



MI CHIAMO MANDY. SEI NUOVO DI QUI, EH?

IO SONO DANNY. SO-NO VENUTO CON MAMMA A CERCARE PAPA'...

DANNY! BASTA CON LA CONFIDENZA! SAI CHE NON VOGLIO CHE TU PARLI CON RAGAZZI SCONOSCIUTI ANCHE SE SONO PER BENE... CON QUESTO, POI...



DIO, CHE DONNA! IL REVERENDO MC COY AVREBBE DETTO CHE ERA ACCECATÀ DALL'OROGGIO... E PER DI PIU' ARRIVA QUELLO STUPIDO DI JOSHUA A PRENDERMI IN GIRO.

EH, MANDY... SAI CHI E' QUEL BEL TI-PINO CHE HAI AIUTATO?... TUO FRATEL-LO! TUO FRATELLO IN PERSONA!

VIA, JOSHUA! LA-SCIAMI IN PACE.



MA LEI LO HA DETTO FORTE, IN MEZZO ALLA STRADA... «SONO LA MOGLIE DI RILEY E QUESTO E' NOSTRO FIGLIO»... GUARDA, ARRIVA IL REVERENDO. LUI NON TI MENTIRA'.



SOLO ALLORA MI ACCORSI CHE TUTTI GUARDAVANO ME, CHE SI ASPETTAVANO QUALCOSA. ED ERA QUALCOSA CHE IO IGNORAVO COMPLETAMENTE.

E' VERO, REVERENDO?



PER UN ATTIMO SOGNAI CHE ARRIVASSE PAPA' A SISTEMARE TUTTO E A PORTARMI VIA DA QUEL POSTO ORRIBILE.

VEDI, FIGLIOLO? QUELLA SIGNORA HA DETTO COSI', MA NON SAPIAMO SE SIA LA VERITA'. NON PREOCCUPARTI.



SENTIVO SOLO IL DESIDERIO DI ANDARME-  
NE LONTANO. PERCHE' PAPA' NON MI AVE-  
VA DETTO NIENTE? PERCHE' MI AVEVA  
MENTITO PER TANTO TEMPO?



PERCHE' LA NOSTRA VITA NON POTEVA CONTINUARE TRANQUILLA COME  
PRIMA? PERCHE' MI PIOMBAVANO ADDOSSO QUELLA DONNA E QUEL RA-  
GAZZO, CHE DICEVA DI ESSERE MIO FRATELLO? E IO... IO CHE C'ENTRA-  
VO IN TUTTO QUEL GUAIO?



PERCHE' NON CREDEVO CHE UNA SIGNORA TANTO RAFFINATA POTESSE  
DESIDERARE DI FARMI DA MATRIGNA. E POI... QUANDO L'AVEVA SPOSA-  
TA PAPA'? ED ERA PER QUESTO CHE NON AVEVA MAI PIU' PARLATO DI  
MATRIMONIO?



OH, RALEIGH... HO PAURA... TANTA PAU-  
RA... DOPOTUTTO, LEI E' SUA MOGLIE. E  
SE NON MI VUOLE BENE... OH, NO! ...

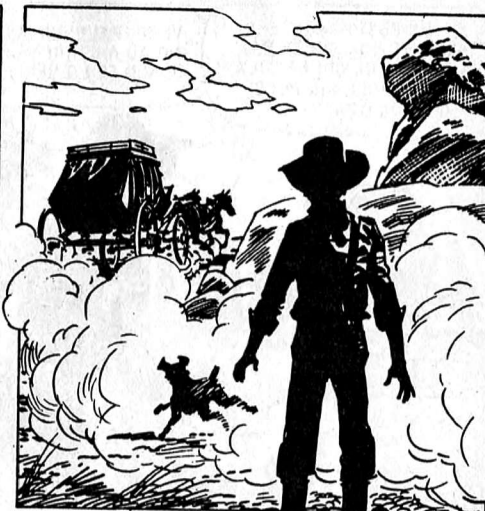


POI MI SCOSSI. PAPA' DICEVA SEMPRE CHE UN UOMO DEVE AFFRONTARE  
A MUSO DURO I PROPRI PROBLEMI.



ANDIAMO, RA-  
LEIGH.







NO. MA POSSO ANDARE IN PAESE. SE NON AVETE PAURA A RESTARE QUI DA SOLA, POSSO FARCELA IN POCO PIU' DI UN'ORA.

VIENI, RALEIGH! ANDIAMO AD AIUTARE, ANCHE SE NON SE LO MERITANO.



SALVE. POSSO DARE UNA MANO?

FIGLIOLO! TI MANDA LA PROVVIDENZA... NON POTRESTI TROVARE UN MULO O QUALCOSA DEL GENERE? TI PAGHERO', SE LO FAI.

**MANDY!**



EBBI NETTA L'IMPRESSIONE CHE LA GENTE DI CITTA' FOSSE CONVINTA DI POTER COMPRARE TUTTO COL DENARO.

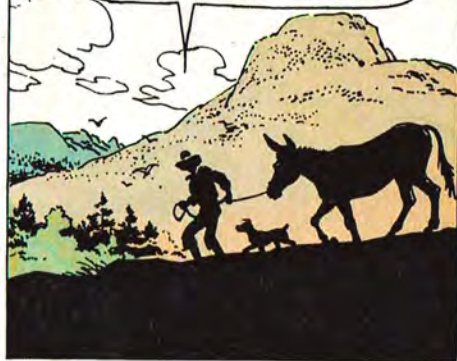
NON SERVONO I SOLDI... CREDO DI POTERVI TROVARE UNA MULA IN POCO TEMPO.

OH, SI' MANDY... PER FAVORE!



ERAVAMO SULLE TERRE DEL SIGNOR DEWULEY. E BABE, LA MULA CHE A VOLTE LO AIUTAVA, PASCOLAVA SEMPRE LI' VICINO.

VIENI, BABE... ANDIAMO AD AIUTARE QUELLA DONNA SUPERBA CHE E' VENUTA A PRENDERSI PAPA'.



BRAVO, MANDY!

ORA BASTA, DANNY. QUESTO RAGAZZO NON E' UN EROE. ANCHE SE HA DETTO DI NO, LO FA SOLO PER I DOLLARI.

BENE, FIGLIOLO, BENE...



ORA PASSA LA CORDA SULL'ALTRO LATO. COSI'... DAMMI LA CIMA, CHE' LA ANNODO.







BENE. ORA VEDIAMO... VIA!  
VIA!

STAVAMO ANDAN-  
DO AL RANCH  
DI MIO PADRE,  
SAI?

LO SAPEVO. ACCIDENTI SE LO SAPEVO! LUI ERA UN  
RILEY COME ME.

TU CONOSCI IL RANCH  
DI RILEY? PUOI DIRCI  
COME CI SI ARRIVA?

SU, RAGAZZO... SE LO  
SAI, DILLO. TI PAGHE-  
RO' BENE.

NON CONOSCO QUEL RANCH,  
SIGNORA. MA CRÉDO CHE DI  
QUA CI SI ARRIVI. E' L'UNICA  
STRADA DELLA  
ZONA.



POTETE SALI-  
RE, SIGNORA...  
FIGLIOLO... SLE-  
GA LA MULA.

FINALMENTE! DANNY,  
SALI IN CARROZZA... E  
TU PRENDI... BASTANO  
TRE DOLLARI?

GRAZIE, MA VI  
HO GIÀ DETTO  
CHE NON E' NE-  
CESSARIO.



MI GUARDO' COME SE NON CAPISSO BENE. POI ALZO'  
IL NASO, FECE MEZZO GIRO, E SALI' IN CARROZZA.

NON CAPIVO COME PAPA' AVESSE POTUTO SPOSARE UNA  
DONNA COSÌ. NON CHE NON FOSSE BELLA... MA TANTO  
SUPERBA... PER QUANTO, ANCHE PAPA' UN TEMPO PO-  
TEVA ESSERE STATO UN FREQUENTATORE DI SALOTTI  
DI LUSO. IN FONDO, NON MI AVEVA MAI DETTO NIENTE  
DEL PROPRIO PASSATO.



NON MI AVEVA MAI DET-  
TO COME ERA ARRIVA-  
TO QUI. NON MI AVEVA  
MAI PARLATO DELLA  
SUA FAMIGLIA... SÌ, O-  
RA CHE CI PENSAVO, E-  
RA UNO SCONOSCIUTO,  
PER ME.









HMM... E' UNA  
BRUTTA SITUA-  
ZIONE... DECISA-  
MENTE BRUTTA...

FORSE FU ALLORA CHE  
CAPII COME CI SONO CO-  
SE PIU' FORTI DELLA  
PAURA.

**Nooo...!**

MAMMA!



SIGNORE, FA' CHE NON COLPI-  
SCA NESSUNO...



E SPARAI.

**BANG!**

EHI! CHE SUC-  
CEDE?

CI HANNO VISTI, CLARK... LA-  
SCIA QUELLA DONNA. E FI-  
LIAMO, DANNAZIONE!



LI VIDI FUGGIRE NEL BOSCO. E NON MI SENTIVO  
UN EROE.

DEVO ANDARE.  
HO FATTO QUEL  
CHE DOVEVO.  
DOPOTUTTO,  
LUI E' MIO FRA-  
TELLO...



TORNAI A CASA E MISI IN UN  
SACCHETTO CIO' CHE POTEVA  
SERVIRMI PER UN LUNGO  
VIAGGIO.

E CHE FACCIO CON  
RALEIGH? NON POSSO CON-  
DANNARLO A VAGARE PER  
IL MONDO CON ME...







LUI VIDE LA BELLA SIGNORA E RESTO' STUPITO.



TU...

TI TROVO BENE... SEI IL  
SOLITO BEL RAGAZZO CHE  
RICORDAVO.

SI SONO SCORDATI DI ME. E DANNY MI TI-  
RA LA MANICA.

PERCHE' FAI COSI'? NON VOGLIO  
PORTARTI VIA NIENTE.

EH?



NON VUOI MOSTRARM  
I TUOI CAMPI? MI SEMBRA-  
NO GRANDI...



NON SONO UN CRETINO  
CON CUI SI TACE, IO!  
VOGLIO SAPERE!



PROVAI DOLORE E RABBIA.



AVRESTI POTU-  
TO DIRM CHE AVE-  
VI UN'ALTRA MO-  
GLIE... CHE IO A-  
VEVO UN FRATELLO  
PROFUMATO E  
TONTO!

VIDI PAPA' FARSI LIVIDO... E LA DONNA BIONDA MI  
SORRISSE, PALLIDA.

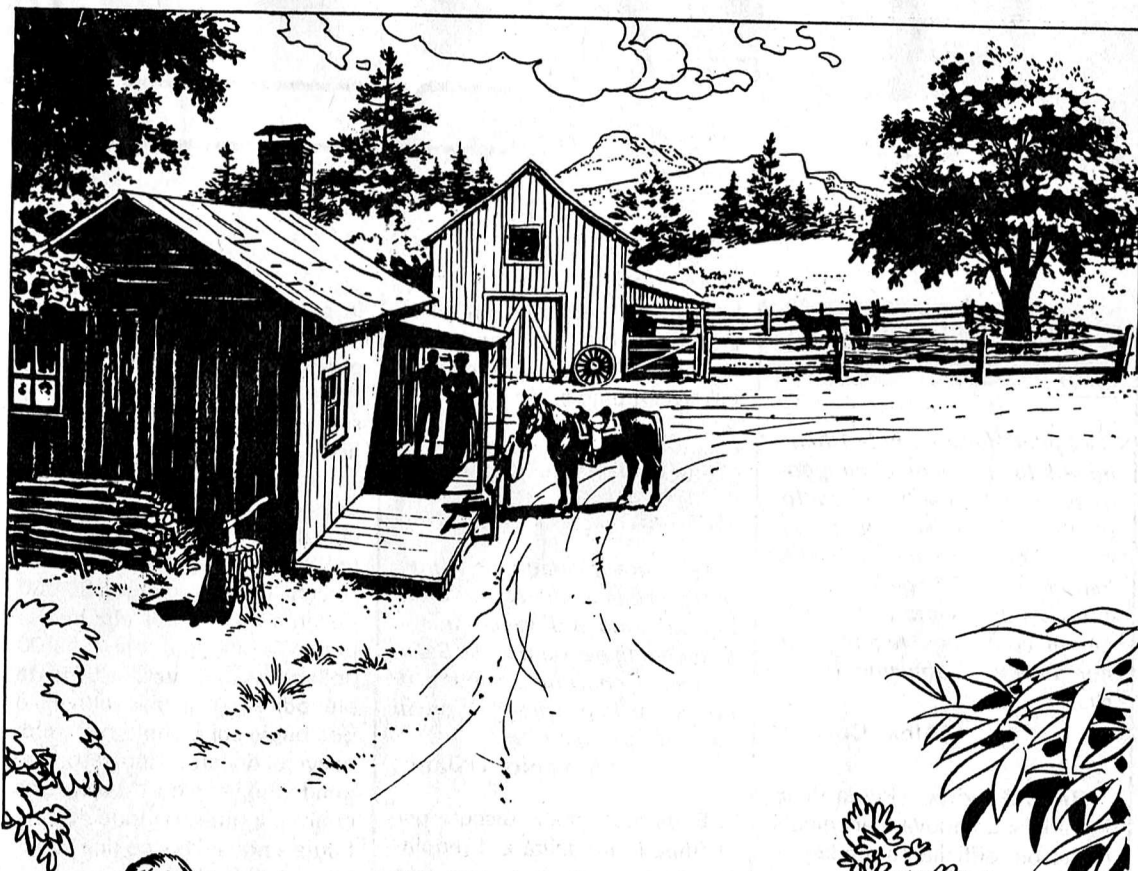


SI'... POTREMMO ESSERE... QUELLO CHE DICI.  
MA IO HO SPOSATO BERT RILEY, IL PA-  
DRE DI DANNY E CUGINO DI TUO PA-  
DRE.









MI SORPRESI A CHIEDERMI COSA SAREBBE STATO DI NOI QUANDO LUI AVESSE AVUTO UN PATRIGNO ED IO UNA MATRIGNA.

FACEVA CALDO.



**Fine dell'episodio**



# MANDY RILEY

RICORDO CHE ERA PRIMAVERA. LA PRIMAVERA PIU' PRECOCE CHE AVESSI MAI VISTO.

ANDARE A SCUOLA IN UN GIORNO COME QUESTO E' UN VERO PECCATO, RALEIGH. ARITMETICA E COMPLEMENTI QUANDO POTREMMO ESSERE A PESCARE, O IN CERCA DI NIDI NEL BOSCO...

Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS





FU ALLORA CHE LA VIDI.



FINO A QUEL GIORNO NON AVEVO MAI PENSATO CHE I CAPELLI POTESSERO RINCHIUDERE TUTTA LA LUCE DEL SOLE.

NE' CHE UN SORRISO POTESSA RIMESCOLARTI DENTRO.



ERA LA RAGAZZA PIU' BELLA CHE AVESSI MAI VISTO.

SALVE.



SALVE. SEI NUOVA, VERO?

SI', MI CHIAMO GERALDINE. E TU?



IO SONO MANDY... MANDY RILEY. E LUI E' RALEIGH... SALUTA GERALDINE, RALEIGH.



LA SUA RISATA ERA UNA MUSICA. PENSAI ALLE CAMPANE DI NATALE.



QUEL GIORNO FUI DECISAMENTE DISTRATTO.

MANDY RILEY!



EHH?... SI', SIGNORE!

TE LO CHIEDO PER LA TERZA VOLTA. IN CHE TEMPO E' QUESTA FRASE?

QUALE FRASE, SIGNORE?









ERA STRANO. AVEVO VOGLIA DI STARLE VICINO E DI SCAPPARE. E QUANDO ERO CON LEI MI SENTIVO IL RAGAZZO PIU' IMPORTANTE DEL MONDO. E IL PIU' TONTO.

OGGI NON VENGONO A PRENDERMI.

POSSO ACCOMPAGNARTI?

BE', SE NON TI DISTURBA...

QUEL GIORNO IL SOLE NON SI SPENSE.

VIVO SOLO CON PAPA' NELLA VALLE. LA MAMMA E' MORTA QUANDO IO SONO NATO. COSI' MI HA CRESCIUTO LUI, NEL RANCH...

NEANCH'IO HO PIU' LA MAMMA. SONO STATA IN COLLEGIO FINCHE' PAPA' HA DECISO DI STABILIRSI QUI.

GRAZIE D'AVermi ACCOMPAGNATO, MANDY. SAREBBE STATA UNA LUNGA STRADA, DA SOLA.

GRAZIE A TE. A DOMANI.

LA PIU' BELLA RAGAZZA DEL MONDO MI AVEVA DATO LA MANO. ED IO, PIU' CHE CAMMINARE, SVOLAZZAVO VERSO CASA.

QUANDO CI ARRIVAI, PAPA' NON ERA SOLO.

SIGNOR RILEY... CONSIDERATE CHE L'OFFERTA DEL SIGNOR RUSSELL E' PIU' CHE BUONA.

QUESTA PROPRIETA' NON VALE TANTO, MA E' QUELLA CHE GLI MANCA PER COMPLETARE IL RANCH CHE HA IN MENTE. CON QUESTI SOLDI VOI POTRESTE SISTEMARVI ANCHE MEGLIO IN UN'ALTRA REGIONE... PERSINO TRASFERIRVI IN CITTA'.

VI HO GIA' DETTO CHE NON MI INTERESSA. QUESTA E' LA MIA TERRA. NON SONO UN SENTIMENTALE, MA ME LA SONO GUADAGNATA POCO A POCO. E MIA MOGLIE RIPOSA SOTTO QUEI PIOPPI. NON VOGLIO VENDERE E VI PREGO DI NON INSISTERE.





IO PERSONALMENTE NON INSISTERO', MA NON VI ASPETTATE LO STESSO DAL SIGNOR JEREMIAS RUSSELL. ARRIVEDERCI.

ARRIVEDERCI.

JEREMIAS RUSSELL... IL PADRE DI GERALDINE.

VOLEVANO COMPRARE IL NOSTRO RANCH, PAPA'?

GIÀ. QUEL RUSSELL DEVE CREDERE CHE TUTTO SI MISURA IN DOLLARI. QUESTA È LA TERZA PERSONA CHE MANDA PER CONVINCERMI. VEDREMO CHI È PIÙ TESTARDO!



CENAMMO IN SILENZIO. PAPA' NON AVEVA VOGLIA DI PARLARE, DOPO QUELLA VISITA. ED IO AVEVO I MIEI PENSIERI.



ERANO PENSIERI CONFUSI. MI SEMBRAVANO IMPORTANTI SOLO LE ORE CHE PASSAVO CON GERALDINE. LE PORTAVO DEI FIORI, ANCHE SE SAPEVO CHE CIO' MI SAREBBE COSTATO LE IRONIE DI PHIL.



GRAZIE, MANDY! SONO PIÙ BELLI DEI FIORI CHE COLTIVAVAMO IN COLLEGIO! ... SAI, OGGI LA CUOCA MI HA MESSO QUALCHE FRITTELLA IN PIÙ NEL CESTO... TI ANDREBBE DI DIVIDERE LA MERENDA CON ME?

BENE. POTREMMO ANDARE AL RUSCELLO. NON È MOLTO LONTANO.



L'ACQUA ERA LIMPIDA, L'OMBRA TIEPIDA, LE FRITTELLE SQUISITE. NON MI SENTIVO PIÙ MOLTO TONTO.

GUARDA QUEL PONTE... È UGUALE A QUELLI CHE DESCRIVEVANO NEI RACCONTI DI STREGHE IN COLLEGIO.

BE'... NON È UN PONTE INCANTATO. È SOLO VECCHIO.



CI ANDIAMO SOPRA, PER FAVORE?

D'ACCORDO, MA STIAMO ATTENTI. IL LEGNO È MARCIO... POTREBBE ROMPERSI.

MA TU MI STARAI VICINO, NO?









TORNAMMO IN SILENZIO. E QUANDO LE PRESI LA MANO, LEI MI GUARDO' E SORRISSE.



FU QUALCOSA CHE NON AVREI PIU' DIMENTICATO. LE MANI UNITE, I FIORI... TUTTO.

ASCOLTA, GERALDINE...

NON DIRE NIENTE, MANDY. COSI' TUTTO E' PERFETTO.



A DOMANI... E GRAZIE.



CONTINUA A SOGNARE, STUPIDO. E LEI DOMANI MORIRA' DALLE RISATE RACCONTANDO TUTTO ALLE AMICHE.



BE', ERA PROPRIO TANTO TEMPO CHE SE LA CERCAVA.

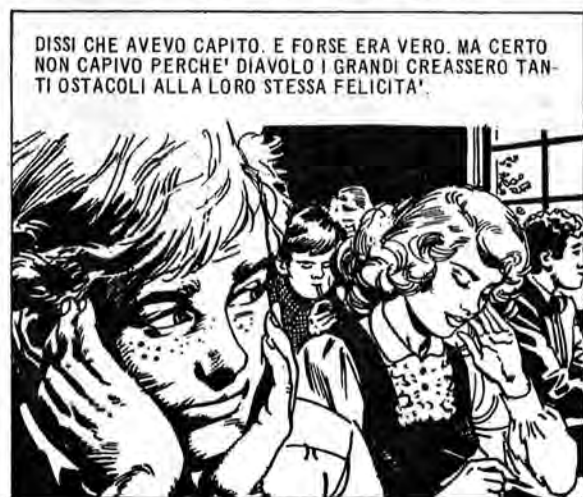
**TRACK!**



ME NE ANDAI. NON MI INTERESSAVA NEMMENO CONTINUARE A LOTTA. VOLEVO SOLTANTO RESTARMENE SOLO A PENSARE A TUTTO CIO' CHE ERA SUCCESSO QUEL GIORNO.









TORNAI VERSO CASA ASSORTO NEI MIEI PENSIERI. MOLTO ASSORTO, ALTRIMENTI LI AVREI SENTITI AVVICINARSI.



VIENI QUI,  
BAMBINO!  
DORMI!

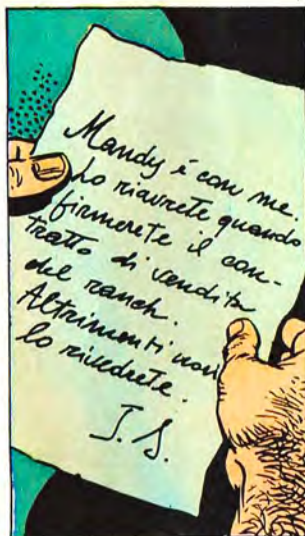
UGHH!

IO ATTACCO IL  
MESSAGGIO AL  
CANE.

STA ARRIVANDO IL TEMPORALE E  
MANDY NON E' ANCORA QUI... MA...  
QUELLO E' RALEIGH...



RALEIGH... DOV'E'  
MANDY?... UN MO-  
MENTO...



SI', MI IMMAGINAVO QUELLA  
SCENA. E SAPEVO COME DOVEVA  
SENTIRSI PAPA'. ERA L'UNICO PEN-  
SIERO QUANDO MI RISVEGLIAI  
SENZA SAPERE DOVE  
FOSSI.



POI SENTII UNA MUSICA DOLCE. QUALCUNO SUO-  
NAVA IL PIANOFORTE.



SENTIVO LA PIOGGIA CADERE E COMINCIAI A PENSARE CHE  
NON SAREI PIU' USCITO DI LI'.







AVEVO FAME, PAURA E FREDDO. POI CERCAI DI METTERE ORDINE NEI MIEI PENSIERI E VI-DI QUALCOSA BRILLARE NEL FIENO.



UNA BOT-TIGLIA!

ERA UNA BOTTIGLIA DI WHISKY PIENA DI POLVERE. QUALCUNO DOVEVA AVERLA GETTATA LÌ DA TEMPO.



SE RIUSCISTI A ROMPERLA...

AVEVA SMESSO DI PIOVERE. RAGGIUN-SI LA BOTTIGLIA E CERCAI DI ROM- PERLA CONTRO UNA TRAVE. IL RUMO- RE CHE FECI INNERVOSÌ UN CANE, FUORI.



SAMANTHA! ZITTA!



GUAU  
GUAU

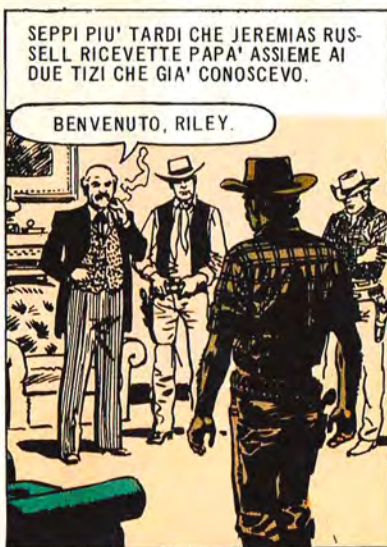
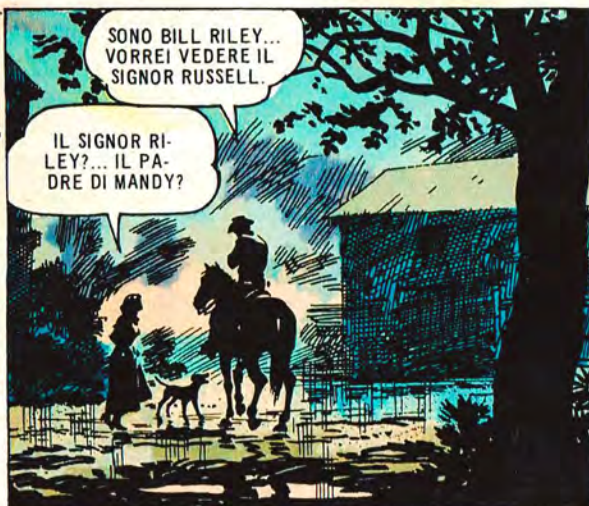
LA VOCE DI GERALDINE!



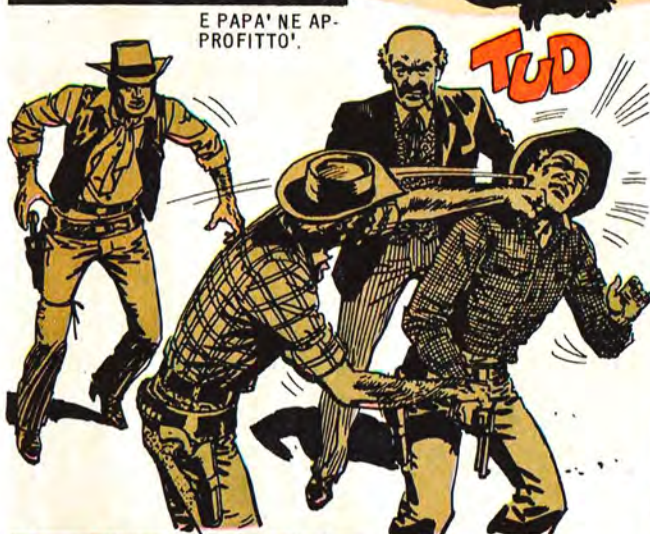
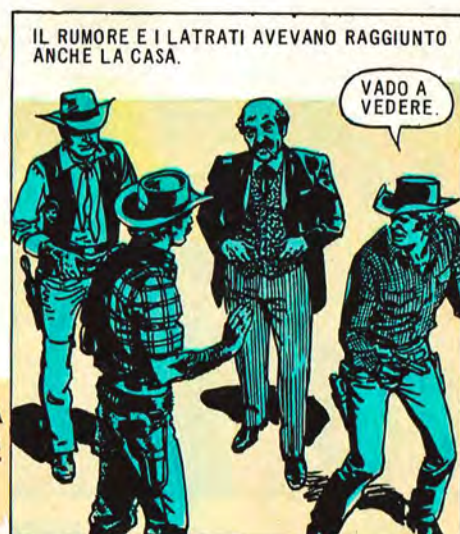
POI SENTII UN GALOPPO.













NON MI ERO MAI SENTITO TANTO VICINO A MIO PADRE COME IN QUEL MOMENTO.

QUESTI BASTARDI VOLEVANO USARTI COME OSTAGGIO PER FARMI FIRMARE LA VENDITA DEL RANCH... LI PORTEREMO A WACO PERCHÉ SIANO GIUDICATI.



JEREMIAS RUSSELL VIDE IL VOLTO DI SUA FIGLIA ED ABBASSO IL CAPO, DISTRUTTO.

LASCIALI STARE, PAPA'. SOFFRIREBBE ANCHE LEI. E LEI E'...



PAPA' NON MI CHIESE NIENTE. UN Istante E CE NE ANDAVAMO, MENTRE RIPRENDEVA A PIOVERE.

DUE GIORNI PIU' TARDI IL SIGNOR RUSSELL VENNE A PARLARE CON PAPA'. UNA COSA BREVE.



MI HA CHIESTO SCUSA PER QUANTO HA FATTO. HA VENDUTO TUTTO. SE NE VANNO OGGI COL TRENO.

GERALDINE!



GERALDINE.







CHISSA' CHE NE E' STA-  
TO DI GERALDINE? DEL  
MIO PRIMO AMORE?



© Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1983

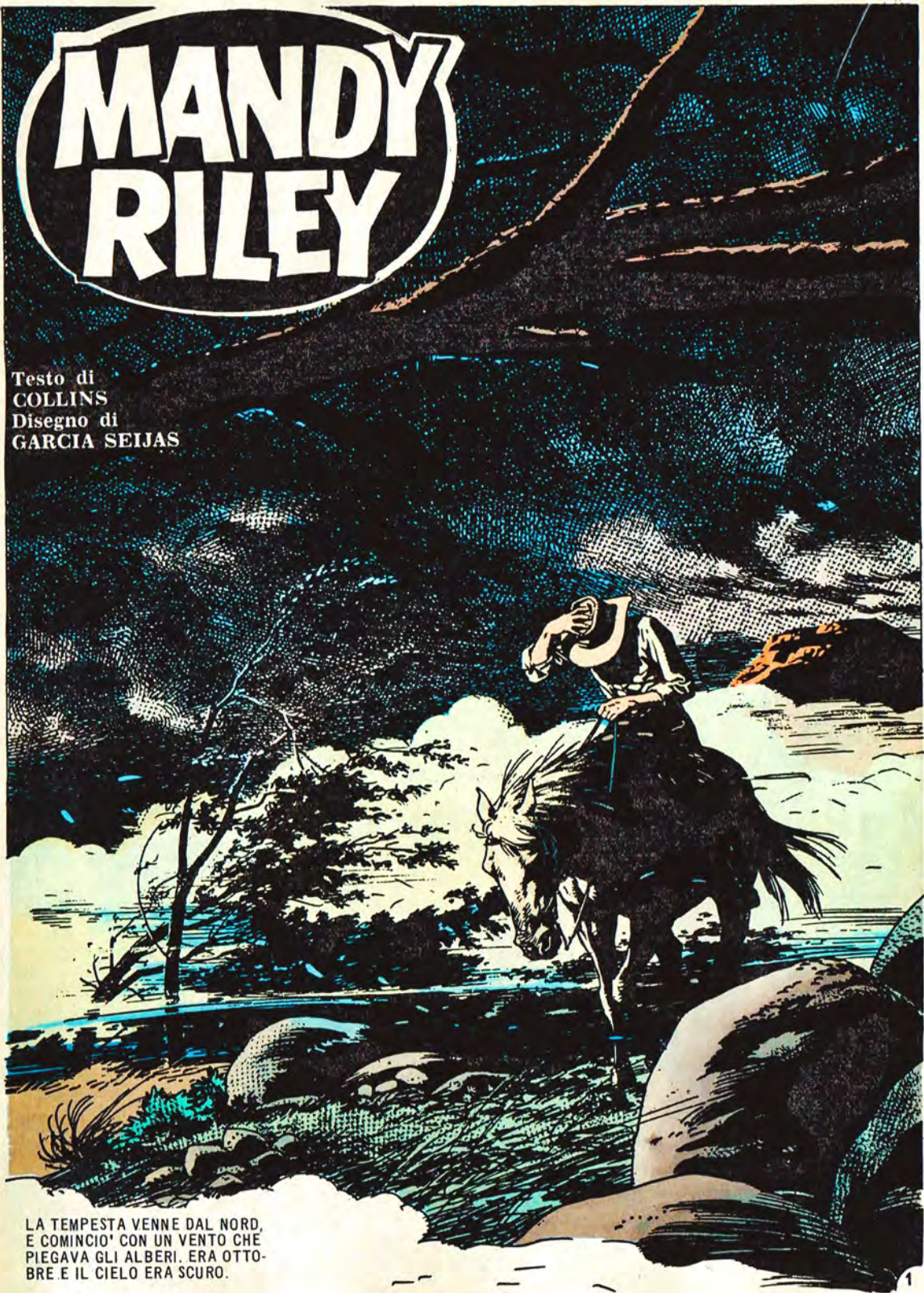
**Fine dell'episodio**

14



# MANDY RILEY

Testo di  
COLLINS  
Disegno di  
GARCIA SEIJAS



LA TEMPESTA VENNE DAL NORD,  
E COMINCIO' CON UN VENTO CHE  
PIEGAVA GLI ALBERI. ERA OTTO-  
BRE E IL CIELO ERA SCURO.





NON AVEVO MAI VISTO UNA TEMPESTA DI QUELLA FEROCIA. NON AVEVO MAI SENTITO UN VENTO COSÌ IMPROVVISAMENTE FREDDO.



POI VENNE LA PIOGGIA, VIOLENTA, FITTISSIMA. VENNE QUEL FULMINE AD ABBAFFERE UN ALBERO A POCHI PASSI, ED EBBI PAURA.

INCIAMPAI E CADDI MILLE VOLTE, CERCANDO DI RICORDARE I CONSIGLI DEI VECCHI E LE ESPERIENZE DI MIO PADRE.







IN UN ATTIMO FUI TROPPO BAGNATO E GELATO PER PENSARE DI OPPORMI AL TORRENTE.



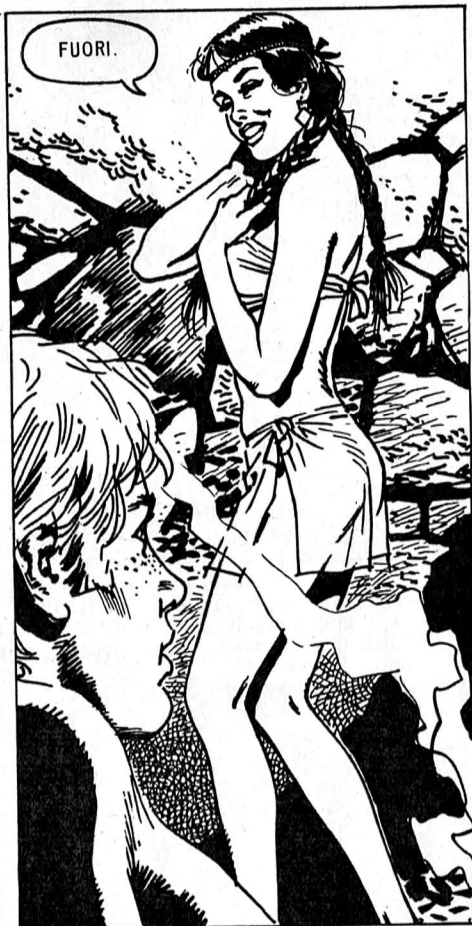
FU UN COLPO FORTE, CHE MI STOR-  
DI'. MA PER UN ISTANTE, PRIMA DI  
SVENIRE, SEPPI CHE STAVO MO-  
RENDO.



DOPO. MOLTO DOPO A-  
PRII GLI OCCHI.











ERA MOLTO BELLA. AVEVA UN CORPO  
PERFETTO, CHE PRIMA MI AVEVA FAT-  
TO VENIRE LA GOLA SECCA E POI MI  
AVEVA MESSO IN IMBARAZZO.

NELLA MIA TRIBU' DORMIAMO COL NOSTRO  
UOMO MOLTO PRESTO... MENTRE TU NON  
DEVI AVER MAI VISTO U-  
NA DONNA SVESTITA.



MI RACCONTO' CHE STAVA TORNANDO ALLA TRIBU' QUANDO  
ERA STATA SORPRESA DALLA TORMENTA. AVEVA FAME, MA  
GLI INDIANI HANNO MAGGIORE  
RESISTENZA DEI BIANCHI.



IN EFFETTI PIOVIGGINAVA APPENA.



MI LANCIAI COME UN FULMINE. NON VOLEVO  
TORNARE A MANI VUOTE.





MANGIAMMO IN SILENZIO.



POI GRIDO'.

NOO!



LA PAURA ERA DIVENTATA COME UNA LAMA ROVENTE NEL MIO PETTO. PERO' LEI MI AVEVA SALVATO LA VITA. ED IO DOVEVO COMPORTARMI DA UOMO. INGOIARE IL TERRORE, E ANDARE AVANTI.



LEI MI FISSAVA CON UN'ARIA STRANA. I VESTITI NON ACCENNA-  
VANO AD ASCIUGARSI E FACEVA FREDDO.



MI CHIAMO TA-  
WIL. E TU?

MANDY.

L'ACQUA AVEVA SMOSSO ROCCE, DISTRUTTO TANE DI ANIMALI.  
E L'ENORME SERPENTE NERO, DI QUELLI CHE VIVEVANO SULLA  
MONTAGNA, ERA VISIBILMENTE NERVOSO.



AVANTI ANCHE SE L'ENORME, VISCIDA MASSA DEL SERPENTE, I  
SUOI OCCHI DI FUOCO, IL SUO STRISCIARE... MI DAVANO UNA GRAN  
VOGLIA DI FUGGIRE.

«QUANDO VEDI UN SERPENTE, NON MUOVERTI. ASPETTA  
L'ATTACCO. PREPARA IL COLTELLO IN MODO CHE LA TUA  
MANO NON TREMI. E STA' PRONTO A COLPIRE NON APPE-  
NA ALZA IL CAPO.»



6





MI RIPETEI IN UN LAMPO I CONSIGLI DI MIO PADRE, POI GRIDAI DI NUOVO. E LA MIA MANO PARVE MUOVERSI DA SOLA.



MI SI ACCOSTO' E MI AIUTO' A LIBERARMI, POI PRESE IL MIO VOLTO TRA LE MANI.







SENTII UN CALORE STRANO INVADERMI. E NON SAPEVO CHE AVREI DOVUTO ASPETTARE ANNI PER TROVARE LABBRA ALTRETTANTO FRESCHE.

FA FREDDO, GUERRIERO. ABBRACCIAMI E DAMMI IL TUO CALORE.



C'ERANO DELLE FOGLIE SECCHIE PER TERRA. LE AMMUCCHIAI A FORMARE UN LETTO DI FORTUNA. IL FREDDO ERA PIU' FEROCO DEL SERPENTE.



VIENI. NON AVERE PAURA.

NON HO PAURA.



MI ABBRACCIO' CON NATURALIZZAZIONE. LA SENTII TREMARE LIEVEMENTE, COME UNA CERBIATTA.



SOCCHIUSE GLI OCCHI E SI STRINSE DI PIU' A ME. FUORI PIOVEVA ANCORA. PENSAI CHE CI SAREBBE VOLUTO UN BEL PO' PERCHE' L'INONDAZIONE VENISSE RIASSORBITA DAL TERRENO.

NON HO MAI DORMITO CON UN GUERRIERO... NON HO UNO SPOSO.







AVEVO VISTO L'AMORE TRA GLI ANIMALI FIN DA BAMBINO. NELL'OVEST SI CRESCOVA RAPIDAMENTE, ALLORA. RAGAZZE DI QUATTORDICI ANNI SI SPOSAVANO CON UOMINI FATTI ED A QUINDICI ERANO GIÀ MADRI. E PER UN UOMO, «FARSI UN'INDIANA» ERA UN PUNTO D'ONORE.



POI IL SUO CALORE E IL RICORDO DELLE SUE LABBRA MI SPINSERO A PARLARE.



CREDO CHE NON MI ABBA UDITO. FUORI SOFFIAVA IL VENTO. SAREBBE STATA UNA NOTTE LUNGA.



GLI ESSERI UMANI NON SI COMPRANO E NON SI VENDONO, TAWIL.

E' LA LEGGE DELLA NOSTRA RAZZA.





NON SO PERCHE', MA SENTII RABBIA AL PENSIERO DI UN PIDOCCHIOSO INDIANO CHE SE L'ERA COMPRATA COME UN VITELLO O UN PULEDRO. O FORSE ERA ANCHE AL PENSIERO DI COSA AVREBBERO DETTO I MIEI AMICI QUANDO AVESSERO SAPUTO CHE AVEVO PASSATO LA NOTTE CON LEI SENZA TOCCARLA.

FINSI DI ESSERMI ALZATO PER RADUNARE LE POCHE BRACI. MA LEI CAPI'.

MI RESPINGI PERCHE' SONO INDIANA, VERO?



SI BURLERANNO DI ME...



NO.

HO SEMPRE SOGNATO CHE IL GIORNO IN CUI AMERO' SARA' UNA RAGAZZA TUTTA PER ME. NUBE ROSSA SOGNERA' LA STESSA COSA.



PERDONAMI, SE MUOIO DAL DESIDERIO DI ESSERE NUBE ROSSA. O DI PRENDERE CIO' CHE NON HO NEMMENO COMPRATO... PUOI CAPIRMI?







SI'. LA LOTTA TRA CIO' CHE DESIDERO FARE E CIO' CHE DOVEVO FARE ERA COMINCIATA ANCHE PER ME. O- RA CAPIVO CHE L' UOMO E' L'UNICO ANIMALE CHE PUO' RINUNCIARE A CIO' CHE DESIDERA.

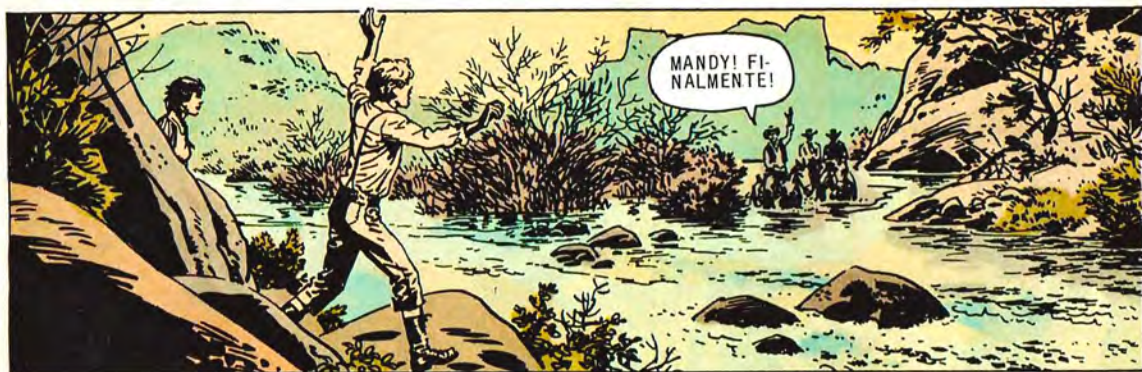


ADESSO DORMIAMO.



NON MI IMPORTAVA SE I RAGAZZI DEL PAESE AVREBBERO RISO DI ME. NON MI IMPORTAVA PIU'.

AL MATTINO SORSE UN SOLE PALLIDO. NON PIOVEVA PIU'.



MANDY! FINALMENTE!



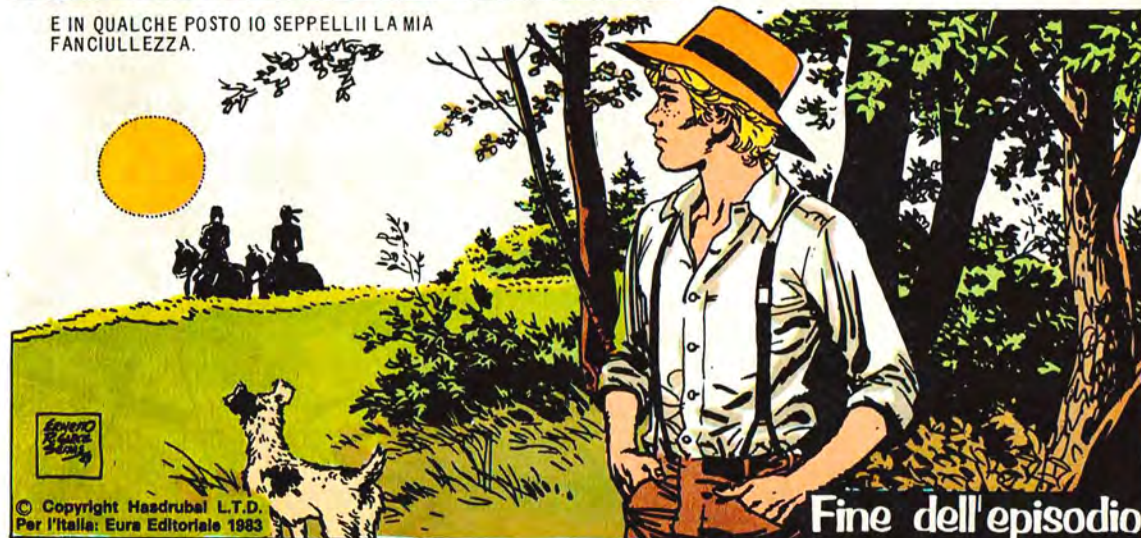
ERO FELICE DI VEDERLO. ANCHE SE MI ASPETTAVO QUEI COMMENTI.  
EHI!... NON SE L'E' PASSATA MALE, IL RAGAZZO.

DIREI PROPRIO DI NO. E NOI CI PREOCCUPAVAMO PER LUI...



HA ANCHE BUON GUSTO, IL PICCOLO.



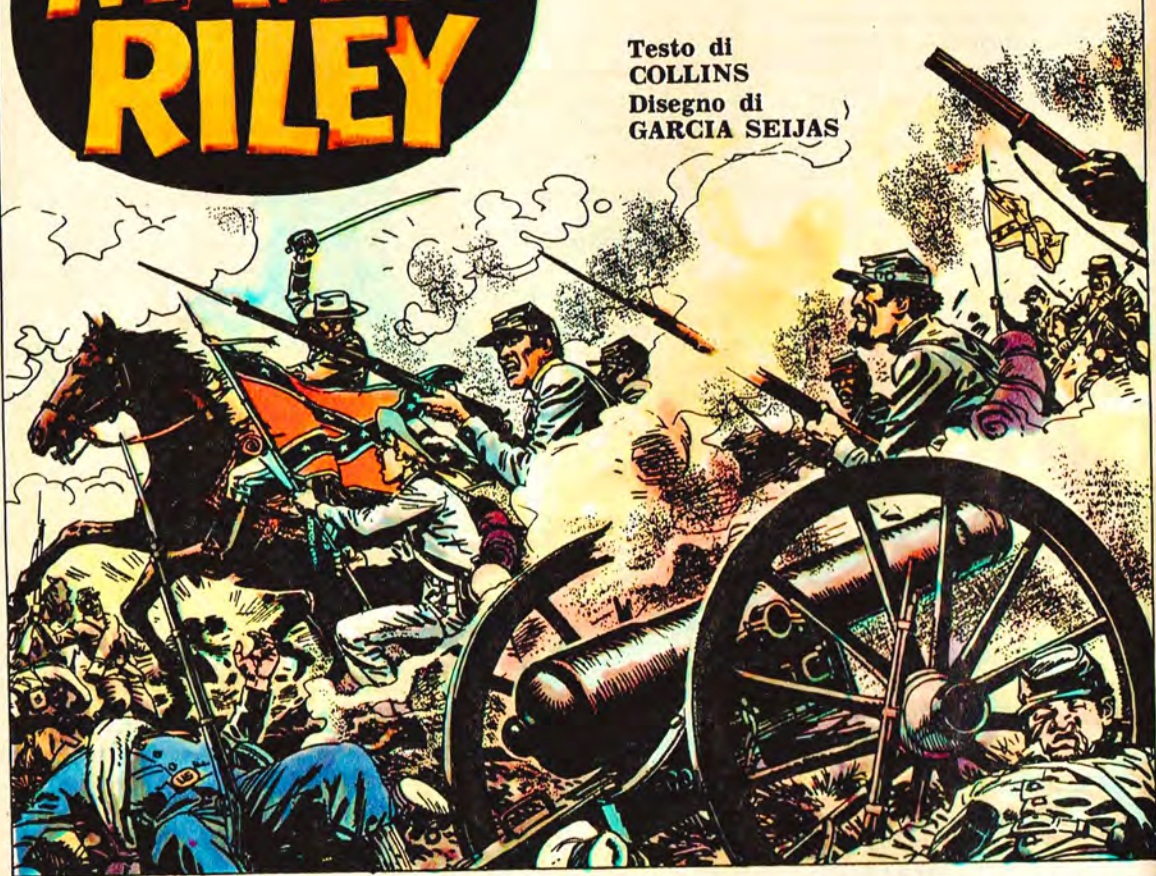




# MANDY RILEY

IL COLONNELLO SUDDEN RACCONTAVA  
SPESO QUELLA STORIA ACCADUTA DU-  
RANTE LA GUERRA DI SECESSIONE.

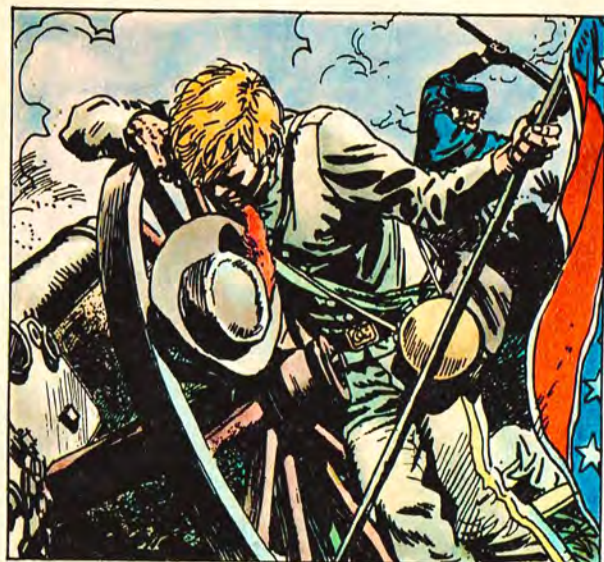
Testo di  
**COLLINS**  
Disegno di  
**GARCIA SEIJAS**



IL COLONNELLO SUDDEN AVEVA COMANDATO UNA CARICA FAMOSA. A  
GETTYSBURG, O FORSE APPOMATTOX, NON RICORDO.







IL COLONNELLO SUDDEN  
ODIAVA LA SCHIAVITU', MA  
SI TROVO' A COMBATTERE  
PER IL SUD.



SI', UNA STORIA DELLA  
GUERRA DI SECESSIONE.



E IL COLONNELLO SUDDEN LA RACCONTAVA  
SPESSE NEL SALOON.

NON RIVIDI PIU' QUEL RAGAZ-  
ZO. NON HO MAI SAPUTO COME  
SI CHIAMASSE.



IL COLONNELLO AVEVA DELLE TERRE AI PIEDI DEI  
MONTI SNARK E UNA BELLA FIGLIA.







RILEY! I MADDOX VEN-  
GONO QUI!



LA BANDA MADDOX AVEVA PORTATO UNA VIOLENZA  
NUOVA PUR IN QUEL MONDO VIOLENTO. ERANO TRE  
FRATELLI COMANDATI DA UN CAPO CHE NON ERA DEL-  
LA FAMIGLIA. LI CHIAMAVANO «LE FRUSTE DI DIO».



ERA UN TITOLO AMPIAMENTE MERITATO.



IL CAPO RESTAVA NELL'OMBRA PER PARTECIPARE SOLO AI COLPI  
PIU' IMPORTANTI. L'AGENZIA PINKERTON AVEVA MESSO SULLA BAN-  
DA UNA TAGLIA DI DIECIMILA DOLLARI. VIVI O MORTI.



RECENTEMENTE I MADDOX AVEVANO ASSAL-  
TATO YELLOW TOWN SOTTO IL NASO DI DUE  
SQUADRE DI AGENTI.



TORNA A CASA,  
MANDY. HO DA  
FARE.



GIA'. PARADISE VALLEY NON AVEVA UNO SCERIFFO FISSO. QUANDO C'ERA UN PERICOLO, TOCCAVA A MIO PADRE.



MI INDIGNAVA IL PENSIERO CHE GLI ALTRI SI SAREBBERO NASCOSTI, LASCIANDO A MIO PADRE L'INCARICO DI DIFENDERLI.

SCOMMETTO CHE NON TROVERA' NEANCHE UN AIUTANTE...



MA QUELLA VOLTA NON SAREBBE STATO SOLO. I MADDOX ERANO QUATTRO, MA IL COLONNELLO SUDDEN ERA UN VALOROSO.



SALVÉ, MANDY... A COSA DEVO IL PIACERE?...



SI IRRIGIDI' E LE SUE MANI COMINCIARONO A TREMARE.

MI SPIACE... DEVO ANDARE A THUXTON CON MIA FIGLIA, E...

ARRIVANO I MADDOX, COLONNELLO. E MIO PADRE E' SOLO. SONO VENUTO A CHIEDERVI DI AIUTARLO...







GLI ALTRI ABITANTI ERANO CONTADINI E ALLEVATORI, NEMICI DELLA LOTTA. MIO PADRE DICEVA CHE, ESSENDO L'UNICO CHE SAPESSSE MANEGGIARE LE ARMI, TOCCAVA A LUI DIFENDERE LA COMUNITA', SENZA RICEVERE IN CAMBIO UN SOLO DOLLARO.

MA IL COLONNELLO ERA UN VIGLIACCO. TUTTE LE SUE STORIE SULLA GUERRA ERANO FALSE.



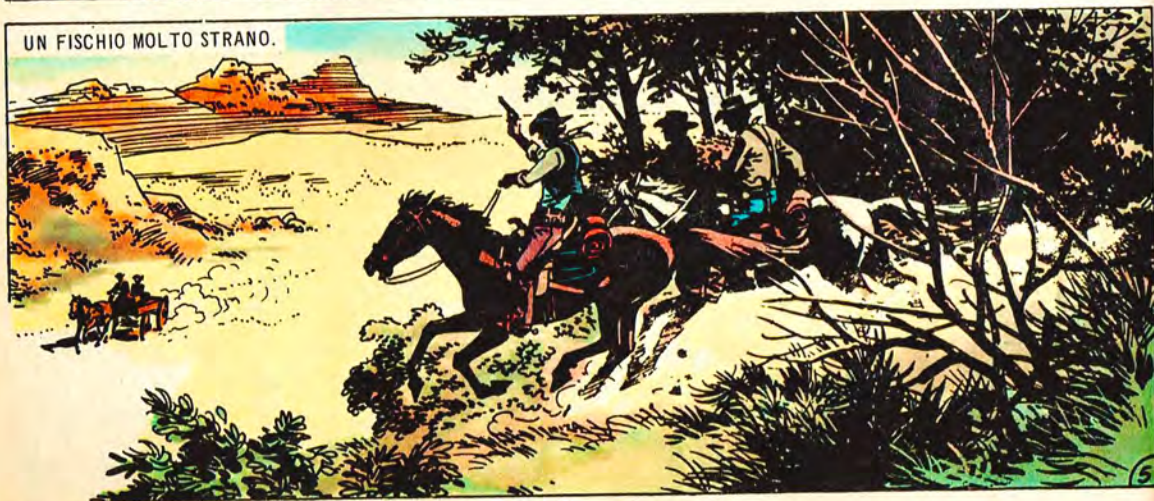
GIÀ. OGNUNO PENSA A SE', IN CERTI MOMENTI.



STAVO TORNANDO A CASA PER PRENDERE UN FUCILE E AIUTARE MIO PADRE, QUANDO UDII UN FISCHIO.



UN FISCHIO MOLTO STRANO.







AGNES SUDDEN ERA BELLA. A VOLTE MI CHIEDO PERCHE', QUANDO UNO VEDE UNA DONNA BELLA, PENSA CHE SIA COSI' PERCHE' LO HA MERITATO.

CERTO, IL COLONNELLO SI ERA RIFIUTATO DI AIUTARE MIO PADRE ED IO NON AVEVO ALCUN DOVERE DI AIUTARE LUI, MA...

LI SEGUIRO'. COSI' SAPRO' SE IL CAPO E' VENUTO E SE POSSO ALLONTANARLI DA MIO PADRE...







ORA CONOSCEMI I MADDOX. TUTTI PER U-NO... E TU PER TUTTI.



NON... FATE NIENTE A MIO PADRE... IO FARO' CIO' CHE VORRETE.

FU ALLORA CHE SI SENTI' QUELLA VOCE. LA VOCE DI UN UOMO OPPRESSO DA UN GRANDE PESO ANCHE SE SI SFORZA DI NON MOSTRARLO.



**LASCIATELA!**



ERA UN TIPO ALTO, DALLE SPALLE LARGHE. AVEVA L'ANDATURA LEGGERA DI UN PUMA.



VI SALUTO, COLONNELLO.

IL COLONNELLO SI RIALZO', TREMANTE.

RACCONTATECI DELLA FAMOSA CARICA DI GETTYSBURG, PER FAVORE DI QUELLA VOLTA CHE FOSTE FERITO PER SALVARE UN RAGAZZO CHE REGGEVA LA BANDIERA DEL SUD...







MIO PADRE DOVEVA MORIRE. QUATTRO CONTRO UNO. MA ORA AVREBBERO VISTO CHE AL MONDO C'ERANO DUE RILEY PRONTI A LOTTARE.



IL COLONNELLO SUDDEN NON PARLAVA. I MADDOX RIDEVANO. ERANO GENTE CATTIVA, MA AVEVANO IL SENSO DELL'UMORISMO.

PARLA, AMICO. IL CAPO VUOLE SENTIRE.



PARLA!



AGNES SI MISE A GRIDARE.

LASCIATELO, VI PREGO! SONO DISPOSTA A PAGARE PER LUI...





IL RINCULO PER POCO NON MI FECE CADERE, MA IO MANTENNI TUTTA LA CALMA CHE RIUSCII A TROVARE.



BE', UNA COSA E' SPARARE CONTRO UN TIPO CHE TENTA DI UCCIDERTI, UN'ALTRA FARLO CON UN UOMO DISARMATO CHE TI VIENE INCONTRO.

TU DEVI ESSERE MANDY RILEY. SO CHE TUO PADRE FA DA SCRIFFO QUANDO C'E' UN PERICOLO... BENE.









POI IL CAPO DEI MADDOX SI TOLSE LA MASCHERA ED ESPLOSE IN UN GRIDO.

LO SO PER-  
CHE' QUEL  
RAGAZZO...  
ERO IO!



CI FU UN SILENZIO PESANTE, CUPO. L'E-  
ROE, DI PARADISE VALLEY ABBASSO' LA  
TESTA.

UCCIDIMI. NON PO-  
TRO' PIU' VIVERE A  
FRONTE ALTA, DOPO  
QUESTO.

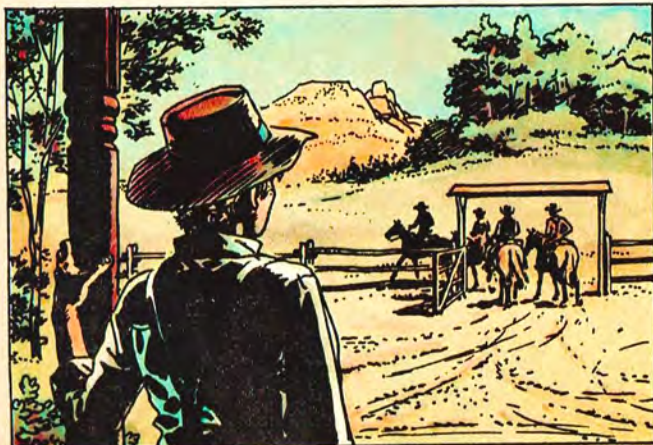


MA IL CAPO NON GUARDAVA GIA' PIU'  
LUI. GUARDAVA ME.

ANCH'IO CREDEVO NELL'ONORE  
FINCHE' NON L'HO PERSO. SALVA-  
TI. UN UOMO E' TALE FINCHE' HA  
ONORE. L'ONORE E' LA SUA BANDIE-  
RA, LA SUA VITA, LA SUA SPE-  
RANZA.



VIA! ANDIAMOCENE DA QUESTO  
SPORCO PAESE. QUI NON C'E' NIENTE  
CHE VALGA, TRANNE QUESTO RA-  
GAZZO.



FORSE IL COLONNELLO VOLEVA DIRMİ QUAL-  
COSA, MA IO GLI VOLTAI LE SPALLE E ME NE  
ANDAI IN SILENZIO.



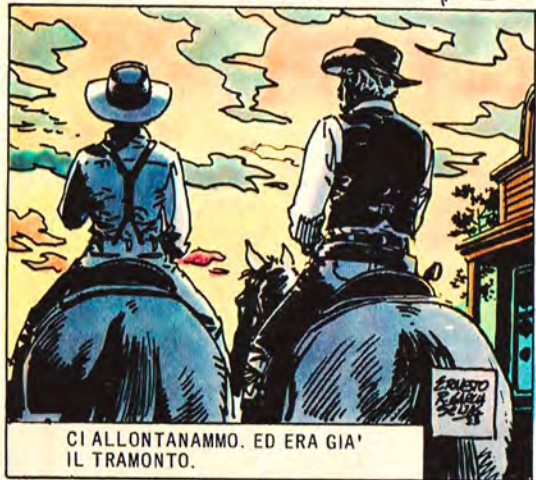
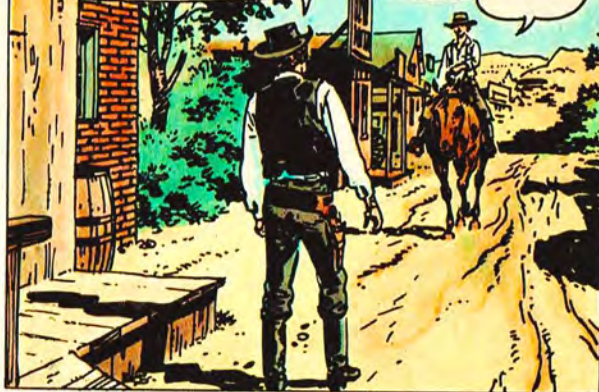


DIECI MESI PIU' TARDI I MADDOX SAREBBERO CADUTI IN TRAPPOLA AD ABILENE. I TRE FRATELLI SAREBBERO MORTI, E IL CAPO SI SAREBBE SALVATO. MA QUEL GIORNO NON POTEVO PREVEDERLO.



TI AVEVO DETTO DI STARE A CASA. I MADDOX STANNO PER ARRIVARE.

SE NE SONO ANDATI. NON TORNERANNO... E' FINITA.

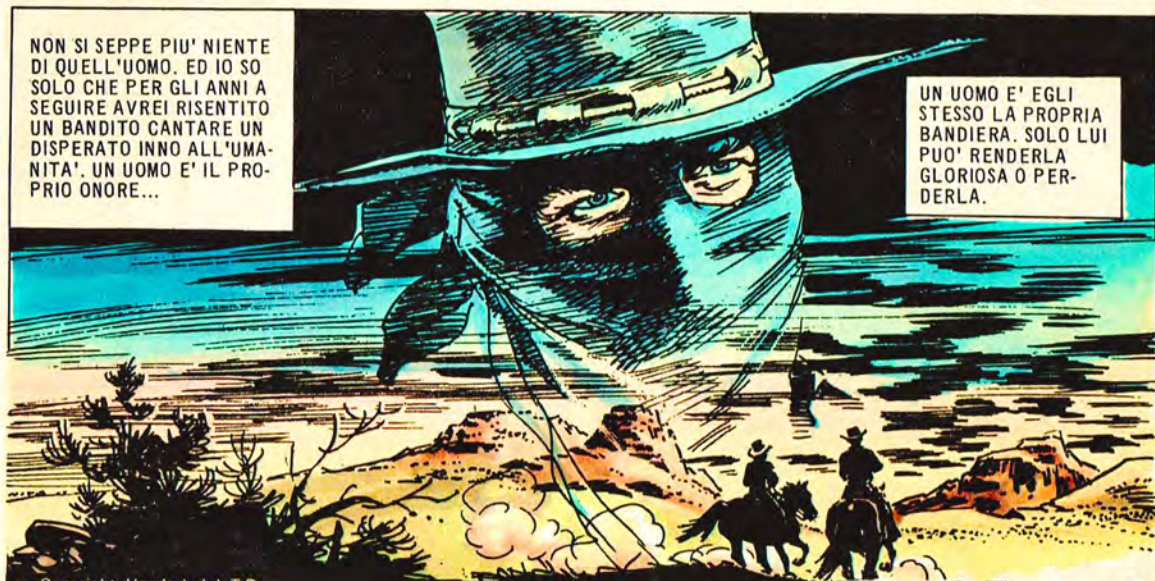


CI ALLONTANAMMO. ED ERA GIA' IL TRAMONTO.



NON SI SEPPE PIU' NIENTE DI QUELL'UOMO. ED IO SO SOLO CHE PER GLI ANNI A SEGUIRE AVREI RISENTITO UN BANDITO CANTARE UN DISPERATO INNO ALL'UMANITA'. UN UOMO E' IL PROPRIO ONORE...

UN UOMO E' EGLI STESSO LA PROPRIA BANDIERA. SOLO LUI PUO' RENDERLA GLORIOSA O PERDERLA.



Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1983

**Fine dell'episodio**

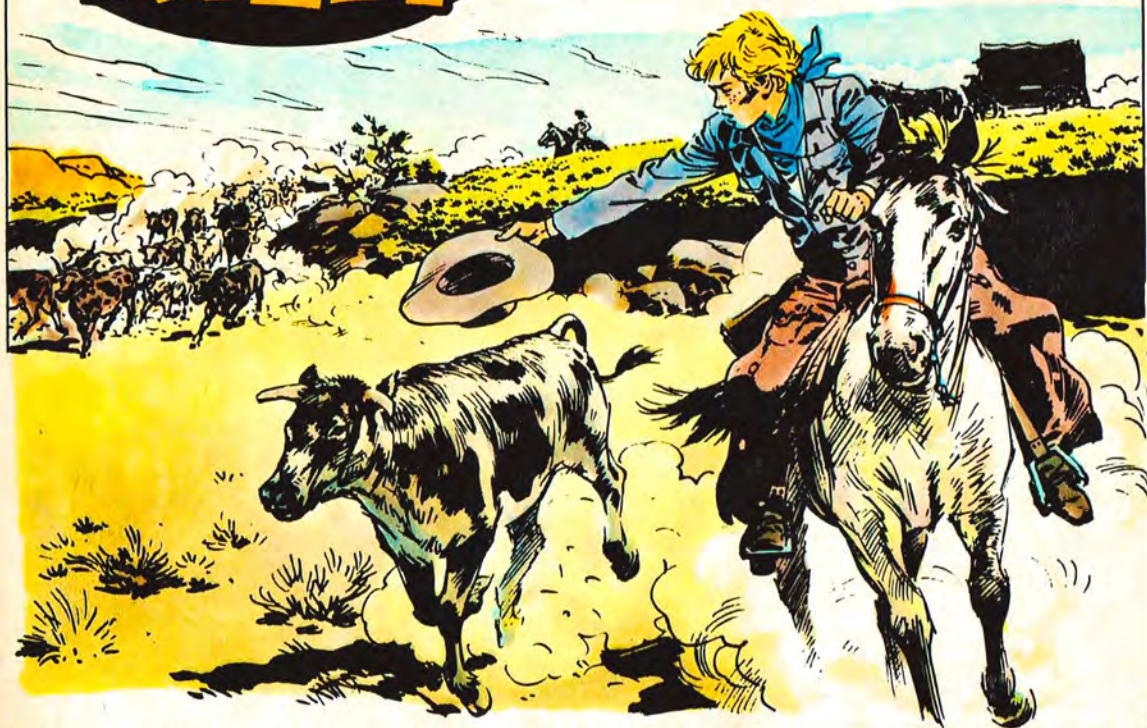


# MANDY RILEY

Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS

RICORDO CHE RADUNAMMO LA MANDRIA AI PRIMI FRED-  
DI DI NOVEMBRE. MIO PADRE AVEVA ASSUNTO DUE VAC-  
CARI CHE SI TROVAVANO DI PASSAGGIO A PARADISE  
CITY, E INSIEME PARTIMMO PER CEDAR CITY, SEICENTO  
MIGLIA A NORD. RALEIGH VIAGGIAVA SUL CARRO DEI VI-  
VERI E NON SMETTEVA UN ISTANCE DI ABBAIARE.



NON AVEVO MAI MANGIATO TANTA POL-  
VERE. E NON AVEVO MAI AVUTO TANTA  
PAURA.



LE LUNGHE CORNA DELLE BESTIE, A VOLTE, SFIO-  
RAVANO LE MIE GAMBE, PROTETTE DAI RUSTICI  
CALZONI DI CUIO.



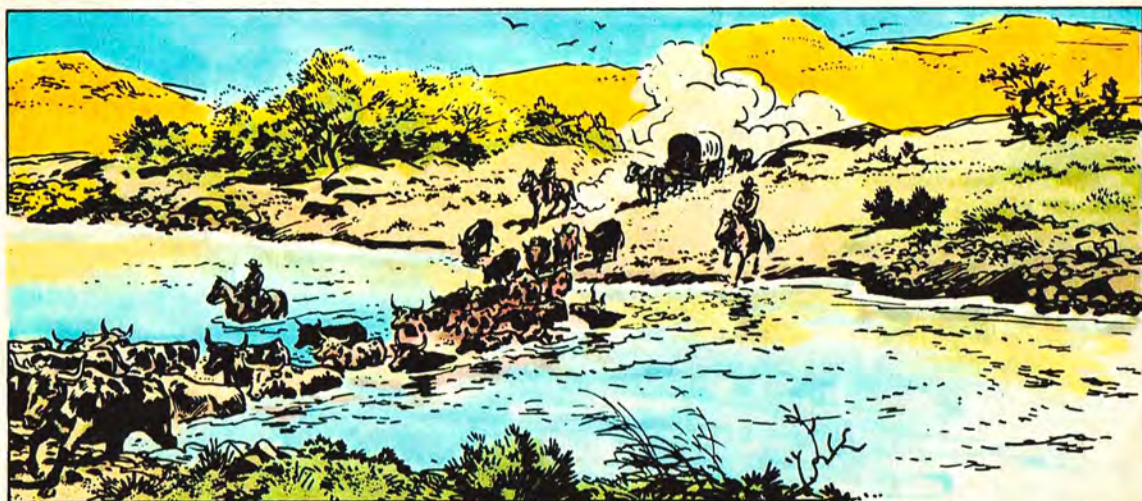


MA IN FONDO ERO ORGOGLIOSO, ANCHE SE LEGGEVO L'IRONIA NEGLI OCCHI DI SID E CURLY, I DUE VACCARI. CERTO, LORO ERANO GIA' STATI A DEI RODEI, AVEVANO CONDOTTO MOLTE MANDRIE, MA ANCHE PER LORO DOVEVA ESSERCI STATA UNA PRIMA VOLTA.



TU DICI CHE CADRA', CURLY?

SCOMMETTO UN DOLLARO CHE NON ARRIVA INTERO A CEDAR CITY.



MIO PADRE CONOSCEVA LA PISTA, MA I DUE VACCARI SI OSTINARONO A GUADARE IL NOBODY CREEK MOLTO AD OVEST.



EHI, RAGAZZI... AIUTATEMI A DISINCAGLIARE IL CARRO!





FU ALLORA CHE SID RISE E CHE NELLA SUA MANO COMPARVE LA COLT.



CURLY CI TENEVA SOTTO TIRO COL WINCHESTER. MIO PADRE NON PROTESTO'. SAPEVA CHE SAREBBE STATO INUTILE, E DICEVA SEMPRE CHE NON SI DOVEVANO SPRECARE ENERGIE.



SI', LA VOCE DI MIO PADRE ERA CALMA.

DOVREMO FARE DA SOLI, MANDY.



PERFINO RALEIGH TACQUE. E CON UNO SFORZO CHE SI RIPERCOSE IN OGNI FIBRA DEL CORPO, MI MISI A SPINGERE.





POI MIO PADRE STACCO' UNO DEI CAVALLI, VISTO CHE SID E CURLY SI ERANO PORTATI VIA QUELLI DA SELLA.



CERCO DI SEGUIRLI. TU RESTA QUI.

MA...

INUTILE FARE OBIEZIONI. MENTRE IL FREDDO GIÀ ANNUNCIAVA IL TRAMONTO, RESTAI SOLO COL MIO CANE.

PREPARERO' DA MANGIARE, RALEIGH. E PASSEREMO LA NOTTE DA SOLI.



NEANCHE IL FUOCO RIUSCIVA A VINCERE IL GELO DEL VENTO AUTUNNALE.



NON AVREI DORMITO FACILMENTE. DI NOTTE I RUMORI SONO DIVERSI DA QUELLI DEL GIORNO. DIVERSI E MISTERIOSI.



CI SARANNO INDIANI DA QUESTE PARTI?



CONTINUAVO A GUARDARE L'OROLOGIO. VENNE MEZZANOTTE, LA UNA, LE DUE... PENSavo A MIO PADRE, AI RISCHI CHE FORSE AVREBBE CORSO. POI CI FU UN RUMORE.



ARRIVA QUALCUNO...

NON AVEVO ARMI DA FUOCO. SOLO UN COLTELLO.



LA VOCE ERA ESILE, SOFFERENTE.



POTETE AIUTARMI, PER FAVORE?

VOCE DI DONNA. MI SENTII PIU' SOLLEVATO, MA NON ABBANDONAI IL COLTELLO.



VIAGGIATE SOLA, SIGNORA?





RACCOLSI LA LAMPADA, E MI AFFACCIAI AL CARRO.



ERA BELLA, MA AVEVA LA FRONTE IMPERLATA DI SUDORE NONOSTANTE IL FREDDO. E SI LAMENTAVA PIANO.

SIETE... SIETE MALATA, SIGNORA?



SI VEDEVA CHE PARLARE LE COSTAVA UN GRANDE SFORZO.

NO... STO SOLO PER... AVERE UN BAMBINO...



«UN BAMBINO!» COME FOSSE LA COSA PIU' NATURALE DEL MONDO!... BE', SÌ, LO ERA... IO AVEVO VISTO NASCERE VITELLI, PULEDRI... MA... UNA DONNA!

SCALDA DELL'ACQUA... PER FAVORE... E AIUTAMI A STENDERMI... SUL FONDO DEL CARRO...



CORSI AL FUOCO, ASSURDAMENTE CONTENTO DI POTERMİ ALLONTANARE DA LEI PER QUALCHE ISTANTE. E CONTINUAI A CHIEDERMİ COME SI SAREBBE COMPORTATO MIO PADRE IN QUESTA CIRCOSTANZA.



POI DOVETTI TORNARE. AIUTARLA A STENDERSI SU UNA COPERTA SUL FONDO DEL CARRO. PUR SOFFERENTE, LA SUA VOCE ERA DOLCE.

ANDAVO A... PARADISE CITY PER TROVARE UN MEDICO... MA IL BAMBINO... HA ANTICIPATO L'ARRIVO...

CALMATEVI...





MA ERO IO QUELLO CHE SI DOVEVA CALMARE. CERCAI DI FERMARE IL TREMITO CHE MI ERA PRESO PENSANDO CHE COMUNQUE C'E' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA.



DITEMI COSA DEVO FARE, SIGNORA...

IO DEVO... FARE FORZA... E' IL MIO PRIMO FIGLIO... AIUTAMI A...

COMINCIAI A PREMERLE SUL VENTRE. ORA IL PIU' SUDATO ERO IO.



SI LAMENTO' ANCORA E SEMBRO' SVENIRE. CERCAI DI NON PENSARE AL FATTO CHE A VOLTE LE DONNE MORIVANO DI PARTO.



SIGNORA... SIGNORA... RISPONDETE!

E FU ALLORA CHE SENTII GLI ZOC-COLI DI DUE CAVALLI AVVICINARSI.



GENTE!... QUALCUNO MI AIUTERA'...

SBAGLIAVO.

NON E' IL CARRO DEI RILEY, SID...

GIA'... QUELLO DEI RILEY E' PIU' IN LA'.



I LADRI!



PRESI IL FUCILE DEL CARRO E CONTROLLAI. ERA CARICO.  
POI SPENSI LA LAMPADA.



QUEL BASTARDO DI RILEY HA  
SPAVENTATO LE BESTIE. DI CERTO CI  
DENUNCERA' A CEDAR CITY... MEGLIO TOR-  
NARE INDIETRO. NON CI CERCHERANNO  
DA QUESTA PARTE.

VEDIAMO SE  
C'E' QUALCOSA DI  
UTILE SUL CARRO,  
SID.



MI NASCOSI SPERANDO CHE NON VEDESSERO LA  
DONNA ALL'INTERNO. MA LEI SI LAMENTO'.

C'E' QUALCUNO  
DENTRO, CURLY.



SCESE E GUARDO' DENTRO. RISE FORTE.

POTREMO  
DIVERTIRCI,  
NON CREDI,  
CURLY?

VIA LE MANI  
DALLE ARMI,  
FARABUTTI!

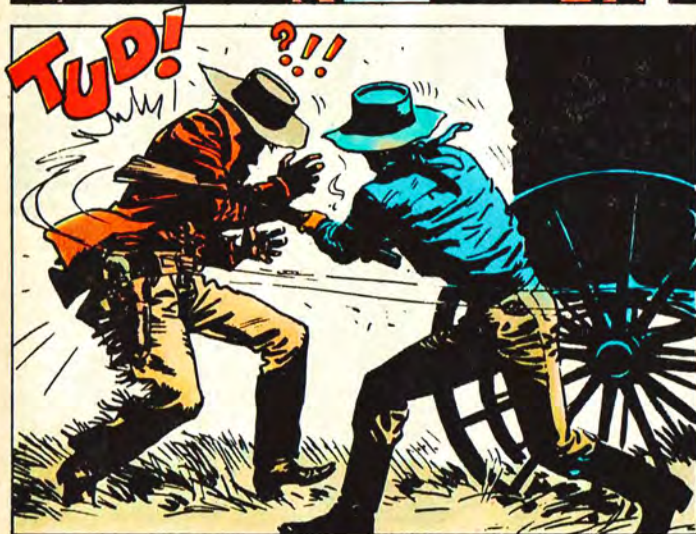




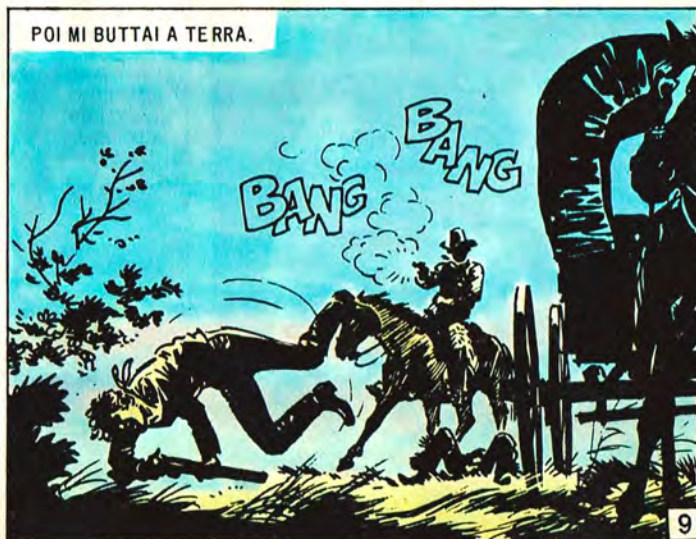
CURLY FU IL PIU' VELOCE A REAGIRE, SPARANDO AL BUIO NELLA DIREZIONE DA CUI GLI ERA ARRIVATA LA MIA VOCE.



MA IO MI ERO GIA' SPOSTATO E CORREVO PROTETTO DALL'OSCURITA' VERSO SID.



POI MI BUTTAI A TERRA.





CURLY SMONTO' E IN UN LAMPO FU VICINO AL CARRO.

MANDY! BASTARDO!... SE NON VIENI QUI SUBITO, UCCIDO LA DONNA!



AVREI POTUTO UCCIDERLO ALLE SPALLE. BASTAVA PREMERE IL GRILLETTO. NE AVREI AVUTO TUTTI I MOTIVI. MA NON RIUSCII.

E VA BENE.



NON ASPETTO'. COMMISE L'ERRORE DI SPARARE ANCORA VERSO LA MIA VOCE.



E RALEIGH SEMBRO' SBUCARE DAL NULLA.



LURIDO CANE!

BANG

GUAI!

GUAI!







DI TANTO IN TANTO, ANDAVO A VEDERE MADRE E FIGLIO. RIPOSAVANO, ESAUSTI.



IL PRIMO RAGGIO DI SOLE RUPPE LA NOTTE PIU' LUNGA DELLA MIA VITA, ALLE CINQUE.



MI ERO PERICOLOSAMENTE ASSOPITO. E FU UNA SPECIE DI TUONO A SVEGLIARMI.



PAPA!



ARRIVO' CON LO SCERIFFO DI MORRISEY TOWN, UN PAESE A UNA DECINA DI MIGLIA.

SONO RIUSCITO A SPAVENTARE LE BESTIE COSICCHE' SID E CURLY HANNO PERSO IL LORO CONTROLLO, E SONO SCAPPATI...

NON SONO ANDATI LONTANO. SONO QUI. CURLY HA UNA SCHIOPPETATA ALLA SPALLA.



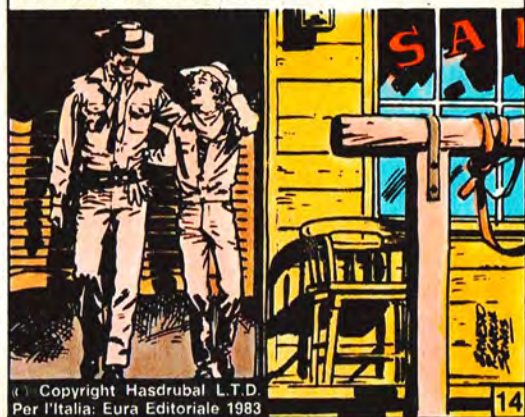


AL PRIMO PAESE, QUEL GIORNO, MIO PADRE MI PERMISE DI BE-RE UN GOCCIO DI WHISKY.



SÌ', FORSE, DOVE SI TROVAVA, MIA MADRE ERA ORGOGLIOSA DI ME. PENSAI CHE AVREMMO PORTATO LE BESTIE A CEDAR CITY DA SOLI.

FUORI, IL SOLE ERA PIU' SPLENDEnte CHE MAI.





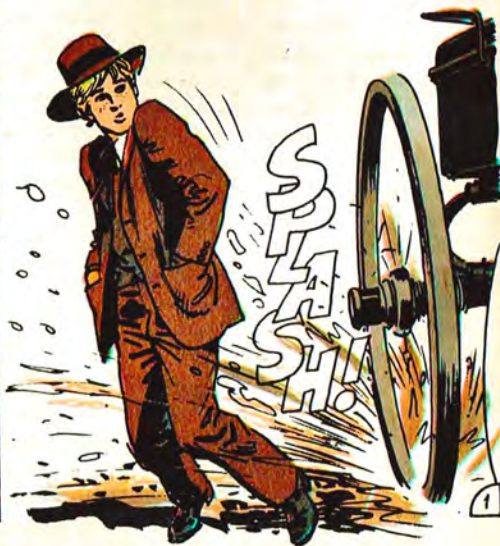
# MANDY RILEY



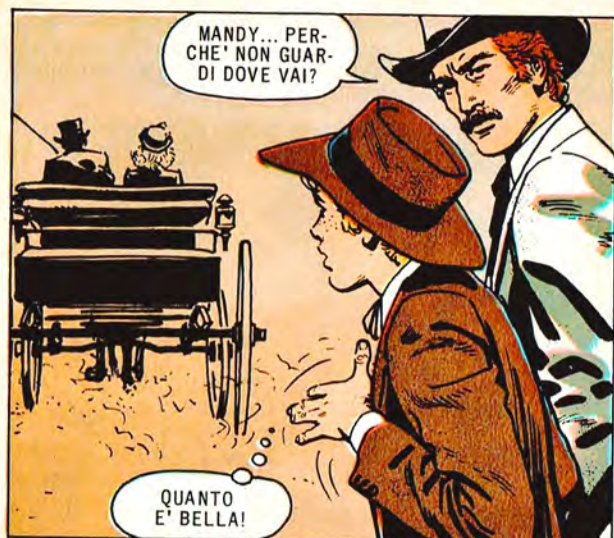
Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS

CONFESSO CHE, QUANDO VIDI PER LA PRIMA VOLTA LA CITTA', COMPRESI MOLTE COSE. ALLORA C'ERA MENO POLITICA... MENO AMBIZIONI. MA C'ERANO GIA' LUPI ED AGNELLI.







MI SCUSAI E PULII ALLA MEGLIO IL VESTITO, CHE MI ERA STATO PRESTATO DAL MAGGIORE DEGLI HOLBORN. ERAVAMO PARTITI IN FRETTA E NON C'ERA STATO IL TEMPO DI FARMI UN ABITO.



DA ANNI SAPEVO CHE MIO PADRE PRÉFERIVA LA CITTA' ALLA NOSTRA VALLE. ALLORA NON LO CAPIVO, NON SAPEVO COSA POTESSE TROVARE UN UOMO NELLA VITA DI CITTA'.

RICORDO CHE L'UFFICIO LEGALE MI DIEDE UN'IMPRESSIONE CUPA, FUNEREA.











E QUI ENTRATE IN CAMPO VOI. JOSHUA FALLON DESIDERAVA CHE FACESTE DA TUTORE ALLA SIGNORINA KATRYN FINCHÉ NON FOSSE GIUNTO DALL'AUSTRALIA CLINTON FALLON, FRATELLO DEL DEFUNTO, E ZIO DELLA RAGAZZA.



MI PIACE L'IDEA DI FERMARMI UN PO' QUI.

MA NON VEDRO' RALEIGH PER MOLTO TEMPO... NE' I CAVALLI, NE'...



MI INTERRUPI. ERA TROPPO CHIARO CHE MIO PADRE ERA FELICE. E ALMENO PER UNA VOLTA ERA BELLO VEDERLO FELICE.

COCCHIERE!



FU UNA STRANA SENSAZIONE, QUELLA DI VIAGGIARE COSÌ. MI SEMBRAVA TUTTO TROPPO LUSSUOSO.



LUSSUOSE LE INNUMEREVOLI VETRINE, LUSSUOSA L'ELEGANZA DELLA GENTE. ERA COME UN PIANETA SCONOSCIUTO.



UN MONDO CHE CESSAVA BRUSCAMENTE DI ESISTERE IN FONDO AD UNA STRADA.





IL RANCH DEI FALLON ERA ENORME. MENTALMENTE LO PARAGONAI ALLA NOSTRA CASA E MI SPAVENTAI.

FU UN MAGGIORDOMO INAPPUNTABILE AD ACCOGLIERCI.

VI ASPETTAVAMO, SIGNOR RILEY... IL PADRONE VI RICORDAVA SPESSO, CON MOLTO RISPETTO.

LA SIGNORINA KATRYN?



LUI ASSUNSE UN'ARIA DESOLATA.

OH, SIGNORE... LA PADRONCINA NON SA DARSÌ PACE. STA FUORI TUTTO IL GIORNO, SENZA DIRE DOVE VA...



MIO PADRE DECISE CHE, PRIMA DI VISITARE IL RANCH, VOLEVA VEDERE LA CITTA'. MANDO' VIA IL COCCIERE E SI FECE PREPARARE UN CALESSE DELLA CASA.

JOSHUA CI HA OFFERTO UN'OCCASIONE, FIGLIULO. NON FARE QUELLA FACCIA E ACCOMPAGNAMI A BERE UN BICCHIERE E A FUMARE UN BUON SIGARO.



TORNAMMO IN CITTA'.

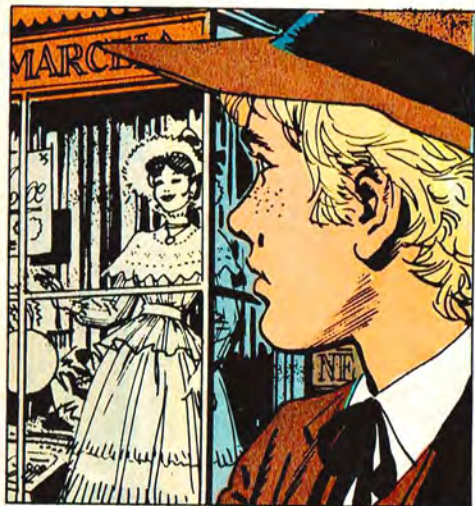




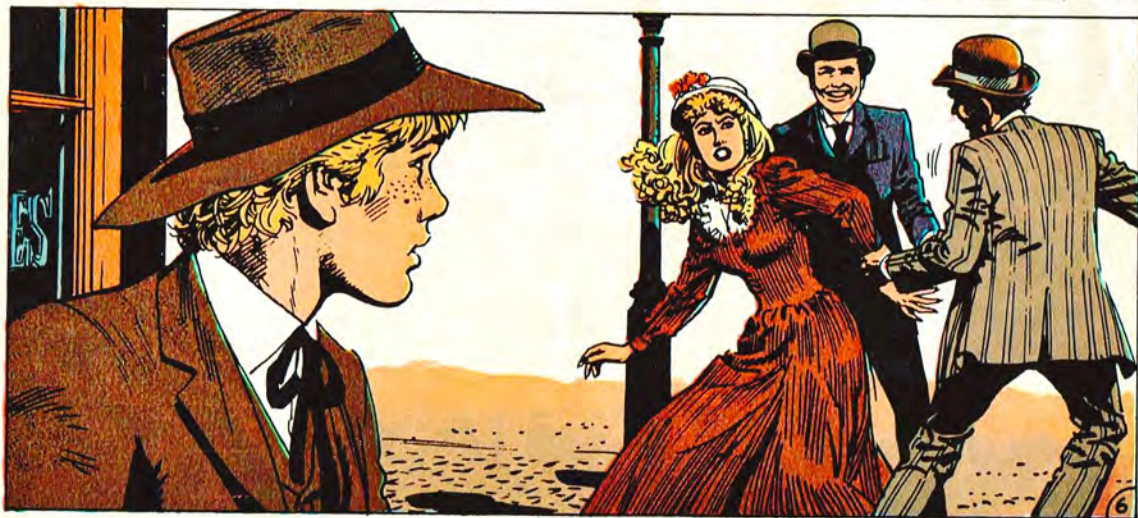
MIO PADRE ORDINO' UNO SCOTCH. POI UN VECCHIO AMICO LO RICONOBBE E LO CHIAMO' DAL FONDO DI QUEL SALONE PIENO DI FUMO E, SECONDO ME, DI ARROGANZA.



ACCIDENTI... MI TROVAVO BLOCCATO LI' FINCHE' UN CERTO ZIO NON FOSSE ARRIVATO DALL'AUSTRALIA, CHE DOVEVA ESSERE MOLTO LONTANA. LI', SENZA VEDERE IL MIO CANE, IL MIO CAVALLO...



LASCIAMI!...  
TI HO GIA' DETTO  
CHE NON VOGLIO  
CHE TU MI SEGUA!





ERANO DUE TIPI DI CITTA', ABITUATI ALLE SMARGIASSATE. E LEI ERA LA RAGAZZA CHE AVEVO VISTO AL MIO ARRIVO. NON RESISTETTI.

LASCIATELA.



LUI RISE E PARTI' ALL'ATTACCO.



SENTII IL SANGUE SULLE LABBRA E PENSAI AL MIO PAESE. SÌ, EBBI UNA GRAN VOGLIA DI RITROVarmi NELLA MIA VALLE.



LA MIA VALLE, DOVE PER COLPIRE DEVI ODIARE.

BENE... QUESTO STUPIDO NON CI DARA' FASTIDIO.



TRUCK!

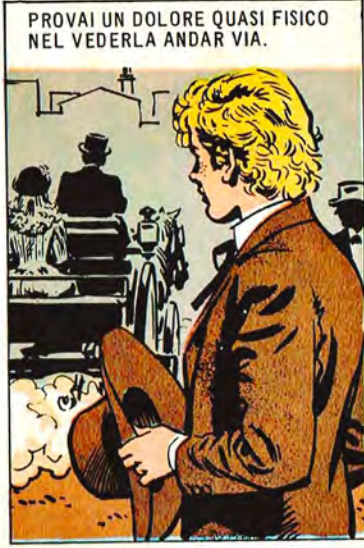


LA MIA VALLE, DOVE TUTTO ERA DIVERSO.





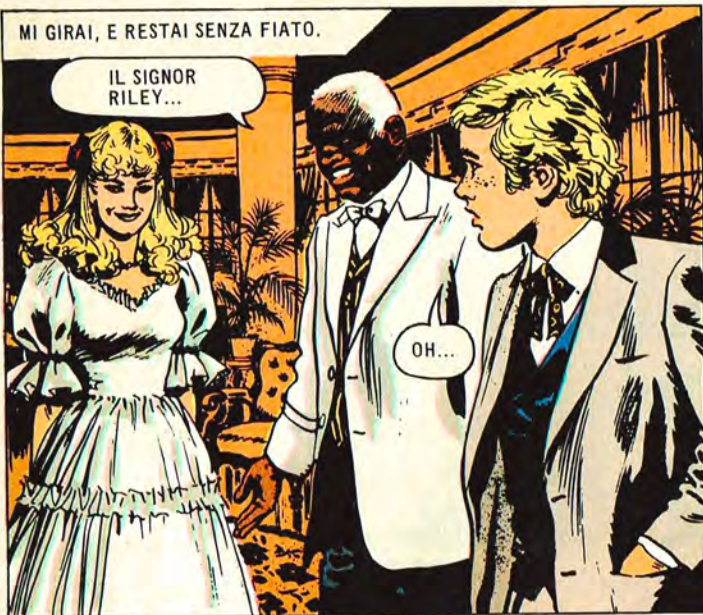














FU NATURALE USCIRE NELLA FRESCA OSCURITA' DEL PARCO.



SAI? HAI UN PADRE IN GAMBÀ. PAPA' LO DICEVA SPESSO... IL TIPO D'UOMO CHE HO SEMPRE SOGNATO...

... E CHE SPOSEREI. QUI NOI RAGAZZE CI SPOSIAMO GIOVANI E LE DIFFERENZE D'ETA' NON CONTANO, SE SI E' DELLO STESSO CETO SOCIALE...



AVREI VOLUTO CONFIDARMI CON RALEIGH. DIRGLI CHE MI SENTIVO MORIRE. MA ERO SOLO.

SOLO, NELL'OSCURITA'.



© Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1983

Fine dell'episodio

12



# MANDY RILEY

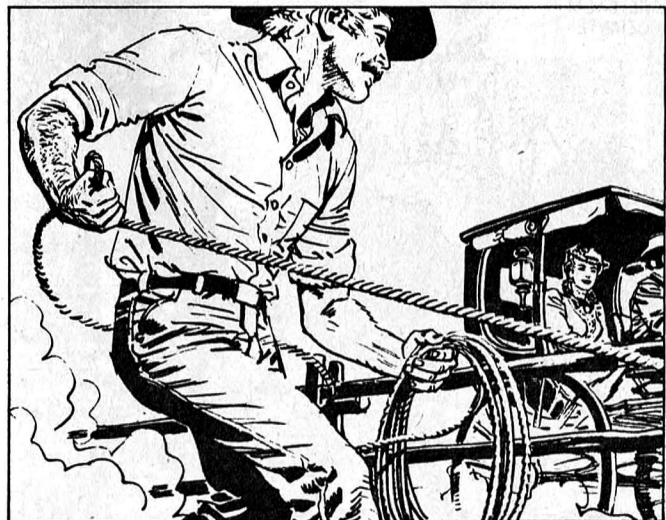
QUANDO USCÌ DALL'ALBERGO E ATTRAVERSO' PER LA PRIMA VOLTA LA STRADA, IL SILENZIO INTORNO SI FECE ASSOLUTO. ERA TANTO BELLA CHE GUARDARLA FACEVA MALE.

Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS











ARRIVAI PROPRIO IN QUEL MOMENTO. MENTRE MIO PADRE BACIAVA QUELLA DONNA, PER LA QUALE - COME DICEVA IL NEGOZIANTE - IL PAESE AVEVA PERSO LA TESTA.







QUANDO USCII DAL MAGAZZINO, LEI SE N'ERA ANDATA.  
CUCINAI FAGIOLI COL LARDO E MANGIAMMO IN SILENZIO.



UN'ORA PIU' TARDI, QUANDO LUI SI AF-  
FACCIO' SULLA SOGLIA, NON MI ERO  
ANCORA ADDORMENTATO.





SI ACCESE UNA SIGARETTA. SEGNO CHE ERA MOLTO NERVOSO.



LAURA DOLBY E'...  
UNA VECCHIA AMICA MIA  
E DI TUA MADRE.

L'HO VISTO... E  
NON HO VOGLIA DI  
ASCOLTARE IL  
RESTO.

NON RIUSCI' A  
TRATTENERSI.

NON TOLLE-  
RO CHE MI PAR-  
LI COSI'!



DOMANI DI-  
SCUTEREMO.



MI SDRAIAI DI NUO-  
VO, TESO, NERVO-  
SO. DESIDERAVO  
CON TUTTO ME  
STESSO ESSERE  
LONTANO DA LI',  
FUORI...

FUORI, ANCHE A COSTO DI PARTIRE SENZA SCORTE,  
SENZA NEMMENO SVEGLIARE RALEIGH...



FUORI. ANCHE SE DOPO POCHI MINUTI POTEVA CADERE  
LA PIOGGIA.





ANCHE SE IL CAVALLO, IN QUEL TEMPORALE, POTEVA SPAVENTARSI E METTERE UN PIEDE IN FALLO.



UN GESTO RAPIDO, PER ACCENDERE IL FUOCO. POI...







IL COLTELLO. SÌ, ERA POCO, IL COLTELLO DA CACCIA, MA NON VEDEVO ALTRO MEZZO PER DIFENDERMI.



**BLUP!**



E POI NON EBBI NEMMENO IL TEMPO DI LASCIARMI ANDARE ALLA VOGLIA DI PIANGERE.



IL FREDDO DI UN REVOLVER A DUE DITA DALLA TESTA.

FERMO, MOCCIOSO... E GRAZIE PER IL FUOCO.

LIQUIDALO, BEN. NON POSSIAMO LASCIARE TESTIMONI.



SENTII IL BISOGNO DI AVVICINARMI A QUEL VECCHIO LEGATO.

NON VI DIRO' DOV'E' LA MIA MINIERA. UCCIDETEMI PURE... HO VISSUTO AB-BASTANZA.

ZITTO, VECCHIO BASTARDO!







E ATTRAVERSO QUELLA NUBE, LE IMMAGINI, TERRIBILI...



MORTO. MIO PADRE ERA MORTO SENZA CHE POTESSI CHIEDERGLI PERDONO. SENZA CHE POTESSI RICONOSCERE DAVANTI A LUI CHE ERA LIBERO DI AMARE DI NUOVO UNA DONNA, DI FARNE LA PROPRIA COMPAGNA.



... ATROCI, INCREDIBILI, AGGHIACCIANTI.



MORTO... MORTO! E PER ME, LA SOLITUDINE. E FINALMENTE GRIDAI.



MORTO SENZA CHE POTESSI PENTIRMI DELL'EGOISMO DI FIGLIO. QUELL' EGOISMO CHE SPINGE A PRETENDERE CHE L'ALTRO RINUNCI ALLA PROPRIA FELICITA'. MORTO...







AVVERTIVO SOLTANTO CHE UN SOGNO MI AVEVA FORSE INSEGNATO QUALCOSA.





# MANDY RILEY

Testo di  
**COLLINS**

Disegno di  
**GARCIA SEIJAS**

ALLORA NON CONOSCEVO LA MALVAGITA' NE' LE MENZOGNE DETTE PER OTTENERE DEI VANTAGGI. NON PERCHE' FOSSI UN SANTO. SEMPLICEMENTE PERCHE' IL POTERE E IL DENARO NON MI INTERESSAVANO. C'E' UNA PRIGIONE PEGGIORE DEL POTERE?





**SCOTT GOVERNATORE!  
SCOTT GOVERNATORE!**



AVEVA UN VISO CHE ISPIRAVA FIDUCIA. RUDE E ARI-STOCRATICO INSIEME. E GLI OCCHI TRISTI.



E CHI NON VOTA PER UN UOMO TRISTE?



ANDIAMO, SIGNORE.

SI', JEM.

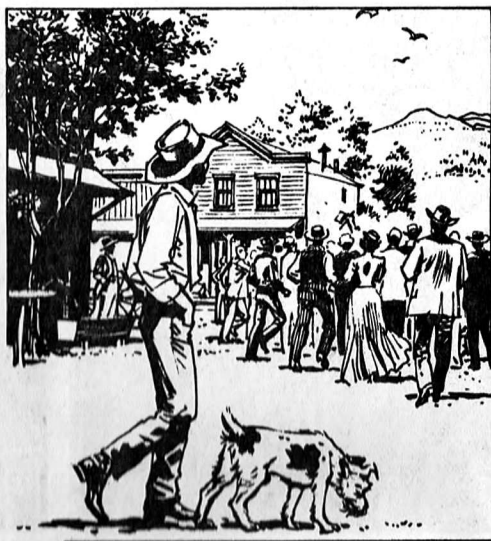


SI GUARDO' INTORNO, COME SE IL SUO UNICO SOGNO FOSSE SEMPRE STATO QUELLO DI RIVEDERE I LUOGHI IN CUI ERA STATO FANCIULLO.

SONO NATO QUI, AMICI. E NON L'HO MAI SCORDATO.









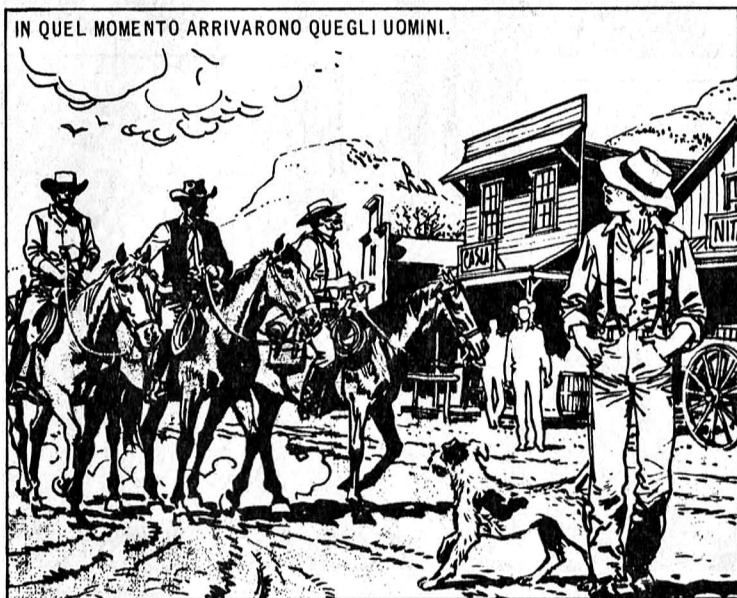


BE', OGGI SO CHE LA VERITA' DI UN UOMO NON HA NIENTE A CHE VEDERE CON QUELLE DEGLI ALTRI. MA ALLORA RIMASI COLPITO.

SPERIAMO CHE VINCA LE ELEZIONI. POCHI UOMINI DESIDERANO TORNARE RAGAZZI...



IN QUEL MOMENTO ARRIVARONO QUEGLI UOMINI.



RALEIGH ABBAIO' ED UNO DEI CAVALLI EBBE UNO SCARTO.



SPORCO SACCO DI PULCI...



PUNTO' LA PISTOLA, E NEI SUOI OCCHI LESSI CHE STAVA PER SPARARE AL MIO CANE. MA LA VOCE LO FERMO'.

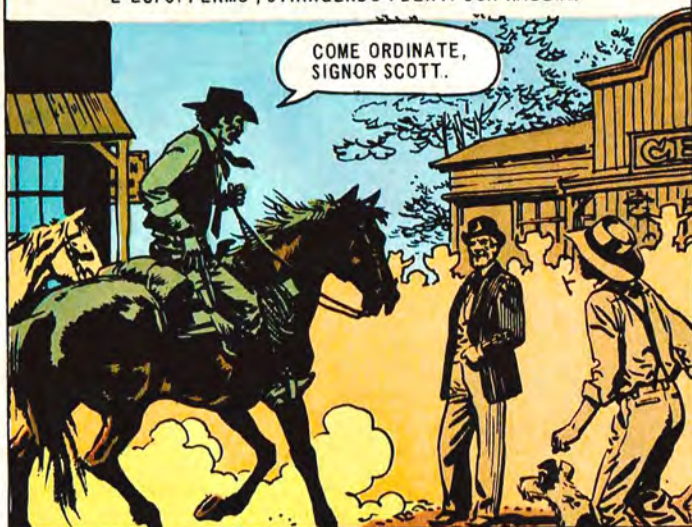


CREIGH!  
LASCIALO STARE!



E LUI SI FERMO', STRINGENDO I DENTI CON RABBIA.

COME ORDINATE,  
SIGNOR SCOTT.



SI'. DECISAMENTE MI AVEVA AFFASCINATO.  
SAPEVA PERFINO DOMINARE UOMINI COME  
QUEL CREIGH.

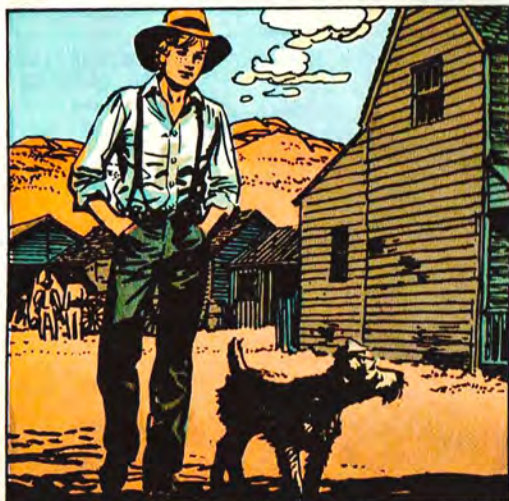
ANCH'IO HO AVUTO UN CANE, ANNI FA.  
ORA NON MI PERMETTONO DI TENERNE  
UNO.



POI ME NE ANDAI A LUNGO IN GIRO, DA SOLO, FACENDO TINTIN-  
NARE LE MONETE CHE AVEVO IN TASCA E CHE DOVEVANO SER-  
VIRMI PER MANGIARE. MI ANNOIAVO.



POCO FUORI CITTA' C'ERA UN PICCOLO TORRENTE POPOLATO  
DI RANE.





MI RISVEGLIARONO DELLE VOCI IRATE. RALEIGH DOVEVA ESSERSENE ANDATO A CACCIA DA SOLO.



E' STRANO, MA PIU' UNO SI SENTE SOLO, PIU' CERCA LA SOLITUDINE. A VOLTE RIFUGIANDOSI ADDIRITTURA NEL SONNO.



SI', SIGNOR SCOTT. SO BENISSIMO CHE L'ACCORDO ERA CHE CI AVRESTE DATO CINQUEMILA DOLLARI PER LIBERARVI DI BONNIEWELL, IL VOSTRO RIVALE...



MA ORA NE VOGLIAMO IL DOPPIO. BONNIEWELL HA ASSUNTO GANNON. E GANNON HA AMMAZZATO SETTE UOMINI NELL'IDAHO.

SIETE PAZZI! HO SPESO TUTTO CIO' CHE AVEVO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE! MI SONO INDEBITATO...



I TRE SI LIMITARONO A SORRIDERE.

FATTI VOSTRI... NOI ELIMINEREMO BONNIEWELL SOLO SE VEDREMO GLI ALTRI CINQUEMILA.



E IL SIGNOR SCOTT RESTO' SOLO. SOLO E CUPO.



FU ALLORA CHE RALEIGH RITORNO', ABBAIANDO, ED IO FUI SCOPERTO.



ERA PALLIDISSIMO. TREMAVA.



E' QUESTA LA POLITICA, SIGNOR SCOTT? NON SI PUO' VINCERE IN UN ALTRO MODO?



MI VOLTO' LE SPALLE. COME NON POTESSE SOPPORTARE IL MIO SGUARDO.



VOI SIETE UN IDOLO PER LA GENTE... UN EROE DELLA GUERRA...



MENTZOGNE.



HO PASSATO LA GUERRA IN UN'INFERMERIA. MIO PADRE ERA POTENTE E MI HA FATTO DECORARE PER ATTI DI EROISMO CHE NON HO MAI COMPIUTO.











MIO PADRE ERA ANCORA CON NEELA, QUANDO DALLA DILIGENZA SCESE QUEL TIPO ELEGANTE. ERA CHADWICK BONNIWELL, IL RIVALE DI SCOTT NELLE ELEZIONI.



CITTADINI... SONO VENUTO A SMASCHERARE CHI INTENDE INGANNARVI.

LA GENTE LO GUARDAVA CON DIFFIDENZA. SCOTT ERA NATO LI', BONNIWELL ERA UN FORESTIERO.



E AVRETE GIÀ CAPITO CHE INTENDO PARLARVI DI UN MISERABILE INDIVIDUO CHIAMATO...



... SCOTT.

ATTENTO, AMICO. QUI SIAMO NEL WEST. QUI NESSUNO DA' DEL MISERABILE A UN ALTRO SE NON HA UNA COLT IN MANO.



CHADWICK BONNIWELL ARROSSI'. LA GENTE INTORNO SENTI' ODORE DI POLVERE ED EBBE PAURA.

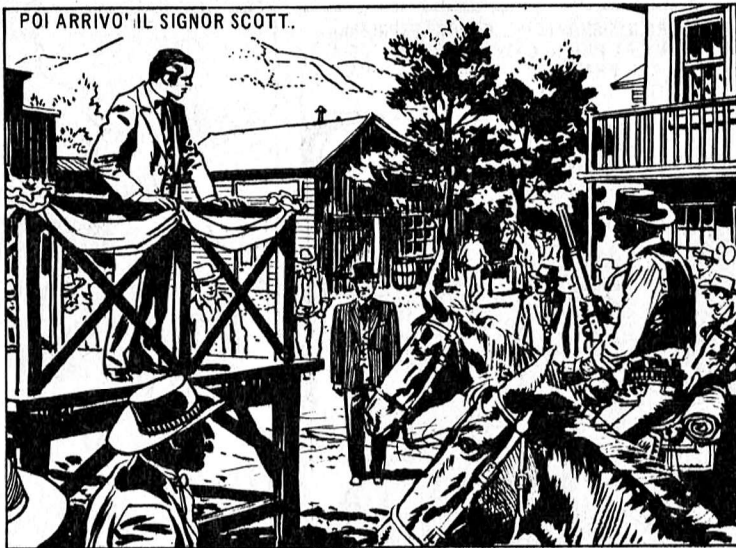
RITORNATE- VENE NEL POSTO DA CUI VENITE...







.... O COMBAT-  
TETE DA UOMO.



POI ARRIVO' IL SIGNOR SCOTT.



CREIGH! LASCIALO  
PARLARE.... LA GENTE  
DEVE SAPERE...



SAPERE CHI SIETE VOI. ASSASSINI  
PREZZOLATI. E CHI SONO IO... UN FA-  
RABUTTO, CHE AMA GLI ABITI ELEGAN-  
TI E IL DENARO SENZA CHIEDERSI  
DA DOVE ARRIVA.



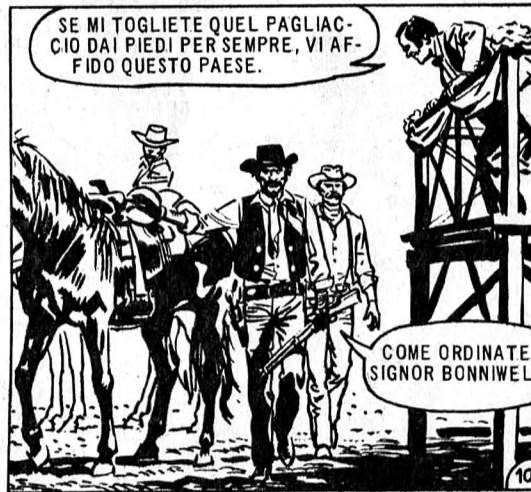
SI GUARDO' INTORNO. GUARDO' TUTTA  
QUELLA GENTE CHE NE AVEVA FATTO UN  
IDOLO E CAPII CHE SAPEVA BENISSIMO  
CIO' CHE STAVA FACENDO.

VATTENE, CREIGH. IL CON-  
TRATTO E' SCIOLTO.



L'ALTRO SORRISSE. ERA UN POLITICO ESPERTO.  
NON TEMEVA LE ACQUE PUTRIDE.

VI ASSUMO IO,  
CREIGH. HO BISOGNO DI  
UOMINI DECISI PER DI-  
VENTARE GOVERNA-  
TORE.



SE MI TOGLIETE QUEL PAGLIA-  
CIO DAI PIEDI PER SEMPRE, VI AF-  
FIDO QUESTO PAESE.

COME ORDINATE,  
SIGNOR BONNIWELL.



E ALLORA IL SIGNOR SCOTT CAMBIO' ESPRESSIONE. NON ERA PIU' IL CANDIDATO. ERA IL RAGAZZO CHE ERA NATO LI', CHE LI' AVEVA LOTTATO.



CON STUPORE LO VEDEMMO AFFRONTARE I TRE PROFESSIONISTI DELLA MORTE CON LA RIDICOLA DERRINGER CON CUI NON AVEVA OSATO SPARARE CONTRO DI ME.



SOLO UN ATTIMO, E TUTTI I PRESENTI, MIO PADRE IN TESTA, ESTRASERO A LORO VOLTA LE PISTOLE.

FERMI...  
GETTATE LE  
ARMI!

CREIGH IMPRECO',  
MA NON FECE L'E-  
ROE. QUELLE PISTO-  
LE ERANO TROPPE.  
BONNIWELL IMPAL-  
LIDI'.

VATTENE, BA-  
STARDO... O NON  
ARRIVERAI VIVO  
A DOMATTINA.





CORSI VERSO DI LUI. SOLO NOI DUE  
SAPEVAMO CHE LA SUA VITA ERA  
CAMBIATA IN UN ATTIMO E CHE IO  
NE ERO STATO LA CAUSA.



TU... IL NOSTRO  
STUPIO PAESE... LA  
NOSTRA POVERA  
GENTE...



IL SIGNOR SCOTT MORI' TRE ORE PIU' TARDI.



OGGI C'E' UNA SUA STATUA IN CITTA'. E QUELLA VOLTA  
NESSUNO VOTO'. COI PIEDI D'ARGILLA O MENO, ERA SEM-  
PRE UN IDOLO. L'ORGOGGIO DI TUTTI.



C'E' UNA PRIGIONE PEG-  
GIORE DEL POTERE?



Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1984

**Fine dell'episodio**



# MANDY RILEY

ARRIVARONO A PARADISE CITY DI POMERIGGIO. SU DUE CARRI, SILENZIOSE E SORRIDENTI.



Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS

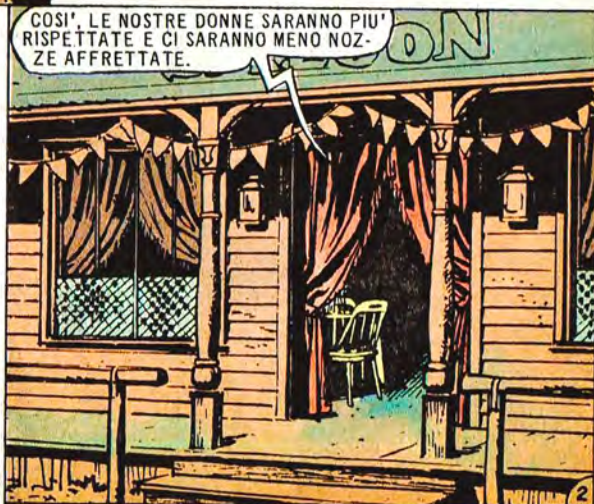
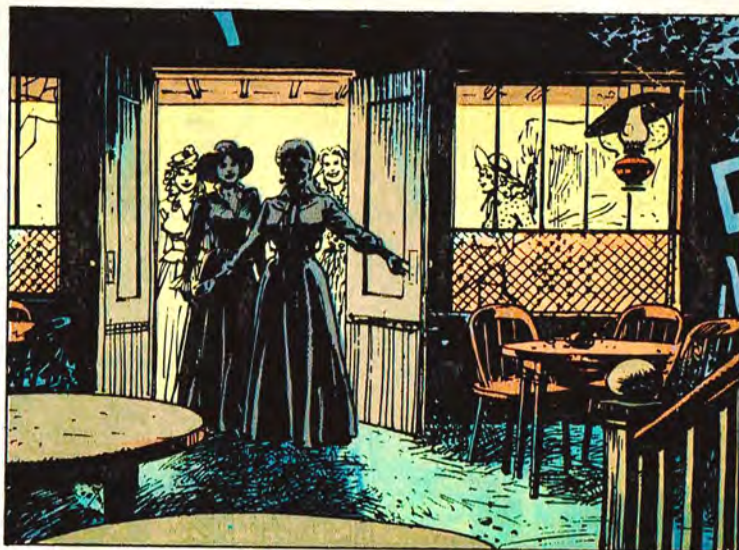


ECCOLA...



LA NOSTRA  
NUOVA CASA.

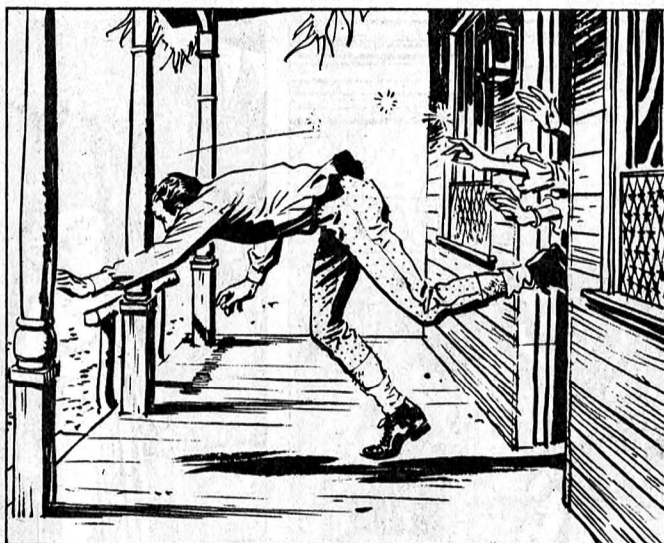












NON ABBIAMO ANCORA MACCHIATO L'IMMACOLATEZZA DEI VOSTRI CITTADINI... TORNATE QUANDO SI LAMENTERANNO DEL NOSTRO SERVIZIO.

A SERA PORTAI IL LATTE AL REVERENDO. E LUI MI GUARDO' COME VOLESSE SALVAMI DA UN TENEBROSO ABISSO. MA STRANAMENTE, ALLA FINE SORRISSE.



NON MI VERGOGNO A DIRE CHE LE TROVO SIMPATICHE.

MA... E IL PECCATO?



LUI PRESE UNA PASTIGLIA D'ORZO. PENSIEROSO.

BE'... SE SI LIMITANO A FAR BALLARE I PAESANI...

TUTTI VORREBBERO CHE VOI PROIBISTE DI FREQUENTARE QUELLA CASA.

ERA UNO STRANO TIPO, IL REVERENDO MASTERSON. O FORSE ERA SOLO UN PASTORE D'ANIME IN UNA TERRA TROPPO SELVAGGIA.

TI BASTI SAPERE CHE LO PROIBISCO A TE... NON E' COSA PER RAGAZZI.













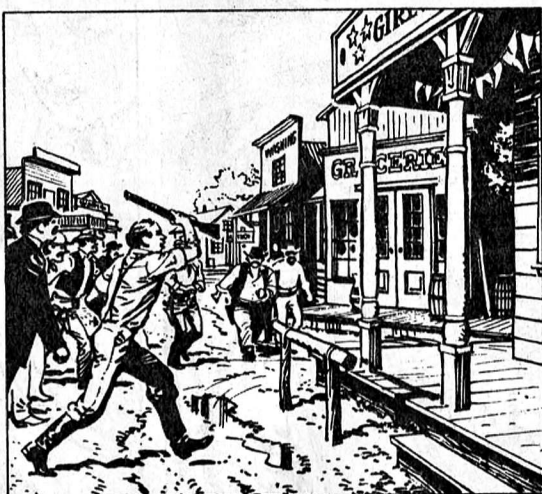
SEPPÌ POI CHE FUORI IL SIGNOR LARKIN, CHE ERA UN TIPO TERRIBILMENTE SEVERO CON LE SUE FIGLIE E PIUTTOSTO PORTATO A NON RISPETTARE LE ALTRE DONNE, SI ERA MESSO A GRIDARE.



POI LA SUA VOCE SI FECE PIU' BASSA. PER CHI GLI ERA VICINO.



BRUCEREMO QUELL'ANTRO DI SATANA!



IL REVERENDO MASTERTSON BALZO' A CAVALLO E CORSE IN CERCA DI MIO PADRE.



INTANTO, MADAME FLO AVEVA SMESSO DI PIANGERE.

TU NON HAI MADRE, ED IO HO PERSO UN FIGLIO CHE ERA IL TUO RITRATTO, MANDY... POTREI... POTREI CHIAMARTI DAN?... DAN ERA LUI.







CHIUDETE LE PORTE!... ORA DAREMO LORO UNA LEZIONE PURIFICATRICE!



MADAME FLO UDI' LE GRIDA E SCESE. IO LE TENNI DIETRO.

CHE COSA STA SUCCEDENDO QUI?



LARKIN RISE SGANGHERATAMENTE. ACCANTO A LUI, VIDI RISPETTABILI CITTADINI ABBASSARSI LE BRETELLE.

ORA VEDRETE CHE COS'E' UN UOMO.



SCATTAI IN AVANTI.

SIGNOR LARKIN!



LARKIN RESTO' UN ATTIMO INTERDETTO. IL MIO ARRIVO LO AVEVA INFASIDITO.

TI HANNO RAPITO PER COSTRINGERTI AL VIZIO.

SONO ENTRATO DI MIA VOLONTA'. ANDATEVENE, PER FAVORE.



NON SO COME, MA CAPII. NON ERA SOLO DESIDERIO DI UNA DONNA, IL LORO. ERA STANCHEZZA. ERANO STUFI DELLA LORO VITA, DELLE LORO MOGLI. VOLEVANO QUALCOSA DI DIVERSO. E IL GUSTO DI DISTRUGGERE.



LA VOCE DI MADAME FLO SI FECE ROCA, IMPRESSIONANTE.



NON TOCCATE DAN! E' MIO FIGLIO! E'...



OGNUNO PRENDA LA SUA RAGAZZA E ANDIAMO DI SOPRA!



SENTIVO IN BOCCA IL SAPORE DEL SANGUE. VEDEVO TUTTO ROSSO. NO, NON ESISTONO GLI EROI. ESISTE SOLO LA RIBELLIONE CONTRO CIO' CHE SI CHIAMA INGIUSTIZIA.



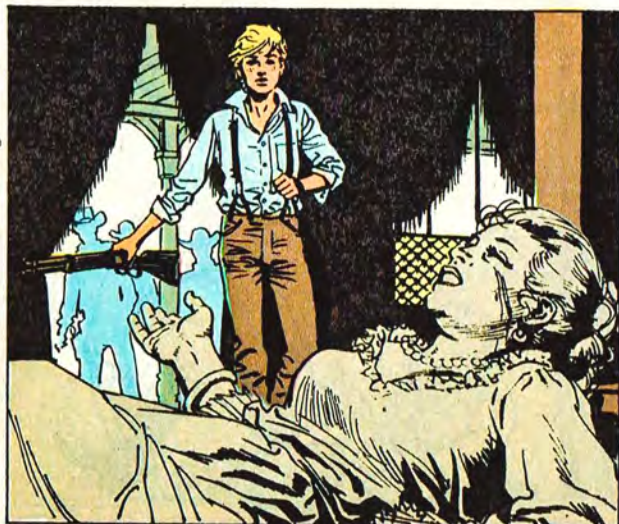




CHISSA', FORSE IN QUEL MOMENTO, MI SENTIVO DAVVERO IL FIGLIO DI MADAME FLO.

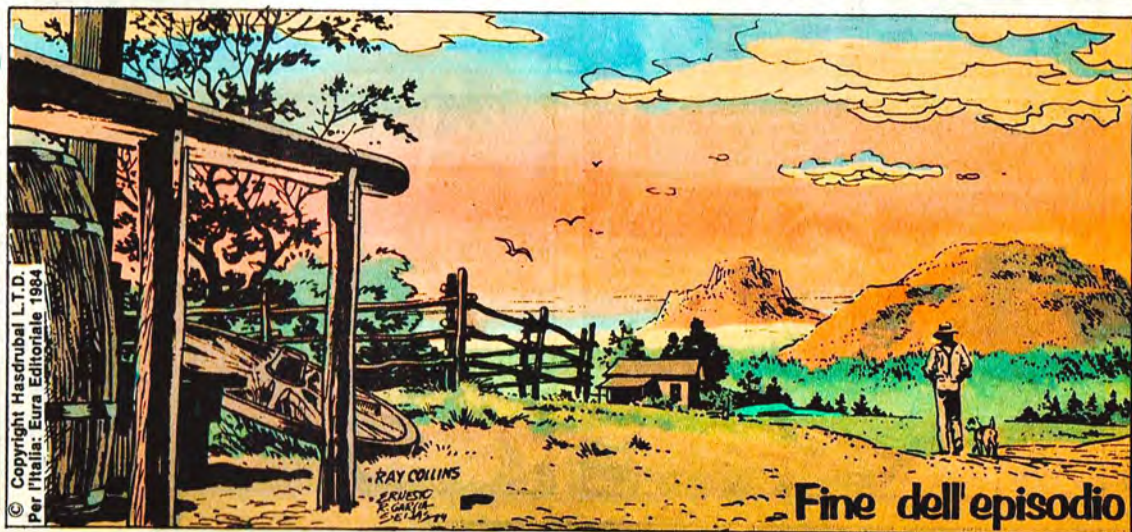








GLI DIEDI IL DAGHERROTIVO CON IL VOLTO DI DAN ED USCII SENZA GUARDARE NESSUNO.



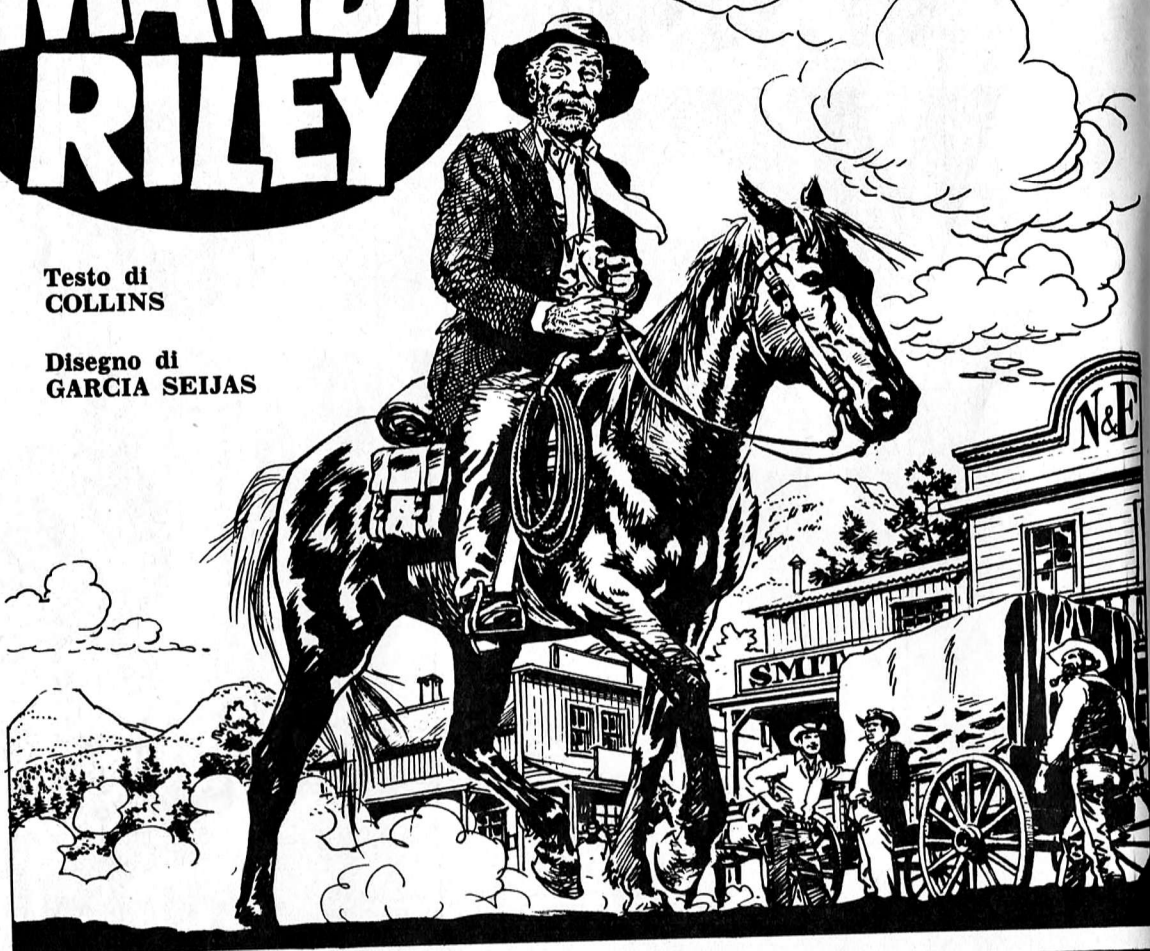


# MANDY RILEY

Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS

NESSUNO LO CO-  
NOSCEVA.



SEMBRAVA PORTARSI ADDOSSO LA POLVERE DELL'OVEST  
PIU' LONTANO.



NESSUNO LO CONOSCEVA. PERSINO IL SUO NOME NON  
DICEVA NIENTE A NESSUNO.

SONO BRAD MONAHAN.  
VENGO A REGISTRARE DELLE  
TERRE CHE HO COMPRATO  
NELLA VALLE.

MOSTRATEMI I DOCU-  
MENTI, PER FAVORE.





ANCHE LE TERRE A CUI SI RIFERIVA ERANO TERRE TRASCURATE, DIMENTICATE DA TUTTI.



PARADISE CITY ERA UN PICCOLO PAESE, IN FONDO. LE CHIACCHIERE CORREVANO IN FRETTA.



LE BATTUTE E LE RISATE GLI SCIVOLAVANO ADDOSSO QUASI SENZA TOCCARLO.

UN WHISKY... C'E' QUALCUNO CHE CONOSCA LA VALLE COME LE SUE TASCHE?

I RILEY SONO GLI UNICI CHE CI VIVANO. FORSE MANDY, IL RAGAZZO, PUO' AIUTARVI.



E SE IL VECCHIO NON FOSSE PAZZO COME SEMBRA? RICORDI CHE VENT'ANNI FA ALTRI DUE TIZI SONO VENUTI PER LO STESSO MOTIVO E SONO MORTI NEL VENTRE DELLA MONTAGNA?

GIA'... MI PARE DI RICORDARE...





QUANDO LO VIDI LA PRIMA VOLTA, MI DIEDE L'IMPRESSIONE DI UN VECCHIO ALBERO SEGNATO DA TROPPE TEMPESTE.











RESTAMMO IN SILENZIO PER IL RESTO DEL TRAGITTO. E FU SOLO QUANDO FUMMO ARRIVATI ALLA MONTAGNA CHE EBBI QUELL'IDEA.



GLI OBBEDI. E A UN TRATTO VIDI QUELL'APERTURA NEL FIANCO DELLA MONTAGNA. BUIA, SINISTRA.



TROVAMMO UNA TORCIA PER TERRA E L'ACCENDEMMO.





IL RISCHIO, GIÀ. ALLORA NON SAPEVAMO ANCORA CHE IL RISCHIO ERA VICINO. E SI CHIAMAVA KEITH MORROW.



LE SUE INTENZIONI NON ERANO CERTO PACIFICHE.



NON DAREMO IL TEMPO NE' A QUEL PAZZO NE' A QUALCHE ALTRO IDIOTA CHE GLI CREDA... CLIFF... PREPARA LE CARICHE! E NON RISPARMIARE DINAMITE.

BENE, PADRONE.



UNA CARICA AD OGNI LATO DELL'ENTRATA... E TU, JESS, CHE ASPETTI A PREPARARE MICCIA E DETONATORE?



ALL'INTERNO QUELLE VOCI NON ARRIVAVANO. MA IO AVEVO PAURA ANCHE DI STARNUTIRE.

DOVRETE CAMBIARE TUTTE LE TRAVI... QUESTE NON REGGONO... PER DI PIU', LA VENA DE- V'ESSERE MOLTO PROFONDA... GUARDATE QUANTO HANNO SCAVATO.

L'ORO... TUTTO L'ORO PER MIO FIGLIO CHE NON MI CONOSCE. T'IMMAGINI LA SORPRESA QUANDO GLIELO DARO'?



MI RESI CONTO CHE NON MI ASCOLTAVA. ERA TROPPO PERSO NEI SUOI PENSIERI.

GUARDA... IL FILONE DEVE COMINCIARE QUI! ORA MI RIPRENDE- RO' TUTTO CIO' CHE LA SPORCA GUERRA MI HA RUBATO...

ATTENTO!











DOBBIAMO TROVARE UN'USCITA... CE NE DEV'ESSERE QUALCUNA NEGLI ALTRI TUNNEL...

PERDI TEMPO, FIGLIO... E' LA FINE.



MI RIFIUTAVO DI ACCETTARE IL SUO FATALISMO.

NON PUO' ESSERE... NON POSSIAMO MORIRE COSI'!

C'E' SEMPRE UN MODO DI MORIRE... E CHISSA' CHE QUESTO NON SIA MIGLIORE DEI TANTI CHE MI IMAGINAVO.



BE', RAGAZZO... NON TI HO DETTO TUTTA LA VERITA' ED E' MEGLIO CHE ORA LO FACCIA. DOPO LA GUERRA, VOLEVO VEDERE MIO FRATELLO... MA LUI MORI', VENT' ANNI FA. QUI, IN QUESTA MINIERA. ERA TUTTO CIO' CHE AVEVO AL MONDO.

E... VOSTRO FIGLIO?



RISE, MA NON C'ERA DIVERTIMENTO IN LUI.

MIO FIGLIO?... UN'INVENZIONE... UN SOGNO. QUALCOSA A CUI AFFERRARMI PER VIVERE. UNA SCUSA PER CERCARE DELL'ORO CHE NON E' MAI ESISTITO... PERDONAMI. NON DOVEVO MENTIRTI COSI'.



ORA NON IMPORTA. DOBBIAMO TROVARE IL MODO DI USCIRE DI QUI E... PERDIANA, LO TROVEREMO!

SEI UN BRAVO RAGAZZO... MI SAREBBE PIACIUTO AVERE DAVVERO UN FIGLIO COME TE.



ARRIVAI ALL'INGRESSO DELLA MINIERA E COMINCIAI A SCOSTARE DELLE PIETRE.

SE SOLO QUALCUNO AVESSE SENTITO L'ESPLOSIONE...





QUALCUNO AVEVA SENTITO. QUALCUNO CHE RICONOSCEVA L'ODORE DEL PERICOLO.



MORROW... MIO FIGLIO E QUEL VECCHIO SONO LA' DENTRO. VOI AVETE PROVOCATO IL CROLLO E VOI MI AIUTERETE A TIRARLI FUORI.

VIA, RILEY... NON RACCONTATE STORIE... NELLA MINIERA NON C'ERA NESSUNO.



ASCOLTATE... VENTI METRI PIU' IN GIU' CI SONO DUE CAVALLI LEGATI. E UNO E' QUELLO DI MANDY. A ME NON INTERESSA L'ORO DELLA MINIERA. CIO' CHE VOGLIO... E' TIRARE MIO FIGLIO FUORI DI LI'. E VIVO! CHIARO?

IO NON ACCETTO ORDINI DA NESSUNO... SE VOSTRO FIGLIO ANDAVA IN GIRO CON UN PAZZO, MERITA DI ESSERE FINITO MALE... ANDIAMO, RAGAZZI.



MI AIUTERETE... CON LE BUONE O CON LE CATTIVE.

CREPA.



FIGLIO DI... UCCIDETELO!





A QUEL PUNTO ERO RIUSCITO A TOGLIERE ALTRE PIETRE. QUANTO BASTAVA PER POTER VEDERE LA SCENA. E LA VOCE MI MORI' IN GOLA.



ERANO COME BESTIE.



POI LA PIETRA SU CUI MI ERO APPOGGIATO CADDE. PICCHIAI LA TESTA E PERSI I SENSI.



BENE, RAGAZZI... ORA BUTTATELO NEL BURRONE... CREDERANNO ABBIA AVUTO UN INCIDENTE. POI NON CI RESTERA' CHE SPAVENTARE IL SUO CAVALLO E GLI ALTRI DUE DI CUI CI HA PARLATO.



CHE FACCIA-  
MO CON I DUE  
NELLA MINIE-  
RA?

CHE MARCISCANO...  
DOPOTUTTO, SONO PIU'  
DI VENT'ANNI CHE I MIEI  
DUE SOCI ASPETTANO  
UN PO' DI COMPA-  
GNIA.





NON DARA' PIU' FASTIDIO... ANDIAMO.

MI RIPRESI. UNA CAVIGLIA MI DOLEVA TERRIBILMENTE ED ERA GONFIA. MA MI MISI LO STESSO A LAVORARE FINCHE' RIUSCII AD APRIRE UN VARCO SUFFICIENTE A FAR PASSARE UN UOMO.



SIGNOR MONAHAN... USCITE E CERCATE QUALCUNO CHE CI AIUTI...



ESCI TU, FIGLIOLO... LASCIA-MI MORIRE IN PACE.



NON POSSO FARCELA... DEVO AVERE UNA CAVIGLIA ROTTA.



MA IL VECCHIO CONTINUAVA A FARE SEGNO DI NO, CON LA TESTA. ERA CHIARO CHE DA SEMPRE AVEVA SOGNATO SOLTANTO DI ARRIVARE IN QUELLA MINIERA ED ORA NON GLI IMPORTAVA DEL RESTO.

DOVETE USCIRE PRIMA CHE QUI FINISCA DI CROLLARE TUTTO... INTANTO IO MI TRASCI-NERO' PER LE ALTRE GALLERIE IN CERCA DI UN'ALTRA USCITA. CHIARO?

VA' AL DIAVOLO!



LO COLPII CON VIOLENZA.

TRUCK



E LUI FINALMENTE SI MOSSE. SENZA PARLARE.



POI CI FU IL NUOVO CROLLO.



LASCIAI CHE LA POLVERE SI DISSOLVESSE, QUINDI COMINCIAI A MUOVERMI A FATICA PER LE GALLERIE. FORTUNATAMENTE LA TORCIA NON SI ERA SPENTA. E FU COSI' CHE POTEI VEDERE.



lancetoy N. 31/1984

DOVEVANO ESSERE I TIPI DI CUI AVEVO TANTO SENTITO PARLARE NELLE ULTIME ORE. UNO AVEVA UN FORO NEL CRANIO, L'ALTRO ALLO STERNO.



MI FECCI FORZA ED AFFERRAI QUELLA BORSA.



DENTRO C'ERANO POCHI POVERI OGGETTI E UN QUADERNO. FU SU QUELLO CHE MI CONCENTRAI.

«PROPRIETA' DI FRANCIS J. MONAHAN»... IL FRATELLO DI BRAD MONAHAN!



LE PRIME PAGINE PARLAVANO DEL SUO VIAGGIO VERSO NORD, DELL'INSTANCABILE RICERCA DELL'ORO. E NE PARLAVA COME NE AVEVA PARLATO IL VECCHIO ACCAREZZANDO LA ROCCIA.

.... «SONO ARRIVATO A PARADISE CITY. UN CERTO MORROW E IL SUO SOCIO DICONO CHE C'E' L'ORO. MI HANNO CHIESTO DI UNIRMI A LORO. FORSE LO FARO'. SONO STUFO DI GIRARE... VORREI TORNARE AL SUD»...



NON RIUSCIVO A STACCARRE GLI OCCHI DA QUELLE PAGINE.

....«ABBIAMO TROVATO UN FILONE. CREDO POTREMO ESTRARNE UN BEL PO' D'ORO, ANCHE SE NON QUANTO MORROW CREDE»... «COME PENSAVO, IL FILONE E' ESAURITO E NON CI SONO SEGNI DI ALTRE VENE. KEITH MORROW SEMBRA IMPAZZITO. CREDO CHE PRENDERO' LA MIA PARTE E ME NE ANDRO'»...









ERA LA' SOTTO, VIVO PER MIRACOLO SU UNA SPORGENZA ROCCIOSA. L'ALBERO AVEVA ATTUTITO LA SUA CADUTA.



CALMA, FIGLIULO... LO TI REREMO SU.

LA CAVIGLIA MI FACEVA UN MALE BOIA, MA IO QUASI NON CI PENSAVO.



NON FU UN'OPERAZIONE FACILE. MA ALLA FINE RIUSCIMMO.



NON ME LO SAREI MAI PERDONATO, SE TI FOSSE SUCCESSO QUALCOSA.



QUESTO E' VOSTRO... O MEGLIO, DI VOSTRO FRATELLO FRANCIS. TROVERETE IL SUO SCHELETRO NELLA MINIERA. E CON CIO' POTRETE FAR CONDANNARE MORROW.

NON MI INTERESSA PIU'



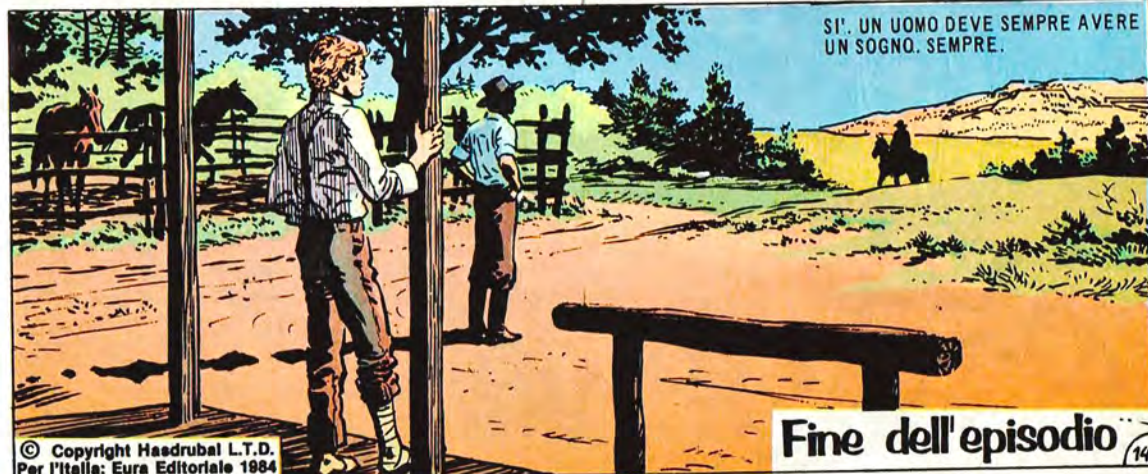
A ME SI'. NISSUN UOMO HA IL DIRITTO DI UCCIDERE.

KEITH MORROW E I SUOI FURONO CONDANNATI. E BRAD MONAHAN ATTESE FINO AL TERMINE DEL PROCESSO, PRIMA DI VENIRMI A SALUTARE.



DOVE ANDRETE ORA?

TORNO ALLA MIA TERRA. AL SUD... ORA IL MIO SOGNO E' QUELLO, FIGLIULO.



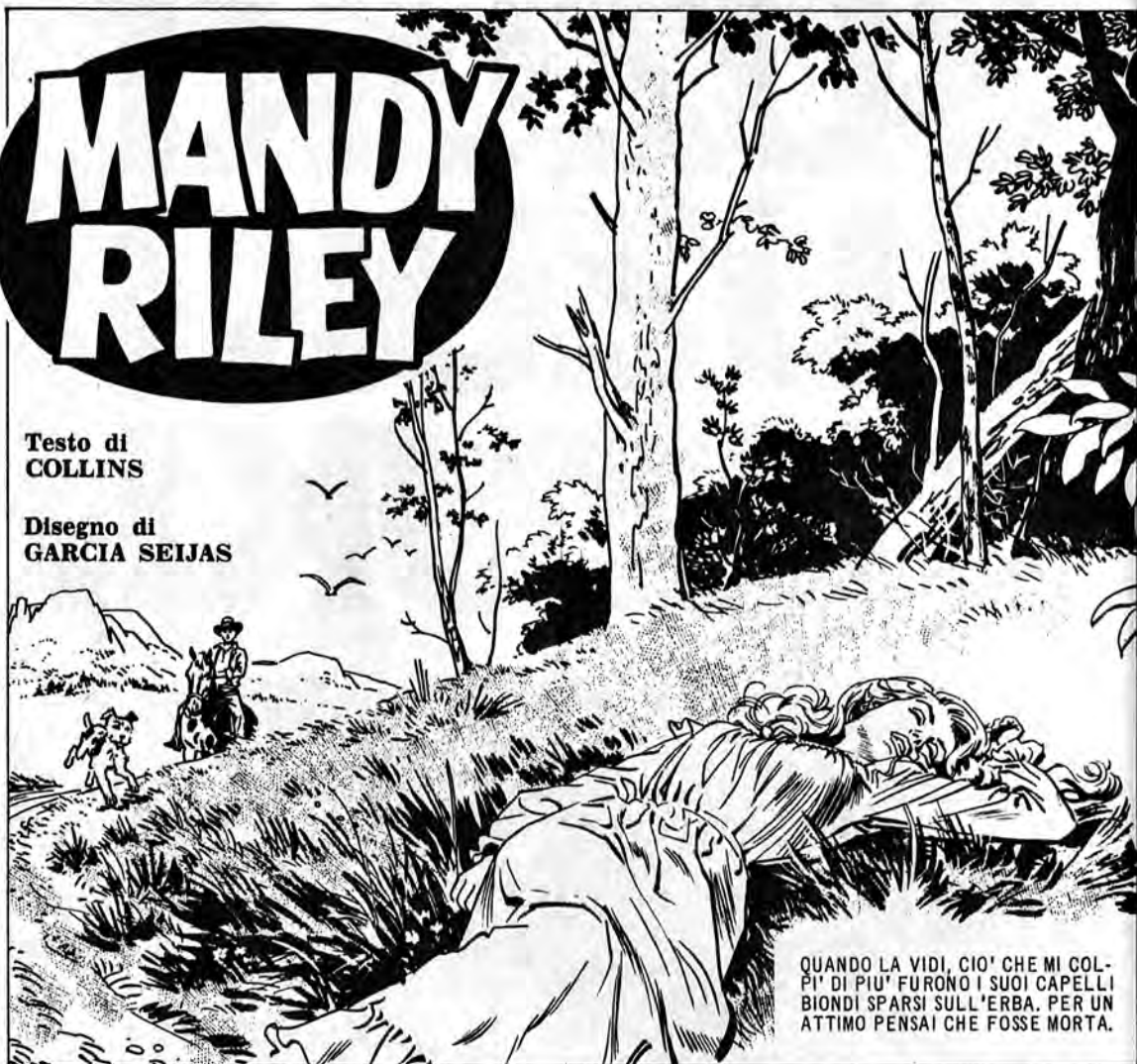
SI'. UN UOMO DEVE SEMPRE AVERE UN SOGNO. SEMPRE.



# MANDY RILEY

Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS



QUANDO LA VIDI, CIO' CHE MI COLPI' DI PIU' FURONO I SUOI CAPELLI BIONDI SPARSI SULL'ERBA. PER UN ATTIMO PENSAI CHE FOSSE MORTA.

POI LEI SPALANCO' GLI OCCHI. GRANDI E VERDI.



CHE E' SUCCESSO?

IL MIO CAVALLO...  
MI HA DISARCIONATO...

PIANGEVA. LE OFFRII IL BRACCIO. NON AVEVA NIENTE DI ROTTO.



VIVO QUI VICINO. MIO PADRE ED IO VI CUREMOS.



MIO PADRE SMISE DI MARCHIARE I VITELLI E MI SI AVVICINÒ, PRENDENDOLA TRA LE BRACCIA.

NON E' DEL PAESE.

IL SUO CAVALLO L'HA FATTA CADERE. NON L'HO RITROVATO.

FU COSÌ CHE BLANCHE COBB ENTRÒ NELLA NOSTRA VITA.

E' MOLTO BELLA... VERO, PAPA'?

MOLTO.

RISULTÒ CHE IL COLPO LE AVEVA FATTO PERDERE LA MEMORIA. SALVO IL SUO NOME, RICAMATO SUL SUO VESTITO DI TESSUTO FINESSIMO, NON SAPEVAMO NIENTE DI LEI. MIO PADRE CHIESE IN PAESE, MA NESSUNO LA CONOSCEVA.

POI MIO PADRE LE PERMISE DI CUCINARE E A UN TRATTO LA SUA PRESENZA FEMMINILE DIVENNE IMPORTANTE NELLA CASA.

IN PAESE SPETTEGOLERANNO...

FALLI DIRE. NOI STIAMO BENE CON LEI, NO?

ERA DOLCE, BUONA.

NON RIESCO A RICORDARE DOVE ANDAVO, NE' DA DOVE VENIVO.

LASCIA PERDERE. NON ABBIAMO FRETTA... PUOI RESTARE...

LA PORTAVO A PESCARE. RIDEVA COME UNA BAMBINA.

SEI FELICE?

COME NON SONO MAI STATA.



STAVA MOLTO BENE IN SELLA E CI DIVERTIVAMO A FARE DELLE GRAN CORSE.



CHE LI VIDI VICINI FU UNA SERA, MENTRE TORNAVO DOPO AVER CHIUSO I CAVALLI NEL CORRAL.



PENSAI CHE DOPOTUTTO ERA GIUSTO. LEI ERA BUONA E NON AVEVA NESSUNO. E MIO PADRE NON AVEVA UNA DONNA.



DOPO CENA MIO PADRE SI ACCESE UN SIGARO E USCÌ CON ME.

SENTI, MANDY...  
LEI...

LEI PUO' RESTARE, PAPA'...  
E' UNA SCELTA TUA... ED IO...  
IO LE VOGLIO BENE.



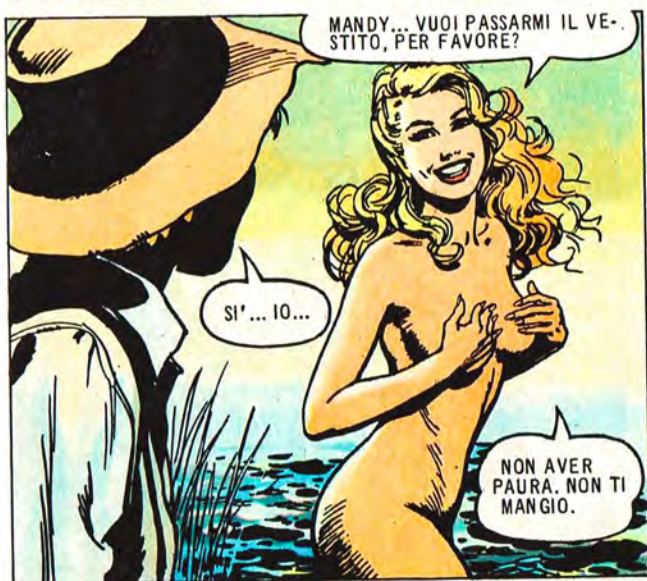
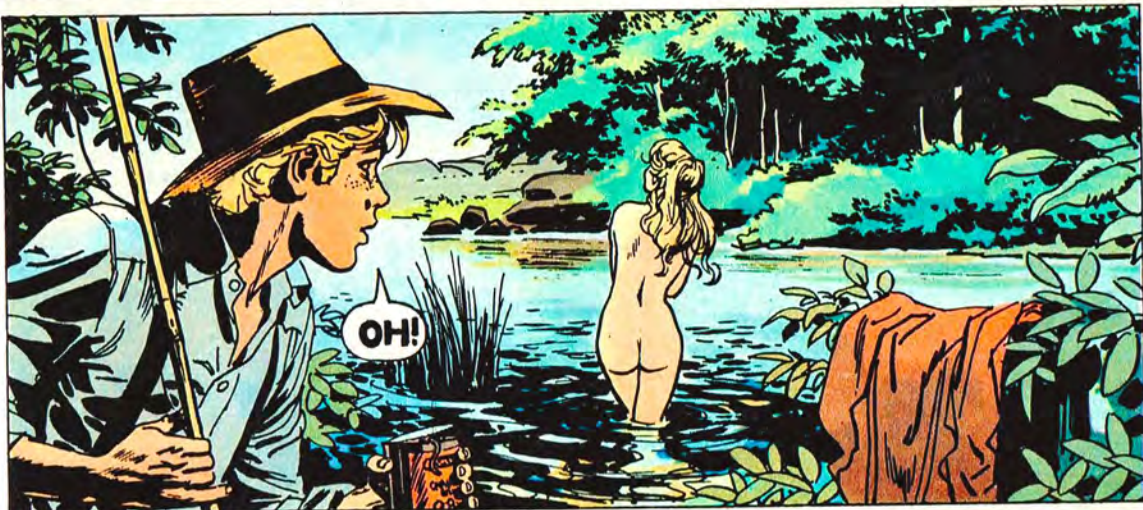
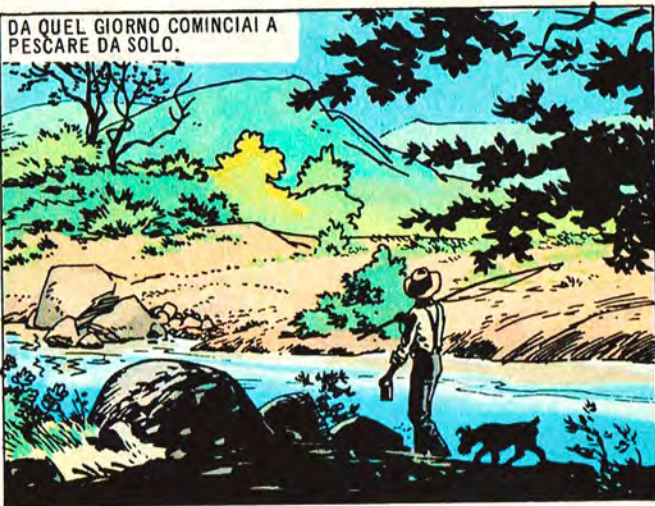
GRAZIE,  
MANDY.



PER LA PRIMA VOLTA NON PROVAI RABBIA PER ESSERE LASCIATO UN PO' IN DISPARTE.



DA QUEL GIORNO COMINCIAI A PESCARRE DA SOLO.





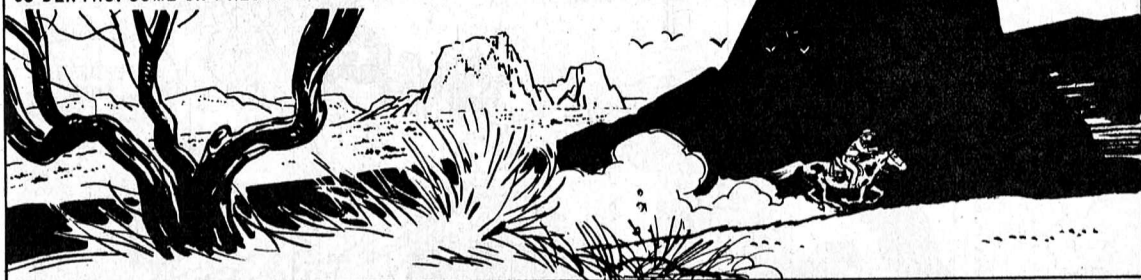


ARRIVAI IN PAESE AL COLMO DELL'ALLEGRIA. IL SIGNOR DAWES MI GUARDO' CON ARIA MALIGNA.





MI MISI A GALOPPARE. SENTIVO UNO STRANO PESO DENTRO. COME UN PRESAGIO.



L'UOMO MI SI FECE INCONTRO DAVANTI A CASA.



EH, RAGAZZO... SCENDI CON CALMA E VIENI QUI.

E VOI CHI SIETE?

SCENDI.





NON SI ASPETTAVA CHE REAGISSI. COSI' MI FU  
FACILE FARLO CADERE.



E COLPII CON FORZA. COLPII PER  
FARGLI DAVVERO MALE.

ORA ERA LUI A NON POTER REAGIRE. QUASI NON  
RIUSCIVA A RESPIRARE. GLI STRAPPAI IL FUCILE.



E PER LA PRIMA VOLTA IN  
VITA MIA COLPII UN UOMO A  
TERRA. LO COLPII FINCHE'  
IL CALCIO DEL FUCILE NON  
FU SPORCO DI SANGUE.











NON AVEVO MAI  
COLPITO UNA  
DONNA.



LEI MI VENNE DIETRO. LA  
SUA VOCE ERA DOLCE. DI  
NUOVO.

NON HA NIENTE. L'  
HO SOLO NARCOTIZZATO  
CON LE ERBE, MANDY...



MI VOLTAI PUNTANDO IL FUCILE. E SENTIVO LA PAURA. PAURA DI  
NON SAPER PREMERE IL GRILLETTO.

CON FLOYD, IL MIO... UOMO... VOLEVAMO RU-  
BARVI IL BESTIAME. PER QUESTO HO CONQUISTA-  
TO LA VOSTRA FIDUCIA... MI ODI, MANDY?





NON LA RIVIDI PIU'.



© Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1984



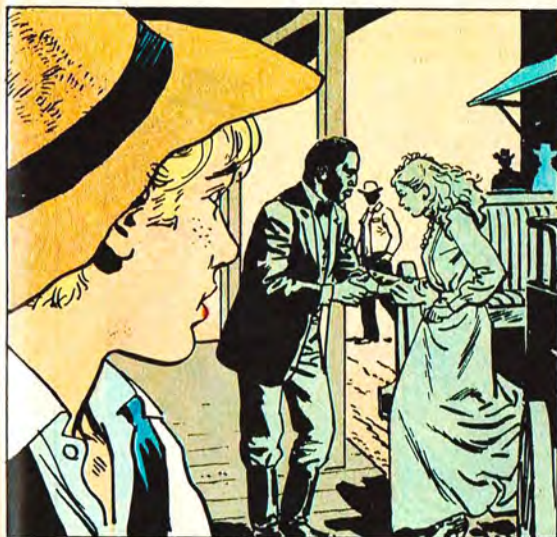
# MANDY RILEY

Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS



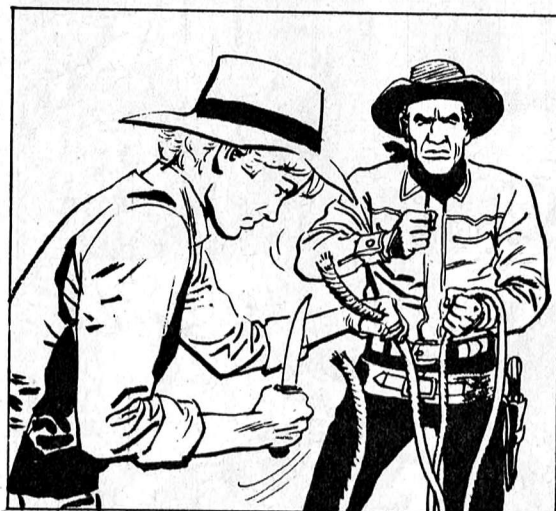








POI IL COCCHERE TENTO' DI RIALZARSI, MA L'ALTRO TIRO' DI NUOVO LA CORDA.



LA VOCE DI LEI ERA DOLCE, SOTTILE.

GRAZIE.

ACCIDENTI, RILEY! CI HAI ROVINATO LO SCHERZO.



LI AFFRONTAI SENZA FURIA. SOLO CON UN PIZZICO D'AMAREZZA. ERA GENTE DEL MIO PAESE. E PER LA GENTE DEL PAESE UNO RESTA RAGAZZINO ANCHE QUANDO HA SMESSO DI ESSERLO.



IL SIGNOR COATES RISE BRUTALMENTE.





POI SE NE ANDARONO.



NEL POMERIGGIO CI STAVO ANCO-  
RA PENSANDO.



SIGNOR RILEY... IL  
SIGNOR MULLIGAN  
DESIDERA PAR-  
LARVI.



ERA ARRIVATO DA POCO NELLA VALLE. MIO PADRE MI AVEVA DETTO  
CHE ERA MOLTO RICCO E AVEVA UNA MOGLIE MOLTO GIOVANE.

TU SEI MANDY, VERO? HAI  
AIUTATO MIA MOGLIE ED IO  
SONO VENUTO A RINGRA-  
ZIARTI.



AVEVA UN'ARIA BUONA. BUONA E SOFFE-  
RENTE, DA MALATO.

TI ASPETTO QUESTA  
SERA A CENA AL MIO  
RANCH.





MIO PADRE MI FE-  
CE INDOSSARE GLI  
ABITI DELLA DOME-  
NICA. POI MI SALU-  
TO' SORRIDENDO E  
RACCOMANDANDOMI  
DI BERE POCO VINO.



NON AVEVO MAI VISTO UNA TAVOLA TANTO LUSSUOSA.



NON SAPEVO DI CHE PARLARE.



MANGIAI POCO, TEMENDO DI SBAGLIARE LE POSATE. QUASI NON BADAI NEMMENO A CIÒ CHE MI SERVIVANO. ASSURDAMENTE, DESIDERAVO SCAPPARE.





QUANDO FU SERVITO IL CAFFE', MI SENTIVO QUASI SOFFOCARE. AVEVO QUALCOSA DI INDEFINIBILE NEL PETTO E NELLO STOMACO. IL SIGNOR MULLIGAN MI PARLAVA DI NEW YORK E DELL'EUROPA. MONDI CHE NON CONOSCEVO.

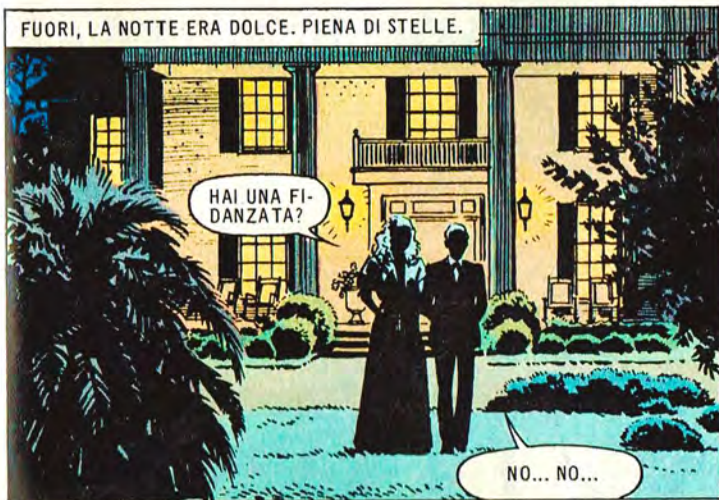
ORA MI RITIRO, FIGLIOLO. ALLA MIA ETÀ LA NOTTE SERVE PER RIPOSARE. CRISTY TI ACCOMPAGNERÀ... GRAZIE PER ESSERE VENUTO.



FUORI, LA NOTTE ERA DOLCE. PIENA DI STELLE.

HAI UNA FIDANZATA?

NO... NO...



ALLORA POSSO...



PER CIÒ CHE HAI FATTO PER ME.



SENTII CHE IL «QUALCOSA» CHE AVEVO NEL PETTO SI ROMPEVA, CON UN ROMBO SILENZIOSO, DENTRO DI ME.





NON SO CHE MI PRESE. LA SUA PELLE ERA TIEPIDA, PROFUMATA.



E FUGGII, COME INSEGUITO DAL DEMONIO.



PER DUE SETTIMANE NON LA RIVIDI, POI, UN POMERIGGIO, MIO PADRE MI CHIAMO'. E NEL SUO SORRISO C'ERA COME UN'ARIA DI COMPLICITÀ'.



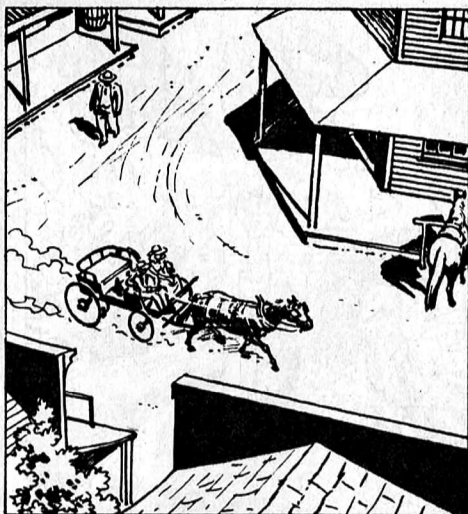
MI SENTII ARROSSIRE, SPAVENTATO. LEI MI SORRISSE DOLCE.

MI AVETE PERDONATO?





PENSAVO AL SIGNOR MULLIGAN, MALATO. AL DESIDERIO CHE PROVAVO QUANDO L'AVEVO VICINA. ALLA SUA SERENITA', COME FOSSIMO SOLI AL MONDO.



GUARDATE! IL GIOVANE RILEY NON E' STUPIDO!



E COSI' TE LA SPASSI CON LEI, RILEY...



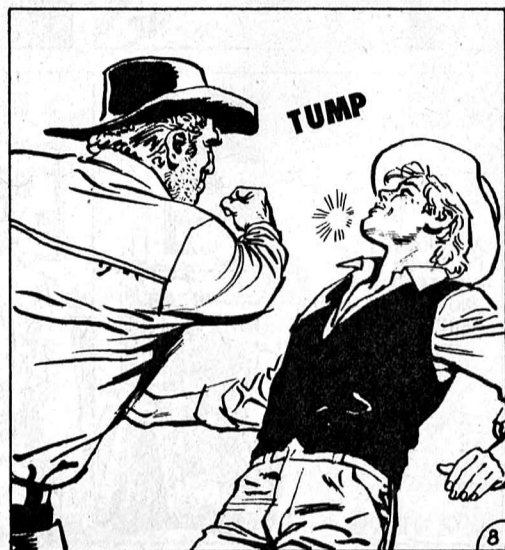
RISE. E RISERO ANCHE GLI ALTRI. LEI ARROSSI'.

GUARDA... LE CORNA DEL SIGNOR MULLIGAN...

BASTARDO!



TUMP



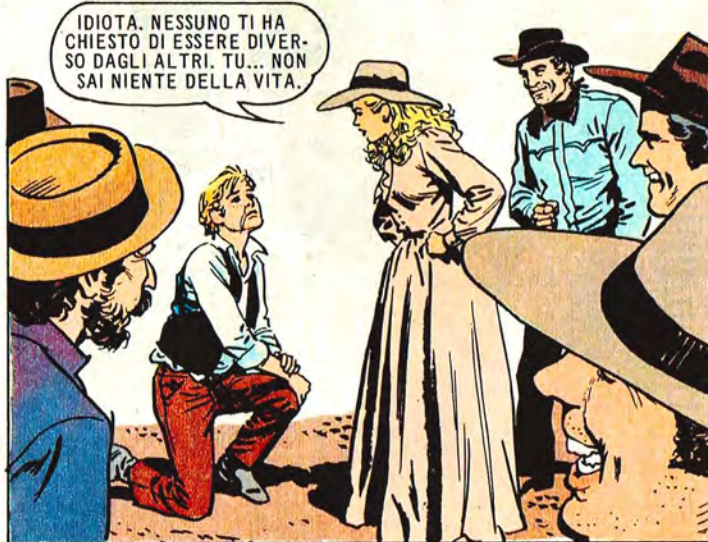




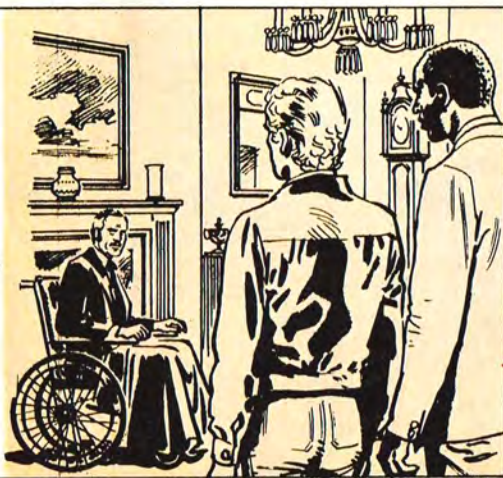
PROVAI UN ODDIO CHE MI ERA SCONOSCIUTO. VOLEVO DIFENDERE LA VUOTA, SCIOCCA ILLUSIONE DI ESSERE UN UOMO, CONTRO TUTTO E TUTTI. ANCHE CONTRO LA TENTAZIONE CHE ERA CRISTY.



POI LEI MI FISSO' CON INDIFFERENZA.



ALLORA NON CAPII. MA UN MESE PIU' TARDI IL SIGNORE MULLIGAN MI MANDO' A CHIAMARE.







E'... E' MORTA, MANDY. LA TISI LA CONSUMAVA GIA' QUANDO L'HO TOLTA DALL'ORFANOTROFIO E L'HO SPOSATA PERCHE' PRIMA DI MORIRE AVESSSE CIO' CHE NON AVEVA MAI AVUTO...



NON AVEVA CONOSCIUTO NE' I GENITORI, NE' UNA CASA... SOLO QUEL BRUTTO ORFANOTROFIO... MA ORA NESSUNO PUO' FARLE DEL MALE. ORA RIPOSA IN PACE.



«SI ERA INNAMORATA DI TE... IO... IO NON L'AVREI TOCCATA NEMMENO SE FOSSI STATO SANO... SPERO SIA STATA ALMENO UN PO' FELICE...»



E' TORNATA LA PRIMAVERA, CRISTY... SAI? PER ME SEI SEMPRE STATA «LEI», «LEI», L'ETERNO SOGNO...

«LA MIA PRIMA PASSIONE DI UOMO CHE NON SAPEVA NIENTE DELLA VITA.»



© Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1984

**Fine dell'episodio**



# MANDY RILEY

FINO A QUEL GIORNO L'UNICO IDOLO PER ME ERA STATO MIO PADRE. AVEVO CONOSCIUTO PISTOLERI E BARI. MA QUEL GIORNO CONOBBI MANNER.

Testo di  
COLLINS

Disegno di  
GARCIA SEIJAS







LUI SI VOLTO' APPENA. NON AVEVA NEPPURE GUARDATO LA  
LEPRE. «SAPEVA» DI AVERLA COLPITA.



MAGNIFICO TI-  
RO, SIGNORE.

SALVE. VIVI  
DA QUESTE  
PARTI?

A UN PAIO DI MIGLIA.  
CERCO DUE PULEDRI CHE  
HANNO ROTTO IL RE-  
CINTO.





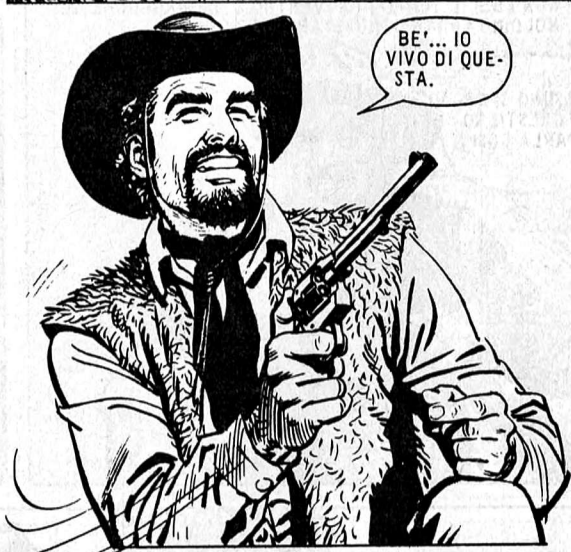


RESTA A MANGIARE.

APRI' DUE LATTE DI FAGIOLI, SCUOIO' LA LEPRE E PRE-  
PARO' UN SUGO ECCEZIONALE. IL TUTTO CON UNA FACI-  
LITA' INCREDIBILE.



TI CHIEDERAI DI CHE COSA  
VIVO... DA RAGAZZO MI INCU-  
RIOSIVA SAPERE SEMPRE DI  
CHE COSA VIVEVANO GLI  
UOMINI.



BE'... IO  
VIVO DI QUE-  
STA.

ERA UNA COLT «PEACEMAKER» A CUI AVEVA  
APPORTATO DELLE MODIFICHE.

ORA MANGIA E SCORDALO. NESSUNO  
CREDERA' CHE SEI STATO CON  
MANNER.



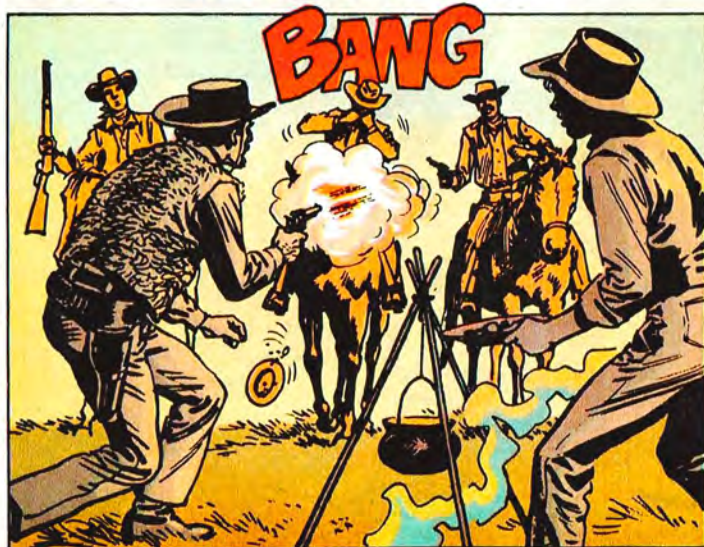


GLI HOLDING ABITAVANO NELLA VALLE ED ERANO ATTACCABRIGHE. IL PADRE, POI, IL VECCHIO THORN, ERA UN DURO.



NON EBBI IL TEMPO DI AVVERTIRLO, DI DIRGLI CHE GLI HOLDING ERANO DEI BASTARDI PERICOLOSI.

NESSUNO SPORCO FORESTIERO CI PARLA COSÌ.



PECK HOLDING, IL MAGGIORE, RICEVETTE UN COLPO NEL BRACCIO E SI MISE A STRILARE.

MI HA UCCISO!





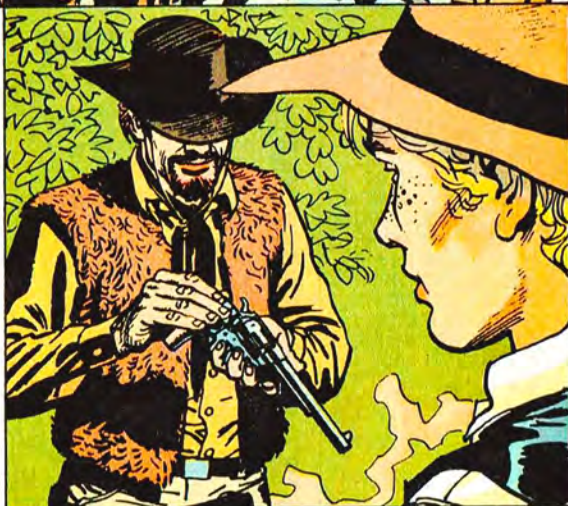
RED HOLDING FU SOLO GRAFFIATO DAL PROIETTILE CHE GLI STRAPPO' DI MANO IL FUCILE.

PADRE! MI HA FERITO!



L'UOMO AVEVA SPARATO APPARENTEMENTE SENZA MUOVERSI. E LA SUA VOCE NON ERA NEPPURE MOLTO ARRABBIATA.

VIA. NON MI FATE RICORDARE CHE MI AVETE FATTO SPRECARE UNA LEPRE.



POI SELLO' CON CALMA IL CAVALLO.

ADDIO.







NON AVEVA SPARATO PER UCCIDERE. ERA UN TIRATORE, NON UN PISTOLERO. UN GRANDE, ORGOGLIOSO, SOLITARIO TIRATORE.



QUELLO E' COME UNA MACCHINA, RALEIGH, CAPISCI? UNA MACCHINA CHE NESSUNO E' IN GRADO DI FERMARE.

LA PROFUMATISSIMA SIGNORINA CHARLOTTE INSEGNAVA MUSICA AL VILLAGGIO. ERA UNA DI QUELLE DONNE CHE ADORANO LA PULIZIA E VOGLIONO OGNI COSA AL PROPRIO POSTO. MIO PADRE TROVAVA PIACEVOLI LE SUE VISITE. TUTTI I GUSTI...

IMPARERAI IL SOLFEGGIO, MANDY.

E CHE COS'E'?

RISPETTA LA PROFESSORESSA, MANDY.



NELLA VITA NON SI DEVE SOLO USARE IL LAZO E LA PISTOLA... FAMMI VEDERE... TI SEI LAVATO LE ORECCHIE?







MI ERO STUFATO DELLA SIGNORINA CHARLOTTE. AVEVO VOGLIA DI FARMI UNA PASSEGGIATA E DI RIFLETTERE. PER QUESTO LEGAI RALEIGH PERCHE' NON MI SEGUISSE.



LO INCONTRAI A META' STRADA DAL PAESE.



MI SORRISSE LIEVEMENTE.



RAGIONAI IN FRETTA. QUELLO NON MI SEMBRAVA IL TIPO CHE FA VISITE DI CORTESIA.



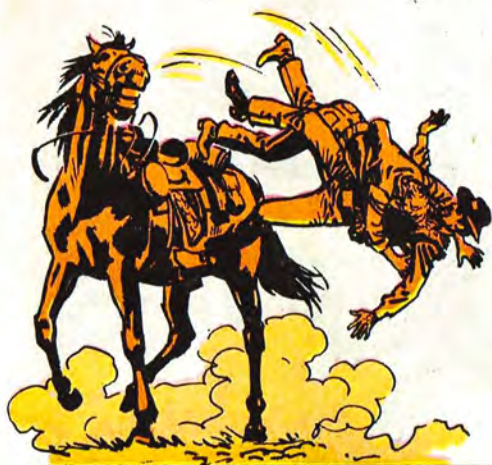


LA MIA TRAPPOLA AVEVA FUNZIONATO. FINGENDOMI OSTILE A MIO PADRE, LO AVEVO SPINTO A SCOPRIRSI. VENIVA PER UCCIDERLO!

MI SPIACE, SIGNORE MANNER!



CHE DIAVOLO TI PRENDE? SEI PAZZO?



SENTIVO IL SANGUE CHE MI PULSAVA ALLE TEMPIE.

NON ANDRETE DA MIO PADRE. PER FARLO, DOVRESTE UCCIDERMI, SIGNORE MANNER...



E PRIMA SAREI IO A UCCIDERE VOI. NON TOCCATE IL REVOLVER!







IN PIEDI! HO ABBASTANZA ESPERIENZA PER RIEMPIRVI DI PIOMBO.

LO COSTRINSI A TOLGERSI IL REVOLVER. AVEVO IL CUORE IN GOLA, MA LUI, SORPRENDENTEMENTE, NON TENTO' DI REAGIRE. POI MI DIRESSI VERSO CASA.



NON MI SENTIVO ORGOGLIOSO. SOLO TRISTE. DOPO MIO PADRE, QUELLO ERA L'UOMO CHE FORSE AVEVO MAGGIORMENTE AMMIRATO.

SEI... IN GAMBA, RAGAZZO.

TACETE.



POI MIO PADRE USCÌ DI CASA E CI VIDE.

MANNER!



MANNER! DANNATO VAGABONDO! NON DIRMÌ CHE CERCAVI PROPRIO ME! ... FINALMENTE CI SI RIVEDE!





© Copyright Hasdrubal L.T.D.  
Per l'Italia: Eura Editoriale 1986

Fine dell'episodio



# lanciostory

PER UN ISTANCE PENSAI CHE SAREMMO PRECIPITATI ENTRAMBI IN FONDO AL BURRONE.



**OFFSTORY**  
INSERTO REGALO  
A COLORI

AVEVO TUTTI I MUSCOLI INDOLENZITI, E...



NON CAPIVO PIU' NIENTE, MA ERO COME AFFASCINATO.



**I FUMETTI  
COMPLETI  
DI LANCIOSTORY**





SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

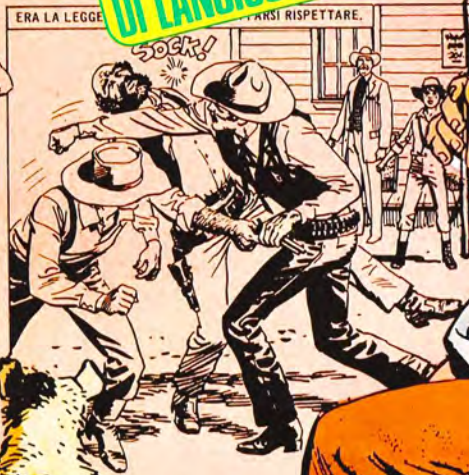
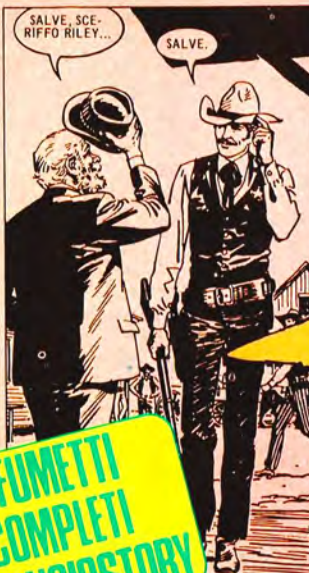
ANNO VII - N. 34

31 AGOSTO 1981

SPED. ABB. POST. GR. II-70

700 LIRE

# lanciostory



I FUMETTI  
COMPLETI  
DI LANCIOSTORY

**OFFSTORY**  
INSERTO REGALO  
A COLORI





# lanciostory

**OFFSTORY**  
INSERTO REGALO  
A COLORI

**I FUMETTI  
COMPLETI  
DI LANCIOSTORY**

PADRE MC COY, IN UN SUO SERMONE DOMENICALE, AVEVA DETTO CHE GLI UOMINI CHE PORTANO LA PISTOLA SONO CODARDI, MENTRE QUELLI CHE MANEGGIANO L'ARABO SONO CORAGGIOSI.

QUESTO DEV'ESSERE UN CODARDO.

LASCIATI CHE SI ALLONTANASSE, PRIMA DI METTERMI A CORRERE.

VEDI ARRIVARE RALPH

SONO  
**MANDY RILEY**  
IL NUOVO PERSONAGGIO  
CREATO DA **ERNESTO GARCIA**.  
IN QUESTO NUMERO  
FACCIO IL MIO DEBUTTO  
SU "**LANCIOSTORY PIU'**"  
SPERO DI DIVENTARE SUBITO  
UN VOSTRO AMICO.  
**GRAZIE.**

